

RASSEGNA STAMPA
del
05/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-09-2012 al 05-09-2012

04-09-2012 24Emilia.com		
Terremoto, il 10 settembre a Mirandola riaprono i nidi d'infanzia	1
04-09-2012 24Emilia.com		
Gestione post-sisma: Cgil, Cisl e Uil incontrano i sindaci della Bassa	2
04-09-2012 24Emilia.com		
Post-terremoto, in Emilia tendopoli verso lo smantellamento	3
04-09-2012 24Emilia.com		
Sisma: soglie Soa e rimborsi, dibattito in Regione	4
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Terremoto: il Consiglio regionale d'Abruzzo dona 25.000 euro all'Emilia Romagna	6
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Pescara: allerta meteo, presentato il nuovo sistema di sicurezza	7
04-09-2012 Abruzzo24ore		
L'Aquila dal 12 al 15 settembre il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale	8
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"	10
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Importante riconoscimento alla Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo	18
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Terremoto: nuova scossa distretto Gran Sasso	19
04-09-2012 Abruzzo24ore		
Altra scossa di terremoto a L'Aquila, magnitudo 2.4	20
04-09-2012 Abruzzo24ore		
"Io aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina a Piazza Duomo"	21
04-09-2012 Adnkronos		
Allagamenti a Ostia, Protezione Civile Roma sorveglia i canali	22
04-09-2012 Adnkronos		
Al via lo svuotamento delle tendopoli in Emilia, 80% ospiti è straniero	23
04-09-2012 Adnkronos		
Terremoto, muore in incidente volontario della Protezione Civile	24
04-09-2012 Adnkronos		
Scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila	25
04-09-2012 AgenParl		
TERREMOTO: DE MASI DONERA' 10 CELLULE DI SICUREZZA AGLI EMILIANI	26
04-09-2012 AgenParl		
LAZIO: A MARINO ANCORA ALTA L'ALLERTA PER GAS RADON	27
04-09-2012 AgenParl		
MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN CITTÀ NIENTE DISAGI, INTERVENTI ANCORA IN CORSO A OSTIA	28
04-09-2012 AgricolturaOnWeb		
Sisma, Catania: "In Emilia grande voglia di ripartire"	29
04-09-2012 AltaRimini.it		
RICCIONE FLAGELLATA DALLA PIOGGIA: 125 MM, PIU' DI UNA NORMALE STAGIONE ESTIVA - Riccione - Attualità	30
04-09-2012 Asca		
Emila R.: Protezione Civile, cordoglio per scomparsa volontario	31
04-09-2012 Asca		
Marche: Eusebi, Convenzione su prot. civile, previsione e prevenzione	32

04-09-2012 Asca	
Roma/Maltempo: Protezione Civile, strade Ostia interamente percorribili	33
04-09-2012 Asca	
Terremoto: Regione Emilia R., tendopoli chiuse entro ottobre	34
04-09-2012 Asca	
Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila	35
04-09-2012 Asca	
Emilia R.: Regione, minuto silenzio per incidente volontari Prot. Civile	36
04-09-2012 Asca	
Roma/Maltempo: Protezione Civile, in citta' nessun disagio	37
04-09-2012 Asca	
Roma/Maltempo: Alemanno, macchina emergenza ha funzionato	38
04-09-2012 Avvenire	
Sisma, si pensa a proroga tasse oltre giugno 2013	39
04-09-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, Confcommercio e Fam: "istituire una 'zona franca', come già previsto per l'Aquila	40
04-09-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, zero contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti. Leoni porta a casa un primo risultato	41
04-09-2012 Bologna 2000.com	
Carpi, Confesercenti: "Nuova fase per città e centro storico. Fondamentale ora il sostegno alle imprese"	42
05-09-2012 Il Centro	
chiodi: quiz sul post-sisma per tutelare chi ha già lavorato	43
04-09-2012 Il Corriere del Sud Online	
Sisma:muore volontario Protezione civile	44
04-09-2012 Corriere di Bologna	
Superare il terremoto con pazienza e saggezza	45
04-09-2012 Estense.com	
Muore volontario della Protezione Civile	46
04-09-2012 Estense.com	
Terremoto, le macerie come fondo stradale per la Cispadana	48
04-09-2012 Estense.com	
Giostra del Monaco tra animalisti 007 e diffide	49
04-09-2012 Estense.com	
Abbadò e Pollini 'riaprono' il Teatro Comunale	51
04-09-2012 Estense.com	
Sciopero 'virtuale' Tper, 720 euro pro terremoto	53
05-09-2012 Estense.com	
Muore volontario della Protezione Civile impegnato nel post sisma	54
05-09-2012 Estense.com	
Una scuola per la Vita, prima assemblea	56
05-09-2012 Fai Informazione.it	
TERREMOTO IN EMILIA:TRE MESI DOPO..	57
04-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Aiutiamo San Possidonio	58
04-09-2012 Forlì Today.it	
I medici devolvono una giornata di lavoro ai terremotati	60

04-09-2012 Forli24ore.it Lieve scossa di terremoto nella notte	62
04-09-2012 Forli24ore.it Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione	63
04-09-2012 Forli24ore.it Domenica esplosiva a Forlì	65
05-09-2012 Forli24ore.it Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia	66
04-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online 0	67
05-09-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo).....	68
05-09-2012 La Gazzetta di Modena zone franche anche in emilia	70
05-09-2012 La Gazzetta di Modena adesso il maltempo frena la presenza di turisti	71
05-09-2012 La Gazzetta di Modena non solo cavalieri, onorificenze anche agli ex internati	72
05-09-2012 La Gazzetta di Modena le macerie serviranno per la cispadana	73
05-09-2012 La Gazzetta di Modena per i moduli abitativi una gara in ritardo	74
05-09-2012 La Gazzetta di Modena gli oggetti smarriti all'asta e il ricavato per i terremotati	76
04-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Sisma: gru si impiglia, morto volontario Protezione civile	77
04-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Concerto in aiuto dei terremotati	78
05-09-2012 Gazzetta di Reggio due abbonamenti a cavallo del secchia	79
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia: riciclare le macerie per costruire la nuova autostrada	80
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Volontario ProCiv muore per incidente stradale: il cordoglio del DPC e della Regione E.R.	81
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile L'archeologia in emergenza: se ne parla all'Aquila	82
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile La Bellco di Mirandola riparte al 100% dopo il sisma	83
04-09-2012 Il Giornale I bimbi senza asilo aspettano il vostro aiuto	84
04-09-2012 Il Piacenza.it Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari	85
04-09-2012 Il Piacenza.it Ricostruzione Emilia, Carini (Pd): In arrivo le white list delle aziende	88
05-09-2012 Italia Oggi Richieste generiche? Niente class action	89
05-09-2012 Leggo	

INCIDENTE A FERRARA: MUORE ROBERTO, VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE -FOTO ...	90
05-09-2012 Libertà	
Fai capofila per il terremoto Il 12 ottobre il Fai di Piacenza sarà presente al Castello di San Pietro in Cerro con una grande serata per il municipio terremotato di Finale Emilia,	91
05-09-2012 Libertà	
«Grande successo della festa nata per riscattare il paese dopo la frana»	92
05-09-2012 Libertà	
CORNO - Fede, valorizzazione del turismo locale e spirito di aggregazione	93
05-09-2012 Libertà	
Volontariato in festa: stand informativi, giochi e merenda	94
05-09-2012 Libertà	
Terremoto alla Lupa: via Sozzi	95
05-09-2012 Libertà	
Terremoto Lupa: via Sozzi, arriva Viali	96
04-09-2012 Il Messaggero	
Terremoto, esenzione fiscale oltre giugno 2013	97
04-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Dragaggio, bando e misteri i portuali sul piede di guerra	98
04-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Diluvio, automobilisti salvati dai sub	100
04-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Un fiume d'acqua dalle fogne in mare	101
04-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Pioggia, subito danni e allagamenti	102
04-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
SAN BENEDETTO Esondazione del torrente Sant'Egidio a Cupra Marittima, auto bloccate nei sottopassi	103
04-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Canale invaso da cherosene: madre e figlio intossicati	104
04-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Maltempo, in azione la protezione civile	105
04-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Canale inquinato, panico nella notte	106
04-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Giovannini della Protezione civile: serve un piano di rimboschimento	107
04-09-2012 Modena 2000.it	
Ricostruzione post terremoto, Filippi (PDL): "aziende penalizzate"	108
04-09-2012 Modena Qui	
Degrado (tema molto gettonato), ma pure terremoto, piano sosta e le mai dimenticate aree F. Questi i...	109
04-09-2012 Modena Qui	
Castelfranco, la sagra più sentita dedicata alla Bassa terremotata	110
04-09-2012 Modena Qui	
Schulz tra sisma ed economia: no tax area, questione italiana	111
04-09-2012 Modena Qui	
Tutti corrono per la ricostruzione ma si imparerà qualcosa dai crolli?	113
04-09-2012 Modena Today.it	
Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie	114

05-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
L'AMMINISTRAZIONE comunale di Città di Castello in questi giorni ha ass...	116
05-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Spending review in Comune, «taglio» dei dirigenti	117
05-09-2012 La Nazione (Empoli)	
Dalle macerie alla ricostruzione L'Arci dà un aiuto ai terremotati	118
05-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Luisella Seveso MANTOVA «BENE, bene, bene». Non c'è esitazio...	119
05-09-2012 La Nazione (Firenze)	
La Fratellanza Popolare soccorre' il volontariato in tempo di crisi	120
05-09-2012 La Nazione (Firenze)	
«Più sicuri grazie ai carabinieri Per questo i toscani ci amano»	121
05-09-2012 La Nazione (Livorno)	
Un altro sversamento di idrocarburi nel rio Cignolo	122
05-09-2012 La Nazione (Livorno)	
«Faremo di tutto per aiutare l'azienda Ci opporremo a chi vuole chiuderla»	123
05-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Tre giorni di festa con le associazioni: concerti, sport stand e mercato	124
05-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Protezione civile «I generatori a disposizione di tutti»	125
05-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Larciano Cacciatori in aiuto dei terremotati Donazione al comune di San Felice sul Panaro	126
05-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Nuovi controlli sul Bollacchione	127
05-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Presunto piromane, accolta la richiesta di perizia psichiatrica	128
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
tir urta il cavalcavia muore un volontario	129
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
mio padre era una persona buona e molto generosa	130
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
la protezione civile in lutto il figlio: era generoso	131
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
errani interrompe il consiglio regionale	132
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
la sua missione era prestare aiuto ai tanti sfollati	133
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
enogastronomia protagonisti i pani i e dolci	134
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
processi sospesi dopo il sisma: quella legge rischia di far danni	135
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
arriva copparo è fiera 2012	136
05-09-2012 La Nuova Ferrara	
così il comunale torna a vivere grazie ad abbado	137
04-09-2012 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, ancora pioggia sulla Capitale Allagati negozi e case a Roma sud, Ostia la più colpita	138
04-09-2012 Nuovo Paese Sera	

Maltempo, pioggia sulla Capitale Disagi in città: Ostia la più colpita	140
04-09-2012 Pisa Notizie.it	
Ritardi nella risistemazione dell'Aurelia, il caso arriva in Parlamento	142
04-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, ministro Catania nella Bassa: Un'altra proroga sulle tasse che vada oltre giugno 2013. L'ok di Coldiretti	143
04-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto: in vendita Lambrusco Rock No War, in solidarieta' 1 euro	144
04-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, i consorzi del Balsamico di Modena Igp e del Tradizionale di Modena Dop aprono le porte al pubblico	145
04-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Scossa terremoto (la 2^a in meno di 48 ore) fra Romagna, Marche e Toscana	146
04-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Meteo, nuvole e piogge fino a mercoledì in Emilia-Romagna, poi torna il sole	147
04-09-2012 Reggio 2000.it	
Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni LN e PDL	148
04-09-2012 La Repubblica	
tasse ai terremotati il governo annuncia "studiamo una proroga oltre il 30 novembre" - bologna.repubblica.it	151
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Giuliani: «Tutto nasce dalla pulizia di quel canale»	152
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Nubifragio, cresce la rabbia dei cittadini Tombini ostruiti e continui allagamenti	153
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Percorrimisa' e strade: la pioggia fa un massacro	154
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Coniugi prigionieri in casa liberati' dai tecnici comunali	155
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Paura per la piena del Sant'Egidio Danni sulla costa e case allagate	156
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Grazie a Nutella e Csi oltre mille bambini delle zone terremotate partecipano a una caccia al tesoro...	157
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il terremoto uccide ancora	158
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Governatori, Zaia il più amato. Formigoni frana	159
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
CESENA Camminata sotto le stelle in beneficenza per i terremotati	160
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di CRISTINA ROMAGNOLI CON Roberto Puviani la strada ha spento una di quelle sf...	161
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Alloggi prima ai nostri' terremotati»	162
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
SI CHIAMA Comacchio per l'Emilia' ed è la manifestazione finalizzata al...	163
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Allagamenti e polemiche «Le pompe erano spente»	164
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Schianto frontale, muore a 31 anni Strada maledetta: due vittime in un solo giorno	165
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
IL PREZZO DELLA VITA	166
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
HA trovato la morte su un mezzo della Colonna Mobile della Regione il 50enne ferrarese Roberto Puvia...	167
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Era cassaintegrato, donava il suo tempo»	168
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Zac' ai fornelli: sul Colle tutti pazzi per la paella	169
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Maglie dei campioni pro-terremotati	170
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Rinviato lo show pro terremotati	171
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Noi imprenditori pronti per ricostruire,	172
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Macerie riciclate nella Cispadana AI via sperimentazione sui rifiuti edili	173
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Una estate di fuoco ha portato i pompieri in trincea	174
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«CHIUDEREMO il pozzo del Burano». La decisione di Matteo Ricci era attesa (anzi re...	175
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Tombini ostruiti, terreni abbandonati Villa Fastiggi è una palude di fango	176
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«Pulite quel fosso prima che sia tardi»	177
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
La terra torna a tremare	178
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
SI È SVOLTA l'esercitazione del distretto Ro4 a Gavello, all'attra...	179
05-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
CONTRIBUTI II leghista Corazzari: «Interventi per le aziende in difficoltà»	180
04-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Agricoltura: il ministro Catania nei luoghi terremotati, alcune novità.	181
04-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Personale d'emergenza: al via le assunzioni. 12,7 milioni a disposizione.	182
04-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Riccione sotto gli acquazzoni. In 8 ore, caduti 125,5 millimetri di pioggia!	183
05-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Imprese spiazzate da un fisco inaffidabile	184
05-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Emilia, gli aiuti scendano in campo	185
04-09-2012 Tgcom24	
Sisma Emilia, morto un volontario	186
04-09-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	187
05-09-2012 Il Tirreno	

concordia, ecco cosa si sta facendo	189
05-09-2012 Il Tirreno	
comune: zero sversamenti nel rio cignolo	190
05-09-2012 Il Tirreno	
la sapienza ancora inagibile e mentre i professori litigano i libri antichi sono abbandonati	191
04-09-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ P. civile Roma: strade Ostia interamente	193
04-09-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano, nessun	194
04-09-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Alemanno: macchina emergenza ha funzionato	195
04-09-2012 Virgilio Notizie	
Rai/ Rai3: A "Cominciamo bene" lavoro e terremoto	196
04-09-2012 WindPress.it	
Evento sismico in provincia de L'Aquila	197
04-09-2012 WindPress.it	
TERREMOTO. SOGLIE SOA' E RIMBORSI, DIBATTITO IN AULA. RESPINTE RISOLUZIONI LEGA NORD E PDL	198
04-09-2012 WindPress.it	
Dai Sindacati della TPER un assegno per sostenere gli interventi post-terremoto	199
04-09-2012 WindPress.it	
Gazebo delle Province terremotate al Festivaletteratura	200
04-09-2012 WindPress.it	
Terremoto, stanziati 7,5 milioni per rimuovere e trattare le macerie	201
04-09-2012 WindPress.it	
TERREMOTO. GAZZOLO A POLLASTRI (PDL): "DA REGIONE OGNI SFORZO PER GARANTIRE ANNO SCOLASTICO". IL CASO PONTE DELL'OLIO (PC)	202
04-09-2012 WindPress.it	
TERREMOTO Il 6 settembre inaugura il nido Arcobaleno	203
04-09-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano	204

Terremoto, il 10 settembre a Mirandola riaprono i nidi d'infanzia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, il 10 settembre a Mirandola riaprono i nidi d'infanzia"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, il 10 settembre a Mirandola riaprono i nidi d'infanzia

Un passo alla volta Mirandola, comune modenese duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, prova a tornare alla normalità dopo gli sconvolgimenti e i danni del terremoto. Lunedì 10 settembre, infatti, riapriranno i nidi d'infanzia La Civetta di via Gobetti e Il paese dei balocchi di via Poma. I bambini che già frequentavano lo scorso anno potranno dunque riprendere regolarmente la frequenza scolastica.

Durante la prima settimana i nidi funzioneranno con orario ridotto, con ingresso dalle 8 alle 9 (e possibilità di pre-ingresso dalle 7.30 alle 8) e uscita dalle 12.30 alle 13.30. Dalla settimana successiva, invece, sarà attivato anche il tempo pieno per chi ne usufruiva prima del sisma. I bambini inseriti nelle graduatorie per l'anno scolastico 2012/2013 e che frequenteranno per il primo anno il nido verranno contattati direttamente dall'ufficio scolastico che comunicherà ai genitori la data del colloquio e il periodo di inserimento.

Ultimo aggiornamento: 04/09/12

Gestione post-sisma: Cgil, Cisl e Uil incontrano i sindaci della Bassa

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Gestione post-sisma: Cgil, Cisl e Uil incontrano i sindaci della Bassa"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Gestione post-sisma: Cgil, Cisl e Uil incontrano i sindaci della Bassa

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro fra le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil provinciali, guidate dai tre segretari generali Pivanti, Ballotta e Tollari, e i 9 sindaci dell'area nord sulle tematiche della ricostruzione post-terremoto.

Nelle scorse settimane, infatti, i sindacati avevano scritto a tutti i sindaci dei Comuni coinvolti dal sisma del 20 e 29 maggio per evidenziare la necessità di rafforzare il coordinamento nel territorio e il coinvolgimento dei sindacati sulle questioni legate al post-terremoto. L'occasione è servita anche per sottolineare l'apprezzamento dei sindacati per lo sforzo e le azioni messe in campo da Regione ed enti locali per affrontare un'emergenza straordinaria "spesso ancora non pienamente percepita da chi non vive o non entra in contatto con le aree coinvolte".

Cgil, Cisl e Uil hanno rimarcato la necessità di costruire un sistema di relazioni strutturato con i sindaci e un livello di coordinamento maggiore delle informazioni, "nella consapevolezza che i tempi e i modi della ricostruzione per il lavoro, la casa, la scuola e la sanità saranno la sfida che attende il nostro territorio e segneranno il futuro delle persone e delle comunità".

Nell'incontro, i tre segretari generali hanno evidenziato come oggi le preoccupazioni maggiori riguardino la messa in sicurezza e il ripristino delle attività produttive nel distretto "e il necessario impegno al maggiore governo dei processi di delocalizzazione temporanea e transitoria delle attività produttive". "Oltre al tema del lavoro - si legge in una nota sindacale - ci si è soffermati sulla necessità di attuare rapidamente il piano per il superamento dei campi e delle tendopoli, utilizzando prioritariamente il patrimonio immobiliare oggi sfitto e che deve essere messo a disposizione degli sfollati. A ciò si aggiungono il tema della ripresa delle attività scolastiche e del ripristino dei servizi socio-sanitari".

I sindaci di Mirandola, San Felice e Medolla a nome di tutta la giunta, nel rimarcare la convinzione che nelle analisi sulla ricostruzione occorra uno sforzo progettuale e condiviso anche per ripensare in meglio le risposte alle comunità, hanno evidenziato, in accordo con le organizzazioni sindacali, come il ruolo del coordinamento delle informazioni "sia fondamentale" e che "il lavoro e la casa siano oggi le aree prioritarie su cui coniugare gli sforzi, coinvolgendo per le scelte strategiche e di prospettiva, anche l'Amministrazione provinciale, oltre che il complesso del sistema delle imprese attraverso la Camera di Commercio".

Nei prossimi giorni proseguiranno gli incontri dei sindacati con gli altri sindaci dei Comuni coinvolti dal sisma e con le organizzazioni di rappresentanza del sistema delle imprese e si richiederà l'attivazione di tavoli di confronto anche provinciali, con l'obiettivo di definire ove possibile un patto sulla gestione dell'emergenza e sulla ridefinizione delle linee di sviluppo del territorio. "Un patto quindi sull'insieme delle questioni che riguardano il post terremoto a partire dalla ripresa produttiva in loco nel rispetto della sicurezza e dei diritti del lavoro, la ricostruzione del patrimonio edilizio privato e pubblico, il contrasto ad ogni forma di illegalità, la riprogettazione ed l'adeguamento del sistema dei servizi, nella consapevolezza che il futuro di queste aree rappresenta un patrimonio per il futuro di tutta la regione e di tutto il Paese" conclude la nota sindacale.

Ultimo aggiornamento: 04/09/12

Post-terremoto, in Emilia tendopoli verso lo smantellamento

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Post-terremoto, in Emilia tendopoli verso lo smantellamento"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Post-terremoto, in Emilia tendopoli verso lo smantellamento

A poco più di tre mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi che hanno fatto tremare l'Emilia si stanno progressivamente svuotando i campi di accoglienza allestiti per ospitare gli sfollati nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, dove dopo il sisma erano state sistemate circa 15mila persone. Ad oggi nelle tendopoli sono rimaste 3.327 persone, mentre altre 116 hanno trovato riparo in strutture al coperto e altre 1.749 sono state dirottate in alberghi e agriturismi, per un totale di 5.192 persone. Di queste, come ha spiegato all'agenzia di stampa Adnkronos il neodirettore della Protezione civile dell'Emilia-Romagna Maurizio Mainetti, gli stranieri rappresentano circa l'80% del totale. Sono 624 i bambini under 14, mentre gli anziani over 65 sono 202.

L'obiettivo rimane quello di sistemare tutti gli sfollati entro l'autunno grazie alla pubblicazione dei bandi per la ricostruzione emanati dalla Regione Emilia-Romagna e al lavoro di ricognizione e censimento svolto dai Comuni che si occupano di declinare sul territorio le diverse formule di sistemazione (dalle case in affitto all'assegnazione dei contributi per la ricostruzione fino all'individuazione delle aree per il montaggio dei moduli abitativi) per permettere alla Protezione civile di procedere con la fase di riduzione e accorpamento dei diversi campi.

A San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, dei 5 campi inizialmente montati, ne rimangono attivi soltanto due (che ospitano complessivamente 460 persone) che però dovrebbero chiudere a ottobre, quando saranno montati i moduli abitativi. A Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia, rimane attivo un campo da 60 persone che dovrebbe chiudere intorno al 15 settembre. A San Possidonio, sempre in provincia di Modena, è stato chiuso il campo gestito dalla Toscana ma resterà attivo fino a ottobre quello gestito dal Lazio, che conta circa 230 ospiti.

Già chiusi i campi di San Prospero e Crevalcore, rispettivamente in provincia di Modena e Bologna. Resterà in funzione fino a fine mese, invece, un campo da 190 ospiti a Cento (provincia di Ferrara). A Novi di Modena sono ospitate 240 persone in una tendopoli che dovrebbe chiudere a ottobre, mentre altre 90 persone vivono ancora in tenda nella frazione di Rovereto. A Mirandola, uno dei centri del modenese più colpiti, è stato chiuso il campo gestito dalla Valle D'Aosta e dei 5 campi allestiti subito dopo le scosse di maggio ne restano attivi al momento solo 3, con circa 800 persone assistite.

Un campo gestito dal Molise, con 112 persone, è ancora in funzione a Medolla, in provincia di Modena, mentre nella vicina Finale Emilia dei 5 campi inizialmente allestiti ne sono rimasti attivi soltanto due da 150 persone ospiti ciascuno. Sempre in provincia di Modena altre 300 persone vivono ancora nel campo della Croce Rossa a Concordia, 200 in quello di Cavezzo (gestito dai volontari dell'Abruzzo) e 180 in quello messo in funzione dalla Croce Rossa a Carpi. 115 persone, infine, sono ospitate nella tendopoli di Camposanto dove operano i volontari dell'Emilia-Romagna e altre 100 a Bomporto, dove è impegnato il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta.

Ultimo aggiornamento: 04/09/12

Sisma: soglie Soa e rimborsi, dibattito in Regione

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma: soglie Soa e rimborsi, dibattito in Regione"

Data: 04/09/2012

Indietro

Sisma: soglie Soa e rimborsi, dibattito in Regione

Alle relazioni degli assessori Gian Carlo Muzzarelli e Alfredo Peri sulle misure per la ricostruzione post terremoto, in Assemblea legislativa è seguito un dibattito, concluso dalla replica del sottosegretario Alfredo Bertelli. Durante il dibattito sono state presentate due risoluzioni, rispettivamente della Lega nord e del Pdl, poi respinte a maggioranza dall'aula (sì di Pdl e Lega nord, no di Pd, Idv, FdS, Sel-Verdi, astenuti Mov5stelle e Udc).

"Tre i punti fondamentali della nostra risoluzione su cui richiamiamo l'attenzione del presidente della Regione, in qualità di commissario, perché modifichi i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per il ripristino degli edifici danneggiati dal sisma" del maggio scorso - ha detto Stefano Cavalli della Lega nord - Chiediamo, in primo luogo, che si introduca una specifica distinzione tra interventi di miglioramento sismico e adeguamento sismico; secondo, che l'affidamento dei lavori possa essere destinato anche a imprese non in possesso di attestazione Soa; terzo, che siano introdotte regole efficaci e controlli stringenti, tra cui il controllo tecnico amministrativo da parte della struttura tecnica del commissario su un campione minimo del 40%, rispetto al 10% previsto, e l'istituzione e pubblicazione di una banca dati regionale, che contenga le domande di contributo e i relativi importi, i nominativi dei tecnici incaricati e delle imprese affidatarie, gli istituti di credito prescelti, computi metrici estimativi, data di inizio e fine lavori".

Mentre all'assessore Muzzarelli sembra "tutto semplice" - ha sottolineato Fabio Filippi del Pdl - così non è: i problemi infatti sono svariati, a partire dal fatto che si vincolano le aziende a possedere l'attestazione Soa per partecipare alla ricostruzione degli immobili per valori superiori a 150mila euro, che rappresenta una penalizzazione per molte imprese e proprietari. Di qui la presentazione di una risoluzione, di cui è primo firmatario lo stesso Filippi, insieme a altri colleghi del Pdl, in cui si impegna la giunta a rivedere l'ordinanza sulla ricostruzione fissando nuovi parametri rispetto ai vincoli a cui sono sottoposte le aziende, in particolare impegnando le imprese all'ottenimento dell'attestazione Soa per valori superiori a 300mila euro. Filippi ha poi chiesto la realizzazione di un vademecum, che "ora non c'è", con le istruzioni per cittadini e imprese su come muoversi e ha sollecitato un aggiornamento quindicinale in commissione su cosa viene fatto e sui contributi spesi: "tutto nell'interesse dei cittadini".

"Quando parliamo di ciò che si sta facendo - ha evidenziato per il Pd Palma Costi - dobbiamo essere anche coscienti della gravità di ciò che è successo e consapevoli delle difficoltà che stiamo incontrando". In tre mesi, sottolinea la consigliera, molto lavoro è stato fatto e già si stanno misurando i risultati. Non sono stati risolti tutti i problemi, ma poco alla volta - ha aggiunto - si sta procedendo a dare risposte. Bisogna, però, che ci mettiamo d'accordo e agiamo tutti con coerenza, in particolare per rispettare le linee precise, su cui tutti eravamo d'accordo, sui temi della sicurezza e della legalità. Di qui il riferimento alla normativa riguardante la Soa, a cui "abbiamo aderito", ma che non impedisce di rispondere con altri strumenti e meccanismi a tutte le imprese, anche le più piccole. Bisogna quindi evitare - ha ribadito - di trovare problemi dove non ci sono, seguendo la barra che ci ha guidato finora, quella della legalità, dell'equità e della sicurezza.

"Non siamo qua a fare speculazioni, ma a partecipare a una normale dialettica". Così ha replicato Andrea Leoni (Pdl), che ha rivolto alla giunta alcune sollecitazioni, in primo luogo quella di richiedere l'utilizzo del "programma Sciamano", che si sta rivelando un'arma efficace per contrastare le infiltrazioni mafiose nei cantieri pubblici. Bene il Girer - ha detto poi Leoni, riferendosi al Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna, presentato il 17 agosto scorso alla presenza del ministro degli Interni, - ma che non si tratti di "un gioco dell'oca", con uomini della Dia spostati nel nuovo organismo e quindi con sempre le stesse forze a disposizione, senza alcun potenziamento. La questione Soa, poi, non l'abbiamo inventata noi: sono le stesse associazioni di categoria - ha aggiunto - a chiedere un cambiamento, che poi è stato accolto anche dal presidente Errani, se è vero che ha corretto la soglia prevista in una prima ordinanza, con una ordinanza successiva. Ci sono poi alcune categorie di danneggiati che non hanno ancora trovato tutele, per esempio - segnala il

Sisma: soglie Soa e rimborsi, dibattito in Regione

consigliere - chi ha dato a parenti le case in comodato gratuito, abitazioni che, sul fronte della ricostruzione, vengono considerate come sfitte. Infine, la richiesta di prorogare il pagamento delle tasse, che risulta essenziale se consideriamo - ha sottolineato - che aiutare il tessuto economico di questa area significa, di fatto, aiutare tutto il Paese.

Sandro Mandini dell'Idv ha riconosciuto che sono state messe in campo proposte scaturite dal precedente dibattito assembleare del 14 agosto e ha constatato con favore che è già avviata la prima parte della ricostruzione degli edifici scolastici. Insomma, "giorno per giorno si assiste a un'evoluzione positiva", per cui si è detto "perplesso da certe affermazioni" ascoltate in Aula. Abbiamo di fronte la grande scommessa della ricostruzione - ha aggiunto - ed è per questo positiva la previsione di un'azione sinergica messa in campo, come è stato detto in aula dall'assessore Peri, dai vari assessorati competenti. Mandini ha sollecitato quindi che venga fatta chiarezza sulle scadenze fiscali e tributarie per dare certezze alle aziende e ai cittadini e ha chiesto la massima attenzione nei confronti di chi ancora si trova in situazioni precarie nelle tendopoli.

Il leghista Mauro Manfredini ha ribadito la necessità che venga alzata la percentuale dei controlli tecnico amministrativi sugli interventi eseguiti: non basta certo il 10% previsto dall'ordinanza del Commissario, ma si dovrà arrivare al 50% e anche di più, visto che è noto il radicamento in quell'area della criminalità organizzata.

Sull'imposizione del requisito Soa alle imprese è intervenuta anche Silvia Noè (Udc), in fase di dichiarazione di voto, che ha invitato a valutare attentamente il provvedimento che richiede il possesso della qualificazione per quelle impegnate in lavori di ricostruzione di importo pari o superiore a 150mila euro. C'è il rischio - ha segnalato - che l'ordinanza non sia compatibile con le norme sui lavori pubblici e che venga impugната dalle aziende escluse.

Nella replica, il sottosegretario alla presidenza, Alfredo Bertelli, è entrato nel merito di alcuni dei rilievi sollevati nel dibattito. Per quanto riguarda il tema del miglioramento sismico degli edifici danneggiati, i criteri, ha detto, si basano su dati e normative vigenti applicati anche nel precedente terremoto che ha coinvolto le province di Parma e Reggio Emilia. Le norme di riferimento spiegano cosa si può fare negli interventi di ripristino sulla base della classificazione attribuita agli edifici che implica specifiche modalità di interventi previste dalle norme, in modo da non imporre interventi eccessivamente costosi per edifici con lievi danni. Bertelli ha anche puntualizzato che per gli edifici definiti "strategici" anche se danneggiati solo lievemente è previsto l'adeguamento sismico.

Alle sollecitazioni delle risoluzioni di Lega nord e Pdl sul requisito del possesso della Soa da parte delle ditte impegnate in lavori di ricostruzione, il sottosegretario ha risposto che si tratta di una soglia adeguata che consente di "tenere il mercato pulito". Anche sui controlli post ricostruzione Bertelli ha respinto le critiche rispetto al limite del 10% giudicato troppo basso. A suo avviso è meglio preoccuparsi di intervenire preventivamente sulle attività con la selezione dei requisiti, in modo che chi non li ha non possa entrare nel circuito. Per "mettere al sicuro" il territorio, ha poi ribadito, sarà senz'altro utile studiare altre esperienze messe in campo, come ad esempio quella suggerita da Leoni, il software "Sciamano" utilizzato dal gruppo interforze della Prefettura di Reggio Calabria per il controllo nei cantieri dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Per quanto riguarda i rilievi sui rimborsi per danni in seconde case date in comodato gratuito, Bertelli ha poi comunicato che è già pronto un emendamento da sottoporre al governo per introdurre una modifica normativa che allarghi a questa tipologia l'accesso ai contributi per la ricostruzione. Sulla proroga alle tasse ha invitato, quindi, a lavorare insieme per ottenere dei risultati. Infine, sul tema della casa, Bertelli ha comunicato che quello sui moduli abitativi giunge come ultimo provvedimento in quanto si è ritenuto opportuno procrastinare il più a lungo possibile la quantificazione delle necessità per consentire di ridurre il più possibile il ricorso a questo tipo di risposta. Di fatto solo nell'ultima settimana, ha detto, il numero dei moduli necessari si è ridotto della metà.

Ultimo aggiornamento: 04/09/12

Terremoto: il Consiglio regionale d'Abruzzo dona 25.000 euro all'Emilia Romagna

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: il Consiglio regionale d'Abruzzo dona 25.000 euro all'Emilia Romagna"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Terremoto: il Consiglio regionale d'Abruzzo dona 25.000 euro all'Emilia Romagna

Vedi anche

Terremoto in Emilia: il commissario Chiodi visita le tendopoli02/06/2012

Terremoto Emilia, l'analisi dell'Ingv: "Sotto l'area colpita c'è...30/05/2012

Emilia Romagna, il terremoto non dà tregua. Una notte di scosse e...29/05/2012

Chiesa di Finale Emilia

Il Consiglio regionale ha donato circa 25mila euro, raccolti tra i Consiglieri in carica, alla Onlus Erga Omnes di Finale Emilia, per la ricostruzione dell'asilo "Sacro Cuore", distrutto dal terremoto dello scorso maggio.

L'iniziativa e' stata concordata con il Presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Matteo Richetti, di concerto con la Conferenza delle Assemblee Legislative italiane.

"Credo fosse un nostro preciso dovere - sottolinea il Presidente Nazario Pagano - dare un segnale concreto alle popolazioni dell'Emilia, che ci sono state vicine in occasione del terremoto dell'Aquila".

Pescara: allerta meteo, presentato il nuovo sistema di sicurezza

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pescara: allerta meteo, presentato il nuovo sistema di sicurezza"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Pescara: allerta meteo, presentato il nuovo sistema di sicurezza

Vedi anche

Montesilvano, pulizia tombini e caditoie in vista delle piogge20/07/2012

Maltempo: scuole chiuse a Vasto venerdì e sabato09/02/2012

Nuova allerta neve sull'Abruzzo. E venerdì ulteriori peggioramenti07/02/2012

Mai piu' scene di panico in spiaggia, con ombrelloni e sdraio che volano impazziti, fuggifuggi generale dei bagnanti.

Nasce un sistema di allerta meteo in grado di far conoscere in tempo reale ai gestori degli stabilimenti balneari abruzzesi, attraverso i piu' moderni strumenti informatici e di comunicazione, le condizioni del tempo che interessano la costa: in modo da mettere in sicurezza, senza rischi, persone e cose.

E' stato presentato a Pescara, questa mattina, dalla Federazione autonoma dei balneari (Fab-Cna), nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il segretario regionale della Federbalneari, Cristiano Tomei; il presidente di Abruzzo Meteo, Giovanni De Palma; il delegato nazionale dell'Anci per il demanio marittimo, Luciano Monticelli; il consigliere delegato alla Protezione civile per il Comune di Montesilvano, Fabio Petricca, oltre a Davide De Amicis, in rappresentanza dei volontari della Protezione civile di Montesilvano.

"Non vogliamo che si ripetano le scene viste solo qualche settimana fa sulle nostre spiagge, situazioni incresciose avvenute in occasione di una tromba d'aria che in pochi istanti ha messo a soqquadro gli stabilimenti e colto di sorpresa migliaia di persone - ha illustrato Tomei, che con la Fab rappresenta circa 400 stabilimenti balneari abruzzesi - perche' si sono create situazioni di grave pericolo e di danno all'immagine turistica regionale, per il clima di improvvisazione che si e' creato. Il personale degli stabilimenti si e' prodigato, ma e' stato colto di sorpresa perche' e' mancato un coordinamento".

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto - sara' reso possibile grazie alla collaborazione gratuita con il sito di previsioni del tempo realizzato da Abruzzo Meteo: i gestori degli stabilimenti balneari, attraverso semplici sms, la consultazione del sito internet ed altri strumenti, saranno informati in tempo reale sulle variazioni meteo. Poi, se riusciremo ad avere sulle spiagge il wi-fi, anche i singoli utenti potranno consultare sul proprio telefonino le previsioni". "Conoscere in tempo reale le previsioni meteo - ha spiegato da parte sua De Palma, curatore del sito Abruzzo Meteo - puo' contribuire a salvare la vita. Adesso, grazie alla collaborazione con la Fab, ci e' data la possibilita' straordinaria di arrivare all'utenza finale, a migliaia di persone che potranno conoscere in tempo reale l'evoluzione del tempo, abbassando cosi' la soglia del rischio e del pericolo".

"I sindaci sono in prima fila per i problemi della Protezione civile - ha detto invece Monticelli - e dunque non possiamo non dirci interessati alla gestione congiunta di questo servizio, che potrebbe essere riversato non solo sulla costa, ma anche negli altri centri regionali. Nei prossimi giorni l'Anci abruzzese studiera' come applicare questo progetto ai Comuni associati". Il sistema di allerta tornera' utile anche nei mesi invernali: il servizio permettera' infatti di avvisare i gestori degli stabilimenti balneari su possibili mareggiate in arrivo sulla costa abruzzese."

L'Aquila dal 12 al 15 settembre il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila dal 12 al 15 settembre il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

L'Aquila dal 12 al 15 settembre il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale

Vedi anche

La ricostruzione dell'Aquila in 3D: un tour virtuale tra i monumenti feriti 15/05/2012

L'Aquila, l'Università ricostruisce i monumenti in 3D 05/12/2011

Di Benedetto subentra a Del Vecchio all'Università dell'Aquila 30/09/2011

Dal 12 al 15 settembre 2012 si svolgerà all'Aquila, presso la Sala Conferenze della Carispaq (Centro Direzionale Carispaq "Strinella 88") il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, a cura della Cattedra di Archeologia Medievale del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, del Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale e della Società degli Archeologi Medievisti Italiani.

Il suddetto Congresso costituisce un fondamentale momento di aggiornamento delle problematiche archeologiche e di esposizione dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nel triennio 2009-2012. In particolare nell'edizione aquilana del 2012, il Congresso sarà incentrato nel dibattito sul ruolo dell'archeologia in situazioni critiche o di emergenza, come il terremoto dell'Aquila del 6 Aprile 2009, e sulla valutazione e riduzione del rischio sismico per il patrimonio edilizio attraverso le tecniche diagnostiche e di documentazione proprie dell'Archeologia dell'edilizia storica (metodo stratigrafico) con finalità preventive del danno e propositive d'interventi adeguati.

La Società degli Archeologi Medievisti Italiani, che conta più di 600 soci fra Docenti universitari, Dottori di Ricerca, liberi professionisti, funzionari di Soprintendenza e Dottorandi, ha scelto L'Aquila come sede del suo VI Congresso internazionale che si svolge ogni tre anni nelle più prestigiose sedi universitarie italiane (I, Pisa; II, Brescia; III, Salerno; IV, Siena; V, Foggia).

Ospitare all'Aquila l'iniziativa, di risonanza nazionale, costituirà un evento con importanti e innovativi ritorni nel campo culturale e sociale per l'Aquila e il territorio.

Oltre a circa 250 studiosi e ricercatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, le sedute del Congresso saranno pubbliche e vedranno la partecipazione di amministratori, professionisti, responsabili della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, di altre Amministrazioni statali e delle Soprintendenze, ma anche di semplici cittadini e studenti.

Hanno contribuito all'iniziativa il Rettorato dell'Università dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, la Provincia dell'Aquila, la Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.P.A., la Fondazione Carispaq, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, la Confindustria dell'Aquila e l'industria farmaceutica Sanofi Aventis, mentre hanno partecipato attivamente il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga e i comuni di Castel del Monte, Calascio e Santo Stefano di Sessanio.

Programma:

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE

15,30 Saluto delle Autorità

16,00 prolusione

16,30 Sezione I

TEORIA E METODI DELL'ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Relazione del Coordinatore: Enrico Giannichedda,

***L'Aquila dal 12 al 15 settembre il VI Congresso Nazionale di Archeologia
Medievale***

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

17,45 Riunione del Direttivo SAMI

18,15 Assemblea dei Soci SAMI

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

9,00 Sezione II

ARCHEOLOGIA DELLE ARCHITETTURE

Relazione del Coordinatore: Antonio Quirós Castillo,

University of the Basque Country

10,15 Sezione III

TERRITORIO E INSEDIAMENTI

Relazione del Coordinatore: Paul Arthur,

Università degli Studi di Lecce

12,00 Pausa pranzo

14,00 Sezione IV

LUOGHI DI CULTO E ARCHEOLOGIA FUNERARIA

Relazione del Coordinatore: Gisella Cantino Wataghin,

Università del Piemonte Orientale

15,15 Sezione V

PRODUZIONE, COMMERCII, CONSUMI

Relazione del Coordinatore: Federico Cantini,

Università degli Studi di Pisa

16,30 fine dei lavori

17,00 Appuntamento alla "Fontana Luminosa" (centro città) per visita guidata alla "zona rossa" della città

VENERDÌ 14 SETTEMBRE

9,30 Partenza per visita guidata:

visita del borgo di Castel del Monte (AQ), nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

13,00 Pranzo sociale con prodotti tipici del territorio aquilano offerto dalle amministrazioni comunali locali

ore 15,00 Visita dell'Area Archeologica di Piana San Marco (Comune di Castel del Monte)

ore 17,00 visita del borgo di Santo Stefano di Sessanio (AQ), nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

ore 18,00 Aperitivo offerto dalle amministrazioni comunali locali

ore 20,00 rientro all'Aquila

SABATO 15 SETTEMBRE

9,00 Sezione VI

CITTÀ

Relazione del Coordinatore, Riccardo Santangeli Valenzani,

Università degli Studi di Roma

Conclusioni e Tavola Rotonda sul tema:

"Il ruolo dell'archeologia nella prevenzione e nell'intervento di emergenza in occasione di calamità naturali".

ü'l

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

"Dare massima trasparenza per l'utilizzo dei fondi"

Vedi anche

Ricostruzione, De Matteis: "Ecco cosa non va del maxi emendamento" 12/07/2012 video

I castelli con De Matteis - Giorgio De Matteis sindaco - Nomi e foto dei candidati 03/04/2012

Zona Franca L'Aquila, De Matteis: "Concluso l'iter con l'Ue. Ora...21/11/2011

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (GURI n. 204, 1.9.2012) il Decreto del 26 giugno 2012, riguardante la Zona Franca Urbana dell'Aquila. All'art. 1 ("Ambito di applicazione") si legge: "Il presente decreto stabilisce (…) i limiti e le modalità di applicazione delle agevolazioni (…) in favore delle piccole e micro imprese localizzate all'interno della Zona Franca Urbana del Comune dell'Aquila, istituita ai sensi dell'articolo 10, comma 1-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e successive modificazioni e integrazioni".

"Dopo la ratifica della Corte dei Conti - rileva il Vice Presidente vicario del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis - finalmente è stato pubblicato l'atteso decreto sulla Zona Franca Urbana dell'Aquila, che destina circa 90 milioni di euro alle attività produttive delle piccole e micro imprese. Già, ZFU dell'Aquila, è appunto questa la dicitura che ben 23 volte ricorre nel decreto. Infatti - sottolinea De Matteis - le modalità e gli obiettivi, come era stato ampiamente anticipato, fanno preciso riferimento a questa misura di sostegno. Il silenzio di molti dei presunti esperti e sedicenti imprenditori, la dice lunga su come questo tema sia stato strumentalizzato. Parlare di Cialente in riferimento a tale questione è come sparare sulla Croce Rossa. Questo ultimo episodio conferma ciò che io ho sempre pensato di lui: un politico inconcludente, superficiale e spesso in mala fede. Ho chiesto - rileva ancora De Matteis - al Presidente della Camera di Commercio di organizzare una giornata didattica dedicata alla ZFU e alle modalità attraverso le quali avere accesso ai finanziamenti. Credo sia utile ai tanti che potranno usufruire di tali agevolazioni. Ritengo, infatti, importante che ci sia la massima conoscenza e trasparenza nell'utilizzo di tali fondi. Ricordo al riguardo, che ci sono stati ripetuti tentativi di frammentare e parcellizzare queste risorse a svantaggio della città. Basti ricordare le azioni messe in atto dell'amico deputato aquilano di Cialente. Alle piccole e alle micro aziende e a tutti coloro che possono usufruire di tali risorse finanziarie chiedo di attivarsi da subito, affinché non vengano dispersi inutilmente soldi importanti per il tessuto produttivo aquilano. Questo passaggio - sottolinea il Vice Presidente - segna la fine di una strumentalizzazione squallida e incivile utilizzata da Cialente e dai suoi accoliti. Oggi, emergono sempre più evidenti i disastri di quest'uomo, la confusione sul processo di ricostruzione, il fallimento sul piano di ricostruzione che ha dovuto firmare obtorto collo, l'abbandono dei precari, il flop degli ambulanti a Piazza d'Armi, gli errori sulle casette di legno, la gestione del bilancio e altro ancora si unisce a questa ennesima brutta figura sulla ZFU dell'Aquila".

TESTO DEL DECRETO 26 giugno 2012

Gazzetta n. 204 del 1 settembre 2012

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 26 giugno 2012

Determinazione delle condizioni, dei limiti e delle modalità di applicazione delle agevolazioni di cui ai commi da 341 a 341-ter, dell'articolo 1, della legge n. 296/2006 e ss.mm. e ii., alla Zona franca urbana dell'Aquila.

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e, in particolare, il comma 340 dell'articolo 1 con il quale sono istituite le Zone Franche Urbane;

Visti i commi da 341 a 341-ter del citato articolo 1 della legge n. 296 del 2006 con il quale sono disposte agevolazioni fiscali in favore delle piccole e micro imprese operanti nelle Zone Franche Urbane;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" e, in particolare, l'articolo 10, comma 1-bis con il quale e' stabilito che il CIPE, su proposta del Ministero dello sviluppo economico e sentita la Regione Abruzzo, provvede alla individuazione e alla perimetrazione, nell'ambito dei territori comunali della provincia di L'Aquila e di quelli di cui all'articolo 1 del medesimo decreto, delle Zone Franche Urbane, istituendo altresì, per il finanziamento delle predette Zone, un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 13 maggio 2010, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 novembre 2010, n. 268, con la quale sono state disposte l'individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune di L'Aquila e l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e, in particolare, l'articolo 70, comma 1, con il quale e' previsto che le risorse del Fondo di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge n. 39 del 2009 possono essere utilizzate per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 341, della citata legge n. 296 del 2006, anche a titolo di de minimis, in favore delle piccole e micro imprese, già costituite o che si costituiranno entro il 31 dicembre 2014, situate nella Zona Franca Urbana di L'Aquila;

Visto il comma 2 del medesimo articolo 70 del decreto-legge n. 1 del 2012, che rinvia a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione delle condizioni, dei limiti e delle modalità di applicazione delle predette agevolazioni;

Visti la definizione di piccola e di micro impresa di cui alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché il decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella G.U.U.E. L 379 del 28 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità;

Visto l'articolo 13 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante disposizioni per il regime agevolato delle nuove iniziative imprenditoriali;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare l'articolo 17 che prevede la compensabilità di crediti e debiti tributari e previdenziali;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, recante il riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 1° dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 dicembre 2009, n. 302, recante la determinazione del massimale di retribuzione ai fini dell'esonero del versamento dei contributi previdenziali, emanato ai sensi della lettera d) del comma 341 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce, in attuazione di quanto previsto all'articolo 70 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le condizioni, i limiti e le modalita' di applicazione delle agevolazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 341 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, in favore delle piccole e micro imprese localizzate all'interno della Zona Franca Urbana del Comune di L'Aquila (nel seguito ZFU), istituita ai sensi dell'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 2

Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto, salvo quanto previsto al comma 2 e alle condizioni di cui ai commi 3 e 4, le imprese:

- a) di piccola e micro dimensione, ai sensi di quanto stabilito dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 e del decreto del Ministro delle attivita' produttive 18 aprile 2005;
- b) gia' costituite alla data di presentazione dell'istanza di cui all'articolo 11, purché la data di costituzione dell'impresa non sia successiva al 31 dicembre 2014, e regolarmente iscritte al Registro delle imprese;
- c) che svolgono la propria attivita' all'interno della ZFU, ai sensi di quanto previsto ai commi 5 e 6;
- d) che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, che non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.

2. Non sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente decreto i soggetti che si trovano in una o piu' delle condizioni individuate dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e successive modifiche e integrazioni (nel seguito Regolamento (CE) n. 1998/2006). In particolare, le agevolazioni di cui al presente decreto non possono essere concesse:

- a) a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) per lo svolgimento di attivita' connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attivita' d'esportazione;
- d) per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- e) a imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- f) a imprese in difficolta' ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficolta'.

3. I contribuenti cui e' applicabile il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilita' di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, possono accedere alle agevolazioni di cui al presente decreto a condizione che abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi nei modi ordinari, con le modalita' previste dal comma 110 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4. I soggetti che abbiano optato per il regime fiscale agevolato per le nuove iniziative produttive di cui all'articolo 13 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche e integrazioni, possono accedere alle agevolazioni di cui al presente decreto comunicando all'Agenzia delle entrate formale rinuncia al predetto regime agevolato, con le modalita'

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

previste dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 marzo 2001.

5. Per accedere alle agevolazioni di cui al presente decreto, e' necessario che i soggetti individuati ai sensi del comma 1 abbiano un ufficio o locale destinato all'attivita', anche amministrativa, all'interno della ZFU.

6. Per i soggetti di cui al comma 1 che svolgono attivita' non sedentaria, oltre alla condizione di cui al comma 5, e' necessario, alternativamente, che:

a) presso l'ufficio o locale di cui al comma 5 sia impiegato almeno un lavoratore dipendente a tempo pieno o parziale che vi svolga la totalita' delle ore;

b) realizzino almeno il 25 per cento del proprio volume di affari da operazioni effettuate all'interno della ZFU.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. I soggetti di cui all'articolo 2 possono beneficiare, nei limiti previsti al comma 2 e della dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge n. 39 del 2009 (nel seguito Fondo), delle agevolazioni previste alle lettere a), b), c) e d) del comma 341 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, consistenti in:

a) esenzione dalle imposte sui redditi di cui all'articolo 6;

b) esenzione dall'imposta regionale sulle attivita' produttive di cui all'articolo 8;

c) esenzione dall'imposta municipale propria per i soli immobili siti nella ZFU, posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 2 per l'esercizio dell'attivita' economica, di cui all'articolo 9;

d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente di cui all'articolo 10.

2. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, ciascun soggetto ammesso alle agevolazioni di cui al presente decreto puo' beneficiare delle esenzioni di cui al comma 1, tenuto conto di eventuali ulteriori agevolazioni gia' ottenute dall'impresa a titolo di de minimis nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza di cui all'articolo 11 e nei due esercizi finanziari precedenti, fino al limite massimo di 200.000,00 euro, ovvero di 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nonche' di eventuali ulteriori agevolazioni ottenute, non a titolo di de minimis, dall'impresa, cumulabili con i benefici di cui al presente decreto.

3. Le agevolazioni di cui al comma 1 decorrono dal periodo di imposta di accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 11.

Art. 4

Riserve

1. Nell'ambito della dotazione finanziaria del Fondo, una quota pari al:

a) 20 per cento delle risorse disponibili e' riservata in favore dei soggetti, aventi i requisiti di cui all'articolo 2, che, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione di cui all'articolo 11, si trovano nei primi tre periodi di imposta dalla data di costituzione dell'impresa;

b) 10 per cento delle risorse disponibili e' riservata in favore dei soggetti di cui all'articolo 2 che svolgono l'attivita' economica nel centro storico del Comune di L'Aquila. Sono considerati tali i soggetti che rispettano i medesimi requisiti, fatto salvo il diverso ambito territoriale di riferimento, di cui all'articolo 2, comma 5 e, nel caso di soggetti che svolgono attivita' d'impresa non sedentaria, di cui al comma 6 del medesimo articolo 2.

2. Le somme non impiegate dalla riserva di cui alla lettera b) del comma 1 sono utilizzate a copertura delle istanze, che non gravano sulla predetta riserva, rimaste prive di integrale copertura di L'Aquila.

Art. 5

Gestione del Fondo

1. L'attivita' di regolazione contabile delle minori entrate, fiscali e contributive, derivanti dalla fruizione da parte dei soggetti beneficiari delle predette esenzioni, e' affidata all'Agenzia delle entrate.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Ministero dell'economia e delle finanze versa le risorse del Fondo sulla contabilita' speciale n. 1778, intestata "Agenzia delle Entrate - fondi di bilancio" ed utilizzata per l'esecuzione delle regolazioni contabili di cui al comma 1.

Art. 6

Esenzione dalle imposte sui redditi

1. Il reddito derivante dallo svolgimento dell'attivita' svolta dall'impresa nella ZFU, fino a concorrenza dell'importo di

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

100.000,00 euro per ciascun periodo di imposta e fatto salvo quanto previsto al comma 5, e' esente dalle imposte sui redditi, a decorrere dal periodo di imposta di accoglimento della istanza di cui all'articolo 11, nei limiti delle seguenti percentuali:

- a) 100 percento, per i primi cinque periodi di imposta;
- b) 60 percento, per i periodi di imposta dal sesto al decimo;
- c) 40 percento, per i periodi di imposta undicesimo e dodicesimo;
- d) 20 percento, per i periodi di imposta tredicesimo e quattordicesimo.

2. Ai fini della determinazione del reddito per cui e' possibile beneficiare dell'esenzione di cui alla lettera a) del comma 341 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ai sensi degli articoli 54, 86 e 101 del Testo Unico sulle Imposte sui Redditi (nel seguito TUIR), ne' le sopravvenienze attive e passive di cui agli articoli 88 e 101 del medesimo TUIR.

3. I componenti positivi e negativi riferiti a esercizi precedenti a quello di accoglimento della istanza di cui all'articolo 11, la cui tassazione o deduzione e' stata rinviata in conformita' alle disposizioni del TUIR, concorrono, in via ordinaria, alla determinazione del reddito.

4. Ai fini del presente articolo, non si applica la disposizione di cui al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 83 del TUIR.

5. Il limite di 100.000,00 euro di cui al comma 1 e' maggiorato, per ciascuno dei periodi di imposta di cui al medesimo comma 1, di un importo pari a 5.000,00 euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo dipendente, residente all'interno del Sistema Locale di Lavoro in cui ricade la ZFU, assunto a tempo indeterminato dall'impresa beneficiaria. A tale fine, rilevano le nuove assunzioni che costituiscono un incremento del numero di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, rispetto al numero di lavoratori, assunti con la medesima tipologia di contratto, in essere alla data di chiusura del periodo di imposta precedente a quello di decorrenza dell'esenzione di cui al presente articolo. La maggiorazione spetta per i nuovi assunti che svolgono attivita' di lavoro dipendente solo all'interno della ZFU. L'incremento e' considerato al netto delle diminuzioni verificatesi in societa' controllate o collegate all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, al medesimo soggetto.

6. Nel caso in cui il soggetto svolga la propria attivita' anche al di fuori della ZFU, ai fini della determinazione del reddito prodotto nella ZFU, sussiste l'obbligo in capo all'impresa di tenere un'apposita contabilita' separata. Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attivita' nella ZFU e al di fuori di essa concorrono alla formazione del reddito prodotto nella ZFU per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi o compensi e altri proventi che concorrono a formare il reddito prodotto dall'impresa nella ZFU e l'ammontare di tutti gli altri ricavi o compensi e altri proventi. Per il periodo d'imposta in corso alla data di emanazione del presente decreto non si applicano le disposizioni del presente comma.

Art. 7

Rilevanza del reddito esente

1. Ai fini del riconoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del TUIR, rileva altresì il reddito determinato ai sensi dell'articolo 6.
2. Ai fini dell'applicazione degli articoli 12, commi 1, 13, 15 e 16 del TUIR, il reddito determinato ai sensi dell'articolo 6 e' computato in aumento del reddito complessivo. Resta fermo il computo del predetto reddito ai fini dell'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali.
3. Il reddito determinato ai sensi dell'articolo 6 concorre alla formazione della base imponibile dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'addizionale comunale di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Art. 8

Esenzione dall'imposta regionale sulle attivita' produttive

1. Per ciascuno dei primi cinque periodi di imposta decorrenti da quello di accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 11, dall'imposta regionale sulle attivita' produttive e' esentato il valore della produzione netta.
2. Ai fini di cui al comma 1, per la determinazione del valore della produzione netta, non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze realizzate.

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

3. I componenti positivi e negativi riferiti a esercizi precedenti a quello di accoglimento della istanza di cui all'articolo 11, la cui tassazione o deduzione e' stata rinviata in applicazione dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nonche' della disciplina vigente in data anteriore a quella di introduzione delle modifiche recate dal comma 50 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, concorrono alla determinazione del valore della produzione netta.

4. Nel caso in cui l'impresa svolga la propria attivita' anche al di fuori della ZFU, ai fini della determinazione, ai sensi di quanto previsto ai commi 2 e 3, della quota di valore della produzione netta per cui e' possibile beneficiare dell'esenzione dall'imposta regionale sulle attivita' produttive, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Art. 9

Esenzione dall'imposta municipale propria

1. Per gli immobili situati nella ZFU, posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 2 per l'esercizio dell'attivita' d'impresa, e' riconosciuta l'esenzione dall'imposta municipale propria per l'anno 2012.

Art. 10

Esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente

1. Relativamente ai soli contratti a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, e a condizione che almeno il 30 per cento degli occupati risieda nel Sistema Locale di Lavoro in cui ricade la ZFU, e' riconosciuto, nei limiti del massimale di retribuzione fissato dall'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 1" dicembre 2009, l'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente nelle seguenti percentuali:

- a) 100 per cento, per i primi cinque anni;
- b) 60 per cento, per gli anni dal sesto al decimo;
- c) 40 per cento, per gli anni undicesimo e dodicesimo;
- d) 20 per cento, per gli anni tredicesimo e quattordicesimo.

Art. 11

Modalita' di accesso alle agevolazioni

1. Per fruire dei benefici di cui al presente decreto, i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 presentano al Ministero dello sviluppo economico un'apposita istanza, nei termini previsti con decreto del medesimo Ministero emanato entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. L'istanza e' formulata secondo lo schema approvato dal Ministero dello sviluppo economico sentito il Direttore dell'Agenzia delle entrate. Nell'istanza i soggetti richiedenti indicano l'importo delle agevolazioni complessivamente richiesto. Nella medesima istanza e', altresì, dichiarato l'ammontare delle eventuali agevolazioni ottenute a titolo di de minimis nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti, nonche' l'importo di eventuali altre agevolazioni ottenute, non a titolo di de minimis, dall'impresa cumulabili con i benefici di cui al presente decreto.

2. Il Ministero dello sviluppo economico, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto, risultante dalle istanze di cui al comma 1, determina, tenendo conto delle quote del Fondo destinate alle riserve di cui all'articolo 4, l'importo massimo dell'agevolazione complessivamente spettante a ciascun soggetto beneficiario. Tali importi sono resi noti con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico, da pubblicare sul sito Internet del medesimo Ministero.

3. Il Ministero dello sviluppo economico comunica telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati identificativi di ciascun beneficiario compreso il relativo codice fiscale, nonche' l'importo dell'agevolazione concessa.

Art. 12

Modalita' di fruizione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 1, sono fruite mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con il modello di pagamento F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena lo scarto dell'operazione di versamento, secondo modalita' e termini definiti con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia.

2. Fermi restando i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, le agevolazioni sono fruite dai soggetti beneficiari fino al

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

raggiungimento dell'importo dell'agevolazione complessivamente concessa, così come rideterminato nel provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 11.

Art. 13

Cumulo

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono cumulabili con altre agevolazioni, fatti salvi eventuali divieti in tal senso previsti dalle norme che regolano le modalità di tali aiuti, anche concesse all'impresa a titolo di de minimis. In tale ultimo caso, le agevolazioni di cui al presente decreto sono cumulabili nel limite dell'importo di 200.000,00, ovvero di 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 14

Trasmissione dei dati

1. L'Agenzia delle entrate comunica al Ministero dello sviluppo economico, in via telematica, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di fruizione delle esenzioni, i dati relativi alle agevolazioni effettivamente fruite dai beneficiari.

Art. 15

Controlli

1. Le Amministrazioni competenti, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali dei contribuenti, possono disporre appositi controlli, sia documentali che tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle esenzioni, secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal presente decreto.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al competente agente della riscossione e, per conoscenza, al Ministero dello sviluppo economico, all'Agenzia delle entrate e all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, pena la revoca delle agevolazioni concesse, l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione, dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e d).

Art. 16

Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono revocate nel caso in cui:

- a) venga accertata l'insussistenza, in capo al soggetto beneficiario, dei requisiti previsti all'articolo 2 per l'accesso e la fruizione delle esenzioni, ovvero, con riferimento al requisito di cui al comma 1, lettera c), dello stesso articolo, l'attività economica venga trasferita al di fuori della ZFU prima che siano decorsi almeno 5 anni dalla data di accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 11;
- b) in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- c) il soggetto beneficiario, pur svolgendo l'attività di impresa anche al di fuori della ZFU, non abbia adempiuto, ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, all'obbligo di tenuta della contabilità separata;
- d) il soggetto beneficiario non consenta lo svolgimento dei controlli di cui all'articolo 15;
- e) emerga che il soggetto beneficiario abbia fruito delle esenzioni di cui all'articolo 3 in misura superiore agli importi di cui all'articolo 11, comma 2, nonché agli ulteriori limiti di esenzione previsti dal presente decreto.

2. Nel caso in cui il soggetto beneficiario, successivamente alla data di accoglimento dell'istanza di agevolazione, perda almeno uno dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) e ne abbia dato tempestiva comunicazione ai sensi dell'articolo 15, comma 2, le agevolazioni concesse sono revocate in misura parziale, a decorrere dalla data in cui si è verificata la perdita del requisito.

3. Nei casi in cui è disposta la revoca delle agevolazioni ovvero si verifica la decadenza dalle stesse, le Amministrazioni competenti procedono al recupero presso le imprese delle agevolazioni indebitamente percepite per il successivo versamento all'Entrata dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 giugno 2012

Il Ministro dello sviluppo economico

Zona Franca, pubblicato il decreto. De Matteis: "E ora i presunti esperti tacciono"

Passera

Il Ministro dell'economia e delle finanze Il vice Ministro delegato

Grilli

Registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2012 Ufficio di controllo Atti MISE - MIPAAF, registro n. 9, foglio n. 316

Importante riconoscimento alla Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo

- Politica Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Importante riconoscimento alla Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Politica - Chieti

Importante riconoscimento alla Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo

Vedi anche

La Protezione civile si difende: nessuna assunzione facile06/12/2010

Protezione civile, primo giorno di lavoro per Franco Gabrielli13/11/2010

Lolli contro Bertolaso: gravissimo minacciare L'Aquila04/10/2010video

Grande soddisfazione per i volontari della Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo. All'associazione sansalvese sono state dedicate ben tre pagine da parte dell'unica rivista nazionale del settore "La Protezione Civile Italiana".

Sul numero 6 di agosto la rivista ha dato ampio risalto al corso "Volontariato…in sicurezza" organizzato nelle settimane scorse presso il centro Lianet a San Salvo.

L'arcobaleno -affermano i responsabili- è stata la prima organizzazione italiana a svolgere un corso così articolato sul d.lgs. 81/08 entrato in vigore dai primi di gennaio anche per i volontari di Protezione Civile e le tre pagine riservate dall'importante e prestigiosa rivista ci inorgoliscono e dimostrano ormai l'importante ruolo dell'associazione non solo a livello locale ma anche in ambito nazionale.

Terremoto: nuova scossa distretto Gran Sasso

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: nuova scossa distretto Gran Sasso"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Terremoto: nuova scossa distretto Gran Sasso

Vedi anche

[Terremoto: forte scossa nord Italia, magnitudo oltre 5 gradi 27/01/2012](#)

[Il terremoto torna a far paura. Nella mente degli aquilani la notte... 31/10/2011 video](#)

[Nuova scossa di terremoto 2.7 nell' Aquilano 13/10/2010](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo(MI) 2.2 è avvenuto oggi alle ore 15:47:20 italiane. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Gran Sasso. Interessando i comuni di CAMPOTOSTO (AQ) CAPITIGNANO (AQ) AMATRICE (RI) BARETE (AQ) CAGNANO AMITERNO (AQ) L'AQUILA (AQ) MONTEREALE (AQ) PIZZOLI (AQ) SCOPPITO (AQ) CROGNALETO (TE) FANO ADRIANO (TE) PIETRACAMELA (TE)

Altra scossa di terremoto a L'Aquila, magnitudo 2.4

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Altra scossa di terremoto a L'Aquila, magnitudo 2.4"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Altra scossa di terremoto a L'Aquila, magnitudo 2.4

Vedi anche

[Trema la terra in valle Peligna: scossa del 2.607/07/2012](#)

[Terremoto, scossa magnitudo 2.4 sveglia gli aquilani22/11/2011](#)

[Terremoto del 7.2 in Turchia: oltre mille i morti23/10/2011](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.35. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

"Io aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina a Piazza Duomo"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Io aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina a Piazza Duomo"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

"Io aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina a Piazza Duomo"

Vedi anche

L'Aquila, tanto rumore per nulla: il tendone di Piazza Duomo torna...04/09/2012

Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme...03/09/2012video

L'Aquila: rimosso il tendone di Piazza Duomo, incerto il suo futuro03/09/2012

Tendone di piazza Duomo temporaneamente rimosso: riceviamo un commento dal signor Marco Mancini e pubblichiamo:
"Gentile redazione, sono un aquilano di 27 anni, purtroppo costretto a vivere nella Capitale per motivi di lavoro. Torno molto spesso, però, nella mia amata città, alla quale sono legatissimo.

In questi giorni sto assistendo con un certo divertimento al dibattito riguardante la rimozione (temporanea, peraltro) del famoso "tendone" di Piazza Duomo, luogo di ritrovo della sedicente Assemblea Cittadina.

Con un certo divertimento perché, se non fosse tragico, tale dibattito sarebbe appunto ridicolo.

Oltre al divertimento, però, provo anche molta rabbia, per il fatto di vedere il sindaco della città completamente pronò davanti ai capricci di qualche esaltato. Non è bastato all'Assemblea Cittadina (e ai vari comitati, spuntati come funghi dopo il 6 aprile) aver spaccato la città, trasformando la sacrosanta battaglia per la ricostruzione dell'Aquila in uno scontro ideologico e fazioso ed allontanando così da essa una buona parte dei cittadini.

Non è bastato a questi signori averci esposto al ludibrio del resto d'Italia, grazie alle figuracce rimediate in qualche trasmissione televisiva. Non è bastato loro essersi autonominati rappresentanti della volontà generale, attraverso una logica giacobina che tutto è fuorché democratica.

Adesso pretendono che il "tendone" rimanga al centro di Piazza Duomo nei secoli dei secoli, affinché essi possano portare avanti il loro improbabile esperimento di democrazia diretta e partecipata.

Siccome questa gente si riempie tanto la bocca di parole come "democrazia" e "partecipazione", si chiedi allora quale sia l'opinione dei cittadini aquilani riguardo alla faccenda.

Scommetto che la stragrande maggioranza desidera che la Piazza torni sgombra, pulita e civile com'è sempre stata e come merita di essere.

Io - e come me molti altri - sono stufo di vedere un'intera città ostaggio di qualche decina di rivoluzionari falliti, rottami degli anni '70 e spostati vari, che hanno trasformato la sua piazza principale in un bivacco (come se non bastasse, qualcuno ha poi pensato bene di tappezzarla di ridicoli stracci colorati...).

Temo, purtroppo, che il sindaco Cialente non sia della mia stessa opinione, o non abbia il coraggio - per ragioni che mi restano ancora oscure - di spezzare definitivamente il filo che lo lega da decenni a questi personaggi.

Ma dovrebbe rendersi conto che è il sindaco dell'intera città, non della sedicente Assemblea Cittadina di Piazza Duomo.

E il tira e molla al quale abbiamo assistito in questi giorni è stato francamente umiliante, proprio per la città che rappresenta. Ormai sono passati più di tre anni dal terremoto dell'Aquila: se a qualcuno non piace il ritorno alla normalità, è un problema suo.

Se i signori dell'Assemblea Cittadina vogliono riunirsi per continuare a parlarsi addosso, lo facciano da qualche altra parte e non a Piazza Duomo, perché la piazza è patrimonio di tutti i cittadini aquilani. Quegli aquilani che amano la loro città da sempre e non solo dopo la tragedia che l'ha colpita."

Allagamenti a Ostia, Protezione Civile Roma sorveglia i canali

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Allagamenti a Ostia, Protezione Civile Roma sorveglia i canali"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Allagamenti a Ostia, Protezione Civile Roma sorveglia i canali

ultimo aggiornamento: 04 settembre, ore 13:44

Roma - (Adnkronos) - Ad Ostia, in particolare, sono state rafforzate tutte le attività di monitoraggio e di pronto intervento, con la concentrazione di uomini e mezzi nelle zone interessate da allagamenti

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 4 set. - (Adnkronos) - La Protezione civile del Campidoglio sta operando dalle prime ore del mattino per far fronte all'ondata di maltempo che sta interessando la Capitale e limitare così i disagi ai cittadini. Ad Ostia, in particolare, sono state rafforzate tutte le attività di monitoraggio e di pronto intervento, con la concentrazione di uomini e mezzi nelle zone interessate da allagamenti. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. In tutto il territorio del XIII municipio sono state dislocate 15 associazioni di Protezione civile, le unità operative della squadra emergenze del Servizio Giardini e 10 pattuglie della Polizia Roma Capitale. Decine di allagamenti sono stati già risolti anche in alcune abitazioni private.

In particolare sono stati effettuati interventi a: via del Greco, via Mellano, via Maccari, via Catena, via Gargiulo, via Alaleona, via Olivieri, via Airoidi, via Parisotti, via Stradella, via Mazzucato. Interventi sono attualmente in corso in via Wolf Ferrari nel tratto compreso tra via Silea e via Lotti; in via Agazzi all'altezza di via di Macchia Saponara, sul Lungomare da piazza della Rotonda fino al pontile, in via Giuseppe Borghese, a Casal del Marmo e via Verlieri.

Sorvegliati speciali anche tutti i canali del XIII Municipio dove sono stati attivati presidi di monitoraggio dalla Protezione civile capitolina in collaborazione con il Cbtar, consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano. Nel restante territorio della Capitale si registrano modesti disagi. Mezzi di disostruzione per tombini e fognature sono stati impiegati per favorire la più rapida risoluzione di allagamenti in via Beverino a Boccea, a largo Preneste, a Porta Maggiore, in via Cristoforo Colombo.

Al via lo svuotamento delle tendopoli in Emilia, 80% ospiti è straniero

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Al via lo svuotamento delle tendopoli in Emilia, 80% ospiti è straniero"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Al via lo svuotamento delle tendopoli in Emilia, 80% ospiti è straniero

ultimo aggiornamento: 04 settembre, ore 15:18

Bologna - (Adnkronos) - Nei campi vivono ancora 624 bambini under 14 e 202 anziani over 65

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 4 set. - (Adnkronos) - Si stanno progressivamente svuotando i campi tendati allestiti in Emilia, tra le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, dove dopo il sisma di maggio erano state sistemati circa 15mila sfollati. Ad oggi nelle tendopoli sono assistite solo 3.327 (altre 116 sono in strutture al coperto e 1.749 tra alberghi e agriturismi, per un totale di 5.192 persone).

Sul totale, spiega all'Adnkronos il neodirettore della Protezione Civile dell'Emilia Romagna Maurizio Mainetti, "gli stranieri sono circa l'80%, i bambini under 14 sono 624, mentre gli anziani over 65 sono 202".

Grazie alla pubblicazione dei bandi per la ricostruzione, emanati dalla Regione Emilia Romagna, e il lavoro di ricognizione e censimento svolto dai Comuni che si occupano di declinare sul territorio le diverse formule di sistemazione (dalle case in affitto, all'assegnazione dei contributi per la ricostruzione, fino all'individuazione delle aree per il montaggio dei moduli abitativi), "stiamo procedendo con la fase di riduzione e accorpamento dei campi - prosegue Mainetti - mantenendo l'obiettivo di sistemare tutti entro l'autunno. I tempi potranno slittare al massimo di 15 giorni, ma non crediamo di piu".

Terremoto, muore in incidente volontario della Protezione Civile

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, muore in incidente volontario della Protezione Civile"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, muore in incidente volontario della Protezione Civile

ultimo aggiornamento: 04 settembre, ore 18:24

Roma - (Adnkronos) - "Vittima di un incidente stradale mentre svolgeva attività connesse all'assistenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia". In una nota, il cordoglio del Capo Dipartimento, Franco Gabrielli

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 4 set. - (Adnkronos) - Il Dipartimento della Protezione Civile esprime "cordoglio per la scomparsa di Roberto Puviani, volontario di Protezione Civile, rimasto vittima di un incidente stradale mentre svolgeva attività connesse all'assistenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia".

Nel porgere le piu' sentite condoglianze ai familiari, rileva una nota, il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, rinnova "la stima e l'apprezzamento per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attività di volontariato di Protezione Civile. Ad Alberto Finotti, volontario rimasto ferito nello stesso incidente, il Capo Dipartimento augura una pronta guarigione".

Scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"*Scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila

ultimo aggiornamento: 04 settembre, ore 19:22

Roma - (Adnkronos) - Prossimi all'epicentro i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 set. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico - riferisce la Protezione civile in una nota - e' stato registrato alle 16.35.

TERREMOTO: DE MASI DONERA' 10 CELLULE DI SICUREZZA AGLI EMILIANI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: DE MASI DONERA' 10 CELLULE DI SICUREZZA AGLI EMILIANI"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012 13:43

TERREMOTO: DE MASI DONERA' 10 CELLULE DI SICUREZZA AGLI EMILIANI Scritto da mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 04 sett - Sono ancora chiare agli occhi di tutti le immagini di quello che è rimasto dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, a distanza di fin troppo poco tempo da quanto invece aveva interessato l'Abruzzo. L'imprenditore Antonino De Masi prova a dare una risposta a quanto ancora potrebbe accadere in Italia e non solo. Ed è così che ha dato vita a delle 'cellule di sicurezza', quelle che lui stesso definisce un 'mobile mancante' all'interno di ogni abitazione, "con un concetto di protezione che ancora non esiste nel mercato mondiale ed è perciò unico - evidenza De Masi che aggiunge - Questo prodotto amplierà il concetto stesso di sicurezza e protezione, sia a livello individuale che collettivo, ed i rapporti con gli stessi governi nazionali i quali sono responsabili della protezione dei propri cittadini a tutti i livelli (responsability to protect). Questa è una innovazione sociale perché risponde alle esigenze primarie di una società e del singolo individuo, ovvero di dare sicurezza. Con la mia invenzione i cittadini possono appagare il desiderio di protezione non solo dello loro integrità e dignità fisica, ma anche di quella psicologica". L'imprenditore calabrese, inoltre, scriverà anche al Governo giapponese "per mettere a disposizione quello che ho fatto, proponendo anche la possibilità di ricercare una soluzione per le vittime da tsunami, obiettivo che so già come raggiungere ma che allo stato non ho risorse per poter portare avanti. Nei prossimi giorni - aggiunge - presenterò pubblicamente la mia invenzione e subito dopo (nello spazio di qualche settimana) mi recherò in Emilia per donare 10 di questi prodotti alle popolazioni colpite dal sisma.

ü*1

LAZIO: A MARINO ANCORA ALTA L'ALLERTA PER GAS RADON

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: A MARINO ANCORA ALTA L'ALLERTA PER GAS RADON"

Data: 04/09/2012

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012 14:24

LAZIO: A MARINO ANCORA ALTA L'ALLERTA PER GAS RADON Scritto da com/saf

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Marino, 04 set - "Il gas radon è un problema - afferma il Sindaco Adriano Palozzi - che l'Amministrazione comunale sta cercando di affrontare già da alcuni anni. Considerando le caratteristiche geologiche della nostra città, di origine vulcanica come molti altri Comuni dei Castelli romani, abbiamo avviato concretamente sul territorio comunale una campagna di misurazione negli edifici scolastici e pubblici per giungere a delle opere di mitigazione finalizzate a bonificare gli ambienti e ridurre la concentrazione del gas. Ricordo che il radon è un gas naturale non eliminabile del tutto, quindi pensare di trovare una soluzione definitiva al problema è praticamente impossibile. Come Comune ci siamo attivati sin da subito, una volta riscontrata la problematica, per limitare il fenomeno e continui sono i contatti con l'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ndr) e la Protezione civile locale e regionale in questo senso, così come abbiamo inserito importanti capitoli di spesa sul nostro bilancio, pur in un momento di grosse difficoltà economiche, per avviare azioni concrete, tra cui sensibilizzare la cittadinanza attraverso la diffusione di un apposito opuscolo che spiegasse i rischi da radon e come prevenirne la diffusione. È nostra intenzione mantenere alto il livello di allerta, non solo su Cava dei Selci, dove il problema si manifesta con maggiore insistenza, ma su tutto il territorio comunale".

"Nel corso degli ultimi anni - fa sapere il Presidente del Consiglio comunale Stefano Cecchi - non abbiamo mai abbassato il livello di attenzione sul radon. Tutto grazie anche alla collaborazione di persone come l'ing. Corrado Colizza il quale si è fatto promotore di interessanti convegni che hanno visto la partecipazione di autorevoli relatori in grado di spiegare la pericolosità del gas e i suoi effetti nocivi alla salute. Rammento che, con i dirigenti scolastici e comunali, sono state prese da subito alcune precauzioni, dato che è sufficiente arieggiare spesso i locali tenendo le finestre aperte per far uscire il gas. Non solo. Il Comune di Marino si è adoperato per intervenire fattivamente attraverso la realizzazione di alcune opere di mitigazione all'interno delle aule e dei locali comunali. Continuiamo a tenere in forte considerazione il rischio radon al fine di tutelare maggiormente la salute dei nostri cittadini. In particolare anche per i privati cittadini, è fatto obbligo di implementare dei sistemi di mitigazione che vadano a diminuire le concentrazioni medie del gas all'interno delle loro abitazioni e dei locali seminterrati".

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN CITTÀ NIENTE DISAGI, INTERVENTI ANCORA IN CORSO A OSTIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN CITTÀ NIENTE DISAGI, INTERVENTI ANCORA IN CORSO A OSTIA"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012 18:54

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN CITTÀ NIENTE DISAGI, INTERVENTI ANCORA IN CORSO A OSTIA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 04 set - "Proseguono le attività degli operatori e dei volontari della Protezione civile del Campidoglio impegnati dalle prime ore del mattino per limitare i disagi causati dall'ondata di maltempo che sta interessando la Capitale. Non si registrano criticità di rilievo in città ad eccezione del XIII municipio dove l'ondata di maltempo è stata più forte e la rete infrastrutturale è storicamente carente. Gli operatori comunali sono ancora al lavoro a Ostia in via dei Traghetti, via Carabelli, via Milani, via Casana e via Olivieri. Altri interventi per contenere la fuoriuscita di liquami sono in corso, sempre a Ostia, in: via Bustini, via Nogara e via Gargiulo. Squadre miste del volontariato e operatori del servizio giardini stanno collaborando per la risoluzione di fuoriuscite di liquami in 4 abitazioni all'Infernetto e presso il Collettore Primario. In città non si registrano problemi legati al maltempo anche grazie agli interventi di disostruzione di tombini e caditoie che proseguono incessantemente soprattutto nei punti dove in passato si sono verificati allagamenti importanti. Il dispositivo di emergenza messo a punto dal Campidoglio resterà in vigore anche questa notte con l'attivazione ulteriore di speciali presidi di monitoraggio a Ostia, in particolare per sorvegliare le condizioni dei fossi di smaltimento delle acque bianche".

Lo comunica in una nota la Protezione civile di Roma Capitale.

Sisma, Catania: "In Emilia grande voglia di ripartire"

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Sisma, Catania: "In Emilia grande voglia di ripartire""

Data: 04/09/2012

Indietro

Sisma, Catania: "In Emilia grande voglia di ripartire"

Il ministro ha visitato le zone duramente colpite dal terremoto di maggio e dalla siccità dell'estate

Mario Catania, ministro delle Politiche agricole

Si è conclusa la visita in Emilia-Romagna del ministro delle Politiche agricole **Mario Catania** che, tra domenica 2 e lunedì 3, si è recato nelle zone colpite dal terremoto di maggio.

*"Questi due giorni in Emilia mi sono stati molto utili per rendermi conto di persona di quale fosse la situazione del settore agroalimentare, colpito qui così severamente prima dal **terremoto** e poi dalla **siccità** - ha detto il ministro Catania - Mi sono reso conto che al **grande impegno per ripartire** delle imprese è corrisposta da parte delle amministrazioni locali un'azione importante. Inoltre ho constatato che c'è una generale condivisione da parte degli operatori sui provvedimenti legislativi che il governo ha messo in campo per la ricostruzione".*

Ieri 3 settembre Catania si è recato nel modenese, presso una delle aziende colpite dal sisma, che sta faticosamente rimettendo in funzione i suoi impianti. Accompagnato dall'assessore regionale all'agricoltura, **Tiberio Rabboni**, dal sindaco di Bomporto (Mo) **Alberto Borghi** e dal presidente della provincia di Modena **Emilio Sabattini**, il ministro ha quindi incontrato alcuni rappresentanti del comparto agroalimentare della zona.

*"Oltre all'**anticipo dei fondi Pac** - ha spiegato il ministro - abbiamo messo in campo **135 milioni di euro dei Piani di sviluppo rurale e personale del ministero**, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma. Quanto al **riconoscimento da parte dell'Ue** del terremoto come **causa di forza maggiore**, sono fiducioso. Da parte della Commissione e dell'Unione c'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto".*

Si è parlato anche siccità: *"E' importante che oltre alle misure per il ristoro parziale immediato si imposti una **politica di lungo periodo** che ponga al centro il tema delle **risorse idriche** - ha aggiunto il ministro -. Un modello che torni ad attribuire all'agricoltura un ruolo di primo piano".*

Fonte: Mipaaf - Ministero delle politiche agricole alimentari forestali

RICCIONE FLAGELLATA DALLA PIOGGIA: 125 MM, PIU' DI UNA NORMALE STAGIONE ESTIVA - Riccione - Attualità

Riccione flagellata dalla pioggia: 125 mm, piu' di una normale stagione estiva | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Attualità Riccione flagellata dalla pioggia: 125 mm, piu' di una...

Riccione flagellata dalla pioggia: 125 mm, piu' di una normale stagione estiva

Commenti: 0 Lascia un commento - 04 Settembre 2012 - 14:47 - RiccioneAttualità

A Riccione nella giornata del 3 settembre, in due riprese, una al mattino e una al pomeriggio per un totale di 8 ore circa, sono caduti 125,5 millimetri di pioggia, l'equivalente del quantitativo di una intera stagione estiva in condizioni di normalità. A Cattolica 90 millimetri, a Rimini 60 millimetri. Il dato permettere di cogliere la portata del fenomeno che Riccione ha affrontato. Già dai primi minuti di precipitazioni i servizi si sono messi all'opera per contenere danni e disagi alla popolazione. Nei giorni precedenti alcune attività erano state già programmate e svolte, fra le quali la pulizia delle condutture fognarie a mare della ferrovia, zona più esposta allo stress di un acquazzone.

Ad andare in sofferenza sono stati in particolare i sottopassi: nelle ore del mattino sono stati chiusi al traffico i sottopassi di viale Da Verazzano e di viale Michelangelo; nel pomeriggio a questi si sono aggiunti i sottopassi di viale La Spezia, Angeloni, Emilia, Puccini. Già nelle ore serali la situazione è progressivamente rientrata nella normalità. Per tutta la giornata, ed ancora nelle ore serali, sono state attive le squadre di volontari di Protezione Civile di Riccione e del Coordinamento provinciale in raccordo con i vigili del Fuoco che hanno svolto decine di interventi in abitazioni private ed attività estive.

Il Comune consiglia di mantenere pulita la caditoia dell'acqua bianca davanti a casa. Altra buona prassi è quella di segnalare eventuali intasamenti della caditoia chiamando il numero verde 800999200, la chiamata sarà registrata e presa in carico dai servizi di Hera, che dovrà rendere conto dell'intervento svolto (o non svolto).

Emila R.: Protezione Civile, cordoglio per scomparsa volontario

- ASCA.it

Asca

"Emila R.: Protezione Civile, cordoglio per scomparsa volontario"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Emila R.: Protezione Civile, cordoglio per scomparsa volontario

04 Settembre 2012 - 14:46

(ASCA) Roma, 4 set - Il Dipartimento della Protezione Civile esprime cordoglio per la scomparsa di Roberto Puviani, volontario di Protezione Civile, rimasto vittima di un incidente stradale mentre svolgeva attivita' connesse all'assistenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Lo comunica in una nota la Protezione Civile. Nel porgere le piu' sentite condoglianze ai familiari, il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, rinnova la stima e l'apprezzamento per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attivita' di volontariato di Protezione Civile. Ad Alberto Finotti, volontario rimasto ferito nello stesso incidente, il Capo Dipartimento augura una pronta guarigione.
com-elt

Marche: Eusebi, Convenzione su prot. civile, previsione e prevenzione

- ASCA.it

Asca

"*Marche: Eusebi, Convenzione su prot. civile, previsione e prevenzione*"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Marche: Eusebi, Convenzione su prot. civile, previsione e prevenzione

04 Settembre 2012 - 17:51

(ASCA) - Macerata, 4 set - Istituire un rapporto di collaborazione nello scambio di esperienze e competenze normative nel settore della protezione civile: e' questo l'obiettivo della convenzione, il cui schema e' stato approvato dalla Giunta, tra la Regione -Dipartimento regionale per le Politiche integrate di Sicurezza e per la protezione Civile - e l'Universita' degli studi di Macerata.

"Le tematiche della gestione delle risorse e del territorio - ha detto l'assessore alla Protezione Civile, Paolo Eusebi - sono strettamente correlate a quelle della protezione civile, soprattutto in relazione alle molteplici situazioni di crisi che si determinano a seguito di calamita' naturali. E la Regione, che cura a livello nazionale il riordino normativo, e' impegnata fortemente nell'ampio dibattito sulla necessita' di una riorganizzazione (sulla base di principi costituzionali e direttive comunitarie) che consenta di passare dalla cultura dell'emergenza a quella della previsione e della prevenzione". La convenzione, della durata di 3 anni, istituisce una collaborazione continua nel settore della ricerca e dello studio normativo, nello approfondimento della prevenzione e gestione delle emergenze, nella pianificazione e sviluppo di innovazioni tecnologiche.

La sinergia e' prevista anche in attivita' didattiche e formative - e' detto in una nota - nei corsi di laurea o dottorati, in aggiornamenti professionali di operatori e volontari del sistema regionale di Protezione civile, nell'organizzazione di conferenze e manifestazioni. Il Dipartimento e l'Universita' di Macerata, all'occorrenza, metteranno a disposizione spazi, mezzi, attrezzature e competenze per lo svolgimento delle attivita'. pg/rus

Roma/Maltempo: Protezione Civile, strade Ostia interamente percorribili

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Protezione Civile, strade Ostia interamente percorribili"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Roma/Maltempo: Protezione Civile, strade Ostia interamente percorribili

04 Settembre 2012 - 17:27

(ASCA) - Roma, 4 set - "La rete stradale di tutti i quartieri di Ostia e' interamente percorribile gia' dalla tarda mattinata. In coincidenza con le prime piogge, la Polizia Locale di Roma Capitale aveva deciso la chiusura di alcuni tratti delle seguenti 4 strade del XIII municipio: via dei Velieri, via delle Isole del Capo Verde, via Vasco de Gama e via Agazzi. L'interruzione si e' resa necessaria per garantire la sicurezza e le strade sono state riaperte al traffico in poco tempo, subito dopo l'intervento delle squadre che hanno risolto gli allagamenti causati dall'ondata di maltempo che ha interessato il Litorale. Non si sono registrate particolari criticita' o intasamenti del traffico nel corso delle chiusure viarie". Lo comunica in una nota la Protezione civile del Campidoglio.

com-elt

Terremoto: Regione Emilia R., tendopoli chiuse entro ottobre

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione Emilia R., tendopoli chiuse entro ottobre"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoto: Regione Emilia R., tendopoli chiuse entro ottobre

04 Settembre 2012 - 16:23

(ASCA) - Bologna, 4 set - La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna "e' fiduciosa e aspetta una risposta positiva da parte del Governo alla proposta, giusta e responsabile, di un ulteriore rinvio a giugno 2013 dei termini di pagamento dei tributi per i cittadini e le imprese che hanno subito danni". A dirlo e' l'assessore alle Attivita' produttive, Gian Carlo Muzzarelli, che ha aggiornato l'Assemblea legislativa, assieme al collega alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri, sulla situazione nelle zone terremotate in relazione alle misure per la ricostruzione. Muzzarelli ha poi ribadito l'impegno a chiudere "entro ottobre tutte le tendopoli".

L'assessore alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri, e' intervenuto per garantire che "sul tema della ricostruzione dei centri storici, come luoghi di memoria e identita' collettiva fondamentali per le comunita' colpite dal terremoto, stiamo collaborando strettamente con la Sovrintendenza ai beni culturali e architettonici e la Cei - anticipa - per un lavoro di concertazione che individui tutti gli aspetti che consentano una ricostruzione innovativa e rispettosa del patrimonio storico e culturale delle aree colpite".

com/gc

Data:

04-09-2012

Asca

Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila

- ASCA.it

Asca

"Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 2.4 in provincia de L'Aquila

04 Settembre 2012 - 17:11

(ASCA) - L'Aquila, 4 set - Una scossa di terremoto e' stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Lo comunica in una nota la Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.35 con magnitudo 2.4.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com-elt

ü'1

Emilia R.: Regione, minuto silenzio per incidente volontari Prot. Civile

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Regione, minuto silenzio per incidente volontari Prot. Civile"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia R.: Regione, minuto silenzio per incidente volontari Prot. Civile

04 Settembre 2012 - 14:00

(ASCA) - Bologna, 4 set - Il presidente della Regione, Vasco Errani, e' intervenuto in aula per comunicare che questa mattina due volontari del coordinamento provinciale di Protezione civile di Ferrara sono stati coinvolti in un incidente stradale fra S.Agostino e S.Carlo nel Ferrarese, mentre erano impegnati in un servizio connesso all'assistenza alle popolazioni terremotate. A seguito dell'incidente uno dei due volontari, Roberto Puviani (54 anni), e' deceduto e Alberto Finotti e' rimasto ferito. Il presidente ha espresso cordoglio per il volontario deceduto e un augurio di pronta guarigione al ferito. In segno di omaggio ai due volontari l'Aula ha osservato un minuto di silenzio. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

[com/gc](#)

Roma/Maltempo: Protezione Civile, in citta' nessun disagio

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Protezione Civile, in citta' nessun disagio"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Protezione Civile, in citta' nessun disagio

04 Settembre 2012 - 18:57

(ASCA) - Roma, 4 set - Proseguono le attivita' degli operatori e dei volontari della Protezione civile del Campidoglio impegnati dalle prime ore del mattino per limitare i disagi causati dall'ondata di maltempo che sta interessando la Capitale. Non si registrano criticita' di rilievo in citta' ad eccezione del XIII municipio dove l'ondata di maltempo e' stata piu' forte e la rete infrastrutturale e' storicamente carente. Lo comunica in una nota la Protezione civile di Roma Capitale. Gli operatori comunali sono ancora al lavoro a Ostia in via dei Traghetti, via Carabelli, via Milani, via Casana e via Olivieri. Altri interventi per contenere la fuoriuscita di liquami sono in corso, sempre a Ostia, in: via Bustini, via Nogara e via Gargiulo. Squadre miste del volontariato e operatori del servizio giardini stanno collaborando per la risoluzione di fuoriuscite di liquami in 4 abitazioni all'Infernetto e presso il Collettore Primario.

In citta' non si registrano problemi legati al maltempo anche grazie agli interventi di disostruzione di tombini e caditoie che proseguono incessantemente soprattutto nei punti dove in passato si sono verificati allagamenti importanti. Il dispositivo di emergenza messo a punto dal Campidoglio restera' in vigore anche questa notte con l'attivazione ulteriore di speciali presidi di monitoraggio a Ostia, in particolare per sorvegliare le condizioni dei fossi di smaltimento delle acque bianche.

com-elt

Roma/Maltempo: Alemanno, macchina emergenza ha funzionato

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Alemanno, macchina emergenza ha funzionato"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Alemanno, macchina emergenza ha funzionato

04 Settembre 2012 - 20:26

(ASCA) - Roma, 4 set - "Ringrazio gli operatori e i volontari della Protezione Civile, le sue strutture operative e la Polizia di Roma Capitale per il grande impegno profuso in questi giorni di significative precipitazioni. Nella citta' non si sono finora registrate criticita' di rilievo ad eccezione di Ostia dove l'ondata di maltempo e' stata piu' forte. La macchina dell'emergenza del Campidoglio ha funzionato grazie agli interventi di prevenzione eseguiti sin dal mese di agosto con la pulizia dei tombini, dei fossi e della caditoie". Lo dichiara in una nota il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

"Resta alta l'attenzione - prosegue Alemanno - per i prossimi eventi atmosferici ancora previsti: il dispositivo di emergenza sara' attivo anche questa notte per far fronte alla ripresa del maltempo che, secondo le previsioni, interessera' la Capitale fino alla serata di domani. Restano pertanto attivi i presidi di 350 volontari, operativi 24 ore su tutto il territorio, e in particolare a Ostia, dove durante tutta la giornata sono state dislocate 15 associazioni di protezione civile, le unita' operative del Servizio Giardini e 10 pattuglie della Polizia Roma Capitale".

com-elt

Sisma, si pensa a proroga tasse oltre giugno 2013

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 04/09/2012

Indietro

CRONACA

04-09-2012

Sisma, si pensa a proroga tasse oltre giugno 2013**Emilia**

L'annuncio del ministro Catania (Agricoltura). Verrà anche chiesto lo stato di calamità per la siccità che ha colpito la zona già devastata dal sisma di maggio

DA ROMA

I

GIANNI SANTAMARIA

Il governo studia un'ulteriore proroga della sospensione per il pagamento delle tasse nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna, dopo quella decisa di recente. Lo ha annunciato ieri il ministro delle Politiche agricole Mario Catania, a conclusione di una visita di due giorni per una valutazione dei danni causati dalla siccità e un sopralluogo nei territori colpiti dal sisma. «La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». Queste le parole del ministro, che ha anche espresso «grande preoccupazione» per i danni causati dalla siccità, per i quali «verrà fatta rapidamente la richiesta di stato di calamità naturale». Questa «non richiederà un aumento delle accise per la benzina, per avere un parziale ristoro del danno subito e sgravi contributivi». Il ministro, infine, si è detto «fiducioso» sul riconoscimento da parte della Ue del terremoto come causa di forza maggiore. «Da parte della Commissione e dell'Unione - ha detto - c'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto». Oltre all'anticipo dei fondi Pac, Catania ricorda di aver «messo in campo 135 milioni di euro dei Piani di sviluppo rurale e personale del ministero, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma».

A chiedere l'ulteriore slittamento dei pagamenti ieri sono stati ancora il gruppo del Pdl della Regione (che chiede almeno un anno di proroga, fino al novembre 2013) e la Coldiretti, che parla di «atto doveroso per sostenere imprese che hanno dimostrato con il lavoro nelle stalle e nei campi nel pieno della campagna estiva di raccolta frutta di voler ripartire». Tra i più colpiti, infatti, è il comparto agroalimentare, oggetto particolare della visita del ministro di settore che non ha mancato di sottolineare anche lui la voglia di ripartire delle imprese locali. L'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, ha annunciato alcune novità che riguardano il settore: risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano; meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, il bando per la concessione di contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Mario Catania**

Sisma, Confcommercio e Fam: 'istituire una 'zona franca', come già previsto per l'Aquila

Bologna 2000 Sisma, Confcommercio e Fam: istituire una zona franca , come già previsto per l'Aquila |

Bologna 2000.com

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Sisma, Confcommercio e Fam: istituire una zona franca , come già previsto per l'Aquila
04 set 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 20

Siamo tutti d'accordo: l'economia delle zone terremotate deve riprendere in fretta perché il territorio, e il Paese, non possono permettersi il mancato recupero di un'area che produce oltre il 1% del PIL nazionale. Così si esprime Claudio Furini, Direttore Generale a nome di Confcommercio e Fam provinciali.

Va anche detto – prosegue Furini – che il terremoto esige par condicio. E allora, come Confcommercio e Fam, abbiamo il dovere di pretendere almeno pari condizioni rispetto ad altre zone che hanno a loro volta subito il dramma del sisma.

La Gazzetta Ufficiale n. 204 del primo settembre 2012, riporta il decreto 26 giugno 2012, determinando condizioni, limiti e modalità di applicazione delle agevolazioni relative alla zona franca urbana dell'Aquila.

La sostanza è che, per questa zona, sono previste due forme agevolative che riguardano una importante quota di defiscalizzazione per le piccole e micro imprese, oltre ad un esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Per essere più precisi si tratta, nel primo caso, dell'esenzione dalle imposte sui redditi derivanti dallo svolgimento dell'attività di impresa fino a concorrenza di 100.000 Euro per ciascun periodo d'imposta e nei limiti delle seguenti percentuali:

- 100% per i primi 5 periodi d'imposta;
- 60% dal sesto al decimo;
- 40% per l'undicesimo e il dodicesimo;
- 20% per il tredicesimo e il quattordicesimo.

Quanto all'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

L'esonero è così ripartito:

- 100% per i primi 5 anni;
- 60% dal sesto al decimo;
- 40% per l'undicesimo e il dodicesimo;
- 20% per gli anni tredicesimo e quattordicesimo.

Si tratta di interventi – spiega Claudio Furini – che assumono valore decisivo per consentire alle imprese di guardare al futuro con quella fiducia che consente poi all'economia di puntare ad una rapida ripresa.

A questo punto, come Confcommercio e Fam, si reputa necessario che sia l'intero sistema politico, amministrativo ed economico a far propria la richiesta che anche le zone terremotate della nostra regione possano contare su agevolazioni decisive come quelle previste per la zona franca dell'Aquila.

Per questo – conclude Claudio Furini – ci rivolgiamo alle istituzioni provinciali e regionali, ai parlamentari, alle associazioni di categoria, affinché si costituisca un fronte unico e compatto finalizzato a creare le condizioni per favorire la ripartenza delle nostre imprese e quindi dell'economia, nonché della fiducia dei cittadini verso il proprio futuro.

ü'1

Terremoto, zero contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti. Leoni porta a casa un primo risultato

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto, zero contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti. Leoni porta a casa un primo risultato"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoto, zero contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti. Leoni porta a casa un primo risultato
04 set 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 50

C'è l'impegno della Giunta Errani ad includere tra coloro che hanno diritto ai contributi pubblici anche chi ha dato le case in comodato gratuito a genitori o parenti. Fino ad oggi queste case lesionate erano considerate dalla Regione come case sfitte e pertanto senza alcun diritto e contributo per la ricostruzione. Una palese ingiustizia che, se non sanata, nella zona della bassa modenese rischia di aver effetti nefasti perché riguarda tante famiglie. Oggi dopo la mia sollecitazione in aula la Giunta regionale ha fatto una promessa importante. Naturalmente non potrò essere soddisfatto fino a quando non sarà mantenuta mettendo il tutto nero su bianco.

E' stato un articolato intervento a tutto campo che ha toccato diversi aspetti riguardanti le problematiche post sisma quello del Consigliere regionale Andrea Leoni, nella seduta odierna dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, sull'informativa della Giunta regionale sul terremoto che ha colpito nel maggio scorso le province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna.

“Serve un'azione corale ha sottolineato Leoni per affrontare l'opera immane della ricostruzione. Fino ad oggi non è stato così e ha prevalso la logica dell'uomo solo al comando. Bisogna invece coinvolgere tutti gli attori istituzionali e sociali e si eviterà di ripetere il pasticcio della certificazione Soa per i lavori edilizi sopra i 150mila. Ho ribadito le mie proposte che vanno dal software Sciamano anti infiltrazioni mafiose alla richiesta della proroga per il pagamento delle tasse fino a novembre 2103. In ogni caso bisogna rivedere la decisione di non chiedere la 'no tax area' che è stata presa da Errani e dalla sua maggioranza bocciando la mia risoluzione nella seduta del 14 agosto scorso nonostante l'Ok del Governo avuto sull'odg dell'On. Bertolini presentato alla Camera dei Deputati. La 'no tax area' è la strada maestra per far ripartire quelle zone e per evitare delocalizzazioni. Nessuno vuole fare delle speculazioni ma prima la sinistra se ne rende conto e meglio è per tutti. Il suo no è inspiegabile”.

Carpi, Confesercenti: "Nuova fase per città e centro storico. Fondamentale ora il sostegno alle imprese"

Bologna 2000 Carpi, Confesercenti: "Nuova fase per città e centro storico. Fondamentale ora il sostegno alle imprese" |

Bologna 2000.com

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Carpi, Confesercenti: "Nuova fase per città e centro storico. Fondamentale ora il sostegno alle imprese"

04 set 12 • Categoria Carpi - 63

Il 'Finalmente', quasi liberatorio che ha accolto il ritorno del mercato in piazza Martiri, lascia alle spalle il periodo critico attraversato dal cuore storico di Carpi, a causa del terremoto. "A tre mesi di distanza il centro torna ad essere funzionale alla città nella sua quasi totalità – sottolinea Confesercenti Carpi – Si apre ora una nuova fase, quella del ritorno alla normalità. Meta, il cui raggiungimento non mancherà di essere intriso di difficoltà, ne siamo certi, e verso la quale perciò è indispensabile, come avvenuto fino ad oggi per l'emergenza, l'impegno ed il contributo da parte di tutti".

È un ringraziamento sentito quello che Confesercenti si sente di fare all'amministrazione, come al consiglio comunale, della città dei Pio: per le decisioni, anche se rischiose, ma celeri, e per il prevalere, soprattutto data l'emergenza, dell'interesse generale su quello particolare. "Dalla riapertura del centro nei giorni immediatamente dopo il sisma, al ritorno del mercato all'ombra del castello, passando per la messa in sicurezza graduale dell'area storica: passi in avanti inimmaginabili fino a poco tempo fa. Ma ora diventa impellente il 'che fare' – sottolinea Confesercenti – affinché lo sforzo non sia vanificato e questa ripartenza si concretizzi anche per le imprese giorno dopo giorno".

Tra le conseguenze del terremoto infatti, tiene a precisare Confesercenti, oltre ai danni materiali c'è un'ulteriore distribuzione di crisi: "Di cui le attività non avevano certamente bisogno dato il già drastico calo dei consumi. Per questo – sostiene Confesercenti – sarà fondamentale da adesso in avanti la pianificazione e la messa in opera di interventi a sostegno delle imprese del commercio". Interventi che secondo l'associazione dovrebbero passare prioritariamente attraverso l'accesso al credito facilitato per chi ha subito danni dal sisma e che faticosamente ha trovato la forza per ripartire; politiche di sostegno da parte dell'Amministrazione e promozione come gli eventi che seguiranno nei prossimi giorni, ma che necessariamente dovranno avere soluzioni di continuità, anche nei mesi successivi fino a saldarsi con le festività natalizie. Un primo momento importante, per Confesercenti sarà già il nuovo appuntamento col mercato di giovedì, il secondo della settimana: "Causa la presenza di cantieri in centro, che non potranno essere rimossi a breve oltre che in piazza Martiri gli ambulanti troveranno spazio anche lungo le vie Cabassi, Fanti, Alberto Pio e Berengario. Si è cercato di non influire sulla compattezza del mercato, mentre potrebbe rappresentare una buona occasione di traino anche per gli operatori in sede fissa".

chiodi: quiz sul post-sisma per tutelare chi ha già lavorato

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- Teramo

Chiodi: quiz sul post-sisma per tutelare chi ha già lavorato

Il commissario scrive al ministro Barca per chiedere di inserire quesiti a tema nella preselezione Si spacca il fronte dei sindacati. La Uil: blocchiamo tutto. La Cisl: aumentare i posti riservati

IL CONCORSONE »BATTAGLIA PER LE 300 ASSUNZIONI

L'AQUILA «Il governo riconosca l'impegno profuso dai precari della ricostruzione». Dopo quelle che definisce «polemiche e prese di posizione poco utili alla causa dei molti ragazzi che hanno servito lo Stato ferito dal terremoto del 2009», il commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi rompe il silenzio sulla vicenda del concorsone e invia una nota al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca. L'obiettivo di Chiodi è «tutelare l'esperienza e le professionalità di tutto il personale impiegato nelle strutture del commissario per l'emergenza prima, e di quello della ricostruzione poi, includendo, tra essi, anche coloro che sono stati e ancora sono al servizio di Comuni, Province e altri soggetti impegnati a vario titolo nella ricostruzione. Sono perfettamente cosciente», scrive Chiodi, «che oggi non possono essere ripetute le vie percorse in altre occasioni ove al cessare della situazione di emergenza si è provveduto a stabilizzare tutte e la stragrande maggioranza delle professionalità impiegate. D'altro canto, la ricostruzione avrà bisogno di professionalità elevate, in grado di cogliere e vincere la sfida complessa e duratura della ricostruzione». Per questo Chiodi suggerisce a Barca e alla commissione che gestisce il concorso di «valutare l'opportunità che le prove potranno anche non avere contenuti generali, bensì riguardare in modo robusto, anche se non esclusivo, materie e argomenti propri della ricostruzione. Tutto ciò può essere fatto, salvaguardando il diritto di tutti coloro che aspirano a lavorare per la ricostruzione, compresi coloro che oggi non lo fanno, a esclusivo futuro vantaggio della qualità della stessa. In tal modo, credo, si potrebbe consentire ai tanti lavoratori, oggi in giusta tensione, di essere più sereni nell'affrontare il concorso. Sono certo», conclude Chiodi, «che la loro volontà non sia quella di imporre corsie preferenziali, ma solo di vedere giustamente riconosciuto l'impegno di mesi intensi e difficili della loro vita professionale». La lettera è stata consegnata ieri al capo gabinetto del ministro Barca, Alfonso Celotto, dal capo della segreteria del commissario per la ricostruzione Antonio Morgante. Intanto, tornano a farsi sentire anche i sindacati, con posizioni diverse. La Uil chiede di bloccare tutto e valutare proposte alternative, la Cisl di aumentare i posti a disposizione e la riserva del 50%. Per il segretario regionale Uil-Fpl Fabio Frullo «l'avventura del concorsone, vero e proprio colpo di genio ideato dal governo, rischia di essere la vicenda più triste e pericolosa del dopo terremoto. A rischio, infatti, non c'è solamente la tutela dei livelli occupazionali di questa città, che sicuramente non brilla per opportunità lavorative, ma anche la stessa ricostruzione, che rischia di essere paralizzata da una procedura che sarà inficiata dagli inevitabili ricorsi amministrativi». La Uil quindi insiste sulla necessità di sospendere le procedure e sottolinea che «dal 1° gennaio 2013 avremo una situazione drammatica, visto che i precari avranno visto in quella data il contratto scaduto e la procedura bloccata dai tanti ricorsi o, nel migliore dei casi, ancora non conclusa con una conseguenza reale, e cioè che nessuno più potrà portare avanti le pratiche della ricostruzione». La Cisl, invece, per bocca del segretario provinciale Paolo Sangermano e di quello regionale Fp-Cisl Elvezio Sfarra, «è contraria a perdere un'occasione di avviamento al lavoro stabile, che un concorso pubblico può rappresentare per molti giovani aquilani. Per questo, vanno aumentati i posti disponibili nell'ambito del concorsone, che cade in un momento di particolare emergenza. All'interno di questo discorso è giusta la richiesta di tutela da parte di chi già ha operato negli uffici della ricostruzione e, in particolare, di chi ha già sostenuto prove selettive. E la riserva del 50% dei posti, non garantisce l'intero numero degli stessi. È evidente», conclude la Cisl, «che il concorso, così come strutturato, ha questo punto di caduta, che andrà discusso ed eventualmente modificato». Romana Scopano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma:muore volontario Protezione civile**Corriere del Sud Online, Il**

"Sisma:muore volontario Protezione civile"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma:muore volontario Protezione civile

By at 4 settembre, 2012, 1:18 pm

04-09-2012 13:18

Era impegnato in assistenza terremotati. Ferito altro volontario

(ANSA) FERRARA, 4 SET Un volontario della Protezione civile, Roberto Puviani di 54 anni, è morto questa mattina in un incidente stradale in provincia di Ferrara. La vittima viaggiava a bordo di un camion del Dipartimento che trasportava la postazione mobile del comune di Sant Agostino. La gru del mezzo si è impigliata sotto un cavalcavia della Cispadana, tra i comuni di San Carlo e Sant Agostino. L'uomo ha battuto la testa ed è morto sul colpo. Ferito un secondo volontario.

*Superare il terremoto con pazienza e saggezza***Corriere di Bologna**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 04/09/2012 - pag: 9

Superare il terremoto con pazienza e saggezza

di FRANCESCO CAMPIONE

Sono passati poco più di tre mesi dalla prima scossa del terremoto che ha colpito la nostra Regione e l'emergenza psicologica si è attenuata. Quasi nessuno vive ora fuori di casa solo per paura e sono drasticamente diminuite le persone che chiedono un aiuto psicologico. Ora che gli animi sono più sereni quanto ai rischi di sopravvivenza, se ne possono affrontare con maggiore ponderazione gli effetti a lunga scadenza. In ogni crisi superate le prime fasi in cui si è impegnati a gestire lo choc e ad affrontare i sentimenti che la catastrofe determina (la rabbia contro chi si pensa possa avere responsabilità nell'aver provocato la catastrofe e colpa per non essersi preparati all'evento) subentra la consapevolezza di ciò che l'evento catastrofico ha distrutto e comincia a farsi dominante l'esigenza di «ristrutturare». La fase ricostruttiva differisce dalle prime fasi per la sua durata (ci vorranno anni perché i bambini con la scuola distrutta possano tornare nella loro scuola ricostruita) e la sua complessità. Comincia ora una fase in cui bisogna avere la pazienza di aspettare i tempi delle burocrazie e il tempo che è necessario sempre impiegare per conciliare gli interessi contrapposti anche nelle situazioni tragiche (quanti commercianti non hanno potuto più aprire il loro negozio perché non si sono messi d'accordo con i loro concorrenti rinunciando alla competizione almeno per il tempo necessario alla ricostruzione?). Anche ora i terremotati potrebbero usufruire dell'aiuto psicologico ma lo chiedono sempre meno. Perché domina l'idea che la pazienza nasce dal risolvere i problemi e non invece che essa ci vuole per poterli risolvere meglio. Ora quindi le persone tenderanno a cercare subito soluzioni economico-sociali ai problemi determinati dal terremoto e solo se le troveranno affronteranno con la necessaria calma la situazione. Ecco perché in questa fase sarà sempre meno richiesto l'aiuto psicologico. Sembrerà che non ce ne sia più bisogno e i presidi assistenziali di tipo psicologico gradualmente si ridurranno fino a scomparire, determinando quello che sempre si verifica dopo un terremoto: tre mesi dopo le persone che avevano affrontato l'emergenza col panico hanno solo problemi pratici. Si tratta di un'impostazione culturale che corrisponde all'idea che prima si risolvono i problemi pratici e poi si sta bene psicologicamente e non che, spesso, si risolvono meglio se si sta bene psicologicamente. Imparare che chi ha pazienza ricostruisce meglio dopo una catastrofe sarebbe un'acquisizione culturale molto «utile» in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo. Anche al di là delle problematiche del terremoto: a dimostrazione che dai traumi si può anche imparare una saggezza di vita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore volontario della Protezione Civile

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Muore volontario della Protezione Civile"

Data: **04/09/2012**

Indietro

4 settembre 2012, 13:36 606 visite

Muore volontario della Protezione Civile

La vittima è il 50enne ferrarese Roberto Puviani. La gru del camion su cui viaggiava ha toccato il cavalcavia della Cispadana. Grave il conducente

San Carlo. Un volontario della Protezione Civile, colonna mobile di Ferrara, è morto questa mattina in un incidente stradale avvenuto sulla strada Provinciale 66, tra gli abitati di San Carlo e Sant Agostino. Il 50enne Roberto Puviani è morto sul colpo mentre si trovava sul lato passeggero di un camion Iveco della Protezione Civile, condotto da un collega di Ferrara, Alberto Finotti.

La dinamica dell'incidente, ancora al vaglio degli inquirenti (i rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale di Sant Agostino), è singolare e ha dell'incredibile. Secondo le prime ricostruzioni, infatti, pare che il camion, che stava trasportando un modulo abitativo da Sant Agostino al campo sfollati di San Carlo, abbia toccato con la parte più alta della gru il cavalcavia della Cispadana. In questo modo si è creato un effetto leva che ha fatto ribaltare il camion, ora posto sotto sequestro.

Nell'impatto ha purtroppo perso la vita Roberto Puviani, che risiede a Ferrara e lascia la moglie e due figli. L'uomo avrebbe sbattuto violentemente con la testa contro il tettuccio dell'abitacolo. Il conducente del camion, anch'egli volontario della Protezione Civile, ha riportato traumi importanti ed è stato trasportato all'ospedale di Cona dove versa in gravi condizioni.

Roberto Puviani

Si dovrà ora capire per quale motivo la gru del camion fosse così alta da toccare il cavalcavia, tenendo presente che, come riferisce la responsabile della Protezione Civile, Alceste Zecchi, il conducente è un veterano del settore e si trattava di uno dei tanti trasferimenti di moduli abitativi effettuati su quell'arteria. Non conoscevo personalmente la vittima commenta Alceste Zecchi ma so solo che aveva iniziato a fare il volontario subito dopo il terremoto. E so anche che si trattava di una persona in gamba, come tutti i volontari.

Puviani aveva da poco iniziato l'attività di volontario nelle file dell'associazione cinofila Amici del cane (A.C.A.C) di Migliarino, regolarmente iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile.

La notizia è arrivata anche in Regione, dove il presidente Vasco Errani è intervenuto in aula per comunicare dell'incidente che ha visto coinvolti due volontari della Protezione Civile, mentre erano impegnati in un servizio connesso all'assistenza alle popolazioni terremotate. Errani ha espresso cordoglio per il volontario deceduto e un augurio di pronta guarigione al ferito. In segno di omaggio ai due volontari l'Aula ha osservato un minuto di silenzio.

Sulla tragedia intervengono anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni: "Esprimiamo il più profondo cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia per la morte di Roberto Puviani, avvenuta mentre stava svolgendo una meritoria opera di volontariato in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Una tragedia dolorosa che colpisce così duramente non solo una persona e i suoi familiari, ma l'intero mondo del volontariato di Protezione civile, che con generosità e sacrificio da mesi si sta prodigando per portare

Muore volontario della Protezione Civile

soccorso in ogni maniera a chi ha subito le pesanti conseguenze del sisma”.

Presidente e assessore provinciali esprimono la loro vicinanza e gli auguri di una pronta guarigione anche all'altro volontario, Antonio Finotti, che insieme con Puviani stava effettuando il trasporto e che è rimasto ferito a seguito dell'impatto del braccio meccanico che sorreggeva il modulo con un cavalcavia della Cispadana.

Terremoto, le macerie come fondo stradale per la Cispadana

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto, le macerie come fondo stradale per la Cispadana*"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

4 settembre 2012, 15:53 190 visite

Terremoto, le macerie come fondo stradale per la Cispadana

Stanziati in Regione 7.5 milioni di euro per la rimozione e il trattamento

Sette milioni e mezzo milioni di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana.

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 34) del presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani che determina le modalità di monitoraggio, di autorizzazione della gestione nonché la copertura della spesa delle attività di rimozione delle macerie.

L'ordinanza - che segue la Circolare n. 2 del 16 giugno scorso dove venivano fornite, a poche settimane dal sisma, le prime indicazioni per la gestione delle macerie - individua precise soluzioni per garantire il monitoraggio delle procedure di raccolta, trasporto, selezione, cernita e smaltimento nonché per consentire, sulla base del monitoraggio, la valutazione del prezzo di gestione attualmente fissato in 50 euro per tonnellata. Individuata anche la modulistica sia per il monitoraggio sia per il successivo riconoscimento delle spese sostenute.

Le macerie da rimuovere e trattare nel corso 2012 sono stimate attorno alle 1000 tonnellate giornaliere. Per quanto riguarda il riciclo delle macerie, l'ordinanza dispone una sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per ottenere materie prime seconde (MPS) da utilizzare per rilevati stradali.

Giostra del Monaco tra animalisti 007 e diffide

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Giostra del Monaco tra animalisti 007 e diffide"*Data: **04/09/2012**

Indietro

4 settembre 2012, 17:59 1 visite

Giostra del Monaco tra animalisti 007 e diffide

Polemica dopo la chiusura: "Antipatiche la diffida sulla lotteria pro terremotati e la presenza di veterinari in incognito"

Si conclude con una nota polemica la Giostra del Monaco della contrada San Giacomo. E il responsabile dell'organizzazione, Gigi Braghiroli, a segnalare due situazioni fastidiose : la diffida a svolgere la lotteria pro terremotati e la presenza di veterinari 0072 durante la manifestazione.

E lo stesso Braghiroli a dispiacersi per tali situazioni verificatesi nel corso dell'iniziativa che definisce "antipatiche": la prima spiega Braghiroli la diffida ad avviare la prevista Lotteria Solidale Pro Terremotati poiché la documentazione non è arrivata agli uffici dell'Intendenza di Finanza entro i 30 giorni precedenti la data di inizio, diffida ha spiegato Braghiroli che non è stata ritirata neppure di fronte alle dichiarazioni ufficiali che il motivo della Lotteria era esclusivamente solidale .

La seconda data dall'azione di alcune associazioni animaliste che hanno assoldato veterinari per verificare le condizioni della Giostra . La trasparenza che il Concorso ha commenta Braghiroli e che gli è valso quattro anni fa il riconoscimento della Federazione Italiana Sport Equestri e la qualifica di Rassegna del Cavallo Storico Medievale la Giostra del Monaco, prevede che tutte le "porte" siano aperte per chiunque; invece di vedere qualche 007 o qualche Mata Hari aggirarsi nel campo, potevamo, in modo come al solito collaborativo, verificare assieme tutto, dai documenti dei cavalli alle patenti dei cavalieri. Forse il servizio ed il costo, se non fornito gratuitamente, di un veterinario impegnato al pomeriggio della domenica, poteva essere utilizzato per ciò che serve al canile o al gattile, e comunque, vista la assoluta trasparenza dell'evento, potevamo assieme verificare e parlare, faccia a faccia di tutto quello che si voleva. Ci si compiace invece del grande risultato di pubblico, solo in parte penalizzato dal nubifragio di sabato, dai tantissimi attestati di simpatia ed i gratificanti complimenti ricevuti per le attività culturali e teatrali e per l'ottima cucina proposta dalle Taverne .

Ad ogni modo il Baluardo di Santa Maria ha visto, domenica scorsa, giornata clou della manifestazione, la conclusione delle gare tra le città dell'Aquila Bianca, Ferrara, Este e Grottazzolina. Folto pubblico e tanti appassionati fin dalle 9 di mattina nell'arena del Baluardo per le finali del Torneo di Arco, organizzato dalla Compagnia Arcieri Estensi dell'Aquila Bianca di San Giacomo, che ha visto la sfida tra i singoli arcieri delle tre città.

La vittoria ha arriso ai ferraresi, con Guido Battistella, nella categoria Arco Storico, davanti ad Este e Grottazzolina, stessa classifica nel Torneo dedicato alle Pulzelle con di nuovo Ferrara prima con Lucrezia Mattioli, Estensi giunti invece secondi, con Davide Guidoboni, nell'Arco Tradizionale categoria vinta da Grottazzolina con Este al terzo posto, ed altro bel successo degli arcieri Estensi nella gara dei Paggi con Eugenio Guidoboni. Nella finale a squadre ha invece prevalso Grottazzolina di soli 4 punti su Ferrara (68 a 64) e con Este terzo a 58 punti. Risultato apprezzabilissimo quindi per i nostri portacolori con tre vittorie e due secondi posti.

Premiazioni e tanti applausi per i ferraresi poi, allo squillo delle chiarine e con Corte, Notari e Magistrati schierati, si è dato inizio alla disputa che dà il nome alla Festa che rievoca il 1200 ferrarese quando gli Estensi governavano da Este a Grottazzolina con Ferrara Capitale delle loro terre.

Giostra del Monaco tra animalisti 007 e diffide

Gran finale tra le tre città, l'attesa Giostra del Monaco, la sfida di abilità equestre tappa del Concorso Fise del cavallo storico medievale. Agli ordini dei Magistrati sono stati presentati agli spettatori ed alle Corti i tre fantini che poi si sono sfidati dimostrando la loro abilità nel colpire con la mazza ferrata, in tornate singole, i bersagli posti a tre metri d'altezza. Grande partecipazione, tanto tifo e grande incitamento al cavaliere Estense che, tornata dopo tornata, ha dimostrato la sua abilità, sommando alti punteggi dati dal centrare ad ogni tornata il più piccolo dei bersagli, riuscendo così a vincere la Nobil Tenzone per la gioia dei tanti spettatori e dei bambini che hanno avuto modo di vedere valorosi ed abili binomi, cavallo cavaliere; Paladini e destrieri titolati e pluri vittoriosi nei Concorsi Fise, che hanno dato dimostrazione della loro classe e del loro valore.

Vittoria quindi per Ferrara con Maurizio Rutigliano, appassionato cavaliere ed allevatore che ha vinto con 1200 punti, secondi ex equo con 900, Este con il giovanissimo, ma già molto bravo, Andrea e Grottazzolina col veterano Silvio. Gli eventi sono poi continuati con gli spettacoli serali dove coinvolgenti giochi ed attività teatrali hanno visto la partecipazione di grandi e piccoli nella improvvisazione della leggenda di San Giorgio, poi la mirabile rappresentazione eseguita dai ragazzi della Contrada di Santo Spirito, ospiti della Festa, e le musiche e le bandiere che, in chiusura, hanno allietato la platea.

Gli organizzatori speravano di proporre, continuando la Festa sia lunedì che martedì, gli eventi di sabato, sospesi a causa del nubifragio, ma la instabilità del tempo lo ha impedito. La Festa, nonostante lo stop di sabato, è stata indubbiamente un grande successo, tanto pubblico, spettacoli di qualità ed eccezionali ambientazioni. E per il 2013 si preannunciano già da ora novità.

Abbado e Pollini 'riaprono' il Teatro Comunale

Abbado e Pollini riaprono il Teatro Comunale | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

4 settembre 2012, 16:18 113 visite

Abbado e Pollini riaprono il Teatro Comunale

Un concerto straordinario per la città inaugurerà la stagione di Ferrara Musica e segnerà la ripresa delle attività dopo il sisma

Claudio Abbado e la Lucerne Festival Orchestra (foto di Georg Anderhub)

Il Teatro Comunale riapre e a inaugurare la ripresa delle attività, dopo i danni subiti in seguito al sisma, sarà un grande amico di Ferrara, Claudio Abbado. Sarà un concerto straordinario per la città Ferrara ad aprire la stagione di Ferrara Musica, il 23 settembre, concerto che lo stesso Abbado e la Lucerne Festival Orchestra (il cui nucleo principale è formato dai musicisti della Mahler Chamber Orchestra), oltre al grande pianista Maurizio Pollini, hanno voluto offrire alla città rinunciando a ogni forma di compenso e destinando i fondi raccolti alla ripresa delle attività del teatro e al restauro dei monumenti colpiti dal sisma. Per coloro che desiderano emulare la generosità dei musicisti e dare a loro volta un sostegno tangibile a questa causa sono stati riservati 50 posti "supporter" a offerta libera a partire da 500 euro che danno accesso a un esclusivo incontro con gli artisti dopo il concerto.

Alla presentazione della stagione di Ferrara Musica, presso la Sala Arengo del Municipio, il sindaco Tiziano Tagliani si è detto commosso della solidarietà mostrata da artisti del calibro di Abbado e Pollini. Abbado e Arnoldo Foà ha riferito Tagliani sono stati i primi a telefonare dopo il terremoto, pregandoci di non interrompere le attività culturali e di stringere i denti, perché sarebbero stati al nostro fianco. Abbiamo quindi deciso di scommettere sulla cultura e sul presente del Teatro Comunale, concentrando i nostri sforzi non solo sui danni materiali. Ora in questa scelta vorremmo sapere se la città è dalla nostra parte e vuole darsi una scossa vera, senza continuare a piangersi addosso, o se vuole continuare a godersi lo spettacolo, il che non è più sufficiente .

Un dovere, per il vice sindaco e assessore alla Cultura, Massimo Maisto, non aver trascurato le attività culturali in una città d arte e di cultura . Maisto non ha mancato di ringraziare tutti coloro che, con piccole o grandi donazioni, hanno permesso di raggiungere a oggi la cifra di 60mila euro per il restauro del Teatro Comunale. Ma altre donazioni stanno arrivando ha annunciato tanto che contiamo di arrivare a 150mila euro . Si temeva e non poco sulla riapertura del Comunale dopo il terremoto. Per fortuna ha dichiarato il direttore artistico del teatro, Marino Pedroni i danni sono stati inferiori a quanto si temeva all inizio, così da permetterci di poter riaprire e ospitare tutte le normali stagioni, dalla Danza alla Prosa .

La stagione di Ferrara Musica è la prima a svelare il proprio programma, che consta di ben 26 appuntamenti distribuiti fra il Teatro Comunale (la maggior parte), il Torrione San Giovanni e un paio di appuntamenti previsti a Palazzo Schifanoia, nella speranza che possa riaprire in tempo. A illustrare i concerti in calendario il direttore artistico di Ferrara Musica, George Edelman.

Le due orchestre residenti di Ferrara Musica sono come sempre al centro della programmazione della Stagione concertistica. In ottobre Daniel Harding, già direttore stabile della Mahler Chamber Orchestra (MCO), torna sul podio dell'orchestra insieme a Steven Isserlis, celebre violoncellista britannico legato a Harding da una lunga collaborazione artistica. Solisti della MCO si esibiscono in dicembre insieme al pianista Alexander Lonquich e al soprano Elena

Abbado e Pollini 'riaprono' il Teatro Comunale

Vassilieva in un concerto dedicato al centenario del Pierrot Lunaire di Arnold Schönberg e realizzato in collaborazione con "The Schoenberg Experience", promosso dall'Arnold Schönberg Center e dal Comune di Bologna. In gennaio l'orchestra ritorna a Ferrara per un concerto che la vede debuttare sotto la guida di Andris Nelsons, direttore lettone tra i più ricercati della giovane generazione, solista il virtuoso trombettista svedese Håkan Hardenberger.

In aprile Claudio Abbado sale sul podio dell'orchestra per il tradizionale concerto di primavera che ha per solista Martha Argerich. In occasione di questa residenza si terrà anche, in collaborazione con Teatro Ragazzi, un concerto dedicato ai bambini diretto dal giovane e brillante Alpaslan Ertüngealp, assistente di Claudio Abbado.

La Chamber Orchestra of Europe (COE) si esibisce in dicembre sotto la bacchetta del grande direttore svedese Herbert Blomstedt, affiancato dal pianista Emanuel Ax. In maggio sale sul podio dell'orchestra un altro celebre direttore, Semyon Bychkov, con la brillante violinista Lisa Batiashvili.

La stagione si conclude con il gradito ritorno del grande direttore e gambista catalano Jordi Savall: a capo degli ensemble vocali e strumentali da lui fondati Hesperion XXI e Capella Reial de Catalunya, Savall propone un programma dedicato alla dinastia dei Borgia.

Di grande interesse la serie di pianisti presenti in cartellone: Valery Afanassiev che recupera in novembre il concerto programmato la stagione scorsa e cancellato per via del sisma, il grande Nelson Freire in marzo, la giovanissima Leonora Armellini al suo debutto per Ferrara Musica e l'ormai affermata Juja Wang.

Nel repertorio cameristico si esibiscono il violinista Yossif Ivanov con il pianista Itamar Golan, Sergei Krylov accompagnato da Gloria Campaner e il Quartetto Jerusalem.

Continua la rassegna "Musica a Palazzo" dedicata all'esplorazione del repertorio musicale antico nato nell'ambito della città di Ferrara e che ha luogo nella suggestiva cornice di Palazzo Schifanoia. Ne sono protagonisti l'ensemble laReverdie con un programma dedicato a Dufay e La Capilla Flamenca che esegue musiche di compositori fiamminghi legati alla corte estense.

La rassegna "Today" dedicata alla musica del nostro tempo e al jazz si articola in tre appuntamenti di grande richiamo. Il primo concerto, in collaborazione con il Bologna Jazz Festival, ha per protagonista Brad Mehldau, uno dei più importanti pianisti della scena jazzistica internazionale, a Ferrara con il suo Trio composto dal contrabbassista Larry Grenadier e dal batterista Jeff Ballard. In gennaio è la volta dell'eccentrico Quartetto Ebène, formazione francese che unisce pagine del grande repertorio cameristico a improvvisazioni jazz. Chiude la rassegna il celebre Gidon Kremer a capo della Kremerata Baltica con un originale programma musicale dedicato all'estate e intitolato GidonSunSounds.

Al Torrione San Giovanni prosegue, in collaborazione con il Jazz Club di Ferrara, la rassegna OFF: in programma una serie di originali progetti cameristici di carattere sperimentale che hanno per principali protagonisti i brillanti solisti delle orchestre residenti di Ferrara Musica, la Mahler Chamber Orchestra e la Chamber Orchestra of Europe. In febbraio inoltre il virtuoso vibrafonista della Kremerata Baltica Andrei Pushkarev, insieme alla violinista Jana Ozolina si esibisce in un programma insolito e brillante, mentre in marzo il pianista Enrico Pieranunzi propone le Sonate di Domenico Scarlatti nella sua originale rilettura jazzistica.

La campagna abbonamento della stagione concertistica di Ferrara Musica inizia l'8 settembre e terminerà il 15 settembre.

Sciopero 'virtuale' Tper, 720 euro pro terremoto

Sciopero virtuale Tper, 720 euro pro terremoto | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

4 settembre 2012, 18:26 42 visite

Sciopero virtuale Tper, 720 euro pro terremoto

I sindacalisti hanno consegnato l'assegno al sindaco. Tagliani ha assicurato un suo interessamento alla vertenza dei lavoratori

Il sindaco di Ferrara ha ricevuto questa mattina i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa, che hanno consegnato un assegno di 720 euro come contributo raccolto dai lavoratori della Tper durante lo sciopero virtuale di quattro ore del 7 luglio scorso.

Durante lo sciopero i lavoratori hanno svolto regolarmente il proprio compito devolvendo il corrispettivo della retribuzione a sostegno degli interventi post-terremoto.

I sindacalisti presenti all'incontro (Federico Guerzoni e Stefano Catozzo della Cgil, Mauro Cavallini della Uil Trasporti, Stefano Mandriolo della Cisl e il lavoratore dipendente Lorenzo Iannice) hanno spiegato al sindaco le motivazioni dello sciopero e del continuo perdurare di una difficile situazione dovuta a turni pesanti, alla mancanza di programmazione adeguata e al limite della normativa nazionale e della sopportabilità fisica, alla carenza di personale: tutto ciò impedendo una normale vita familiare.

In aggiunta a ciò l'impossibilità di utilizzare un appartamento di appoggio, resosi inagibile a seguito del terremoto, per il personale viaggiante ferroviario durante la sosta dei turni. I sindacalisti hanno poi sottolineato che nulla è cambiato in questi mesi nel rapporto con la dirigenza e come il dialogo sia ancora inesistente.

Tagliani, nel ringraziare tutti i lavoratori della Tper che, con un gesto di solidarietà non dovuto, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza alla città colpita dal terremoto, si è impegnato a scrivere una lettera a Giuseppina Gualtieri, presidente TPER, per sollecitare un maggior dialogo con i sindacati con l'obiettivo di trovare soluzioni alle diverse criticità evidenziate durante l'incontro. Il sindaco ha inoltre garantito un personale interessamento per risolvere il problema della mancanza di uno luogo di appoggio per il personale viaggiante che, attualmente, è costretto ad attendere sul primo binario.

Con la donazione di oggi il Comune, attraverso i versamenti sul conto corrente dedicato alla raccolta fondi pro terremoto, ha raggiunto la cifra di 108.033,30 euro.

ü'1

Muore volontario della Protezione Civile impegnato nel post sisma

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Muore volontario della Protezione Civile impegnato nel post sisma"*Data: **05/09/2012**

Indietro

5 settembre 2012, 0:09 3.006 visite

Muore volontario della Protezione Civile impegnato nel post sisma

La vittima è il 50enne ferrarese Roberto Puviani. La gru del camion su cui viaggiava ha toccato il cavalcavia della Cispadana. Grave il conducente

San Carlo. Un volontario della Protezione Civile, colonna mobile di Ferrara, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla strada Provinciale 66, tra gli abitati di San Carlo e Sant Agostino. Il 50enne Roberto Puviani è morto sul colpo mentre si trovava sul lato passeggero di un camion Iveco della Protezione Civile, condotto da un collega di Ferrara, Alberto Finotti.

La dinamica dell'incidente, ancora al vaglio degli inquirenti (i rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale di Sant Agostino), è singolare e ha dell'incredibile. Secondo le prime ricostruzioni, infatti, pare che il camion, che stava trasportando un modulo abitativo da Sant Agostino al campo sfollati di San Carlo, abbia toccato con la parte più alta della gru il cavalcavia della Cispadana. In questo modo si è creato un effetto leva che ha fatto ribaltare il camion, ora posto sotto sequestro.

Nell'impatto ha purtroppo perso la vita Roberto Puviani, che risiede a Ferrara e lascia la moglie e due figli. L'uomo avrebbe sbattuto violentemente con la testa contro il tettuccio dell'abitacolo. Il conducente del camion, anch'egli volontario della Protezione Civile, ha riportato traumi importanti ed è stato trasportato all'ospedale di Cona dove versa in gravi condizioni.

Roberto Puviani

Si dovrà ora capire per quale motivo la gru del camion fosse così alta da toccare il cavalcavia, tenendo presente che, come riferisce la responsabile della Protezione Civile, Alceste Zecchi, il conducente è un veterano del settore e si trattava di uno dei tanti trasferimenti di moduli abitativi effettuati su quell'arteria. Non conoscevo personalmente la vittima commenta Alceste Zecchi ma so solo che aveva iniziato a fare il volontario subito dopo il terremoto. E so anche che si trattava di una persona in gamba, come tutti i volontari.

Puviani aveva da poco iniziato l'attività di volontario nelle file dell'associazione cinofila Amici del cane (A.C.A.C) di Migliarino, regolarmente iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile.

La notizia è arrivata anche in Regione, dove il presidente Vasco Errani è intervenuto in aula per comunicare dell'incidente che ha visto coinvolti due volontari della Protezione Civile, mentre erano impegnati in un servizio connesso all'assistenza alle popolazioni terremotate. Errani ha espresso cordoglio per il volontario deceduto e un augurio di pronta guarigione al ferito. In segno di omaggio ai due volontari l'Aula ha osservato un minuto di silenzio.

Sulla tragedia intervengono anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni: "Esprimiamo il più profondo cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia per la morte di Roberto Puviani, avvenuta mentre stava svolgendo una meritoria opera di volontariato in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Una tragedia dolorosa che colpisce così duramente non solo una persona e i suoi familiari, ma l'intero mondo del volontariato di Protezione civile, che con generosità e sacrificio da mesi si sta prodigando per portare

Muore volontario della Protezione Civile impegnato nel post sisma

soccorso in ogni maniera a chi ha subito le pesanti conseguenze del sisma”.

Presidente e assessore provinciali esprimono la loro vicinanza e gli auguri di una pronta guarigione anche all'altro volontario, Antonio Finotti, che insieme con Puviani stava effettuando il trasporto e che è rimasto ferito a seguito dell'impatto del braccio meccanico che sorreggeva il modulo con un cavalcavia della Cispadana.

Una scuola per la Vita, prima assemblea

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Una scuola per la Vita, prima assemblea"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

5 settembre 2012, 0:01 3 visite

Una scuola per la Vita, prima assemblea

Presentazione pubblica della neonata associazione per discutere della situazione post terremoto

Bondeno. A seguito della recente costituzione dell'associazione Una Scuola per la Vita di Bondeno, è stata indetta un'assemblea pubblica il 6 settembre alle ore 21 presso la Pinacoteca Comunale di Bondeno.

All'assemblea, alla quale interverranno rappresentanti delle Istituzioni comunali e scolastiche dell'istituto comprensivo, si parlerà delle finalità dell'associazione e della situazione delle scuole dopo il terremoto.

ü'1

TERREMOTO IN EMILIA:TRE MESI DOPO..

Fai info - (mar)

Fai Informazione.it

"TERREMOTO IN EMILIA:TRE MESI DOPO.."

Data: **05/09/2012**

Indietro

TERREMOTO IN EMILIA:TRE MESI DOPO..

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

05/09/2012 - 3.23 Con la riapertura delle scuole alle porte e le attività produttive che ripartono dopo la pausa estiva, i paesi colpiti dal terremoto fanno i conti con il ritorno alla normalità. I campi vanno svuotandosi quando non sono già chiusi del tutto: rispetto ai 14mila sfollati della fase più acuta dell'emergenza, sono 3125 le persone tuttora costrette in 18 tendopoli intorno al capoluogo modenese.

Aiutiamo San Possidonio

- Stefano Soranna - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"*Aiutiamo San Possidonio*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Aiutiamo San Possidonio

di Stefano Soranna | 4 settembre 2012

[Commenti](#)

San Possidonio è uno dei tanti comuni della Bassa modenese colpiti dal terremoto di fine maggio; all'inizio il numero dei suoi abitanti evacuati dalle case era di 1.400 su una popolazione totale di 3.800. L'unico tra i piccoli comuni con due tendopoli (Mirandola che ha quasi dieci volte il numero degli abitanti di San Possidonio, ha avuto quattro tendopoli); Il Comune ha ricevuto i complimenti dalla Protezione Civile e dalla Regione per l'efficienza nella fase successiva alle prime scosse, ora però San Possidonio chiede aiuto, non ha più una sola scuola agibile (micronido, infanzia, elementare e media) oltre ai danni ad altri luoghi ricreativi e culturali per bambini e ragazzi: palazzetto dello sport, biblioteca comunale, il teatro Varini. Grave anche la situazione degli sfollati, saranno allestite due aree per collocare i diversi moduli abitativi che ospiteranno le persone. Ma la raccolta fondi è ferma a poco più di 200.000 euro, e a San Possidonio si sentono dimenticati, in particolare denunciano l'assenza dei media nazionali.

Qualche importante segnale c'è, la Provincia di Firenze ha deciso di adottare il Comune e di aiutarli così nell'organizzazione della ricostruzione. Inoltre, la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze si è convenzionata con il Comune di San Possidonio per avviare le procedure di censimento dei danni sugli edifici storici, facendo fare dai loro architetti dei progetti di recupero su queste strutture. Una mano la daranno anche il piccolo comune di Corbetta, la provincia di Arezzo, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e un paio di fondazioni.

Ma per dare un futuro a questa piccola comunità servono ancora tanti soldi, chiunque voglia fare una donazione, può farlo andando sul sito del Comune di San Possidonio dove troverà le coordinate bancarie del conto corrente dell'Amministrazione, oppure le indicazioni per donare il proprio 5 per mille.

..

Articoli dello stesso autore [Lista Sitta, pazzia idea?](#)

Aiutiamo San Possidonio

PaniCulture festival, esperimento riuscito

Alla ricerca del sindaco di Modena

Abbiamo perso il Beat

Pasticcio alla modenese

Giustizia è sfatta

Beato chi si fa la poltrona

Finalmente la primavera& araba

Antimafia, c'è sempre una prima volta

*I medici devolvono una giornata di lavoro ai terremotati***Forlì Today.it***"I medici devolvono una giornata di lavoro ai terremotati"*Data: **04/09/2012**

Indietro

I medici devolvono una giornata di lavoro ai terremotati

Dal 23 al 28 luglio, i medici e gli Ospedali Privati Villa Serena e Villa Igea hanno devoluto l'incasso di una propria giornata di visite ambulatoriali alle popolazioni dell'Emilia

di Redazione 04/09/2012

Invia ad un amico**Tema**

sanità +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "sanità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "sanità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Dal 23 al 28 luglio, i medici e gli Ospedali Privati Villa Serena e Villa Igea hanno devoluto l'incasso di una propria giornata di visite ambulatoriali alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma del maggio scorso. L'operazione è stata intitolata "Abbiamo cura di voi. E di loro", perché avendo cura dei propri pazienti gli Ospedali Privati in Forlì avevano cura anche del popolo emiliano terremotato. La cifra raccolta, oltre 9mila euro, è stata destinata all'acquisto di arredi o generi di necessità per il ripristino delle scuole del Comune di San Possidonio, cittadina del modenese scelta per avere un concreto obiettivo di ricostruzione e per offrire direttamente alle persone coinvolte nel sisma il contributo dell'operazione. La cifra è stata consegnata dalla direzione di Villa Serena e Villa Igea a Rudi Accorsi, sindaco di San Possidonio e, in quanto tale, responsabile della ricostruzione del paese. San Possidonio conta circa 3.800 abitanti, di cui 1.300 sono stati inizialmente evacuati in tendopoli organizzate dalla Protezione Civile Nazionale, di cui tra i primi a intervenire sono stati i volontari di Bertinoro. Attualmente oltre 1.000 persone sono tornate nelle proprie case mentre il Comune continua l'opera di demolizione e sgombero degli edifici irrecuperabili, nonché delle altre strutture cittadine lesionate.

Come in altri Comuni del modenese, oltre alle abitazioni i danni ingenti sono stati al patrimonio religioso (la chiesa della piazza centrale dedicata a San Possidonio è andata distrutta) e alle strutture produttive, lasciando tante persone temporaneamente senza lavoro. "Abbiamo incontrato un sindaco attivo e per niente abbattuto dalle circostanze, un vero emiliano capace e operativo che ci ha raccontato la sua esperienza diretta - racconta Luca Balducci, direttore generale di Villa Serena e Villa Igea -. È stato impressionante quando ci ha descritto il crollo del campanile durante la seconda grande scossa, quella di martedì 29 maggio, e soprattutto l'effetto del terreno, -Ci sembrava di camminare sull'acqua- è stata la sua descrizione per spiegarci la strana sensazione vissuta".

Quanto devoluto da Villa Serena e Villa Igea sarà impiegato per il ripristino degli arredi scolastici del paese essendo in arrivo i container che fungeranno da scuola per quest'anno. Un segnale forte per la ripresa della vita di tutti.

I medici devolvono una giornata di lavoro ai terremotati

Annuncio promozionale

ü'l

*Lieve scossa di terremoto nella notte***Forli24ore.it**

"Lieve scossa di terremoto nella notte"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Lun, 09/03/2012 - 10:25

Lieve scossa di terremoto nella notte

Il sisma è stato rilevato tra le province di Rimini, Forlì Cesena e Arezzo

[2]

3 settembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 rilevata questa notte tra le province di Rimini, Forlì Cesena e Arezzo. L'epicentro del sisma è stato individuato nell'area compresa tra Verghereto, Casteldelci e Badia Tebalda. L'evento si è verificato, secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno alle 00.48.

L'energia si è sprigionata, secondo gli esperti, ad una profondità di 1077 km

La Protezione Civile comunica che dalla scossa non sono risultati danni a cose e persone.

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione**Forli24ore.it***"Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 08/31/2012 - 15:37

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione

[2]

31 agosto 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Economia & Lavoro [5] | Società [6] | Individuare nuovi strumenti per garantire la manutenzione delle strade vicinali. Questo l'obiettivo della delibera di indirizzo predisposta dall'Amministrazione Comunale che sarà esaminata lunedì prossimo dalla commissione consiliare per approdare poi in Consiglio Comunale.

La questione non è di poco conto. Basti pensare che a Cesena a fronte di una rete stradale complessiva di circa 900 chilometri, le strade vicinali sono quasi un terzo, estendendosi per 293 chilometri (mentre le strade comunali si sviluppano per 578 chilometri) e costituiscono una parte preponderante dei collegamenti nelle zone rurali, sostenendo un traffico che va ben oltre all'accesso dei fondi affacciati su di esse.

"Consapevole del ruolo svolto dalla rete vicinale, - sottolinea il Sindaco Paolo Lucchi - l'Amministrazione finora ha affrontato la questione procedendo soprattutto sul versante delle acquisizioni: così negli ultimi 10 anni sono entrati a far parte del demanio comunale circa 55 km di strade vicinali (scelte da una graduatoria stilata sulla base di diversi parametri relativi all'uso pubblico delle strade interessate), con un esborso da parte del Comune di circa 2 milioni e 410mila euro per incamerarle, ma anche per il loro adeguamento e la sistemazione. Ma oggi questa soluzione non è più praticabile, per la contrazione delle risorse pubbliche, ma anche perché di mano in mano che si procede nella graduatoria, le strade da acquisire si presentano in condizioni peggiori e richiederebbero investimenti molto più cospicui. Per il solo adeguamento agli standard delle strade comunali connesso alla loro acquisizione, l'Amministrazione dovrebbe sostenere un costo iniziale di circa 20 milioni di euro, a cui andrebbero aggiunti i maggiori costi di manutenzione ordinaria negli anni successivi. Per superare l'ostacolo e assicurare comunque una adeguata gestione del sistema di viabilità vicinale, si è pensato di utilizzare lo strumento dei Consorzi stradali, favorendo lo sviluppo della loro attività e l'eventuale costituzione di nuovi Consorzi, e promuovendo l'adesione ad essi: infatti, attualmente solo 74 chilometri di strade vicinali - pari al 25% del totale - sono consorziati per la gestione delle manutenzioni".

"In questo modo - spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi - si garantirebbe un supporto più facile e snello ai lavori di manutenzione e soprattutto un sistema organizzato, in grado di far fronte alle situazioni ordinarie e straordinarie. Questo aspetto ha pesato molto nella riflessione che ci ha portato alla definizione delle nuove linee di indirizzo. L'assenza di un sistema organizzato per la manutenzione, infatti, non solo determina una carenza nel controllo e gestione del territorio, con conseguente ammaloramento delle strade, ma anche maggiori difficoltà d'intervento in situazioni di emergenza. Lo abbiamo sperimentato direttamente durante le nevicate di febbraio: mentre le strade vicinali consorziate hanno potuto contare sul Consorzio stesso per organizzare l'intervento dei mezzi spalaneve, lungo le vicinali non consorziate la mancanza di un servizio di sgombero neve ha determinato numerose situazioni critiche, rendendo necessario l'intervento della Protezione Civile comunale, dei Vigili del Fuoco, ecc."

In sostanza, le linee guida proposte dall'Amministrazione prevedono la promozione e lo sviluppo dei Consorzi stradali riuniti, con la sottoscrizione di un'apposita convenzione, per consentire di affrontare in modo organico la gestione delle strade vicinali.

Si comincerà con l'aggiornamento del censimento compiuto a suo tempo, per verificare il mantenimento della funzione pubblica delle strade, tenendo conto sia dell'effettivo ruolo collegamento con la rete stradale, sia del profilo turistico - ambientale. In questo modo saranno identificate anche le strade che non ricoprono più una funzione pubblica (ad esempio, quelle a fondo cieco o quelle non più praticabili dal traffico veicolare) in modo da classificarle correttamente come

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione

vicinali private, con tutte le conseguenze del caso.

Il passo successivo sarà di definire, all'interno delle vicinali con funzioni pubbliche, quelle per le quali è da considerare prioritaria la formazione del consorzio in sede volontaria.

Dal canto suo, il Comune per supportare questo iter, privilegerà la partecipazione alle spese di manutenzione sostenute dai Consorzi, con contributi fino al 50% della spesa sostenuta, mentre alle strade vicinali non consorziate, per gli interventi svolti direttamente dai privati, saranno destinate quote per un massimo del 20 %.

"Per intraprendere questo percorso - aggiunge l'Assessore allo Sviluppo del Territorio Matteo Marchi - sarà necessario innanzitutto il confronto con la Consulta Agricola e con i quartieri, per aggiornare in modo puntuale il censimento delle strade vicinali, e poi per definire, di volta in volta, le linee di priorità rispondenti alla situazione reale".

Domenica esplosiva a Forlì**Forli24ore.it**

"Domenica esplosiva a Forlì"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 08/31/2012 - 17:16

Domenica esplosiva a Forlì

Il 16 settembre operazioni di rimozione di un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale

[2]

31 agosto 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | A seguito del rinvenimento di una bomba di aereo inesplosa risalente al periodo della Seconda guerra mondiale (l'ordigno è stato trovato nei giorni scorsi nell'ambito dei lavori di bonifica preliminari alla realizzazione del quarto lotto del sistema tangenziale di Forlì, nella campagna della frazione di Bagnolo), sarà necessario procedere alle operazioni di messa in sicurezza e di rimozione dell'ordigno. Le operazioni si svolgeranno nel corso della mattina di domenica 16 settembre 2012, saranno coordinate dalla Prefettura di Forlì-Cesena e vedranno l'intervento dell'8^a Reggimento Genio Guastatori di Legnago.

A tal fine il Comune di Forlì ha emesso un'ordinanza specifica, programmando quanto opportuno a favorire le operazioni di disinnescamento e rimozione, stabilendo per il periodo di tempo necessario all'opera degli artificieri anche l'evacuazione della zona interessata.

In questi giorni, in collaborazione con le Circoscrizioni e i Comitati di Quartiere, verrà avviata l'azione informativa verso la popolazione e le attività presenti nella zona che comprende le seguenti vie:

- Via Antico Acquedotto dal civico 4 al civico 36;
- Via Bagnolina dal civico 1 al civico 16;
- Via Borgo Sisa dal civico 1 al civico 5D;
- Via Brunotto dal civico 1 al civico 2;
- Via Cervese numeri dispari dal civico 143/A al civico 149;
- Via Cervese numeri pari dal civico 174 al civico 190;
- Via del Pioppo dal civico 1 al civico 23;
- Via A. Rustignoli dal civico 2 al civico 19.

La bonifica dell'ordigno avverrà nella mattina di domenica 16 settembre a partire dalle ore 7 quando inizieranno le operazioni di evacuazione delle abitazioni e delle attività, operazioni che si dovranno concludere entro le ore 8.30.

L'area sarà evacuata fino a cessate esigenze, presumibilmente verso le ore 12.

Nello stesso periodo di tempo, cioè verso le ore 8.30 fino al termine dell'intervento, sarà interdetta la circolazione stradale nella zona della frazione di Bagnolo compresa nel raggio di 500 metri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno, interessando quindi anche un tratto della via Cervese che sarà deviata per il traffico principale all'altezza della frazione di Carpinello e nella rotatoria di via Punta di Ferro.

Le persone chiamate all'evacuazione potranno avvalersi di un Centro di accoglienza predisposto dal Comune presso il "Palazzo di Vetro" della Fiera di Forlì, in via Punta di Ferro 2/a.

Per eventuali informazioni, chiarimenti e segnalazioni può essere contattato l'Ufficio URP del Comune di Forlì al numero verde 800 572 692 con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Chiuso il mercoledì pomeriggio. La domenica dalle 9.30 alle 12.30.

Per segnalare casi particolari che necessitino di trasporto in ambulanza e ricovero in strutture sanitarie occorre rivolgersi dalle ore 9,00 alle 13,00 ai numeri telefonici dell'Unità Protezione Civile del Comune di Forlì: 0543.712733 - 335.5765577.

Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia**Forli24ore.it**

"Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia"

Data: 05/09/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 09/05/2012 - 01:23

Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia

[2]

5 settembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | HomePage Forlì [6] |

In totale, 2029 euro raccolti per i terremotati. E 1000 di questi sono stati consegnati sabato in mattinata a San Felice sul Panaro. A raccoglierci, i lavoratori dello stabilimento forlivese della Marcegaglia.

Un piccolo gesto. Che viene da tanti lavoratori che, pur con la crisi che morde i salari, non ci hanno pensato troppo e hanno raccolto oltre 2000 euro per la ricostruzione dell'Emilia distrutta dal sisma. Ognuno ha dato quel che poteva. E ai soldi raccolti con la colletta, si sono aggiunti anche 1000 euro provenienti dal fondo cassa della rappresentanza sindacale unitaria (Rsu), che l'anno scorso non erano stati utilizzati per comprare i panettoni. E sabato, una delegazione di alcuni lavoratori ha preso la strada che conduce a San Felice sul Panaro e ha portato un pezzetto di speranza e tanta solidarietà. Per caricare i 1000 euro di beni, alimentari e non, i lavoratori della Marcegaglia hanno potuto contare sul furgone messo a disposizione da uno degli operai, Giorgio Lombini.

Nello specifico, i lavoratori hanno comprato e consegnato dodici confezioni di carta assorbente da cucina da otto rotoli, quindici confezioni da dodici scatole di fagioli, dieci confezioni da dodici scatole di piselli, detersivo per piatti, bicchieri, olio di semi, olio d'oliva, scatole di tonno come se piovesse, duemilaquattrocento piatti di plastica e un migliaio di bottiglie d'acqua.

«Ci siamo fermati al Campo Pascoli» ha detto la Rsu Elena Zammarchi, che si era unita alla delegazione di lavoratori della Marcegaglia «che è quello, tanto per capirci, gestito dalla Protezione civile di Forlì. Molto ben organizzati, ma la situazione di San Felice sul Panaro è davvero brutta».

Gli ha fatto eco Gabriele Severi, Rsu alla Marcegaglia: «Uno scenario a dir poco disastroso» ha detto l'operaio. «Mi preme sottolineare, in ogni caso» ha spiegato Severi «che la rappresentanza sindacale unitaria ha fornito un supporto organizzativo, ma l'iniziativa è partita dai lavoratori della Marcegaglia e solo da loro. Quando è tirato il terremoto, si è formato un gruppo spontaneo per cercare aiutare gli emiliani».

(Michele Dori)

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 04/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

la visita di catania Una passerella inutile per il mondo agricolo nCosa dire dell'incontro di lunedì scorso tra il ministro dell'Agricoltura Catania e le rappresentanze del mondo agricolo? Tutto, come era prevedibile, si è svolto secondo copione. Le Organizzazioni Professionali Agricole che chiedono proroghe fiscali (e non esenzioni) oltre il 30 novembre 2012, per le aziende terremotate e lo stato di calamità per i gravi danni subiti dalle produzioni agricole, causa la siccità. Il ministro che si complimenta per i lavori di ricostruzione svolti dalle aziende visitate e il proprio impegno per soddisfare tali richieste: «Proverò ad avere risposte più concrete da parte del ministero dell'Economia, ma non sarà semplice»; e uno scivolone sulla coltura del mais nella pianura Padana, che deve trovare alternative (quali?) causa i mutamenti climatici. Non un cenno di progettualità sul settore agricolo e certezze per i terremotati. Troppo poco per un ministro che pochi giorni fa ha dichiarato, che dopo il 2013 «senza Monti o in subordine Passera, l'Italia andrà a picco», di fatto ricandidandosi al ministero che già occupa. Credo che anche il ministro Catania consideri, come tutta la classe politica, l'agricoltura un'attività economica del passato, un elemento incapace della crescita e un soggetto marginale per l'economia. Dopo il compianto Giovanni Marcora, 34 anni dopo, ci ritroviamo un ministro degno della tradizione ; forse che tutto ciò sia anche merito degli agricoltori e delle proprie rappresentanze? P. S. Che fine hanno fatto i parlamentari modenesi? Daniela Golinelli imprenditrice agricola San Prospero (MO) tributo a pavarotti/1 Poca trasparenza nella gestione biglietti nEvento gratuito in ricordo di Pavarotti, concerto al teatro Comunale di Modena con molti big. È il solito pasticcio all'italiana. Sui giornali e su internet si legge: i biglietti verranno distribuiti dalle 10 alle 19, per un max di 2 a persona, il giorno 4 settembre dalla biglietteria del teatro Comunale. È indubbio che probabilmente non li avrei presi, io mi sono messo in fila alle 9,45 e c'erano moltissime persone in un assembramento disorganizzato che rendeva difficile la circolazione in corso Canalgrande. Non li avrei presi perché: c'è gente che si è messa in fila alle 4 del mattino per prendere il fatidico biglietto; perché le personalità , sicuramente senza dover fare la coda, avranno diritto ad un certo numero di posti e per il volgo ci sono quelli che restano. Ma la sorpresa è stata il bigliettino col numero... alle 10,00 molte persone avevano il numerino progressivo, consegnato loro ben prima dell'orario d'apertura. Ora l'organizzazione fa come crede, ma io mi chiedo perché non si vuole dare trasparenza e comunicare in modo corretto le modalità? Comunque dobbiamo essere contenti. Una volta questi spettacoli erano esclusivamente privati ad uso dei potenti, adesso invece una piccola parte del popolino riesce a parteciparvi. M. S. tributo a pavarotti/2 Si poteva fare di più per evitare tanto caos nPer fortuna che alcuni volontari hanno gestito l'ordine di arrivo compilando una lista e distribuendo numeri (scritti con un pennarello su foglietti di carta gialla). Non oso pensare a cosa sarebbe successo se non ci fossero stati questi foglietti autogestiti, i carabinieri avrebbero dovuto intervenire molto diversamente che limitarsi a chiamare i numeri di arrivo. Non capisco come mai la biglietteria del teatro Pavarotti non abbia pensato di organizzare una distribuzione mirata, installando un percorso transennato per incolonnare le persone e disporre di un addetto alla distribuzione dei numeri per l'ulteriore ritiro dei biglietti di ingresso. FORSE ERA TROPPO FACILE. Personalmente sono arrivato davanti al teatro alle ore 7 e ho avuto il numero 150 (l'ultimo a disposizione) per il ritiro degli ultimi 2 biglietti del LOGGIONE. Mi va bene così. Grazie NICOLETTA, PER QUANTO FAI PER MODENA, LUCIANO È SEMPRE NEL NOSTRO CUORE. Franco Ugolini piano sosta Auto di gran lusso per proprietari avari nPiano sosta a Modena: ampia disponibilità dei posti a pagamento, viceversa ammasso di veicoli in spregio di qualsiasi rispetto altrui dove la sosta è libera. Veicoli anche molto costosi, ma comunque non esiste vettura di veramente infimo prezzo, parcheggiati in modo assurdamente disgustoso, a volte con l' unico scopo di risparmiare pochi centesimi, ma se gli automobilisti possono essere così pidocchiosi per due spiccioli, allora colpiteli nel punto più dolente, fate delle multe, in modo che ne venga un vantaggio almeno per i pedoni. Ad maiora. Mauro terremoto Perché siamo esclusi dal diritto a contributi nAbito a S. Possidonio e la mia casa dopo il terremoto del 29 maggio è inagibile cat. E. Sono 32 anni che la chiamo casa mia ma in realtà il proprietario è mio padre

(senza titolo).....

che l'ha ereditata dai suoi genitori. Ci abitavo a titolo gratuito senza alcun contratto, tanto un giorno sarebbe stata mia, e adesso? Perché io e la mia famiglia non rientriamo nelle categorie che hanno diritto ai contributi per la ricostruzione? Non ne sono la proprietaria ma questa è la mia prima casa, era stata tutta ristrutturata nel corso degli anni e adesso devo ripartire da capo e tutto di tasca mia. Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché. Chi ha deciso e con quali criteri che io non ho diritto ai contributi? I soldi delle tasse che io verso allo Stato sono diversi da quelli che hanno un contratto di affitto? Spero che quando uscirà l'ordinanza della Regione per la ricostruzione delle inagibilità tipo E si sia posto rimedio a questa grave mancanza e se non sarà così allora devo proprio pensare che ci sono cittadini di serie A (quelli che possono usufruire di qualsivoglia contributo e agevolazione) e cittadini di serie C o peggio (quelli che allo Stato devono solo dare).
Distinti saluti Donata Bonara

zone franche anche in emilia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

FURINI (CONFCOMMERCIO)

«Zone franche anche in Emilia»

«A L Aquila autorizzate defiscalizzazione ed esonero dei contributi»

«Siamo tutti d'accordo: l'economia delle zone terremotate deve riprendere in fretta perché il territorio, e il Paese, non possono permettersi il mancato recupero di un'area che produce oltre il 1% del Pil nazionale - dice Claudio Furini, direttore generale di Confcommercio e Fam provinciali - Va anche detto che il terremoto esige par condicio. E allora abbiamo il dovere di pretendere almeno pari condizioni rispetto ad altre zone che hanno a loro volta subito il sisma. La Gazzetta Ufficiale riporta il decreto 26 giugno, determinando condizioni, limiti e modalità di applicazione delle agevolazioni relative alla zona franca urbana dell'Aquila. La sostanza è che, per questa zona, sono previste due forme agevolative che riguardano una importante quota di defiscalizzazione per le piccole e micro imprese, oltre ad un esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente. Nel primo caso si tratta dell'esenzione dalle imposte sui redditi derivanti dallo svolgimento dell'attività di impresa fino a concorrenza di 100mila euro per ciascun periodo d'imposta e nei limiti delle percentuali: 100% per i primi 5 periodi d'imposta; 60% dal sesto al decimo; 40% per l'undicesimo e il dodicesimo; 20% per il tredicesimo e il quattordicesimo. Quanto all'esonero dal versamento dei contributi è così ripartito: 100% per i primi 5 anni; 60% dal sesto al decimo; 40% per l'undicesimo e il dodicesimo; 20% per gli anni tredicesimo e quattordicesimo. Ecco perché si deve chiedere che anche le zone terremotate della nostra regione possano contare su agevolazioni decisive come quelle previste per la zona franca dell'Aquila».

adesso il maltempo frena la presenza di turisti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

MALE I PRIMI GIORNI DI SETTEMBRE DOPO UN AGOSTO BOOM

Adesso il maltempo frena la presenza di turisti

di Andrea Minghelli Settembre: se per molti nostalgici delle ferie è tempo di guardare le foto, per altri, gli albergatori dell'Appennino è tempo di primi bilanci anche se appena tornerà il sole le presenze nei fine settimana torneranno. «Era diverso tempo che non andava così bene - spiega Luca Ascari di Federalberghi - perché ormai erano 10, 15 anni che si registrava un calo costante dei turisti in Appennino. Certo la stagione ha ricevuto un grande impulso col terremoto, portando molti sfollati negli alberghi di montagna soprattutto nei mesi tradizionalmente un po' più vuoti (maggio, giugno e luglio). Ad agosto è stato poi il gran caldo a spingere il turismo: la gente saliva in montagna ma non dappertutto riusciva a trovare da dormire. Ora invece, a settembre, rimane solo il turismo sportivo delle squadre in ritiro e quello degli appassionati di escursioni». Una fotografia, quella scattata da Ascari, che trova conferma anche nelle stesse parole degli albergatori intervistati. «Pur avendo aperto molto tardi - spiega Luca Querciagrossa, titolare del Park Hotel di Fanano, struttura che ha riaperto il 14 giugno scorso con una nuova gestione - siamo riusciti a raggiungere dei buoni risultati, pur senza esserci appoggiati ai tour operator per programmare la stagione. In questo ci ha dato una grossa mano il poter ospitare i terremotati, 90 presenze complessive in tre mesi. Ora abbiamo praticamente solo il turismo sportivo». «Con il caldo il lavoro non è mancato - dice Brunella, del San Rocco di Sestola -. Abbiamo avuto una buona risposta dalla clientela, potendo poi sempre contare, almeno qui a Sestola, su una clientela abituale, richiamata quassù anche dalle tante iniziative che la città propone durante l'estate». Come Brunella anche un'altra albergatrice di Sestola si dice soddisfatta, Liliana Caselli, del Grande Albergo San Marco: «Siamo partiti senza grandi aspettative, riapriamo dopo un'importante ristrutturazione e 20 anni di gestione della struttura a un'altra impresa, ma devo dire che è andata bene». «La stagione - commenta Alfonso Galli, titolare dell'omonimo albergo a Pievepelago - era partita con qualche tentennamento, ma poi è stata salvata dalla tragedia del terremoto. A luglio hanno iniziato ad arrivare i gruppi sportivi e pur senza il tutto esaurito anche agosto è andato bene».

non solo cavalieri, onorificenze anche agli ex internati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

TRADIZIONALE CERIMONIA IN PREFETTURA

Non solo cavalieri, onorificenze anche agli ex internati

Si è svolta ieri mattina alle 11 nella sede della prefettura in Corso Canalgrande, la consegna delle onorificenze conferite dal Presidente della Repubblica e delle medaglie d'onore a deportati ed ex internati nei campi nazisti. «Una consegna che sarebbe dovuta avvenire alla fine di maggio spiega il prefetto Benedetto Basile, incaricato della consegna dei diplomi ma l'emergenza terremoto aveva impedito fin ora di procedere alla cerimonia». In totale cinque i diplomi di Cavaliere, sei quelli di Ufficiale, due i diplomi di Commendatore, oltre alle medaglie d'onore, consegnati dal prefetto alla presenza del sindaco Giorgio Pighi e di altre autorità cittadine. Tra i nuovi cavalieri Federico Berni di Carpi, volontario della Protezione Civile, Augusto Bortolomasi di Modena, agente commerciale di prodotti meccanici, Davide Cuoghi di Ravarino, ufficiale dell'esercito nell'arma di cavalleria, Fulvio Elia di Formigine, sottoufficiale della guardia di finanza e Francesco Menditto di Savignano, distintosi per il suo servizio nell'arma dei carabinieri. I nuovi ufficiali sono invece Antonio Longhi di Sassuolo, Nunzio Massari di Carpi, Roberto Olivi Mocenigo di Modena e Renato Tamarozzi di Pavullo. I due commendatori sono Idebrando Aldrovandi di Formigine, ingegnere della Sipa e Primo Casolari di Ravenna, insignito nel 2011 del premio Fedeltà al Lavoro. Rievocando una delle pagine più drammatiche della nostra storia, il prefetto ha infine consegnato le medaglie d'onore a Zoedo Grilli di Camposanto, Pietro Cavicchioli di Formigine e Gino Calanca di Modena, ritirate dai familiari dei deceduti, sottolineando il dovere di mantenere vivo il loro ricordo «facendo così della storia una maestra di vita e impedendo che fatti di quel genere si ripetano in futuro». **GUARDA LA FOTOGALLERIA SUL NOSTRO SITO WWW.GAZZETTADIMODENA.IT**

le macerie serviranno per la cispadana

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Le macerie serviranno per la Cispadana

Stanziati 7.5 milioni per la rimozione e per una sperimentazione sullo stabilizzato stradale

Altri 6 milioni per la rimozione delle macerie: è quanto stabilito dalla Regione con l'ordinanza 34. La somma, destinata alle società che stoccano i rifiuti delle demolizioni, vanno ad aggiungersi al milione e 500mila euro già stanziato dalla protezione civile nel periodo emergenziale. Un totale, quindi, di 7.5 milioni per il solo 2012. Resta invece confermata la cifra che viene riconosciuta agli stoccatore - ossia 50 euro a tonnellata - che già avevano lasciato intendere come il rimborso forfettario fosse troppo basso rispetto alle reali esigenze. E di questo Errani ha preso nota, specificando che con l'avanzato dei lavori si potrà eventualmente rivalutare le stime. Qualora dall'analisi delle informazioni - recita l'ordinanza - derivanti dal monitoraggio dei costi emergano significative differenze relativamente al costo di gestione delle macerie verranno indicate nella prossima ordinanza le eventuali modalità compensative». I 6 milioni verranno, come sempre, acquisiti dal fondo della ricostruzione e sono il frutto di un primo monitoraggio: si stima, infatti, che vengano rimosse quotidianamente 1000 tonnellate di macerie per 150 giorni di lavoro. Ma il provvedimento 34 dispone anche un'ulteriore novità: parte delle macerie, infatti, sarà funzionale ad uno studio sperimentale. Si proverà a capire se il rifiuto potrà essere utilizzato come rilevato per la Cispadana e per altre strade. Considerata l'esistenza del progetto di autostrada - scrivono gli uffici - che dovrebbe attraversare il territorio interessato dal sisma e che attualmente è in fase di valutazione di impatto ambientale si dispone l'attivazione di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, volta a valutare le modalità tecnico-economiche per raggiungere l'ottenimento di Mps utilizzabile quale materiale per rilevati. Le società che stanno stoccando macerie saranno indennizzate - l'ordinanza non parla però ancora di una cifra a tonnellata - fino ad un massimo di 25mila euro. Finora le macerie rimosse nel modenese sono oltre 37mila tonnellate, ma il dato non è pubblico in quanto il sito di monitoraggio indicato anche dall'ordinanza commissariale è riservato ai soli tecnici anche a causa della lentezza dei gestori delle discariche a comunicare in modo telematico la rendicontazione settimanale. Erano i 114 cantieri aperti al 28 agosto, di cui 36 a Cavezzo 20 a San Possidonio e 14 a Novi. (f.d.)

per i moduli abitativi una gara in ritardo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Per i moduli abitativi una gara in ritardo»

Il sottosegretario Bertelli: «Non vogliamo sperperare soldi senza certezze Rimborsi anche per chi ha le case in comodato d uso e gli immobiliari»

di Francesco Dondi La soglia per le ristrutturazioni che potranno effettuare le imprese senza Soa non sarà innalzata e l attestazione resterà conditio sine qua non oltre i 150mila euro; le seconde case concesse in comodato gratuito, finora equiparate alle abitazioni sfitte e quindi escluse dai rimborsi, potrebbero rientrare in un nuovo provvedimento governativo; sarà valutato l utilizzo di un software contro le infiltrazioni; le tendopoli chiuderanno entro ottobre; la gara per i moduli abitativi sarà indetta a metà settembre, in ritardo, come confermato anche dalla Regione. Sono queste le linee guida emerse durante la discussione sull emergenza avvenuta nel consiglio regionale andato in scena ieri mattina a Bologna. MUZZARELLI E SOA «Si procederà con la certificazione richiesta - dice l assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - Va tenuto conto che almeno il 70% delle 8mila abitazioni classificate B e C hanno danni inferiori ai 150mila euro. Non si preclude quindi a nessuno il mercato, ma va qualificato il sistema, evitando il proliferare di illegalità». Tesi rilanciata da Palma Costi: «Sulle infiltrazioni non si deve abbassare la guardia, anzi diventerà importante regolare il sistema dei subappalti al momento esclusi dalla Soa. Inoltre dico alle associazioni di categoria di sfruttare i Consorzi e le Reti d Impresa perché sono strumenti che esistono e su cui tutti abbiamo lavorato per tanto tempo». TASSE Il centrodestra ha presentato una risoluzione per chiedere il posticipo delle tasse a metà 2013 come già anticipato da Errani. E Muzzarelli ha aperto alla soluzione favorevole: «Ci aspettiamo una risposta positiva da parte del Governo. Inoltre l obiettivo è chiudere le tendopoli entro ottobre, mettendo tutti gli sfollati nelle abitazioni sfitte e nei moduli abitativi». OPPOSIZIONI ALL ATTACCO Filippi e Leoni per il Pdl, Manfredini e Cavalli per la Lega Nord. L assalto al fortino Errani è lanciato e poggia le basi sulle incongruenze emerse nell ultimo periodo. «Chiediamo che il contributo per il miglioramento sismico sia diversificato dall adeguamento antisismico che costa molto di più», dice Cavalli. «I Comuni devono controllare tutti i cantieri non soltanto il 10% come previsto dall ordinanza - rilancia Manfredini - Si vuole o no contrastare l illegalità?». «Muzzarelli non ha chiaro come funzionano i cantieri - accusa Filippi - solo il 20% alla fine resterà al di sotto della soglia dei 150mila euro. E con un rimborso da 370 euro al metro quadrato non si farà nulla. È una cifra che rasenta l elemosina. Non è la Soa che fa la differenza tra chi è bravo e chi no, perché chi ce l ha magari manda due albanesi che non fanno neppure leggere i disegni». «Il Girer è una bella iniziativa - gli fa eco Leoni - peccato che gli uomini vengano tolti dalla Dia regionale. E poi mi chiedo: le case in comodato d uso non rientrano nei rimborsi. Perché? E il bando sui contanier quando uscirà? Siamo in ritardo». BERTELLI NUOVO ERRANI Il commissario Errani non parla mai, se non quando chiede un minuto di silenzio per commemorare un volontario di protezione civile scomparso in un incidente a Sant Agostino. Al suo posto è il sottosegretario Bertelli ad offrire un attenta disamina. «Sulle abitazioni in B e C non si chiede l adeguamento sismico perché costerebbe troppo. Quelle case sono rimaste in piedi e hanno danni limitati. I 370 euro di contributo fino a 120 metri sono in linea con i parametri degli altri eventi sismici italiani: nessuno dovrà mettere a nuovo un abitazione che prima era già mal ridotta, non è questo il fine della ricostruzione. Invece ritengo ingiusta l esclusione dai rimborsi per gli alloggi in comodato d uso ai familiari. Che differenza c è tra quelli affittati e quelli in comodato? Ecco perché abbiamo già presentato un emendamento sulla questione e riteniamo di poter raggiungere il risultato». Bertelli va poi sul piano case: «Chi ha più case - dice - potrebbe ottenere un aiuto per la ristrutturazione se decidesse di metterle a disposizione degli sfollati». Detto in parole povere: i grandi proprietari immobiliari non saranno lasciati soli ma servirà qualcosa in cambio. «Siamo in ritardo nella gara per i moduli abitativi - ammette Bertelli - ma c è un motivo. Dobbiamo capire quanti ne serviranno e solo dopo una verifica su Cas e case in affitto avremo delle certezze. Tanto per dire: se avessimo deciso di emettere il bando una settimana fa avremmo dovuto

per i moduli abitativi una gara in ritardo

fare una gara per il doppio delle reali esigenze. Amministrare significa anche non sperperare i soldi e lavorare su dati certi».

gli oggetti smarriti all'asta e il ricavato per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

AI MAGAZZINI COMUNALI

Gli oggetti smarriti all'asta e il ricavato per i terremotati

Oltre un centinaio, tra biciclette e motorini ritrovati e mai richiesti dai legittimi proprietari, saranno messi all'asta dal Comune. Oltre a questi anche orologi, telefonini, materiali elettronici, oggetti preziosi, divisi in 23 differenti lotti, verranno assegnati al miglior offerente sabato 22 settembre alle 9, presso i magazzini comunali di via Pia, 123. Tutto il ricavato dell'asta pubblica sarà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma attraverso il versamento sul conto del fondo di solidarietà città di Sassuolo. La vendita dei beni verrà aggiudicata a chi offre il maggior aumento sul prezzo fissato a base d'asta per ognuno dei 23 lotti costituiti mediamente da 6-7 biciclette e motorini e altri diversi oggetti, visibili nel sito del Comune www.comune.sassuolo.mo.it. Chi non avesse la possibilità di accedere ad internet può rivolgersi per visionare le foto all'ufficio relazioni con il pubblico, in piazza Garibaldi, 56. (0536 - 1844801) nei seguenti orari: mattino, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e sabato dalle 9 alle 12,30. Il giovedì pomeriggio con orario continuato dalle 9 alle 18,30. (a.s.)
ü'l

Sisma: gru si impiglia, morto volontario Protezione civile

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Sisma: gru si impiglia, morto volontario Protezione civile*"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

04/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sisma: gru si impiglia, morto volontario Protezione civile

(ANSA) - FERRARA, 4 SET - Un volontario della Protezione civile, Roberto Puviani di 54 anni, e' morto questa mattina in un incidente stradale in provincia di Ferrara. La vittima viaggiava a bordo di un camion del Dipartimento che trasportava la postazione mobile del comune di Sant'Agostino. La gru del mezzo si e' impigliata sotto un cavalcavia della Cispadana, tra i comuni di San Carlo e Sant'Agostino. L'uomo ha battuto la testa ed e' morto sul colpo. Ferito un secondo volontario.(ANSA).

Concerto in aiuto dei terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Concerto in aiuto dei terremotati"*Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/2012 -

Quartieri-Frazioni

Stampa

Invia ad un amico

Concerto in aiuto dei terremotati

MONTANARA

Quelle sedie vuote piazzate nel parcheggio della Coop, in fondo in fondo, sono il simbolo del successo. Un successo che testimonia il cuore grande di quartiere Montanara. Tutti infatti sanno che anche questa volta via Torrente Bardea sarà affollatissima. E di posti liberi nemmeno l'ombra. Continuano gli sforzi di Montanara Card e Montanara Insieme per i terremotati emiliani. E si cambia musica: l'appuntamento con i «Canne da Zucchero» è fissato per venerdì alle 21.30. La manifestazione organizzata dai commercianti riuniti nel sodalizio, in collaborazione col wine bar «da Marco», è gratuita ma le offerte che verranno raccolte saranno devolute ai «cugini» emiliani, messi in ginocchio dal terremoto. Residenti, negozianti, simpatizzanti e curiosi: tutti riuniti in nome della solidarietà, della musica e della confortante sicurezza di essere dove si fa la cosa giusta. Non solo buona musica ma anche panini e birre per una serata all'insegna del divertimento. Ecco gli ingredienti di un nuovo appuntamento per «i nostri vicini di casa che hanno fatto le spese della prepotenza della terra» spiegano gli organizzatori. «Noi del Montanara non ci siamo dimenticati»: questa la scritta che campeggia su depliant e volantini sparsi per tutta la città. Le Canne da Zucchero nascono a Cavriago, nel Reggiano, agli inizi dell'estate 2002, dal desiderio del trombonista, Stefano Beltrami, di rivivere quelle emozioni che fin dall'adolescenza hanno accompagnato lui e migliaia di altre persone: ripresentare, riarrangiare e riassaporare i classici del nostro conterraneo Zucchero. Nel corso degli anni la cover band ha fatto breccia nel cuore di molti. Quest'appuntamento è il primo ad andare in scena dopo la Corrida estiva, che ha chiamato a raccolta numerosissimi parmigiani. Gli organizzatori confidano nel successo anche di questa serata, anche se di dubbi ce ne sono pochi: «se qualcuno chiede aiuto il Montanara risponde». *Ch.Poz.*

due abbonamenti a cavallo del secchia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Due abbonamenti a cavallo del Secchia

Disservizi per gli utenti

Due abbonamenti per i reggiani che hanno bisogno di viaggiare anche nel modenese. Un non senso, un disservizio nell'era della società unica dei trasporti. La segnalazione arriva dal vicesindaco di Castellarano Paolo Iotti, assessore con delega a scuola, sicurezza urbana, innovazione tecnologica e protezione civile. «A cittadini di Castellarano che hanno fatto richiesta di abbonamento ai servizi di Seta - scrive Iotti - dallo sportello di Sassuolo hanno affermato che, chi intende avvalersi dei servizi dei pullmann reggiani non può avvalersi di quelli modenesi. Ma come, non si tratta di un problema che avevamo già risolto? Proprio di questi tempi, lo scorso anno, il problema era stato superato con un accordo temporaneo, nell'attesa che, con la fusione delle società reggiana e modenese, si desse vita ad un unico soggetto. Ora siamo da capo. Non è accettabile». Il problema riguarda centinaia di utenti. «Due le ipotesi - prosegue Iotti - o chi opera con gli utenti nelle biglietterie ha ricevuto e fornisce informazioni sbagliate o i vertici del ramo modenese di Seta hanno cambiato le carte in tavola, rispetto agli accordi dello scorso anno e da quanto ci si aspetterebbe in regime di società unica. Chiediamo chiarimenti urgenti. Si possono usare servizi modenesi e reggiani con un unico titolo di viaggio? Se c'è bisogno di due abbonamenti distinti, dov'è il vantaggio, per gli utenti, di aver dato vita ad un'unica società? Forse il vantaggio è per i dirigenti?». «A leggere i giornali di oggi - chiosa il vicesindaco di Castellarano - pare neanche per loro, viste le dimissioni dell'amministratore delegato Claudio Ferrari e di Laurence Le Blanc. Il cda di Seta non è più in grado di operare, le informazioni che arrivano agli utenti sono contraddittorie, a rimetterci sono ancora e sempre i cittadini, a cui vengono costantemente chiesti sacrifici. Inaccettabile». (dav.b.)

Emilia: riciclare le macerie per costruire la nuova autostrada

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia: riciclare le macerie per costruire la nuova autostrada"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Emilia: riciclare le macerie per costruire la nuova autostrada

Una nuova sperimentazione: utilizzare le macerie del terremoto nella costruzione di un'autostrada regionale. Così dispone un'ordinanza firmata dal commissario delegato Vasco Errani, in cui si stanziavano 7.5 milioni di euro per la rimozione e il trattamento delle rovine degli edifici abbattuti dal sisma emiliano

Articoli correlati

Sabato 9 Giugno 2012

A Castelbosco (RE) le

macerie del terremoto

tutti gli articoli » *Martedì 4 Settembre 2012* - Dal territorio -

"Sette milioni e mezzo milioni di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana".

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 34 del 03/09/2012) del presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani che determina le modalità di monitoraggio, di autorizzazione della gestione nonché la copertura della spesa delle attività di rimozione delle macerie.

"L'ordinanza - si legge in una nota stampa della regione Emilia Romagna - segue la Circolare n. 2 del 16 giugno scorso dove venivano fornite, a poche settimane dal sisma, le prime indicazioni per la gestione delle macerie e individua precise soluzioni per garantire il monitoraggio delle procedure di raccolta, trasporto, selezione, cernita e smaltimento nonché per consentire, sulla base del monitoraggio, la valutazione del prezzo di gestione attualmente fissato in 50 euro per tonnellata. Individuata anche la modulistica sia per il monitoraggio sia per il successivo riconoscimento delle spese sostenute".

"Le macerie da rimuovere e trattare nel corso 2012 - fa sapere la Regione - sono stimate attorno alle 1000 tonnellate giornaliere per 150 giorni. Per quanto riguarda il riciclo delle macerie, l'ordinanza dispone una sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per ottenere materie prime seconde (MPS) da utilizzare per rilevati stradali" (cioè quelle opere eseguite quando si rende necessario innalzare la piattaforma stradale).

red/pc

fonte: uff. stampa Regione ER

ü'1

Volontario ProCiv muore per incidente stradale: il cordoglio del DPC e della Regione E.R.

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Volontario ProCiv muore per incidente stradale: il cordoglio del DPC e della Regione E.R."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Volontario ProCiv muore per incidente stradale: il cordoglio del DPC e della Regione E.R.

Volontario, aveva messo il suo tempo e il suo impegno a disposizione di chi ha bisogno: ha perso la vita oggi, Roberto Puviani, 54 anni, mentre, insieme ad un altro volontario come lui, guidava un camion che trasportava materiali in un paese terremotato del ferrarese

Martedì 4 Settembre 2012 - Attualità -

"Il Dipartimento della Protezione Civile esprime cordoglio per la scomparsa di Roberto Puviani, volontario di Protezione Civile, rimasto vittima di un incidente stradale mentre svolgeva attività connesse all'assistenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia". Così recita la nota diffusa dal DPC alla notizia della tragica scomparsa del volontario Roberto Puviani, di 54 anni, deceduto mentre era alla guida di un camion della protezione civile, incagliatosi sotto un cavalcavia ferroviario durante il trasporto della postazione mobile del comune di Sant'Agostino, paese terremotato della provincia di Ferrara. Con lui un collega volontario, rimasto ferito nell'incidente.

"Nel porgere le più sentite condoglianze ai familiari, il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, rinnova la stima e l'apprezzamento per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attività di volontariato di Protezione Civile. Ad Alberto Finotti, volontario rimasto ferito nello stesso incidente, il Capo Dipartimento augura una pronta guarigione".

Questa mattina, appresa la notizia, anche l'Assemblea legislativa della regione Emilia Romagna ha osservato un minuto di silenzio in memoria del volontario scomparso.

La nostra redazione si unisce al cordoglio ed esprime ai familiari di Roberto Puviani la propria vicinanza.

red/pc

L'archeologia in emergenza: se ne parla all'Aquila

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"L'archeologia in emergenza: se ne parla all'Aquila"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

L'archeologia in emergenza: se ne parla all'Aquila

Si terrà all'Aquila dal 12 al 15 settembre 2012 il Congresso nazionale di Archeologia medievale, nell'ambito del quale si tratterà del ruolo dell'archeologia nella valutazione del rischio sismico sul patrimonio edilizio e nell'intervento in emergenza in caso di calamità naturali

Martedì 4 Settembre 2012 - Attualità -

Si svolgerà all'Aquila dal 12 al 15 settembre 2012 il VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale a cura della Cattedra di Archeologia Medievale del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, del Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale e della Società degli Archeologi Medievisti Italiani.

In questa edizione il Congresso, momento di aggiornamento delle problematiche archeologiche e dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica, sarà incentrato nel dibattito sul ruolo dell'archeologia in situazioni critiche o di emergenza, come il terremoto dell'Aquila del 6 Aprile 2009, e sulla valutazione e riduzione del rischio sismico per il patrimonio edilizio attraverso le tecniche diagnostiche e di documentazione proprie dell'Archeologia dell'edilizia storica (metodo stratigrafico) con finalità preventive del danno e propositive d'interventi adeguati.

Oltre a circa 250 studiosi e ricercatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, le sedute del Congresso saranno pubbliche e vedranno la partecipazione di amministratori, professionisti, responsabili della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, di altre Amministrazioni statali e delle Soprintendenze, ma anche di semplici cittadini e studenti.

Nella mattinata di sabato 15 settembre, a conclusione del congresso, si terrà una tavola rotonda sul tema: "Il ruolo dell'archeologia nella prevenzione e nell'intervento di emergenza in occasione di calamità naturali".

red/pc

fonte: Università degli studi dell'Aquila

La Bellco di Mirandola riparte al 100% dopo il sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La Bellco di Mirandola riparte al 100% dopo il sisma"

Data: **04/09/2012**

Indietro

La Bellco di Mirandola riparte al 100% dopo il sisma

L'azienda biomedicale Bellco riesce a ripartire con tutto il personale al lavoro e a rimanere nel territorio di Mirandola. Un segnale positivo per quell'economia locale e nazionale duramente colpita dalle scosse di terremoto in Emilia

Martedì 4 Settembre 2012 - Dal territorio -

La Bellco, azienda biomedicale di Mirandola fondata nel 1972, riparte al 100% con la sua attività.

L'azienda era tra le tante colpite dai terremoti di maggio in Emilia, ed il fatto che stia ripartendo è un segnale di rinascita dell'economia colpita dal sisma in una zona che ancora oggi deve fare i conti con i gravi problemi della ricostruzione. Dal 7 settembre torneranno infatti a essere pienamente operativi tutti i 361 dipendenti dell'azienda biomedicale, tra i primi cinque operatori mondiali e fra i primi 3 in Italia attivi nei sistemi di emodialisi, che mantiene così la sua presenza nel distretto di Mirandola. Il personale sarà operativo sei giorni la settimana e lavorerà su tre turni per garantire il pieno recupero produttivo e il ripristino delle forniture indispensabili al trattamento dei pazienti in dialisi e in terapia intensiva.

Bellco si presenta dunque in grado di confermare il programma già annunciato, relativo alla presentazione ad inizio ottobre (in Italia, Francia, Spagna, Belgio e Canada) delle tre nuove apparecchiature che permettono la più elevata personalizzazione delle terapie: FLEXYATM (per il paziente cronico in dialisi), AMPLYATM (per il paziente in terapia intensiva) e CARPEDIEMTM (per il paziente neonatale). Apparecchiature presentate in anteprima mondiale al Congresso Internazionale di Nefrologia di Parigi, con un grande successo conseguito, a poche ore dal primo evento sismico. Le nuove apparecchiature sono estremamente innovative, e costituiscono un'ulteriore testimonianza della fondamentale attività di ricerca e sviluppo condotta da Bellco in collaborazione con la comunità medico-scientifica di alto profilo.

"Questo è il risultato di uno spirito di squadra unico - ha spiegato il presidente di Bellco Antonio Leone - che ci porta a guardare con rinnovato ottimismo al futuro, forti del valore del nostro Team e della nostra Azienda".

Redazione/sm

ü'l

I bimbi senza asilo aspettano il vostro aiuto

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Liguria Cronaca

04-09-2012

FONDI AI TERREMOTATI

I bimbi senza asilo aspettano il vostro aiuto

Ricordiamo ai nostri lettori che il conto corrente per la raccolta fondi per le vittime del terremoto dell Emilia è ancora aperto. Servono ulteriori contributi per ricostruire l asilo di Guastalla.

C è ancora molto da fare, aiutateci.

Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari**Il Piacenza.it**

"Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari

Risposta dell'assessore regionale Paola Gazzolo all'interrogazione di Andrea Pollastri (Pdl) sulla situazione della scuola media "Vaccari" ritenuta inagibile dal punto di vista sismico dopo i controlli dei giorni scorsi

di Redazione 04/09/2012

Invia ad un amico

L'assessore regionale Paola Gazzolo **Persona**

Paola Gazzolo +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Paola Gazzolo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Paola Gazzolo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

Ponte dell'Olio +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Ponte dell'Olio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Ponte dell'Olio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

«In attesa di ulteriori approfondimenti sismici alla scuola media Vaccari di Pontedellolio, si può confermare la scelta indicata dal sindaco di trasferire tutte le attività nella scuola elementare». Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, ha risposto in Aula a una interrogazione di Andrea Pollastri (Pdl), preoccupato dell'agibilità della scuola media dopo il sisma del maggio scorso perché, negli ultimi anni, aveva già subito crepe nelle strutture, sollevamento di pavimenti o improvvise rotture di vetrate. La presa di posizione della Regione giunge dopo un ulteriore sopralluogo alla scuola media disposto il 31 agosto e già compiuto da una squadra del Servizio geologico regionale, alla presenza del sindaco e di tecnici comunali. «I risultati di questa prima indagine, ha rilevato l'assessore Gazzolo, sono sicuramente preoccupanti, ma potrebbero non essere definitivi perché la struttura non manifesta alcun altro segno di sofferenza strutturale e l'edificio ha un certificato di collaudo statico con un ottimo grado di elasticità. Sono comunque necessari ulteriori approfondimenti, in attesa dei quali la Regione sostiene il trasferimento delle attività nella scuola elementare e fornisce il proprio supporto per assicurare la regolarità dell'anno scolastico».

«Poca chiarezza sulle responsabilità ma a breve una risposta per le esigenze delle famiglie». Lo afferma Andrea Pollastri (PdL) replicando all'assessore Paola Gazzolo. A seguito della valutazione di vulnerabilità sismica sull'edificio, è risultato, infatti, che in caso di terremoto, non sopporterebbe una scossa di magnitudo superiore al secondo grado Richter, per questo sarà impossibile utilizzarlo quando, il prossimo 17 settembre, riprenderanno le lezioni. L'azzurro aveva chiesto come mai, anche se c'erano problemi strutturali segnalati oltre trent'anni, non si fosse proceduto alla verifica statica dell'edificio ed ai necessari interventi di messa in sicurezza prima che, nel 2009, la minoranza facesse una richiesta ufficiale e se, in questo lungo periodo, vi fosse rischio per l'incolumità degli alunni. Pollastri, poi, invitava la Giunta ad intervenire, in accordo con la Provincia ed il Comune, per reperire le risorse necessarie per gli interventi di consolidamento e per individuare, in modo rapido, spazi dove ospitare le classi. L'assessore alla Protezione Civile ha così risposto: «Con email del 25 agosto il sindaco del Comune di Pontedellolio ha informato delle problematiche in merito agli esiti delle verifiche tecniche effettuate sulla Scuola Media "Vaccari", confermando i contatti telefonici avvenuti il giorno precedente e subito dopo intercorsi anche tra l'Ufficio tecnico comunale e i funzionari dell'Assessorato Regionale alla Sicurezza Territoriale e alla Protezione Civile. Il giorno 30 agosto 2012 è avvenuta la trasmissione di parte del materiale tecnico relativo a detta relazione di verifica; il giorno successivo, 31 agosto, una squadra di funzionari della Regione Emilia-Romagna, appartenenti al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), ha eseguito un sopralluogo sull'edificio scolastico. Preliminarmente al sopralluogo si è svolta una riunione presso il Municipio di Ponte dell'Olio, alla quale hanno preso parte il Sindaco, oltre ad altri rappresentanti del Comune, il Tecnico incaricato della verifica, rappresentanti del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po (compreso il Responsabile del Servizio), ed i funzionari del SGSS. Durante tale riunione, dopo una breve introduzione "tecnica" in merito agli esiti della verifica sismica condotta, il Sindaco ha illustrato le problematiche connesse alla gestione dell' "emergenza" causata dai risultati di detta verifica, anche in considerazione dei recenti eventi sismici che hanno interessato la pianura emiliana. In relazione agli aspetti tecnici, si evidenzia come il problema che si presenta sulla Scuola Media "Vaccari" possa essere gestito sulla base di indicazioni già formulate per casi analoghi presentatisi sul territorio regionale. Le indicazioni emerse dalle prime indagini sulla scuola sono sicuramente preoccupanti, tuttavia per molteplici aspetti (oltre che per il ridotto numero e quindi la limitata valenza statistica delle stesse) potrebbero non essere realmente indicative del reale stato dell'edificio, che tra l'altro, sulla base di quanto emerge dagli elaborati fotografici e tecnici disponibili, e come confermato dal sopralluogo eseguito, non manifesta alcun altro segno di sofferenza strutturale. Con riferimento ai primi due quesiti dell'interrogazione, è da osservare che, secondo quanto riferito dal tecnico comunale nel corso dell'incontro, e da quanto riportato nella relazione di verifica, l'edificio è in possesso del certificato di collaudo statico. Detto collaudo, eseguito negli anni scorsi, anche effettuando prove di carico sugli orizzontamenti, ha dato esito positivo, riportando "un ottimo grado di elasticità" e non ha messo in evidenza indizi di sofferenze di tipo statico. In merito alla conformità degli impianti, ed in particolare dell'impianto antincendio, lo stesso Tecnico comunale riporta che la Scuola è in possesso del previsto Nulla osta. Per quanto riguarda l'ultimo punto dell'interrogazione, si evidenzia che le problematiche sollevate sono di competenza dell'Amministrazione comunale (a cui si rimanda per eventuali ulteriori precisazioni); la Regione è comunque disponibile a fornire il proprio supporto per assicurare la regolarità dell'anno scolastico, come di fatto sta facendo (secondo quanto sopra riportato).

Scuola media di Ponte, confermato il trasferimento alle Elementari

Appare evidente che, in considerazione dei risultati emersi ed in attesa di effettuare ulteriori indagini di approfondimento, che garantiscano circa la stabilità della costruzione, si possa confermare la scelta indicata dal Sindaco di trasferire temporaneamente tutte le attività didattiche presso la Scuola Elementare, senza necessità di "container". A completezza delle informazioni fornite, è il caso di ricordare come la Regione Emilia-Romagna abbia stanziato risorse e gestito programmi finalizzati all'elaborazione delle verifiche tecniche su edifici strategici e rilevanti, con particolare riferimento agli edifici scolastici, sulla base delle priorità segnalate dalle Amministrazioni pubbliche interessate. Nel caso specifico del Comune di Ponte dell'Olio sono state assegnate risorse sul Municipio e sull'Asilo Nido "Giro Girotondo".

Annuncio promozionale

Pollastri ha così controbattuto: «La risposta dell'assessore ha riconosciuto che il problema delle Scuole Medie di Ponte dell'Olio esiste e quindi, indirettamente, che fece bene la minoranza di centrodestra sin dal 2009 a chiedere di avere rilievi e verifiche sulla struttura, non si è però voluto rispondere, rimpallando la questione al Comune, come mai tali verifiche non fossero state fatte prima, dato che l'edificio aveva problemi strutturali sin dagli anni '70, e se vi fosse stato un problema per chi ha frequentato il plesso. L'Assessore ha invece risposto al quesito che interessa alle famiglie, dando rassicurazioni circa il rischio che i 160 allievi dovessero andare a lezione in altri Comuni. Come elemento nuovo nuove si segnalano le indagini di approfondimento da parte delle strutture regionali che sono state fatte e che verranno fatte anche in seguito. A parte le spese per questi rilievi non si dice se la Regione contribuirà alla ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola, cosa che avrebbe potuto essere fatta diversi anni fa». «Spero - ha chiosato - che l'impegno della Regione prosegua e confido che l'Assessore seguirà e vigilerà sull'evoluzione della situazione».

Ricostruzione Emilia, Carini (Pd): In arrivo le white list delle aziende

Ricostruzione Emilia, Carini (Pd): «In arrivo le white list delle aziende»

Il Piacenza.it

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Ricostruzione Emilia, Carini (Pd): «In arrivo le white list delle aziende»

"Tra pochi giorni la Regione aprirà le iscrizioni alla white list riservata alle aziende che intendano concorrere alla ricostruzione post sisma". Lo rammenta il consigliere regionale Pd Marco Carini

di Redazione 04/09/2012

Invia ad un amico

Marco Carini

"Tra pochi giorni la Regione aprirà le iscrizioni alla white list riservata alle aziende che intendano concorrere alla ricostruzione post sisma". Lo rammenta il consigliere regionale del Partito Democratico Marco Carini, che riprende l'annuncio dell'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. "Il metodo dell'iscrizione alle liste di merito, tramite un'apposita pagina web - afferma Carini - è quanto prevede la legge regionale che abbiamo approvato contro le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e dimostra come l'Emilia Romagna si impegni a mantenere alta la guardia contro ogni pericolo di contaminazione malavitosa nella delicata partita dei lavori resi necessari dal terremoto".

"L'auspicio che faccio da piacentino - aggiunge Carini - è che anche il nostro mondo imprenditoriale e le nostre categorie economiche sappiano cogliere le opportunità della ricostruzione nelle terre colpite dal sisma di maggio e possano concorrere, a fianco e a supporto delle aziende locali, alla rinascita dei territori emiliani. Una volta superata la fase di emergenza, sono convinto che l'interazione fra il nostro tessuto produttivo e quello delle zone terremotate possa costituire un'occasione per stabilire legami più duraturi e far crescere nel loro complesso i rispettivi territori, dentro una logica sinergica e di collaborazione".

Annuncio promozionale

Infine Carini ricorda le parole importanti spese in assemblea regionale dall'assessore Muzzarelli contro il pericolo di infiltrazioni malavitose: "L'assessore Muzzarelli ha sottolineato l'importanza dell'istituzione del Girer, il Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna, lo scorso 17 agosto, spiegando che il nucleo svolgerà indagini preventive a largo raggio e ad altissimo livello professionale su appalti pubblici e privati. Questo perché vogliamo che l'Emilia Romagna non sia terreno fertile per le mafie e da questo punto vista sarà importante anche la collaborazione di imprese e cittadini".

Richieste generiche? Niente class action*Il Tar lazio limita i poteri delle associazioni dei consumatori*

La class action deve contenere una domanda sufficientemente determinata e chi la propone non può limitarsi genericamente a chiedere l'emanazione di atti amministrativi. È quanto afferma la prima sezione del Tar Lazio con la sentenza n. 7483 del 3 settembre, che ha giudicato il ricorso col quale il Codacons ha chiesto l'accertamento della violazione dell'obbligo di provvedere alla adozione, da parte della Protezione civile e di alcune amministrazioni locali, degli atti idonei a rimuovere rischi idrogeologici in alcune località. La class action è stata introdotta dal dlgs n. 198/2009, che riconosce a titolari di interessi giuridicamente rilevanti e omogenei per una pluralità di utenti e consumatori la facoltà di agire in giudizio nei confronti delle p.a. e dei concessionari di servizi pubblici nei casi di lesione dei propri interessi, violazione di termini o mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori, violazione degli obblighi contenuti nelle carte di servizi, violazione di standard qualitativi ed economici. Chi ricorre deve notificare preventivamente una diffida all'amministrazione o al concessionario ad effettuare, entro 90 giorni, gli interventi utili alla soddisfazione degli interessati. Qualora non provveda o provveda in modo parziale è consentito il ricorso al giudice amministrativo. Nel caso sottoposto a giudizio, il Codacons ha chiesto al Tar di accertare la mancata adozione da parte della Protezione civile e delle amministrazioni comunali interessate, nei 90 giorni dal ricevimento della diffida, degli atti amministrativi idonei e degli interventi necessari a riportare a normale tollerabilità l'emergenza legata al rischio idrogeologico in alcune località, caratterizzate da emergenze legate a rischio di frane e crolli. Il Tar Lazio non condivide il percorso seguito dal Codacons e dichiara il ricorso inammissibile, sulla base di tre presupposti coordinati e concorrenti: il ricorrente ha chiamato in giudizio svariate amministrazioni, situate peraltro in regioni diverse e caratterizzate da situazioni dissimili le une dalle altre; date queste peculiarità, le soluzioni possono essere diverse anche perché diverse sono le disposizioni locali che trovano applicazione; «tale litisconsorzio passivo viene fondato su di una generica richiesta per l'emissione di provvedimenti generali, non meglio specificati, ma che, appunto per le peculiarità delle situazioni, nulla fa ritenere possano coincidere». Secondo i giudici, il ricorso mette insieme situazioni diverse, accomunate soltanto dall'esistenza di fenomeni d'instabilità geologica, che possono avere cause, dimensioni ed effetti completamente differenti, rispetto ad ognuna delle quali il ricorrente avrebbe dovuto identificare l'atto da emanare. La class action non sfugge ai comuni principi in materia di domanda giudiziale, e, dunque, alla regola che questa debba essere sufficientemente determinata nel suo petitum, in relazione al contenuto dell'azione ed alla sua finalità. Chi la invoca, sia in sede di diffida che nell'eventuale ricorso al giudice amministrativo che ne ha la giurisdizione esclusiva, non può limitarsi genericamente a chiedere l'emanazione di atti amministrativi, bensì deve indicarne la natura, il contenuto e la fonte normativa in riferimento alla specifica situazione di pregiudizio. Rileva infine la sentenza che le associazioni di tutela dei consumatori possono agire in giudizio qualora derivi una lesione diretta, concreta e attuale degli interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei, ma solo a tutela degli interessi dei propri associati. Il Codacons è dunque legittimato ad agire, ma solo in rappresentanza degli interessi di propri determinati associati, rispetto a ognuno dei quali deve indicare il titolo e l'oggetto dell'azione.

INCIDENTE A FERRARA: MUORE ROBERTO, VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE -FOTO

Leggo Online - Stampa articolo

Leggo

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

stampa | chiudi

05-09-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

clicca e diventa fan di Leggo su Facebook

Fai capofila per il terremoto Il 12 ottobre il Fai di Piacenza sarà presente al Castello di San Pietro in Cerro con una grande serata per il municipio terremotato di Finale Emilia,

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Fai capofila per il terremoto

Il 12 ottobre il Fai di Piacenza sarà presente al Castello di San Pietro in Cerro con una grande serata per il municipio terremotato di Finale Emilia, presenti i vertici nazionali del Fai

Fai capofila per il terremoto

Il 12 ottobre il Fai di Piacenza sarà presente al Castello di San Pietro in Cerro con una grande serata per il municipio terremotato di Finale Emilia, presenti i vertici nazionali del Fai.

SERVIZIO a

04/09/2012

ü'l

«Grande successo della festa nata per riscattare il paese dopo la frana»

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Bilancio positivo per la sagra di Bramaiano

«Grande successo della festa nata
per riscattare il paese dopo la frana»La processione guidata da don Maloberti e dal sindaco Busca *f. Marina*

bettola - (fc) Da 34 anni si organizza per scongiurare il pensiero di una nuova devastante frana. E' la sagra di Bramaiano, che la Pro loco porta avanti nel periodo di Ferragosto nel ricordo di quella drammatica catastrofe che sconvolse la frazione di Bettola il 25 aprile del 1978 e della voglia di riscatto che animò la popolazione. Col tempo è diventata un evento molto sentito nel circondario, tanto che il suo successo è ormai una costante.

«La sagra - racconta il presidente dell'associazione, Walter Cavanna - era nata per lasciarsi alle spalle un bruttissimo periodo. Originariamente non era nient'altro che una festiciola tra cinque o sei amici, ma col tempo ha continuato a crescere fino a diventare la manifestazione che conosciamo oggi». Un buon risultato, quello ripetutosi anche in occasione dell'ultima edizione, che è frutto di due semplci ingredienti: la buona cucina e la passione dei volontari. «Partendo da una base di una ventina di attivisti ed un centinaio di affiliati, la Pro loco - afferma il presidente - in questo periodo dell'anno arriva a dare il massimo: tanti infatti ritornano appositamente dalla città per collaborare con noi. E l'impegno dei volontari è sempre ben ripagato da un rilevante afflusso di persone che dimostrano di gradire la genuinità della nostra proposta». Inalterato è rimasto lo spirito di solidarietà con il quale la sagra era stata istituita: ancora oggi il ricavato viene devoluto alla parrocchia o destinato ad altri interventi dei quali la frazione necessita.

04/09/2012

CORNO - Fede, valorizzazione del turismo locale e spirito di aggregazione

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORNO - Fede, valorizzazione del turismo locale e spirito di aggregazione

CORNO - Fede, valorizzazione del turismo locale e spirito di aggregazione. Sono stati gli ingredienti principali della festa patronale di San Michele sul Po proposta domenica a Corno Giovine da Comune, Pro loco e parrocchia. Centinaia i visitatori intervenuti, soprattutto durante la processione con le barche sul Grande fiume «anche se alcune parti della manifestazione sono state rimandate al prossimo fine settimana - come precisa il sindaco Paolo Belloni e ricorda - Ma è stato bello vedere, ad esempio, oltre a residenti e lodigiani, anche qualche piacentino arrivato col battello Ligaligò per assaporare questo magico momento. Segno che finalmente il turismo fluviale sta dando i suoi frutti». La fiaccolata e il lancio delle mine mongolfiere sul Po sono state rimandate a sabato sera, mentre domenica sarà la volta dell'atteso spettacolo pirotecnico.

«Ringrazio innanzitutto gli organizzatori di questa festa e poi il ristoratore Primo Belli che ogni anno concede il suo ristorante. Senza dimenticare Protezione civile, carabinieri, polizia locale e Beppe Boriani dell'associazione "Barcaioli e lavandaie di Lodi" che, anche quest'anno, ha messo a disposizione la barca "El Crucefis" per la processione sul Po». Presenti il vescovo di Lodi Giuseppe Merisi, che ha officiato la messa, il parroco don Giancarlo Borromeo, don Gianni Bergamaschi di San Rocco, il presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni, i sindaci di Cornovecchio, San Fiorano, Santo Stefano, Castelnuovo, Maccastorna e Maleo, il presidente della Pro loco Ugo Cecconi l'associazione nautica San Michele. Poi il sindaco ha ricordato: «San Michele si conferma sempre più un punto di riferimento di tutta quella serie di attività volte alla valorizzazione del nostro Po e del territorio circostante». Infine un appello di Foroni: «Se il turismo è un settore che in questo momento ci vede impegnati, questo non significa che le varie istituzioni pubbliche del territorio trascurino tutti gli altri loro impegni. Colgo quindi l'occasione per lanciare un invito a tutte le persone di buona volontà, affinché capiscano la difficile situazione in cui si trovano Provincia e Comuni e decidano di aiutarci, abbandonando divisioni e polemiche, formando un movimento di pensiero omogeneo. Spirito che, al di là di eventuali appartenenze a schieramenti politici, porti avanti la volontà di affermare il bene comune nei nostri paesi, puntando su progetti di difesa e miglioramento delle istituzioni esistenti».

Paola Arensi

04/09/2012

Volontariato in festa: stand informativi, giochi e merenda

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Volontariato in festa: stand
informativi, giochi e merenda

A Castelvetro domenica tanti appuntamenti

CASTELVETRO - Volontariato locale protagonista domenica 9 settembre a Castelvetro grazie alla Festa delle associazioni organizzata anche quest'anno dall'amministrazione comunale di Castelvetro. Intenso è il programma predisposto dagli organizzatori, che inizierà alla mattina e proseguirà nel pomeriggio sempre in piazza Biazzi, di fronte al municipio.

L'inaugurazione ufficiale è prevista alle 9,30 e durante la manifestazione saranno presenti numerose associazioni: l'Avis e l'Aido parteciperanno con uno stand informativo, mentre l'Avis provinciale giovani proporrà Avisplash, giochi, intrattenimento e divertimento con la partecipazione di vari gruppi Avis. La manifestazione itinerante avisina arriva per la prima volta a Castelvetro e in ogni edizione coinvolge dalle 50 alle 100 persone. Inoltre, la giornata di domenica vedrà un'esibizione di karate, una dimostrazione del lavoro con i pony dell'associazione "La Gazza", un'esibizione (alle 17) del gruppo cinofilo "Madonna della Strada" di Pontevecchio (abbinata dalla presenza dello stand informativo della Protezione civile di Castelvetro) nonché i giochi e l'intrattenimento proposti dal Gruppo alpini. Faranno informazione anche la Pubblica assistenza Monticelli-Caorso-Castelvetro, l'associazione Pontegreen (con particolare attenzione al defibrillatore), il gruppo marciatori Avis-Aido (con la possibilità di conoscere le manifestazioni non competitive della Fiasp-Federazione italiana amatori sport per tutti) e la Caritas-Anspi P. G. Frassati.

A partire dalle 11,30 ci sarà l'aperitivo in piazza a cura dell'associazione Nuovo Gar (Gruppo attività ricreative), mentre dalle 15,30 spazio alla merenda organizzata dal Gruppo promotore sagra (Gps). A chiudere la manifestazione, infine, il taglio della torta e il brindisi; l'amministrazione comunale ricorda che l'ingresso alla Festa delle associazioni è gratuito. Anche quest'anno, dunque, torna l'atteso appuntamento di fine estate promosso dal Comune nel cuore del paese, voluto dall'amministrazione comunale di Castelvetro per mettere in evidenza le realtà associative del territorio permettendo alla popolazione di conoscere in dettaglio tutte le caratteristiche dell'attività del volontariato locale. Promozione, sensibilizzazione, informazione andranno a braccetto con divertimento, svago e aggregazione in una giornata che si preannuncia di festa per Castelvetro e i castelvetresi.

Luca Ziliani

04/09/2012

ü'l

Terremoto alla Lupa: via Sozzi

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

calcio eccellenza Allenatore esonerato dopo il 4-0, arriva l'ex Fiorenzuola Viali

Terremoto alla Lupa: via Sozzi

piacenza - È stata fatale la sconfitta per 4-0 in casa del Fiorenzuola per mister Carlo Sozzi: la Lupa Piacenza lo ha silurato ieri per far posto sulla panchina biancorossa a William Viali.

Viali, originario di Vaprio d'Adda, 38 anni, si era fatto apprezzare alla guida del Fiorenzuola due stagioni fa quando centrò senza affanni l'obiettivo della salvezza in serie D. Sozzi esce di scena con un «meglio tacere», che la dice lunga circa il suo stato d'animo.

VILLAGGI a

04/09/2012

Terremoto Lupa: via Sozzi, arriva Viali

Articolo

Libertà

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

calcio eccellenza Colpo di scena a pochi giorni dal via del campionato. L'ormai ex mister: «È meglio tacere»

Terremoto Lupa: via Sozzi, arriva Viali

Dopo il ko in Coppa Italia esonerato l'allenatore, il timone all'ex Fiorenzuola

Terremoto, esenzione fiscale oltre giugno 2013

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Terremoto, esenzione
fiscale oltre giugno 2013

ROMA - Il governo sosterrà l'economia emiliana, messa in ginocchio dal sisma e da una siccità durata tre mesi, con due misure allo studio: la proroga della sospensione delle tasse, dal 30 novembre di quest'anno a oltre giugno 2013, e la richiesta dello stato di calamità per la campagna senza acqua. Sono stati due gli annunci, nella sua visita all'Emilia terremotata e ai produttori agroalimentari, con cui il ministro alle politiche agricole, Mario Catania, ha voluto tranquillizzare la Regione colpita. «La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto», ha detto Catania, incontrando le rappresentanze agricole e istituzionali tra San Prospero sul Secchia e Sorbara di Bomporto. «Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha precisato - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità».

Dragaggio, bando e misteri i portuali sul piede di guerra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Dragaggio, bando e misteri
i portuali sul piede di guerra

Santori: «Serve molto più dei lavori anti-esondazione»

di PAOLO VERCESI

«Ci hanno annunciato che il bando per il dragaggio è pronto, ora vorremmo sapere in che modo e soprattutto con quali tempi intendono procedere con l'intervento». Più che una esortazione, quella di Bruno Santori è una provocazione lanciata con lo scetticismo di chi alle promesse e alle favole ha smesso di credere da un pezzo. «Il porto di Pescara è chiuso da più di duecento giorni e non basterà dragare 60mila metri cubi dai fondali per rimettere in moto le aziende che di fatto hanno chiuso o che stanno per chiudere». Una decina le imprese in agonia che non hanno smesso di sperare, una settantina i posti di lavoro aggrappati al filo sempre più sottile della cassa integrazione. «Spero che per fine anno la Regione rinnovi i finanziamenti per gli ammortizzatori sociali o sarà una catastrofe nella catastrofe» dice Santori, imprenditore del porto tra i più noti, nonché presidente di Confesercenti. «In alternativa, anziché continuare a investire ovvero a sperperare denaro nel dragaggio, lo Stato potrebbe indennizzare le nostre aziende e con buona pace di tutti saremmo pronti a inventarci un'altra attività».

Lo sfogo amaro di Santori prende spunto dalla recente lettera che il sottosegretario alle Infrastrutture, Guido Improta, ha inviato al governatore Chiodi, al sindaco Albore Mascia e a Guerino Testa, presidente della Provincia al quale il Provveditorato alle Opere marittime riconosce ancora oggi il titolo di commissario straordinario del porto nonostante lui si sia dimesso da tempo. «Mettere nero su bianco il contenuto del bando spetta proprio a quel Provveditorato che sul dragaggio a Pescara non ha raccolto nessun risultato - tuona ancora Santori -. Va da sé che da parte nostra ci sia scetticismo. Come pure vorremmo sapere che fine ha fatto il Piano regolatore del porto, unica vera soluzione tecnica per risolvere l'emergenza dell'insabbiamento con lo sfondamento parziale della diga foranea».

La domanda che Santori rilancia insieme con la marineria pescarese e gli operatori portuali è: «Dov'è il progetto per il dragaggio? Quanto e come si potrà scavare sui fondali? E dove dovranno essere conferiti i fanghi o la sabbia?».

Annunciare un bando pronto senza illustrarne i contenuti è per gli operatori portuali «l'anticamera dell'ennesima delusione» dice ancora Santori. «Leggendo la nota del sottosegretario, abbiamo l'impressione che l'intervento sia più finalizzato a scongiurare il rischio di esondazione del fiume alle prime forti piogge piuttosto che a riattivare il porto». E sorprende, aggiunge, che ancora oggi Guerino Testa sia alla finestra anziché battere i pugni sul tavolo.

«Che nella nota si faccia riferimento a Testa come commissario straordinario per il dragaggio lascia supporre che alla fine sarà ancora lui, sul piano politico, a restare con il cerino in mano».

Santori non ha dimenticato il giorno in cui, con la nomina di Testa a commissario straordinario per il porto, i vertici del Provveditorato pronosticarono da subito il fallimento operativo e quindi politico della sua azione, non ritenendo percorribile la soluzione dello sversamento della sabbia in mare. Lo sviluppo di quella situazione confermò tale interpretazione del Provveditorato: di fatto il primo intervento di dragaggio si esaurì dopo qualche migliaio di metri cubi e il secondo, con la supervisione di Testa, finì sotto inchiesta per inquinamento da Ddt, vero o presunto.

Alle scelte di metodo per il dragaggio sono collegati i costi ovvero gli investimenti dell'operazione, finora altissimi e, secondo gli operatori portuali, anche infruttuosi. Nella lettera firmata dal sottosegretario Improta si invitano i soggetti

Dragaggio, bando e misteri i portuali sul piede di guerra

attivi e istituzionali a prevedere lo stanziamento delle risorse utili allo scopo. Ma da spendere come, per cosa e quando, non è dato saperlo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Diluvio, automobilisti salvati dai sub

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Diluvio, automobilisti salvati dai sub

Esonda torrente, furgoni e vetture rischiano di essere sommersi: momenti di paura

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

OSIMO - Bomba d'acqua su Osimo e Castelfidardo. Verso le 16 di ieri pomeriggio è entrato in emergenza il quartiere osimano di San Biagio dove il fosso che costeggia la zona industriale di via Oscar Romero non ha retto al diluvio e ha tracimato intrappolando due furgoni commerciali e due auto. Per liberare i passeggeri dalla morsa dell'acqua è stato necessario l'intervento della squadra dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Ancona. Le operazioni di soccorso sono andate avanti per più di un'ora, con attimi di concitazione tra gli occupanti dei mezzi che chiedevano aiuto, davanti ad un anfiteatro di curiosi che si era radunato sul margine della via per assistere al lavoro dei vigili del fuoco. L'acqua è entrata anche dalle finestre, lasciate incautamente aperte, nella scuola primaria «Arcobaleno» di S.Biagio e in diversi scantinati e magazzini. Frane e smottamenti in via Monte Galluccio a S.Stefano. La pioggia ha inoltre creato disagi lungo tutta la provinciale Valmusone, tra Campocavallo e Castelfidardo. L'ultimo tratto di Molino Mensa prima dell'incrocio con via Jesina, ieri pomeriggio, è stato chiuso al transito per la presenza di fanghiglia alta 20 cm, mentre sul territorio fidardense, all'altezza della rotatoria davanti al supermercato Oasi, i pompieri osimani e la polizia municipale fidardense hanno liberato dalla morsa dell'acqua un automobilista di 50 anni che era rimasto in panne dentro la sua vettura nel flusso pluviale alto 60-70 cm in quel tratto della Provinciale, rimasta chiusa al traffico per mezz'ora. Sempre a Castelfidardo sono saltati i tombini in via Diaz, via Perugia e alle Fornaci ma ha retto all'urto il famigerato fosso Rigo a Montecamillone che è rimasto nei limiti di guardia.

Allarme esondazione in Crispi-via Maestri del Lavoro, nella zona industriale di Osimo Stazione punteggiata di buche sul manto stradale e in via Sbrozzola, la strada che collega Osimo città alla Ss16 dove nei pressi del maneggio, il fosso Scaricalasino strozzato dalla presenza nell'alveo di alcuni tronchi d'albero stava minacciando animali e automobilisti. Sos acqua anche nell'immediata periferia di Osimo dove all'incrocio tra via Guazzatore e piazza Giovanni XXIII è scoppiata una fognatura che ha sollevato il manto stradale sulla corsia in salita, creando ingorghi di traffico nell'ora di punta. Sul posto pattuglia della Pm e operai dell'Astea.

Sulla riviera del Cònero meno danni rispetto alla scorsa settimana. Bloccata la circolazione solo sulla litoranea, a Numana, tra gli stabilimenti Sirenetta e Florida. «Faremo di tutto per scongiurare l'incubo alluvioni a Marcelli. Le criticità del territorio vanno risolte con vasche di espansione sotterranee, ma non sarà uno scherzo reperire i fondi». Così il sindaco di Numana Marzio Carletti, sui problemi cronici di Marcelli.

(Ha collaborato Michele Campagnoli).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un fiume d'acqua dalle fogne in mare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Un fiume d'acqua dalle fogne in mare

Che giorno di pioggia sarebbe senza la fuoriuscita di acqua marrone dal depuratore che si trova tra il Pirgo e la Lega Navale? La pioggia torrenziale che si sta abbattendo in questi giorni su Civitavecchia non ha risparmiato nemmeno quel punto dal quale, ieri mattina, ha iniziato ad uscire praticamente di tutto finendo direttamente in mare. Una scena che purtroppo si ripete quasi a ogni temporale.

Uno scenario deprimente condito (si fa per dire) da un odore nauseabondo diventato ormai una sorta di appuntamento fisso. Fortuna vuole che con le condizioni meteo di questi giorni le spiagge fossero deserte. Il problema, però, riguarda anche cosa succederà nelle prossime ore.

Già, perché la Protezione Civile in un bollettino ha parlato di «allerta meteo» per quel che riguarda Civitavecchia per le abbondanti precipitazioni che si dovrebbero abbattere in città almeno fino a giovedì. Da giorni la Polizia Locale monitora la situazione ora dopo ora nelle varie zone.

Per il momento, rispetto agli anni passati, non si sono registrati i consueti allagamenti a viale Garibaldi e nemmeno quelli paventati dal Comune alla nuova Marina a causa della condotta di smaltimento dell'acqua che, come si ricorderà, è stata realizzata - secondo gli uffici tecnici del Pincio - di dimensione più piccola rispetto al progetto originario.

Guai, però, a cantare vittoria troppo presto perché il maltempo durerà ancora qualche giorno. Motivo per il quale la situazione del depuratore al Pirgo non lascia dormire sogni tranquilli. Se con le forti piogge si dovesse ripresentare l'ennesimo problema, che tipo di acqua dovranno aspettarsi i bagnanti che vorranno, dopo la perturbazione di questi giorni, approfittare degli ultimi scampoli del sole settembrino?

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia, subito danni e allagamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Pioggia, subito danni e allagamenti

Alberi caduti e pericolanti. Capoluogo e Ferentino i centri più colpiti

di *EMILAINO PAPILLO*

La pioggia battente che si è abbattuta ieri mattina poco prima di mezzogiorno, per diversi minuti su tutta la provincia di Frosinone, ha creato non pochi problemi alla città di Ferentino con tombini saltati, alberi caduti lungo la carreggiata, allagamenti e sampietrini che si sono staccati dalla strada.

E per oggi nuovo allerta meteo della protezione civile, previsti nuovi rovesci. Ieri i problemi maggiori si sono registrati lungo la via Casilina nel tratto tra Anagni e Ferentino ed a Frosinone. Nel Capoluogo, nei pressi della Villa Comunale i maggiori problemi. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere rami ed alberi pericolosi e che rischiavano di intralciare la circolazione e, ad Arce nei pressi della centrale Enel. Qualche allagamento a confine con Ferentino e nella zona Aeroporto. Ma, come detto è stato il territorio del comune di Ferentino ed essere ancora una volta martoriato dopo lo stato di emergenza dovuto alle piogge del dicembre 2008 ed alla eccezionale nevicata del febbraio scorso. Ingenti i danni. «Non siamo proprio fortunati con il tempo. Dopo aver avuto il periodo di assoluta emergenza con le neviccate di febbraio, oggi (ieri, ndr) in trenta minuti sembrava di assistere ad un uragano. Tanta pioggia che ci ha creato non pochi problemi. Per fortuna siamo riusciti ad intervenire presto con i nostri operai limitando i danni» ha spiegato il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta. «Abbiamo avuto l'asfalto sollevato con la formazione di buche in località Pontegrande, la via allagata con difficoltà alla circolazione in via dei Mulini, qualche ramo caduto in località Vascello, i sampietrini che purtroppo sono saltati in via Consolare nei pressi di Porta Sant'Agata, allagamenti ed alberi caduti in via Fresine e via Stazione. In via Consolare- ha aggiunto Fiorletta- siamo intervenuti subito, abbiamo ripristinato il manto stradale e non c'è stato bisogno di chiudere la strada, ma ancora una volta tanti danni». Il primo cittadino di Ferentino, con la polizia municipale e l'ufficio tecnico ha monitorato personalmente, recandosi in diverse zone la situazione. Fortunatamente il sottopasso della Stazione Ferroviaria stavolta ha retto non ci sono stati allagamenti. Nei cittadini oltre alla nevicata di febbraio è ancora impressa nella mente l'eccezionalità delle piogge del dicembre 2008. Tanti danni, ma anche la beffa, nessun risarcimento danni. «Nel 2008 i danni furono eccezionali ma i cittadini non hanno ricevuto fondi. Ora siamo pronti. Sappiamo che fino a mercoledì ci sarà il rischio di forti piogge, speriamo di non subire danni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BENEDETTO Esondazione del torrente Sant'Egidio a Cupra Marittima, auto bloccate nei sottopassi ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

SAN BENEDETTO Esondazione del torrente Sant'Egidio a Cupra Marittima, auto bloccate nei sottopassi e strade come fiumi di fango. I comuni costieri piceni non dimenticheranno facilmente il passaggio di «Poppea». Dopo un forte scroscio nella nottata, l'inferno d'acqua si è scatenato ieri pomeriggio, colpendo in particolare Cupra. Lì una donna rimasta intrappolata nell'abitacolo del suo mezzo, nel pontino vicino all'hotel Cristal è stata salvata da un coraggioso passante, il quale ha letteralmente nuotato fino ad afferrare la signora, aiutato dagli agenti della Polstrada di San Benedetto. Sottopassi chiusi, strade allagate anche a Porto San Giorgio. Così ieri pomeriggio si sono registrati disagi alla viabilità in Via Solferino, tra Via Gentili e Via Mazzini, tra Viale Cavallotti e Via Milano, in Via Petrarca.

Luciani e Renzi

alle pagg. 34 e 35

ü'1

Canale invaso da cherosene: madre e figlio intossicati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Canale invaso da cherosene: madre e figlio intossicati

Panico ieri sera a Torvaianica: decine di chiamate al 118 per un'ingente perdita di carburante dall'aeroporto

di MOIRA DI MARIO

Scene di panico e molta paura intorno alle dieci di ieri sera a Torvaianica quando via Po e le strade limitrofe sono state invase da un forte odore di cherosene che ha reso l'aria irrespirabile. Tante le richieste di aiuto arrivate al 118 e al centralino dei Vigili del Fuoco che insieme ai tecnici della protezione civile del Comune di Pomezia sono intervenuti per verificare cosa fosse accaduto. «Sicuramente si è trattato di uno sversamento di cherosene che dall'aeroporto militare è finito nel canale di Pratica di Mare che passa proprio all'interno della base - spiegavano gli esperti del Municipio - per poi proseguire all'esterno a ridosso di via Po e da qui arrivare al mare. Già nel pomeriggio abbiamo avuto le prime chiamate, ma poi la situazione sembrava essere tornata alla normalità e l'allarme rientrato, anche se avevamo registrato sia una moria di pesci, sia soprattutto avevamo potuto verificare un primo inquinamento della foce del canale a mare. Per questo gli esperti dell'Arpa Lazio nel pomeriggio hanno prelevato alcuni campioni di acqua. Poi dopo poche ore, alle 22, l'emergenza è riespolsa».

Il 118 è intervenuto con quattro ambulanze e i medici sono stati costretti a portare al pronto soccorso della clinica Sant'Anna di Pomezia una donna e il figlio per un principio di intossicazione, mentre i soccorritori sul posto hanno prestato le prime cure ai tanti residenti che accusavano difficoltà respiratorie. Ancora tutte da chiarire le cause dell'incidente. Oggi dovrebbe tenersi un tavolo di confronto tra l'assessore e il dirigente all'Ambiente del Comune, Pietro Toce e Renato Curci, e i vertici dell'aeroporto. «Non sappiamo se si sia trattato di un guasto a una cisterna o a un deposito - spiegavano ieri sera dalla protezione civile dell'Ente di piazza Indipendenza - Sicuramente però dalla base militare sono intervenuti con un piccolo auto spurgo e sono poi stati installati cinque galleggianti all'interno del canale per evitare che il carburante continui ad arrivare a mare. C'è solo da sperare che questa notte (ieri notte per chi legge ndr) non piova, altrimenti la corrente porterà via le protezioni». Un episodio simile, sebbene di proporzioni meno estese, si verificò circa due anni fa. Anche in quell'occasione nel fosso di Pratica di Mare venne rilevata la presenza di cherosene e anche allora furono diversi i residenti che avevano segnalato per ore come l'aria fosse irrespirabile. «Alla fine nessuno ci disse come erano andate le cose - denunciavano ieri sera gli abitanti - abbiano sempre avuto l'impressione che, visto il coinvolgimento di una base militare, sia stato messo tutto a tacere. E temiamo che anche questa volta sarà lo stesso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, in azione la protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Maltempo, in azione
la protezione civile

Presidiati canale Palocco e fognature

Visita a sorpresa l'altra notte all'Infernetto da parte del sindaco Gianni Alemanno e del direttore della Protezione civile capitolina, Tommaso Profeta. I vertici dell'amministrazione hanno voluto sincerarsi sul funzionamento dei presidi emergenziali organizzati per fronteggiare il rischio maltempo.

Alemanno e Profeta sono arrivati senza preavviso, in via Orazio Vecchi intorno alle due di notte. In quel momento pioveva a dirotto e sul posto hanno trovato i volontari di quattro diverse associazioni, escavatrici, una coppia di pompe idrovore e il presidente della commissione municipale Lavori pubblici, Piefrancesco Marchesi. «La situazione è stata sotto controllo per tutta la notte - rassicura Marchesi - Il Canale Palocco ha svolto egregiamente il suo compito di collettore delle acque piovane anche se il livello si è alzato del 65%».

Lo scorso anno in via Vecchi il 20 ottobre morì un uomo travolto dall'ondata di acqua e fango. «In quella giornata caddero 165 millimetri di pioggia, oggi circa 60» riassume Marchesi. «In un anno non hanno fatto nulla per mettere in sicurezza questa zona - contrattacca Stella Grazioli che vive in zona - Abbiamo chiesto di intubare l'influente L che causò quella tragedia ma ci è stato negato. Intanto, però, a via Cilea si sta facendo lo stesso lavoro».

La Protezione Civile calcola che siano stati circa 150 gli interventi eseguiti l'altra notte per far fronte alle emergenze legate al maltempo. La maggior parte dei soccorsi sono stati eseguiti nel XIII municipio all'Infernetto, Dragoncello, via del Mare e via di Castelfusano. I bollettini meteorologici più aggiornati prevedono che nel corso della seconda parte della notte, lungo la costa sono stimate precipitazioni anche a carattere di rovescio. I fenomeni di maltempo si intensificheranno, salvo aggiornamenti, nella giornata di oggi con piogge più frequenti e significative sui settori occidentali ed in particolare lungo il litorale.

La Protezione civile di Roma Capitale, che continuerà a monitorare la situazione meteorologica in costante contatto con le istituzioni regionali e nazionali, può essere contattata al numero verde 800.854.854 per ogni emergenza.

G.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Canale inquinato, panico nella notte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 04 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Ingente perdita di cherosene, in tanti hanno accusato difficoltà respiratorie

Canale inquinato, panico nella notte

A Torvaianica madre e figlio intossicati, decine le chiamate al 118

Scene di panico e molta paura intorno alle dieci di ieri sera a Torvaianica quando via Po e le strade limitrofe sono state invase da un forte odore di cherosene che ha reso l'aria irrespirabile. Tante le richieste di aiuto arrivate al 118 e al centralino dei Vigili del Fuoco che insieme ai tecnici della protezione civile del Comune di Pomezia sono intervenuti per verificare cosa fosse accaduto. «Sicuramente si è trattato di uno sversamento di cherosene che dall'aeroporto militare è finito nel canale di Pratica di Mare che passa proprio all'interno della base - spiegavano gli esperti del Municipio - per poi proseguire all'esterno a ridosso di via Po e da qui arrivare al mare». Il 118 è intervenuto con quattro ambulanze e i medici sono stati costretti a portare al pronto soccorso della clinica Sant'Anna di Pomezia una donna e il figlio per un principio di intossicazione.

Di Mario all'interno

Giovannini della Protezione civile: serve un piano di rimboschimento

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Martedì 04 Settembre 2012

Chiudi

Giovannini della Protezione civile:
serve un piano di rimboschimento

di RAFFAELLA DI CLAUDIO

Dopo le polemiche, spazio alle proposte. Spenti gli incendi sui monti di Fara Sabina, Sergio Giovannini, presidente del gruppo di protezione civile Gvcsa, auspica di trasformare fatica e rabbia in fattività. «Sono stati giorni duri quelli del secondo incendio di Fara (che ha mandato in fumo parte della pineta dell'ex Cri, ndr) - ha affermato Giovannini - durante i quali i nostri ragazzi, con le associazioni di Montopoli, Nerola e Torricella, e l'aiuto di tantissimi cittadini, hanno dato tutto per salvare case e abitanti dalla furia delle fiamme». Un impegno contro il rogo, secondo la Forestale chiaramente doloso, che non ha però permesso di salvare una grossa fetta della pineta.

Così, Giovannini, ribadendo la necessità di «realizzare strade tagliafuoco, attivare un sistema di videosorveglianza e di vigilanza notturna», lancia una sfida. «Quando si arriva al fondo - ha dichiarato - si deve avere la forza di risalire e l'unico modo per farlo è studiare un progetto serio di rimboschimento. Occorre capire come meglio intervenire, ma sono convinto che sia indispensabile, soprattutto in un momento in cui i Comuni hanno pochissime risorse a disposizione, il coinvolgimento della popolazione. Un'occasione potrebbe essere la prossima festa dell'albero, in cui piantare i primi alberi, per riavere quello che oggi è andato in fumo».

E intanto, il fuoco è tornato a colpire il Cicolano. L'incendio, divampato nella tarda mattinata di domenica, ha interessato Gamagna, nel Comune di Fiamignano, distruggendo un ettaro di bosco ceduo, di specie quercine. A domare le fiamme, uomini della Forestale, volontari della protezione civile, vigili del fuoco e un elicottero della Forestale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione post terremoto, Filippi (PDL): "aziende penalizzate"

Modena 2000 Ricostruzione post terremoto, Filippi (PDL): aziende penalizzate |

Modena 2000.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Ricostruzione post terremoto, Filippi (PDL): aziende penalizzate

04 set 12 • Categoria Politica, Regione - 74

Da molte imprese è vista come una penalizzazione l'ordinanza regionale concernente la ricostruzione post terremoto, approvata dalla Giunta regionale, attraverso la quale si vincolano le aziende all'ottenimento dell'attestazione Soa per partecipare alla ricostruzione degli immobili privati categoria C e B (per valori superiori a 150 mila euro). Anche i costruttori edili e gli artigiani hanno protestato per il provvedimento. Cna, Ance e Confartigianato hanno chiesto di rivedere l'ordinanza regionale; per le associazioni, con questo provvedimento, si escludono dal mercato le imprese terremotate.

In data odierna ho pertanto presentato in aula, assieme ai colleghi del Pdl, una risoluzione che impegna la Giunta regionale a rivedere l'ordinanza, a fissare nuovi parametri relativamente i vincoli cui sono costrette le aziende. In particolare si chiede di aumentare a 300 mila euro, rispetto agli attuali 150 mila, il tetto vincolante per le imprese all'ottenimento dell'attestazione Soa.

(Fabio Filippi)

L'Attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori, ovvero un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a 150.000,00 euro; essa attesta e garantisce il possesso da parte dell'impresa del settore delle costruzioni di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori.

Degrado (tema molto gettonato), ma pure terremoto, piano sosta e le mai dimenticate aree F. Questi i...

Modena Qui

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04-09-2012

Degrado (tema molto gettonato), ma pure terremoto, piano sosta e le mai dimenticate aree F. Questi i...

Degrado (tema molto gettonato), ma pure terremoto, piano sosta e le mai dimenticate aree F.

Questi i problemi che più interessano i consiglieri al lavoro, nonostante il consiglio sia sbarrato fino al 10 settembre.

I più attivi in questa pausa estiva si sono dimostrati Sandro Bellei (Pdl), Federico Ricci (Sinistra per Modena) che pur in maggioranza non fa mai mancare il suo pungolo critico, l'infaticabile Eugenia Rossi (ex Idv) e la new entry Sandra Poppi (grillina scomunicata).

Tra le richieste urgenti di spiegazioni indirizzate al sindaco e alla giunta non poteva mancare quella sul piano sosta, a firma Sandro Bellei, anzi sulla consulenza d'oro per la comunicazione (di cui parliamo a).

Per restare sul tema Bellei e il capogruppo Adolfo Morandi chiedono al sindaco Pighi e alla giunta (Sitta in particolare) come mai si usino gli uffici comunali per tutte le pratiche relative al piano sosta (permessi, abbonamenti, pagamenti dei ticket, rilascio autorizzazioni) e non quelli di Modena Parcheggi.

In altre parole se incassa la società privata, perché deve pagare (con dipendenti ed uffici dedicati) il pubblico? Si attende risposta.

Il capitolo degrado è ricco di spunti per i nostri consiglieri: a iniziare dal solito (inteso in senso positivo) Sandro Bellei che ironicamente chiede se 'Modena vuole battere il record di città buia', riferimento alla ore di luci pubbliche tagliate. Pighi e compagni ci illuminino.

Le 'intemperanze' di alcuni ragazzini in via Udine e i pesci morti nel laghetto del parco Amendola hanno, invece, fatto scattare penna e curiosità di Sandra Poppi e Sandro Bellei.

Insomma è materia (scottante) per l'assessore Antonino Marino, che deve rispondere anche ad Eugenia Rossi che ritiene essenziale una maggiore collaborazione (con banche dati informatiche) tra le forze dell'ordine per l'ottimale gestione dell'ordine pubblico.

La stessa Rossi, (materia dell'assessore Simona Arletti), vuole saperne di più del «puzzo nauseante» che ha «avvolto la città il 27 luglio».

Infine sul terremoto Federico Ricci chiede che il Comune sia più attivo nella ricerca di alloggi sfitti per i terremotati; lo stesso vuole più informazioni su quando si sostituiranno i pass disabili, per limitare gli usi impropri.

Infine c'è anche il Pd, con un'interrogazione del capogruppo Paolo Trande, in tandem con Ricci, sull'atto intimidatorio contro la Fiom.

Il problema per le risposte alle interrogazioni è il grosso arretrato da smaltire.

Sono decine le domande in attesa di risposta.

nGian Basilio Nieddu

Castelfranco, la sagra più sentita dedicata alla Bassa terremotata**Modena Qui**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04-09-2012

Castelfranco, la sagra più sentita dedicata alla Bassa terremotata

Il tortellino simbolo della città. E la birra viene dalla Germania

CASTELFRANCO - Conto alla rovescia a Castelfranco Emilia dove nel weekend si terrà una nuova edizione della sagra del tortellino.

Premiata recentemente anche alle Olimpiadi di Londra la famosa specialità emiliana di cui si fanno risalire le origini a Castelfranco Emilia sarà protagonista fin da venerdì quando con una piccola anticipazione della festa organizzata dall'associazione San Nicola.

La sagra vera e propria si terrà invece dal 10 al 16 settembre con degustazioni, intrattenimenti e spettacoli.

La kermesse è stata ufficialmente presentata ieri mattina in municipio alla presenza del sindaco Reggiani e della dama e dell'oste che quest'anno saranno incarnati da Giorgio Amadessi di Rock no war e da Giovanna Guidetti chef del ristorante Fefa di Finale per un chiaro omaggio alla Bassa terremotata.

Le celebrazioni inizieranno già da sabato con un anteprima enogastronomica, in collaborazione con il consorzio Modena a Tavola.

Ogni anno si producono in media 20 quintali di tortellini per la sagra tradizionale di Castelfranco Emilia.

In piazza ci saranno tutte le eccellenze del territorio: Parmigiano Reggiano, Lambrusco di Modena, Aceto balsamico tradizionale di Modena, Mortadella di Bologna e Prosciutto di Modena.

La leggenda vuole l'oste spiare dal buco della serratura una donzella poco vestita e, dal suo ombelico, trarre ispirazione per creare il noto primo piatto.

Ed ecco che nel 2012, l'anno del terribile sisma che ha devastato l'Emilia, dama e oste sono stati scelti per non dimenticare le popolazioni colpite.

GEMELLAGGIO - Non solo prodotti tipici dell'Emilia perché durante la sagra, in occasione del 15esimo anniversario del gemellaggio con la città tedesca di Marktredwitz, una delegazione proveniente dalla Germania dispenserà litri di birra bavarese in uno stand.

La delegazione, che arriverà solo il 14, parteciperà anche al corteo storico in costume d'epoca che si svolgerà per le vie del Paese.

In tutto si prevedono 300 litri di birra bavarese.

Il ricavato della vendita sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto, così come l'associazione La San Nicola (che organizza la sagra) lo scorso luglio aveva portato in Germania i vini Lambrusco e Pignoletto sempre per ricavare fondi per i Comuni colpiti dal sisma.

A margine della sagra la delegazione tedesca consegnerà una cifra raccolta in Germania grazie alla solidarietà dei cittadini di Marktredwitz.

Insomma saranno giorni di festa, ma con il cuore rivolto verso la Bassa ferita.

Anche il tortellino non poteva restare a guardare.

*Schulz tra sisma ed economia: no tax area, questione italiana***Modena Qui**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04-09-2012

Schulz tra sisma ed economia: no tax area, questione italiana

L'incontro al teatro San Carlo a Modena

Crisi economica e ricostruzione dopo il sisma sono stati questi i temi della visita a Modena del presidente del parlamento europeo Martin Schulz in occasione dell'apertura della terza edizione della Summer School Renzo Imbeni dedicata quest'anno al 'Futuro dell'Unione europea'.

Arrivato in anticipo alla Fondazione Collegio San Carlo dove si è tenuto l'incontro, Schulz ha avuto subito un colloquio personale con il sindaco Pighi e poi ha incontrato la stampa per le domande di rito (per la verità appena due).

Pochi minuti e poi via subito sul palco per un discorso tenuto davanti agli occhi attenti degli studenti e ai molti amministratori locali presenti.

Oltre al sindaco erano infatti seduti in sala gli assessori Sitta e Vaccari oltre che il segretario regionale del Pd Stefano Bonaccini: accorsi tutti per ascoltare il leader dei socialdemocratici europei.

E Schulz, nel suo intervento, non delude certo il gota della sinistra locale.

Aprè ricordando l'anniversario del maresciallo Dalla Chiesa poi passa alla sua amicizia personale con Renzo Imbeni e alle barzellette di Luciano Vecchi raccontate durante le sedute in parlamento a Bruxelles.

Quindi, nella sua breve lezione economica, Schulz sfodera il meglio del pensiero socialista europeo: un governo unico per l'Ue (entro sei anni), una tassa sulle transazioni bancarie, lotta all'evasione e sgravi per le aziende che investono nel continente.

Ma rispetto ai problemi contingenti l'antipasto offerto dal presidente Schulz è un po' insipido.

«La no tax area? E' una domanda che riguarda questioni interne dell'Italia che per me è difficile affrontare».

Ha affermato Schulz nel suo rapido incontro con i cronisti rispondendo alla domanda se la no tax area sia una strada percorribile o no per i territori emiliani colpiti dal sisma.

Quindi il presidente riporta la propria esperienza personale, aggiungendo di essere stato «sindaco di una città che è stata colpita da un terremoto economico: avevamo una miniera di carbone che è stata chiusa, 3.500 posti persi».

Un accostamento forse non tra i più felici e sicuramente più adatto alla crisi del Sulcis (per altro sbloccata proprio ieri con l'intervento del governo) tanto che sembra accorgersene e corregge subito il tiro.

«Una situazione simile alla quella della Sardegna oggi- ha continuato il presidente del parlamento europeo- avevamo bisogno di 25 anni per superare quella situazione.

Solo quando abbiamo avuto reali aiuti e sostegni materiali, le cose sono migliorate, per questo capisco le richieste dei sindaci».

La strada indicata dal presidente del parlamento europeo sembra dunque quella degli aiuti dello Stato e non della defiscalizzazione, ma con tanta pazienza per i tempi di attesa.

«In fondo - ricorda poi - questa Regione produce il 2% dell'intero Pil italiano e le conseguenze possono essere disastrose. Dobbiamo perciò evitare il terremoto economico.

La mia presenza qui esprime anche solidarietà per quello che è accaduto - spiega ancora Schulz -.

Poco dopo il terremoto ho avuto occasione di parlare con Monti, il quale mi ha espresso le sue preoccupazioni per le conseguenze economiche che il sisma avrebbe avuto sull'economia».

Prima di prendere la parola sul palco del collegio San Carlo di Modena, Schulz si è trattenuto a parlare con il sindaco, Giorgio Pighi.

«Sono felice di aver saputo dal sindaco che ci sono imprese che hanno deciso di ripartire da qui - ha detto -.

E' importante evitare la fuga o il parziale disimpegno di un potenziale economico e questo anche grazie all'aiuto dell'Ue».

Nel colloquio con il sindaco Pighi emerge poi un particolare curioso che lo stesso Schulz racconta ai cronisti: «Sono rimasto molto sorpreso - ha detto - quando ho saputo che un'azienda si voleva trasferire in Messico: non esiste Paese al

Schulz tra sisma ed economia: no tax area, questione italiana

mondo che abbia più terremoti del Messico».

Una volta sul palco il presidente del parlamento europeo Martin Schulz ricorda Renzo Imbeni come un caro amico la cui assenza lo rattrista ancora oggi.

Così il rigido presidente del parlamento tedesco si lascia andare anche a una riflessione personale.

«Imbeni ha cominciato a fare politica a 19 anni come me - ha detto prendendo la parola dopo Rita Medici Imbeni e il direttore scientifico Marco Gestri -.

Non sapevo che da giovane poteva entrare in seminario per intraprendere un percorso da sacerdote.

Io ho compiuto da poco 57 anni e se mi guardo indietro pensando al mio carattere quando ero agli inizi devo confessare che anche io sono cambiato molto».

Ricordi che lasciano subito il posto al suo discorso sulla crisi economica: un manifesto economico dei socialdemocratici europei.

Tutti corrono per la ricostruzione ma si imparerà qualcosa dai crolli?**Modena Qui**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04-09-2012

Tutti corrono per la ricostruzione ma si imparerà qualcosa dai crolli?

I tecnici mettono in guardia dalla cementificazione

CRONACHE DAL CRATERE - Tutti stanno correndo per la ricostruzione, ma la portata della devastazione del terremoto richiederebbe un momento di seria riflessione prima di mettere mano ai cantieri per trarre lezione da quanto accaduto e chiedersi con quale edilizia rinascere.

La domanda se la sono posta con forza i tecnici dell'Anab (Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica) che da maggio prestano ogni giorno la loro opera volontaria a favore dei terremotati in sopralluoghi e perizie totalmente gratuite.

Un esercito di più di 80 persone provenienti da tutta Italia che hanno risposto con generosità alla mail di chiamata di Olver Zaccanti, geometra con studio a Nonantola da una vita convinto sostenitore dell'architettura bioecologica tramite l'associazione, che di fronte al dramma che stava colpendo la sua terra ci ha messo un attimo a contattare tutti i conoscenti.

I tecnici sono venuti, hanno operato in condizioni proibitive e da quello che hanno visto sono in grado di fare già un'analisi importante sull'edilizia della Bassa, di quella che c'era e di quella che dovrà venire.

Le conclusioni saranno esposte sabato in un incontro a Mirandola (vedi a lato), ma è già possibile dare alcune anticipazioni non in base a teorie ma a ciò che queste persone hanno toccato con mano nei mesi.

«E' stato un lavoro incredibile - spiega Zaccanti - sono stati fatti oltre 1.500 sopralluoghi (io stesso ero presente in più di 500) da parte di 83 tecnici che senza volere nulla, neanche un rimborso per il viaggio, sono venuti da ogni parte d'Italia dormendo in tenda per dare una mano nei sopralluoghi, in particolare per quelli cosiddetti 'speditivi', che nelle prime fasi stabilivano se uno poteva rientrare in casa subito o se serviva un esame più approfondito.

Un'esperienza professionale, certo, ma prima di tutto profondamente umana e commovente di fronte a situazioni di estremo bisogno».

Chiaro che di fronte a ferite simili si impone con forza la ricerca di un perché.

Il terremoto, certo.

Ma l'uomo ha fatto tutto quello che poteva per prevenire? Le perplessità ci sono tutte di fronte a ciò che si è visto, al punto da condurre ora ad avvertimenti ben calibrati per non ricadere negli stessi errori.

«Abbiamo visto chiaramente - osserva Zaccanti - che strutture vecchie di 30 anni hanno retto molto meglio di quelle di 10.

La vecchia calce che si usava una volta ha resistito laddove i nuovi composti hanno dato eccessiva rigidità ai muri, andando incontro a crepe e poi a crolli.

Ma abbiamo visto anche capannoni industriali crollati in blocco e vicino a loro altri sopportare molto bene le scosse perché costruiti in legno, con tutt'altra logica».

Una logica sostenibile, che ha dato la sua lezione, insomma.

E che quindi impone di guardare al dopo attraverso questa lente: «Dobbiamo stare molto attenti a quello che succederà - avverte Zaccanti - la fretta di fare non deve portare a una nuova cementificazione.

Utilizziamo quello che c'è prima di urbanizzare nuove aree.

Facciamo piani organici nelle città, pensiamo in aree, in isolati, specie a Mirandola e Finale, per conservare i profili storici.

E pensiamo bene ai materiali che utilizzeremo, guardiamo come hanno retto le case di 30 anni fa e sfruttiamo le nuove possibilità della bioedilizia».

Ce n'è di che riflettere, per evitare altri drammi.

nDaniele Montanari

Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie**Modena Today.it**

"Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie

Al via una sperimentazione di riciclo per utilizzare le macerie come rilevato stradale per la Cispadana: il materiale da rimuovere nel corso 2012 è stimato intorno alle 1000 tonnellate giornaliere

di Redazione 04/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Mirandola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

lavori +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavori" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "lavori" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, scuole: si lavora per la nuova sede del Venturi Ricostruzione: oltre un milione di euro di danni all'Abbazia di Nonantola 1 Tasse e Ricostruzione, Errani al Governo: "Proroghe necessarie" Ricostruzione, Carpi: all'Ospedale Ramazzini riapre Cardiologia

Altre risorse per la ricostruzione della Bassa Modenese in seguito al sisma del maggio scorso. Dalla regione Emilia Romagna sono stati stanziati 7,5 milioni di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana. Questo quanto stabilito dall'ultima ordinanza (la numero 34) del presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani in merito alle modalità di monitoraggio, di autorizzazione della gestione nonché la copertura della spesa delle attività di rimozione delle macerie.

Annuncio promozionale

L'ordinanza individua precise soluzioni per garantire il monitoraggio delle procedure di raccolta, trasporto, selezione, cernita e smaltimento nonché per consentire, sulla base del monitoraggio, la valutazione del prezzo di gestione attualmente fissato in 50 euro per tonnellata. Individuata anche la modulistica sia per il monitoraggio sia per il successivo riconoscimento delle spese sostenute. Le macerie da rimuovere e trattare nel corso 2012 sono stimate attorno alle 1000 tonnellate giornaliere. Per quanto riguarda il riciclo delle macerie, l'ordinanza dispone una sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per ottenere materie prime seconde (MPS) da utilizzare per rilevati stradali.

***L'AMMINISTRAZIONE comunale di Città di Castello in questi giorni ha
ass...*****Nazione, La (Arezzo)**

"L'AMMINISTRAZIONE comunale di Città di Castello in questi giorni ha ass..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Città di Castello in questi giorni ha ass... L'AMMINISTRAZIONE comunale di Città di Castello in questi giorni ha assegnato gratuitamente l'usufrutto di un nuovo mezzo al Gruppo Comunale di Protezione Civile guidato da Sandro Busatti. Si tratta di una vettura modello «Land Rover Defender» che resterà a disposizione dell'usufruttuario per un arco temporale di 10 anni. Il presente atto con cui si è ufficializzato il passaggio, è contenuto in una determinazione dirigenziale.

*Spending review in Comune, «taglio» dei dirigenti***Nazione, La (Arezzo)**

"Spending review in Comune, «taglio» dei dirigenti"

Data: 05/09/2012

Indietro

VALDARNO pag. 10

Spending review in Comune, «taglio» dei dirigenti Restano in tre. E il sindaco Grasso unifica alcuni servizi per risparmiare soldi

di PAOLA SAVIOTTI L'ANNUNCIATA minirivoluzione ha ridisegnato l'organizzazione della macchina comunale. Con il pensionamento della dottoressa Luciana Consumati, storica guida del settore istruzione, cultura, sport, servizi sociali e demografici, che si è congedata dal municipio proprio in questi giorni, Palazzo Varchi ha "tagliato" il numero dei dirigenti. La giunta Grasso insomma ha colto al volo l'occasione per attuare la spending review delle posizioni apicali. A pochi mesi di distanza dal 3 maggio, giorno in cui sindaco e assessori hanno adottato la delibera con cui viene ridisegnata la macrostruttura comunale e l'organigramma funzionale, gli amministratori hanno modificato gli incarichi e i settori che, dal 1 settembre, diventano tre. E' stato confermato senza modifiche il Primo: Affari generali ed economico finanziario, che ha funzioni strumentali e trasversali rispetto all'intera struttura e conserva le funzioni esercitate fino ad oggi. Il vento di novità invece ha cambiato profondamente la fisionomia di due settori. Il Secondo, Governo del territorio e attività produttive, infatti, è stato accorpato al terzo Gestione del territorio e del patrimonio. Dalla loro fusione, è nato un secondo settore più ampio e articolato, che è stato ribattezzato ed è diventato Governo e gestione del territorio e del patrimonio. Ad esso fanno riferimento l'edilizia pubblica e privata, l'unità di progetto Centro Storico che si occupa della riqualificazione e valorizzazione dei centri storici a cominciare da quello del capoluogo, il governo del territorio, i progetti strategici, il Sit programmazione e pianificazione della città, gli appalti e i contratti, il patrimonio edilizio pubblico, i lavori pubblici, ma anche tutto ciò che riguarda le infrastrutture, le tematiche relative all'ambiente, gli interventi di protezione civile, oltre che gli espropri, i cimiteri e il catasto. Ridisegnato anche il Quarto settore che diventa Terzo e da Cultura, istruzione, sport, servizi sociali e demografici si trasforma in Cultura, istruzione, servizi alla persona e alle imprese. Associa tutte le funzioni relative al Suap, alle attività produttive e alla promozione del territorio; in materia di attività e beni culturali; la gestione della Biblioteca e degli archivi storici; di tutto ciò che concerne educazione, istruzione, formazione, trasporto scolastico, sport. SI OCCUPA inoltre di politiche sociali, politiche della casa e di contributi per i contratti di locazione, oltre che dei gemellaggi e delle cooperazioni internazionali, dell'informazione e della comunicazione. Ad esso fanno riferimento anche la segreteria del sindaco, la gestione del personale, l'informatizzazione del comune, l'anagrafe, lo stato civile, la leva, l'ufficio elettorale. Il terremoto che ha attraversato l'organizzazione di Palazzo Varchi ha modificato anche gli incarichi. Alla dottoressa Francesca Barucci, classe 1972, che fino ad oggi era alla guida del vecchio Secondo settore, è stato assegnato il nuovo Terzo settore: l'incarico ha durata annuale e può essere tacitamente rinnovato fino al 31 maggio 2014. Ai vertici del nuovo Secondo settore unificato, con le medesime condizioni, è stato collocato l'architetto Andrea Cipriani che, in passato, aveva diretto il Settore gestione del territorio e del patrimonio. Image: 20120905/foto/1599.jpg

Dalle macerie alla ricostruzione L'Arci dà un aiuto ai terremotati**Nazione, La (Empoli)**

"Dalle macerie alla ricostruzione L'Arci dà un aiuto ai terremotati"

Data: **05/09/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Dalle macerie alla ricostruzione L'Arci dà un aiuto ai terremotati Il Circolo di Cerreto ha raccolto 5000 euro per Novi nel modenese

FATTI NON PAROLE Nel tondo il presidente del circolo Rossetti , Renato Picchi, e accanto un'immagine della Sagra del papero

CINQUEMILA euro per contribuire alla ricostruzione del Circolo Arci Taverna di Novi di Modena, messo ko dal sisma del maggio scorso: è quanto gli organizzatori della Sagra del papero e del cinghiale di Cerreto Guidi hanno messo insieme grazie a una serata ad hoc ritagliata all'interno della tradizionale sagra paesana e hanno consegnato direttamente nelle mani del presidente del circolo emiliano Onesto Ascari. Ma andiamo per ordine. "A sagra del papero già iniziata, riflettendo sulle notizie che arrivavano dall'Emilia Romagna e sulle tante necessità degli abitanti di quelle zone, abbiamo pensato di dare una mano alle popolazioni "ferite" dal terremoto-racconta Renato Picchi, presidente del circolo Arci "Rossetti"-. Così è nata l'idea di fare una serata speciale per raccogliere fondi". La serata ha fatto registrare un ottimo successo di presenze, circa 300, come del resto l'intera sagra che per oltre due settimane luglio ha richiamato a Cerreto un gran numero di buongustai. "Attraverso l'Arci Empolese-Valdelsa -prosegue Picchi-, ci siamo messi in contatto con l'Arci di Modena che ci ha segnalato le strutture da "aiutare". Così abbiamo scelto di contribuire alla sistemazione del circolo Taverna", un punto di riferimento importante per tutto il paese. Una realtà quella di Novi di Modena che "somiglia" come racconta Renato Picchi a quella cerretese: un piccolo Comune con 11mila abitanti, un circolo molto attivo dal punto di vista sociale, vicino ai giovani. L'11 agosto una delegazione del borgo mediceo, tra i quali presidente e consiglieri del Circolo Arci "Rossetti" e il sindaco Carlo Tempesti, si è recata a Novi di Modena dove ha consegnato l'assegno nelle mani del presidente Onesto Ascari, durante un pranzo di "ringraziamento" offerto dal circolo Taverna. La struttura ha subito danni importanti a causa del sisma, in particolare ai piani alti dell'edificio, su tre livelli, ma questo non ha bloccato certo l'attività che è stata presto riorganizzata in un piccolo edificio vicino. "C'è grande voglia di darsi da fare e di ripartire-sottolinea Renato Picchi-: tutti spingono per tornare alla normalità, per ricostruire. Difficile spiegare le sensazioni provate mentre ci raccontavano il momento delle scosse, la solidarietà immediata: queste testimonianze ci hanno colpito ancor più delle macerie viste in giro. Colgo l'occasione per fare un ringraziamento personale a tutti i volontari, ai consiglieri del circolo "Rossetti" e a tutte le persone che anche quest'anno sono venute alla sagra del papero: è grazie a loro che la manifestazione ha avuto grande successo e ha potuto aiutare l'Arci di Novi di Modena". Ma il legame con il Circolo Taverna non finisce qui: si è creato infatti un gemellaggio, destinato a crescere e a svilupparsi, tra le due realtà Arci. "Ogni anno il circolo di Novi di Modena-spiega Renato Picchi-, organizza una gita sociale, una tradizione che non vuole perdere. Quest'anno la destinazione sarà Cerreto Guidi. Li aspettiamo nei primi giorni di novembre: oltre ad ospitarli a pranzo al circolo, faremo conoscere loro Cerreto e le sue tradizioni". Image: 20120905/foto/2723.jpg

Luisella Seveso MANTOVA «BENE, bene, bene». Non c'è esitazio...**Nazione, La (Firenze)**

"Luisella Seveso MANTOVA «BENE, bene, bene». Non c'è esitazio..."

Data: 05/09/2012

Indietro

il caffè' pag. 29

Luisella Seveso MANTOVA «BENE, bene, bene». Non c'è esitazio... Luisella Seveso MANTOVA «BENE, bene, bene». Non c'è esitazione nella voce di Marzia Corraini, tra i fondatori del Festivalletteratura che si apre oggi alle 16, alla domanda, su come stiano andando le cose nella Mantova del dopo terremoto. «Non c'è mai stato nemmeno il dubbio che il Festival non si facesse - aggiunge - , neppure nei giorni delle scosse più forti, quando la gente scendeva in strada e si radunava nelle piazze». I mantovani hanno i nervi saldi, e sono abituati a qualche scossa ogni tanto. La prova è che nemmeno quella del 1 settembre, magnitudo 2.4, è stata considerata. Anche Jerry Pasolini, del ristorante "Stomp", conferma che nel giorno più critico, martedì 29 maggio, i clienti sono arrivati come sempre all'ora di pranzo. «Si cercava di scherzare. D'altra parte qui l'ultimo terremoto di grande potenza c'è stato 500 anni fa: in piazza Canossa c'è un piccolo santuario della Madonna del Terremoto, che risale a quegli anni». Lo spavento c'è stato, in quei giorni, ma di breve durata. Gli effetti si sono sentiti più tardi: la paura è montata mano a mano che arrivavano le notizie dall'Emilia, e anche tra i mantovani qualcuno ha fatto i bagagli. La vera botta l'ha subita il turismo. Dopo la chiusura di Palazzo Ducale, lesionato in alcune stanze, e di altri monumenti danneggiati, i tour operator hanno disertato la città. Vuoti o quasi i ristoranti. Disdette a catena negli alberghi. Annullate le gite in barca sui laghi e lungo il Mincio. E poi c'è stato il caldo mortale delle settimane d'agosto, e poi c'è la crisi. A distanza di tempo, rimane una strana inquietudine. «Un disorientamento, direi. Il crollo di parte del campanile di Santa Barbara ha modificato il profilo della città. È una questione che tocca solo i mantovani - racconta la signora Teresa Franchini - gli altri forse non se ne accorgono, ma per noi è molto strano non vederlo più. Anche il mercato di piazza Erbe è stato spostato. Non trovarlo al suo posto è spiacevole». DA OGGI si riparte, si gira pagina. Questo Festivalletteratura, che da 16 anni apre la città al mondo, è atteso come non mai. Tanto che sulla copertina del programma (nell'immagine sopra), l'artista Emiliano Ponzi ha disegnato un palloncino rosso, simbolo della cultura e del Festival, che riporta al suo posto la cima crollata del campanile. Tutto come prima. E i segnali sono buoni, a cominciare dalla gara dei cittadini ad offrire spazi privati per le manifestazioni. «Un segnale positivo - dicono alla segreteria organizzativa - è che i biglietti venduti via internet a oggi sono 44mila, come lo scorso anno». Dall'Ufficio del Turismo confermano che gli alberghi in città sono al completo, le camere rimaste si contano sulla punta delle dita. Certo qualcosa di diverso c'è. INTANTO gli incontri sono meno. «Ma non dipende dal terremoto - puntualizza Marzia Corraini - volevamo già ridimensionare un po': 60 incontri in meno. Invece ne abbiamo tolti 75, non così diverso». La vera differenza sta negli spazi, alcuni luoghi fondamentali, come piazza Erbe e piazza Sordello, non sono stati concessi. Spiega l'architetto Francesco Caprini, che si occupa della logistica del Festival: «Dovendo fare a meno delle due piazze, abbiamo trasportato a nord il cuore della manifestazione, in piazza Sordello, che sarà animata dal punto informazioni, dalla grande tenda dei librai e da quella dei libri di scambio, mentre nella sala del Capitano, all'ingresso di Palazzo Ducale, ci sarà la base delle biblioteche circolanti. Per non sbilanciare le attività, grazie al Comune abbiamo chiuso al traffico e aperto agli incontri piazza Martiri di Belfiore, più a sud, e più giù ancora sono agibili i due cortili di palazzo San Sebastiano e della Casa del Mantegna. In fondo chiude Palazzo Tè, di grandissimo richiamo con la festa per l'Orlando Furioso». ü'l

La Fratellanza Popolare soccorre' il volontariato in tempo di crisi**Nazione, La (Firenze)**

"La Fratellanza Popolare soccorre' il volontariato in tempo di crisi"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 16

La Fratellanza Popolare soccorre' il volontariato in tempo di crisi FIESOLE ALLA CASINA ROSSA DI CALDINE
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SODALIZIO DELLA VALLE DEL MUGNONE

Un gruppo di volontari della Fratellanza Popolare Valle del Mugnone

NELL'AMBITO della festa democratica in corso alla "Casina Rossa" di Caldine, la Fratellanza Popolare Valle del Mugnone inaugura la campagna "Diventa Volontario" promossa per sensibilizzare la cittadinanza a dare un aiuto all'associazione a garantire la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione. Il daffarsi, è certo, non mancherà. Al primo posto ci sono gli impegni sull'ambulanza. I volontari devono però anche seguire l'attività degli ambulatori medici e del cup. E' poi attivo un gruppo di protezione civile, che quest'anno è intervenuto nell'alluvione in alta Toscana e Liguria, quindi all'Elba. Inoltre sono in crescita i servizi nel sociali e di "assistenza alla persona" offerti gratuitamente. Delle problematiche del settore si parlerà questa sera, alle ore 21, nel corso del dibattito "La crisi e il volontariato"

Intervengono: Stefania Saccardi e Marinella Veltroni assessori alle Politiche Sociali, rispettivamente del Comune di Firenze e di quello di Fiesole, Patrizio Ugolini e Giancarlo Zuri per il coordinamento delle Pubbliche Assistenze della zona fiorentina, Fabrizio Ulivieri Presidente della Fratellanza Popolare di Caldine. Al termine i volontari della Fratellanza Popolare Valle del Mugnone di Caldine eseguiranno delle simulazioni di intervento sia per emergenze sanitarie che di protezioni civile. Inoltre, nei giorni 7,8, 9 settembre si può incontrare i volontari della Fratellanza Popolare Valle del Mugnone presso uno stand all'interno della festa. D.G. Image: 20120905/foto/255.jpg

*«Più sicuri grazie ai carabinieri Per questo i toscani ci amano»***Nazione, La (Firenze)***"«Più sicuri grazie ai carabinieri Per questo i toscani ci amano»"*Data: **05/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

«Più sicuri grazie ai carabinieri Per questo i toscani ci amano» L'addio del generale Nistri: «Delitto di Sorano, una ferita dolorosa»

FIRENZE GIOVANNI NISTRI, 56 anni, generale di brigata, lascia oggi l'incarico di comandante della Legione Carabinieri Toscana per assumere il comando della Scuola Ufficiali Carabinieri, a Roma. Lo sostituisce il generale di brigata Alberto Mosca che proprio a Firenze, nel 1980, iniziò da tenente la sua carriera alla Scuola Sottufficiali di Santa Maria Novella. Generale Nistri la straordinarietà dei carabinieri è nel loro impegno quotidiano, «ordinario». «E' il valore aggiunto di questa nostra istituzione: non tanto e non solo l'attività di prevenzione e di repressione dei crimini, quanto la presenza sul territorio. In Toscana solo in 16 comuni non c'è la stazione dell'Arma. E in 249 la nostra è l'unica forza di polizia. Questo reticolo consente una funzione di protezione sociale». Che non è meno importante.. «Il pensiero va all'alluvione all'Elba: le nostre furono anche in quella occasione le uniche cellule subito attive nel fornire a Protezione civile e Prefettura il polso immediato della situazione». Un cittadino di Navacchio le ha scritto sollecitando un encomio ai due carabinieri che a gennaio lo salvarono da una bufera di neve. «E' vero. Penso a questa e ad altre situazioni, come quando siamo chiamati per evitare un suicidio. Ho le foto di un carabiniere impegnato nel Polesine, di uno che spala il fango a Firenze, di un altro che estrae una bambina dalle macerie, o che aiuta gli immigrati a Lampedusa. Immagini che hanno fatto il giro del mondo. Non sono foto di scena. E' che i carabinieri c'erano. Ci sono». Un altro episodio che ricorda volentieri? «Ancora durante l'alluvione a Campo dell'Elba. Arrivo, la stazione è investita dal fango. Ci sono militari che controllano che nessuno approfitti della situazione e carabinieri che spalano. Invito tutti gli uomini a una spaghettonata. Due militari si avvicinano e mi chiedono il permesso di allontanarsi. Ci scusi generale, adesso dovremmo andare a spalare a casa nostra' mi dicono. Ecco cos'è, in concreto, il discernimento tra il bene della collettività e quello personale. Io lo chiamo eroismo del fare il proprio lavoro mettendo in secondo piano le pulsioni egoistiche». Un dolore: la vicenda di Sorano, il pestaggio di un carabiniere deceduto dopo un anno di coma, e di un altro che ha perso un occhio... «Uno degli aspetti più duri di questo lavoro è il doversi confrontare col dolore delle famiglie di carabinieri nel momento in cui suona alla loro porta un carabiniere che non è tuo padre, tuo marito, tuo figlio. Noi sappiamo che in un conflitto a fuoco, o nel salvataggio di una persona, può accadere l'irreparabile. Ma in questo caso...Un normale controllo per salvare vite umane lungo la strada. Motivi futili. Tutto rimediabile. Davvero è difficile concepire che un collega muoia così. Tutto questo dolore dovuto a un vuoto enorme riempito da un punto interrogativo...Sulla vicenda giudiziaria ancora in corso, non posso pronunciarmi. Né sono un sociologo. Il discorso è complesso. Questi fenomeni di devianza non sono riconducibili a una causa. C'è una crisi economica, ma anche di valori. Di prospettive. Di educazione nel senso più ampio. Noi abbiamo una grande responsabilità, siamo al servizio della collettività. E sempre più responsabili dei nostri comportamenti oltre che in termini di risposte, di efficacia, di rispetto delle persone, delle vittime di un crimine come pure di chi lo commette». In Italia ci sono 4 milioni di stranieri: da qualunque posizione lo si osservi è un fenomeno che dev'essere gestito? «Noi dobbiamo fare attività preventiva, informativa e investigativa. E guardare non solo il dito, ma anche la luna. Esistono le bande di stranieri? E gli italiani? Magari c'è una filiera dietro certi crimini...Ovvio poi che la problematica non possa limitarsi a questi aspetti. Prefetture, enti locali, istituti religiosi devono attivarsi per rendere concreti i concetti di inserimento e tolleranza». La Regione Toscana ha premiato l'Arma col Pegaso «Rende bene l'idea della identificazione tra la gente di Toscana e l'Arma. Ringrazio Firenze la Toscana tutta. E i miei collaboratori. Pensavo: è il comandante che fa il comando. No. Sono i collaboratori che fanno le fortune di un comandante». Giovanni Spano

Un altro sversamento di idrocarburi nel rio Cignolo**Nazione, La (Livorno)**

"Un altro sversamento di idrocarburi nel rio Cignolo"

Data: **05/09/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

Un altro sversamento di idrocarburi nel rio Cignolo INQUINAMENTO I RESIDENTI: «I TECNICI NON HANNO ANCORA CAPITO DA DOVE PROVENGA QUESTO MATERIALE PERICOLOSO»

SOPRALLUOGO I vigili urbani hanno fatto i controlli, dopo lo sversamento del 27 agosto

ENNESIMO SVERSAMENTO di idrocarburi nel rio Cignolo nello stesso punto di via del Limone dove se ne era già verificato uno la scorsa settimana. Sono stati anche questa volta i cittadini a segnalare l'accaduto ad Arpat e Protezione Civile del Comune. Sale la rabbia tra gli abitanti che da tempo subiscono le conseguenze della presenza di attività di trattamento rifiuti e depositi difficilmente compatibili con l'ambiente circostante. «Come è accaduto la scorsa settimana osservano i cittadini la perdita di idrocarburi nel Rio Cignolo, si è verificata dopo una giornata di intense piogge». I residenti sono arrabbiati anche perché «a distanza di una settimana dall'altro sversamento le autorità e i tecnici incaricati non sono ancora riusciti a capire chi sono i responsabili di questo inquinamento». ANCHE IERI sono intervenuti i tecnici di Arpat e la protezione civile. Oggi a lavoro per la pulizia il personale del Consorzio Colline Livornesi. L'assessore Grassi ha fatto sapere che la multa, per chi sarà pizzicato a sversare nei corsi d'acqua, è di diecimila euro. Monica Dolciotti Image: 20120905/foto/3697.jpg

«Faremo di tutto per aiutare l'azienda Ci opporremo a chi vuole chiuderla»

Nazione, La (Livorno)

"«Faremo di tutto per aiutare l'azienda Ci opporremo a chi vuole chiuderla»"

Data: **05/09/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

«Faremo di tutto per aiutare l'azienda Ci opporremo a chi vuole chiuderla» VICENDA LONZI DURA REAZIONE DELL'ASSESSORE GRASSI ALLA PROTESTA DEL COMITATO

SCONTRO L'assessore all'ambiente Mauro Grassi (nel tondo) risponde con stizza alla protesta del comitato: «Non accetto di essere offeso. Sono indignato»

LIVORNO «SONO un amministratore che ancora si indigna. Forse ha ragione Fausto Cruschelli che su "La Nazione" una volta mi ha definito "naif". Non la ritengo un'offesa, ma penso che, anche nello scontro politico, ci vuole rispetto per le persone e, cosa ancora più importante, per le istituzioni». Mauro Grassi, assessore all'ambiente, non ha gradito le scritte che i residenti di via del Limone hanno esposto in piazza del Municipio. «Quando vedo un cartello con su scritto "Amministratori dei miei stivali" mi indigno. Mi sento offeso. Ingiustamente offeso». La nota continua: «La Lonzi è un'azienda importante, dà lavoro, produce ricchezza e svolge un ruolo importante nella filiera che va dalla raccolta differenziata al recupero dei materiali. E' mal inserita nel tessuto urbano della città. Come alcune altre aziende che cercheremo di rilocalizzare attraverso gli strumenti urbanistici a cui stiamo lavorando come amministrazione. La Lonzi deve essere rilocalizzata. C'è la volontà del Comune, della Provincia e anche del soggetto imprenditoriale. Dalla volontà dobbiamo passare al progetto di fattibilità e quindi alla attuazione dell'intervento». E precisa: «Come amministrazione metteremo a disposizione una potenziale area di "atterraggio" (Puntone del Vallino). Altre ne potremo mettere a disposizione e altre potranno essere individuate dall' imprenditore al quale resta in mano la scelta che il pubblico può sollecitare, favorire e indirizzare. Quella che sarà rilocalizzata, qualunque sarà l'area prescelta, non sarà comunque una sorta di "nave dei veleni" ma, piuttosto, una fabbrica moderna, nuova negli impianti e nella concezione logistica che terrà conto delle più avanzate tecnologie per l'abbattimento al minimo dell'impatto ambientale. Di più non si può fare». E NEL FRATTEMPO: «Rimane ovvio che in questo frattempo assicura Grassi non mancherà il controllo stretto e minuzioso degli organi competenti sugli impatti ambientali e sul rispetto da parte dell'azienda delle prescrizioni imposte nella conduzione del processo produttivo. La Lonzi, credo di non sbagliare, è una delle aziende nel territorio comunale più controllate sia come numero di interventi sia come qualità e approfondimento dei rilievi condotti». Poi lancia la provocazione: «Qualcuno ha una strategia migliore? La chiusura dell'azienda? Bene la proponga. Noi come amministrazione ci opporremo. Perché vogliamo uno sviluppo sostenibile. Ma non la fine dello sviluppo e la fine del lavoro in questa città». SULL'INCENDIO e sulle ricadute ambientali: «Abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre competenze e possibilità, allargando i controlli in aree segnalate dai cittadini nei diversi incontri avuti con la popolazione grazie anche al tempestivo interessamento della circoscrizione. Abbiamo atteso i riscontri degli esami e, sulla base degli indirizzi tecnici delle agenzie preposte al controllo, abbiamo emesso e ritirato le ordinanze come è stato suggerito da chi ha interesse, competenza e ruolo nella tutela della salute pubblica. Quindi nessuna mancanza. Non credo che in caso di incendio di un capannone o di un sito produttivo si sia riscontrato in altre aree una pari attenzione e scrupolo da parte degli amministratori. Ecco perchè non accetto le offese dei Comitati». Image: 20120905/foto/3690.jpg

Tre giorni di festa con le associazioni: concerti, sport stand e mercatino**Nazione, La (Lucca)**

"Tre giorni di festa con le associazioni: concerti, sport stand e mercatino"

Data: **05/09/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 12

Tre giorni di festa con le associazioni: concerti, sport stand e mercatino L'APPUNTAMENTO

TRE GIORNI di festa per il mondo dell'associazionismo capannorese. Da venerdì a domenica, nell'area della piscina comunale, si rinnova l'appuntamento con la Festassociazioni' (quinta edizione). Si inizia venerdì pomeriggio con l'allestimento del Campo della Protezione civile a cura delle Misericordie di Capannori. Festassociazioni' proseguirà sabato alle ore 18 con il concerto del Coro Arcobaleno e alle 21 con il volo vincolato della mongolfiera e la Pista Italia Tappino Tour', una selezione dei partecipanti al campionato che si svolgerà domenica. Alle 21.30 c'è il concerto del gruppo Folk Studio'. Il clou di Festassociazioni sarà domenica. Alle 15 il saluto del sindaco e la sfilata delle bande di Segromigno Monte, Colle di Compito e San Gennaro, accompagnate da cavalli e cavalieri dal palazzo comunale fino alla piscina. Alle ore 16 aprirà la Vetrina delle associazioni con esibizioni sportive di molte discipline: danza, ginnastica, karate, marcia podistica, tiro con l'arco, esibizione dei cani dell'Unione Italiana Ciechi allo stadio comunale di Capannori. Seguirà il Campionato Tappino Tour e poi il battesimo della Sella con il Centro Equitazione La Luna, garibaldini a cavallo, l'associazione Pro-Muovere nel campo adiacente la piscina. Previste anche visite guidate gratuite agli scavi archeologici di via Martiri Lunatesi e al Museo Civico di Capannori curato dal Gac. Il pomeriggio proseguirà alle ore 18 con uno spettacolo teatrale a cura del Gruppo Folclorico Compitese. Dalle 18.30 alle 20 voli in mongolfiera, mentre alle ore 20 è in programma una spaghetтата per tutti ad offerta libera. La giornata si concluderà alle ore 21.30 con il concerto dei cori di Verciano, Lammari, Marlia e Camigliano. Domenica pomeriggio anche la piscina sarà aperta al pubblico con varie iniziative.

Protezione civile «I generatori a disposizione di tutti»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Protezione civile «I generatori a disposizione di tutti»"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 8

Protezione civile «I generatori a disposizione di tutti» AGLIANA

«NESSUNO dei nostri mezzi è in comodato dal Dipartimento nazionale, sono stati comprati tutti con autofinanziamento o contributo di terzi e la nostra associazione è aperta alla collaborazione e assistenza a qualsiasi manifestazione, senza guardare il colore politico, la fede sportiva o religiosa. Strumenti e scorte sono sempre stati acquistati senza chiedere un euro alla popolazione aglianese». Il Servizio volontario di protezione civile di Agliana (associazione onlus), tramite il suo presidente Domenico Sicari ci ha inviato questa nota in seguito a un articolo che gira sul web, intitolato Protezione sì, ma civile o conveniente?, nel quale si denuncia un uso privatistico di beni di pubblica proprietà destinati all'emergenza, in quanto alla festa del Pd di Agliana è stato utilizzato un gruppo elettrogeno del Servizio volontario di protezione civile, con tanto di targhetta in vista. «L'autore dell'articolo si dimentica di dire che la nostra associazione è onnipresente in qualsiasi manifestazione, sportiva, di assistenza e sociale, svolta da chiunque. Inoltre è bene ricordare prosegue la nota che sia ad Agliana che nel territorio provinciale e in territori lontani, come l'Aquila, San Possidonio, Aulla, colpiti da sisma o alluvione, i volontari aglianesi sono stati presenti e i loro mezzi funzionavano egregiamente». p.s.

Larciano Cacciatori in aiuto dei terremotati Donazione al comune di San Felice sul Panaro**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Larciano Cacciatori in aiuto dei terremotati Donazione al comune di San Felice sul Panaro"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Larciano Cacciatori in aiuto dei terremotati Donazione al comune di San Felice sul Panaro UN GESTO di solidarietà da parte degli organizzatori della festa del cacciatori, manifestazione, che si è conclusa domenica organizzata dalla Federcaccia, Arci Caccia e dalla squadra cinghiali di Larciano. Attraverso il sindaco di Larciano, Antonio Pappalardo, è stato consegnato un assegno di tremila euro per i terremotati dell'Emilia. A riceverlo c'era personalmente il vicesindaco Lino Lippi di San Felice sul Panaro, paese colpito dal sisma. Un atto di generosità voluto fortemente dai cacciatori. In passato da questa festa, ottimamente organizzata, erano stati dati dei contributi economici all'ospedale Meyer di Firenze. E' stata fatta un'adozione a distanza e dati altri contributi alla Società di Pubblico Soccorso di Larciano. Gli organizzatori ringraziano tutte le persone che hanno partecipato alla festa del Cacciatore e coloro che hanno costruito il funzionale ed efficiente parco, dove si è tenuta la manifestazione.

Nuovi controlli sul Bollacchione**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Nuovi controlli sul Bollacchione"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Nuovi controlli sul Bollacchione MULTE IN AGGUATO

IERI MATTINA i vigili urbani, insieme al personale della protezione civile, sono tornati sul torrente Bollacchione, che attraversa la campagna di Canapale, in seguito alle segnalazioni di alcuni residenti riguardo a presunti scarichi illeciti nel corso d'acqua. Sulla vicenda, l'amministrazione comunale fa sapere che farà rispettare l'ordinanza in vigore dal 2011 sulla manutenzione del torrente e di tutto il reticolo del territorio. E che saranno fatte le multe ai trasgressori. Image:

[20120905/foto/5100.jpg](#)

Presunto piromane, accolta la richiesta di perizia psichiatrica**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Presunto piromane, accolta la richiesta di perizia psichiatrica"

Data: **05/09/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

Presunto piromane, accolta la richiesta di perizia psichiatrica ROGO DI MAIANO IL PENSIONATO ACCUSATO DELL'INCENDIO E' COMPARSO IERI DAVANTI AL GIUDICE

SPOLETO IL PIROMANE di Maiano soffrirebbe di disturbi psichici, pertanto l'avvocato difensore ha optato per il rito abbreviato, condizionato però da una perizia psichiatrica. Il giudice ha accolto la richiesta del legale del 63enne di Campello sul Clitunno, rinviando il processo al 17 settembre per la nomina del perito. Si è tenuta ieri mattina, dinanzi al tribunale di Spoleto, la prima udienza del processo per direttissima al presunto piromane che, circa dieci giorni fa, avrebbe innescato l'incendio nella frazione di Maiano, non lontano dal supercarcere. Il reato contestato al 63enne campellino è quello di incendio boschivo volontario, che prevede una pena massima di 10 anni di reclusione. L'uomo era stato individuato dai carabinieri di Spoleto subito dopo il rogo, grazie alle segnalazioni di alcuni residenti che avevano avvistato un'auto sospetta nelle vicinanze delle fiamme. Nell'udienza di ieri mattina è stata ascoltata l'agente della guardia Forestale intervenuta in seguito all'incendio. L'avvocato dell'imputato, Leonardo Romoli, punta ad ottenere la derubricazione del reato da incendio boschivo volontario a semplice incendio, che prevede comunque una pena più leggera. La perizia psichiatrica sarà decisiva per l'esito del processo. Non è escluso che il giudice possa stabilire di non doversi procedere per l'incapacità di intendere e di volere dell'imputato al momento del fatto. In tal senso, l'avvocato Romoli ha già consegnato una certificazione del Centro di salute mentale di Spoleto. ü'1

tir urta il cavalcavia muore un volontario

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- Cronaca

Tir urta il cavalcavia Muore un volontario

La tragedia a San Carlo: vittima un cinquantenne della Protezione Civile Ferito il collega alla guida, trasportavano container per i terremotati

una dinamica incredibile Il dramma è avvenuto ieri mattina alle 11 sull'ex strada statale via per Cento L'autocarro viaggiava con direzione Ferrara

lo strazio dei familiari Sono stati gli agenti della polizia municipale a recarsi nella casa di Cassana per informare i parenti di quanto era accaduto

di Marcello Pulidori wSAN CARLO Stavano portando un container in una delle zone colpite dal terremoto, ma per uno dei due volontari a bordo di quel tir quel viaggio si è tragicamente interrotto prima. Roberto Puviani, 50 anni, volontario della Protezione Civile di Ferrara, è morto ieri mattina alle 11 a cause delle gravissime ferite riportate in questo incidente stradale. Puviani si trovava nel posto del passeggero, mentre alla guida dell'autocarro c'era in quel momento il collega Alberto Finotti, 54 anni, trasportato successivamente all'ospedale di Cona: le sue condizioni non sono gravi. Come si diceva, attorno alle 11 il tir stava viaggiando tra Sant'Agostino e San Carlo, direzione Ferrara. Un viaggio come tanti, compiuto per aiutare le popolazioni ancora scosse dal sisma, per trasferire materiale e moduli (nel gergo tecnico, spazi che possono essere utilizzati per accogliere sfollati). Una mattinata come altre, purtroppo invece culminata in tragedia.

All'altezza del grande cavalcavia della Cispadana, per cause che hanno per certi aspetti dell'incredibile ma che saranno valutate e accertate dalle forze dell'ordine, la parte superiore del tir, un braccio meccanico, ha sbattuto contro il parapetto in cemento dello stesso cavalcavia. A causa del violentissimo impatto contro il parapetto, il tir ha bruscamente subito un movimento di frenata di particolare forza, tanto che Puviani è stato dapprima scaraventato sul tetto del tir, poi - cause probabilmente le cinture di sicurezza - il suo corpo è stato catapultato all'interno dell'abitacolo, dove i primi soccorritori lo hanno ritrovato. La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente, ma purtroppo sia l'intervento dei sanitari che l'arrivo di molti colleghi della Protezione Civile si sono rivelati vani. Quando è stato adagiato su un terreno adiacente alla strada, il corpo di Puviani era ormai senza vita. Evidente, per chi era sul posto, il dramma che si è subito disegnato sui volti dei colleghi e di coloro che hanno cercato fin dai primi istanti di prestare aiuto. Velocissimo, poi, il tam tam relativo alla tragedia ha in pochissimi minuti raggiunto i vertici della Protezione Civile di Ferrara, che sono giunti sul posto per rendersi conto di quanto era accaduto. Mentre polizia di Stato, polizia municipale e gli stessi volontari della Protezione Civile cercavano senza respiro di gestire la situazione, e mentre il traffico veniva interrotto prima della curva che dava sul punto della tragedia, sono arrivati in questo maledetto tratto stradale anche Alceste Zecchi responsabile della Protezione Civile della Provincia; con lei anche Marco Piazza presidente provinciale della sezione Protezione Civile di Ferrara.

Anche loro attoniti dopo aver ascoltato le prime ricostruzioni relative alla tremenda dinamica dello schianto, sul quale - è bene ricordarlo - stanno indagando le forze dell'ordine. I rumori hanno attirato sul posto numerosi cittadini curiosi di conoscere cosa fosse accaduto. Il corpo di Roberto Puviani è stato infine trasportato all'Istituto di medicina legale di Ferrara a disposizione dell'autorità giudiziaria. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

mio padre era una persona buona e molto generosa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Mio padre era una persona buona e molto generosa»

Il figlio Federico, 19 anni, ricorda il genitore La commozione della presidente della Provincia

FERRARA Il telefono suona, nella casa di Cassana della famiglia Puviani. Tra i primi a rispondere c'è il figlio di Roberto, Federico Puviani. Federico ha 19 anni e gli hanno appena detto che suo padre non c'è più. Ha la voce ferma, una voce che sembra già quella di un adulto, e con rara gentilezza ci racconta quegli istanti terribili: «Posso dire - ci dice con una compostezza e una dignità da lodare - che di mio padre ho un ricordo bellissimo. Era una persona speciale, generosa, buona di cuore e sapeva aiutare chi aveva davvero bisogno». Di più non vuole aggiungere. Ricorda Roberto Puviani, con un filo di voce, anche Marco Piazzini presidente provinciale della Protezione Civile di Ferrara e ieri mattina tra i primi a giungere sul luogo della tragedia: «Era un bravissimo volontario, non saprei veramente cos'altro affermare. Era uno dei nostri migliori volontari». Anche la Provincia ieri ha espresso, in una nota ufficiale, il proprio cordoglio: «Esprimiamo il più profondo cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia per la morte di Roberto Puviani, avvenuta mentre stava svolgendo una meritoria opera di volontariato in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Una tragedia dolorosa che colpisce così duramente non solo una persona e i suoi familiari, ma l'intero mondo del volontariato di Protezione Civile, che con generosità e sacrificio da mesi si sta prodigando per portare soccorso in ogni maniera a chi ha subito le pesanti conseguenze del sisma». Con queste parole, dense di significato, la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Stefano Calderoni, hanno voluto esprimere il proprio dolore per la scomparsa del volontario ferrarese, che ha perso la vita durante le operazioni di trasporto di un modulo abitativo da Sant'Agostino a San Carlo. Roberto Puviani, classe 1962, lascia la moglie e tre figli e da poco aveva iniziato l'attività di volontario nelle file dell'associazione cinofila Amici del cane (A.C.A.C) di Migliarino, regolarmente iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione Civile. Era stato proprio il suo senso del coraggio e del sacrificio per gli altri a portarlo e condurlo a prendere questa decisione. Presidente e assessore provinciali esprimono, inoltre, la loro vicinanza e gli auguri di una pronta guarigione all'altro volontario, Alberto Finotti, 54 anni, che insieme a Puviani stava effettuando il trasporto e che è rimasto ferito a seguito dell'impatto del braccio meccanico rosso che sorreggeva il modulo con un cavalcavia della Cispadana, nei pressi di San Carlo, come ampiamente descritto nel pezzo dell'altra pagina. Numerosissimi, per l'intera giornata di ieri, sono stati i messaggi di cordoglio e le telefonate giunte alla famiglia di Puviani, i cui componenti sono stati così duramente provati da questa tragedia. (m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la protezione civile in lutto il figlio: era generoso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

IL RICORDO

La Protezione civile in lutto Il figlio: era generoso

«Mio padre era buono e generoso». Sono le parole di Federico, il figlio 19enne di Roberto Puviani, 50 anni, il volontario della Protezione Civile morto ieri a seguito di un incidente stradale avvenuto a San Carlo. Un incidente dalla dinamica che parrebbe incredibile: la gru del camion su cui Puviani viaggiava assieme ad un collega si è incastrata sotto il cavalcavia della Cispadana. L'urto è stato violentissimo: Puviani è stato scaraventato sul tetto del camion ed è morto praticamente sul colpo. Il tir trasportava container per i terremotati, moduli abitativi che avrebbero dovuto ospitare alcune famiglie sfollate dopo il terremoto di maggio. Puviani abitava a Cassana e da poco aveva iniziato l'attività di volontario. Il presidente della Regione, Vasco Errani, ha interrotto la seduta del consiglio regionale per comunicare la tragica notizia. PULIDORI ALLE PAGINE 2 E 3

ü'1

errani interrompe il consiglio regionale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Errani interrompe il consiglio regionale

Cordoglio anche a bologna

BOLOGNA. La notizia del dramma in cui è deceduto il volontario della Protezione Civile di Ferrara ieri mattina è arrivata anche in Regione. Il presidente della Giunta regionale Vasco Errani (nella foto), appresa la tragica notizia, ha immediatamente informato l'assemblea legislativa e tutti i consiglieri regionali, al termine dell'intervento di Errani (che tra l'altro ricopre anche l'incarico di commissario straordinario per la ricostruzione, e che quindi in questi mesi ha girato in largo e in lungo i luoghi colpiti dal sisma rendendosi conto in prima persona del preziosissimo lavoro svolto dai volontari come Puviani) si sono alzati in piedi per tributare al volontario scomparso un lungo e sentito applauso. Poi, dopo alcune considerazioni proprio sul ruolo insostituibile della Protezione Civile, in un'atmosfera che si è fatta cupa, il consiglio regionale ha ripreso i propri lavori.

la sua missione era prestare aiuto ai tanti sfollati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

La sua missione era prestare aiuto ai tanti sfollati

FERRARA. Roberto Puviani (nella foto) da un anno faceva parte del gruppo regionale della Protezione Civile, iscritto negli elenchi della sezione di Ferrara. Era uno dei volontari di più recente iscrizione, eppure era già diventato amico di tutti. Disponibile, di grande cuore e molto generoso, aveva messo il suo bagaglio di conoscenze a disposizione della Protezione Civile in questa difficile fase post terremoto. La sua missione era quella di aiutare le persone in difficoltà.

ü'1

enogastronomia protagonisti i pani i e dolci

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

- *AGENDA-E-LETTERE*

Enogastronomia Protagonisti i pani i e dolci

Ogni giorno in piazza a Copparo saranno presenti in piazza della Libertà esposizioni tematiche e commerciali. Presente anche la fiera dell'hobbystica. Nell'expo I sapori dell'Emilia Romagna , un'occasione da non perdere per raccogliere i sapori e gli odori dei prodotti della nostra terra, unici e rigorosamente genuini. Allestimenti ed arredi floreali curati da Vivai Bordin. E ancora le associazioni di volontariato di Protezione Civile e Comune di Copparo presentano Expo Protezione Civile . Sicuramente avrà successo Forno & Fiera e.... Companatico. Pani e dolci tra l'Emilia e la Romagna . Ogni giorni dolci e pani dall'Emilia e dalla Romagna, preparati da mani sapienti, cotti e mangiati. Sarà riproposta, dopo il successo del 2011 la taverna dei sapori nostrani con vini, affettati, formaggi e insaccati del territorio copparese.

ü'1

processi sospesi dopo il sisma: quella legge rischia di far danni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- Cronaca

«Processi sospesi dopo il sisma: quella legge rischia di far danni»

Il presidente del tribunale chiede un intervento al parlamento ma il provvedimento non piace nemmeno agli avvocati.

Rischiano il rinvio i processi Costruttori e la causa civile della vecchia Spal

L'avvocato Piero Giubelli in qualità di presidente dell'Ordine ha scritto al Ministero della Giustizia per chiedere un'interpretazione ufficiale della normativa

Il presidente Maiorano auspica un intervento del legislatore che consenta di continuare a celebrare i processi nel rispetto delle esigenze di difesa

FERRARA La sentenza dei processi CoopCostruttori ed Eurogroup, la causa civile per il fallimento della Spal (gestione Butelli), l'avvio del processo per gli appalti di Cona, i ricorsi contro la tassa sui passi carrai, Comacchiopoli e così via.

L'elenco dei procedimenti penali che potrebbero slittare al 2013 è lungo e quelli citati sono solo i più noti. La legge 134/2012, che ha convertito il decreto sviluppo (83/2012) includendo anche il Comune di Ferrara tra i territori dove si applicano gli effetti giuridici della normativa a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, ha messo in subbuglio gli uffici giudiziari. Il presidente del tribunale di Ferrara, Pasquale Maiorano, ha lanciato proprio ieri un appello al parlamento temendo gli effetti diffusi di quel provvedimento e paventando un sostanziale blocco dell'attività giudiziaria estesa all'ultimo quadrimestre dell'anno. «Auspico un intervento del legislatore che consenta - ha dichiarato alla Nuova - di continuare a celebrare i processi nel rispetto delle esigenze di difesa delle persone, come è avvenuto finora». Di fatto i dibattimenti penali in essere al 20 maggio 2012 e i procedimenti amministrativi, civili, tributari dove compare un attore residente o avente sede nei territori interessati dal sisma (i sette comuni dell'alto ferrarese più Ferrara per la provincia estense) vengono sospesi fino al 31 dicembre 2012, come i termini previsti per le azioni civilistiche (tra cui esecuzioni e procedure concorsuali). Solo in alcuni casi (tra cui minori, alimenti, procedimenti cautelari) non si applicano le nuove disposizioni, mentre la rinuncia al rinvio è una possibilità prevista solo in alcune situazioni (la prescrizione in ogni caso viene sospesa). La stratificazione normativa che si è accumulata dal maggio scorso sta suscitando parecchi interrogativi sugli effetti giudiziari dei provvedimenti pro-terremotati. Avvocati, pubblici ministeri e giudici appaiono piuttosto disorientati nella valutazione degli effetti pratici delle nuove disposizioni. E il guazzabuglio di prescrizioni e commi che compone l'articolo 6 del decreto legge 74/2012, poi convertito nella legge 122/2012 (che l'ha parzialmente modificato) non aiuta più di tanto. Il presidente dell'ordine degli avvocati, Piero Giubelli, dopo un confronto sul tema con il presidente del tribunale ha preso carta e penna e ha scritto al ministero. Da Parigi conferma: «Abbiamo chiesto un'interpretazione ufficiale che chiarisca gli effetti della normativa». Molti suoi colleghi stanno ancora cercando di prevedere le ripercussioni sull'attività degli uffici. «E' chiaro - commenta uno dei più noti civilisti ferraresi - che se si andrà verso una sorta di rinvio generalizzato dei procedimenti amministrativi, tributari, penali e civili il legislatore scavalcherà l'obiettivo condivisibile di favorire chi ha subito danni dal sisma, rischiando di produrre un impatto negativo su procedimenti che nulla hanno a che fare con le conseguenze reali del terremoto. In questo caso la norma è da cambiare». Un sostanziale stop dell'attività del tribunale «potrebbe mettere in crisi anche il lavoro degli studi legali», osserva un avvocato. La ripresa dell'attività del tribunale sarà comunque affiancata da un'azione degli avvocati penalisti: per protesta contro la mancata approvazione della riforma della giustizia è stata annunciata un'astensione dal lavoro dal 17 al 21 settembre. (gi.ca.)

arriva copparo è fiera 2012

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

- *AGENDA-E-LETTERE*

Arriva Copparo è fiera 2012

Dal 21 al 25 musica, mostre e cultura caratterizzano il Settembre

L'appuntamento con la sessantacinquesima edizione del Settembre Coppedese, è quest'anno dal 21 al 25 settembre.

L'inaugurazione ufficiale con il sindaco Nicola Rossi è in programma venerdì 21 settembre alle ore 17.30 e a seguire ci sarà la Banda Filarmonica di Tresigallo in parata con i trampolieri acrobati. Il Settembre coppedese è per tradizione sinonimo di tutto pieno: spettacoli, mostre, musica, eventi culturali, presentazioni di libri, esposizioni commerciali e tematiche, fanno di questa fiera di fine estate un appuntamento da non perdere che catalizza ogni anno l'attenzione di tanti appassionati. Quest'anno gli organizzatori hanno aggiunto anche il tema "Terremoto e Solidarietà" e tra le tante iniziative curate in prima persona dalle associazioni di volontariato, segnaliamo una proiezione di brevi audiovisivi dei paesi colpiti dal terremoto con la partecipazione di Sandra Zangolin e una Mostra Fotografica sugli effetti del terremoto nel territorio emiliano, realizzata in collaborazione con i club fotografici di San Carlo e di San Felice sul Panaro. A fianco di tutto questo in un programma che è ancora in corso di definizione, saranno molti gli appuntamenti musicali nell'area concerti e per le vie della fiera. Ritorna lo stand Pane e companatico, nella formula tradizionale, con i panificatori dell'associazione Arte & Mestieri, che prepareranno pane di tutti i tipi, dolci sfiziosi, pizze e tutto quanto è arte bianca, nello stand più goloso della fiera. E a proposito di gastronomia, si potranno gustare le migliori specialità della cucina della tradizione ferrarese ed emiliana nel ristorante in fiera Saperi e Sapori. Copparo è fiera chiuderà quest'anno martedì 25 settembre con il tradizionale spettacolo di fuochi pirotecnici.

così il comunale torna a vivere grazie ad Abbado

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Così il Comunale torna a vivere grazie ad Abbado

Un concerto speciale con il pianista Pollini il 23 settembre diventa una data storica

LA STAGIONE DI FERRARA MUSICA DOPO IL TERREMOTO

Il sindaco Tagliani: commosso dalla generosità del maestro Insieme a Foà è stato tra i primi a chiamarci dopo il sisma chiedendo di continuare le attività culturali

L'assessore Maisto: le donazioni per i restauri hanno già superato i 60mila euro e altre sono in arrivo Andare avanti per noi è un dovere

FERRARA Il Teatro Comunale di Ferrara risorge dopo il sisma e l'evento che segnerà la ripresa delle attività sarà un concerto speciale che il maestro Claudio Abbado ha voluto offrire alla città insieme all'Orchestra di Lucerna e all'amico Maurizio Pollini, uno dei più grandi pianisti viventi, che proprio a Ferrara terrà la sua unica data italiana. Un evento straordinario che il 23 settembre, alle 15 vedrà Abbado sul podio della Lucerne Festival Orchestra, un'imponente orchestra della quale i musicisti della MCO rappresentano il nucleo principale. E con questo primo concerto fuori abbonamento che Ferrara Musica inaugura la propria stagione, presentata ieri nella Sala Arengo del Comune alla presenza del sindaco Tiziano Tagliani e dell'assessore alla cultura, Massimo Maisto. Un concerto straordinario per la città di Ferrara, per il quale sia Abbado che Pollini, così come tutti i componenti dell'orchestra, rinunceranno a qualsiasi forma di compenso (il Festival di Lucerna ha finanziato le spese di viaggio). I fondi raccolti saranno destinati alla ripresa delle attività del Teatro Comunale e al restauro dei monumenti colpiti dal terremoto. «Non c'è sindaco - ha commentato Tagliani - che non sarebbe commosso da un gesto come quello di Abbado e Pollini. Abbado e Arnoldò Foà sono stati i primi a chiamare dopo il sisma e a chiederci di non interrompere le attività culturali, assicurando che sarebbero stati al nostro fianco. Così abbiamo concentrato i nostri sforzi non solo sui danni materiali. Ora ci aspettiamo che anche la città si dia una scossa vera, senza continuare a piangersi addosso, e dirci se sta con noi». Anche l'assessore Maisto ha sottolineato il valore di una scelta che «rappresenta un dovere per una città d'arte e di cultura». Annunciando che per il restauro del Teatro Comunale le donazioni hanno già raggiunto oltre 60mila euro: «Altre donazioni sono in arrivo - ha aggiunto Maisto - e contiamo di raggiungere così i 150mila euro». I danni subiti dal Teatro Comunale in seguito al sisma, come riferito dal direttore artistico Marino Pedroni, «sono inferiori a quanto si temeva in un primo momento. I lavori sono in corso - ha aggiunto - per poter riaprire quanto prima e ospitare tutte le stagioni. Sta riprendendo la vita normale». E il primo passo è rappresentato proprio dalla stagione concertistica di Ferrara Musica, illustrata dal direttore artistico George Edelman, che si compone di ben 26 appuntamenti, comprendenti anche le rassegne collaterali Today e Off. Nella prima parte della stagione la presenza dell'orchestra residente, la MCO, sarà preponderante. Fra i concerti da segnalare figurano inoltre quelli di Alexander Lonquich, pianista che manca da molto tempo al Comunale, e della giovane e talentuosa pianista italiana Leonora Armellini. Due i concerti della ben nota Chamber Orchestra of Europe per un gradito ritorno, mentre singolare sarà l'esibizione di un jazzista come Pieranunzi alle prese con le Sonate di Scarlatti (ovviamente al Torrione S. Giovanni per la rassegna Off). Alcuni concerti sono stati programmati a Palazzo Schifanoia, nella speranza che possa riaprire in tempo per ospitarli. La MCO tornerà poi in gennaio con un giovane direttore d'orchestra, Andris Nelsons, e, come da tradizione, ad aprile con ancora Abbado sul podio. La campagna abbonamenti inizierà il 8 settembre.

Mauro Alvoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ancora pioggia sulla Capitale Allagati negozi e case a Roma sud, Ostia la più colpita

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, ancora pioggia sulla Capitale Allagati negozi e case a Roma sud, Ostia la più colpita"*

Data: 04/09/2012

Indietro

Meteo

Maltempo, ancora pioggia sulla Capitale

Allagati negozi e case a Roma sud, Ostia la più colpita

Tweet

RAMI SULLA ROMA-LIDO Servizio rallentato

Acqua alta, auto semisommerse, strade impraticabili non solo a piedi, ma anche con i veicoli. E' questo il bilancio del vortice ciclonico Poppea che si è abbattuto su tutto il territorio del municipio XIII. Traffico rallentato anche in altre zone della Capitale: disagi da via Ardeatina a via Cristoforo Colombo, da via del Foro Italico a via Nomentana, dalla Tangenziale Est a via Salaria. Domani non andrà meglio e a Roma pioverà per tutta la giornata. Per il sole bisognerà aspettare il week end *DI M.G. STELLA*

LA DENUNCIA Udc: "Piove nel mercato coperto di Testaccio"

IL VIDEO Maltempo, Alemanno e il sopralluogo notturno

IL PIANO Volontari e vigili contro il temporale

Acqua alta, auto semisommerse, strade impraticabili non solo a piedi ma anche con i veicoli. E' questo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutto il territorio del municipio XIII. Sin dalle prime ore del mattino sono state centinaia le telefonate ai vigili del fuoco e alla protezione civile da parte dei cittadini del Lido e dell'hinterland. Se ieri la pioggia aveva colpito in particolare Ostia, dove si erano registrati una media di 40 mm con punte di 60 rispetto ai 20 mm verificatisi nei restanti quadranti della città di Roma, questa mattina il maltempo ha provocato allagamenti in strade e appartamenti nei diversi quartieri "a rischio" del Tredicesimo. E come se non bastasse, intorno alle 15 alcuni rami di albero sono caduti sulla linea elettrica di alimentazione della ferrovia Roma-Lido, rallentando il servizio nella tratta Acilia-Lido Centro direzione Colombo.

GLI INTERVENTI – Già dalla mezzanotte di domenica è stato predisposto un dispositivo speciale per Ostia dove i temporali hanno una maggiore intensità in considerazione del posizionamento della saccatura sul mar di Sardegna. Quindici le associazioni di volontariato impegnate negli interventi con idrovore e mezzi pesanti a Ostia, Casalpalocco, Idroscalo, Infernetto, Acilia e Casalbernocchi per limitare i disagi ai cittadini. Rafforzate tutte le attività di monitoraggio e di pronto intervento, con la concentrazione di uomini e mezzi nelle zone maggiormente interessate. In tutto il territorio del Tredicesimo, oltre alle 15 associazioni di protezione civile, sono operative le squadre emergenze del servizio giardini e 10 pattuglie della polizia municipale di Roma Capitale.

GLI ALLAGAMENTI – I volontari della protezione civile sono intervenuti in via Stradella, all'Infernetto, dove un appartamento è stato invaso dall'acqua. Sempre all'Infernetto, acqua alta in via Bernardo Pasquini a causa dell'ostruzione della rete fognaria: sul posto i vigili del fuoco. Critica, in questo quartiere dell'hinterland, la situazione in via Bronzolo dove la strada, asfaltata privatamente dai residenti, non presenta caditoie. E' stata infine chiusa al traffico via dei Velieri, nel centro di Ostia. A via dell'Idroscalo, strade allagate ma nessun pericolo per le casette.

IL SOPRALLUOGO – Questa mattina l'assessore ai lavori pubblici del municipio XIII, Amerigo Olive, ha effettuato un sopralluogo nei luoghi maggiormente a rischio. La situazione, informano dal municipio XIII, è sotto controllo e non vi è alcun rischio. I canali risultano monitorati e non è stato ritenuto necessario istituire l'unità di crisi.

L'EMERGENZA – Emergenza risolta per le altre decine di allagamenti in alcune abitazioni private. In particolare sono

Maltempo, ancora pioggia sulla Capitale Allagati negozi e case a Roma sud, Ostia la più colpita

stati effettuati interventi a via Corrado del Greco, via Mellano, via Maccari, via Catena, via Gargiulo, via Alaleona, via Olivieri, via Airoidi, via Parisotti e via Mazzucato. Interventi sono attualmente in corso in via Wolf Ferrari, all'Infernetto, nel tratto compreso tra via Cilea e via Lotti. Ad Acilia, in via Agazzi all'altezza di via di Macchia Saponara, sul lungomare, da piazza della rotonda fino al pontile, in via Giuseppe Borghese e a Casal del Marmo. Sorvegliati speciali anche tutti i canali del XIII municipio dove sono stati attivati presidi di monitoraggio dalla protezione civile capitolina in collaborazione con il Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano. Nel restante territorio della Capitale si registrano modesti disagi. Mezzi di disostruzione per tombini e fognature sono stati impiegati per favorire la più rapida risoluzione di allagamenti in via Beverino a Boccea, a largo Preneste, a Porta Maggiore, in via Cristoforo Colombo.

STRADE - Traffico rallentato in varie zone della Capitale. La polizia municipale rileva rallentamenti da via Ardeatina a via Cristoforo Colombo, da via del Foro Italico a via Nomentana, dalla Tangenziale Est a via Salaria. Chiuso al traffico un tratto di via Achille Funi, nei pressi di via di Macchia Saponara, a causa di un allagamento. Secondo quanto si è appreso, l'allerta meteo è nel pomeriggio e riguarda in particolare le zone di Roma Sud e Ostia.

DOMANI - E domani non andrà meglio: piogge e temporali dopo le regioni centrali e la Sardegna si porteranno sulla Campania e sulla Sicilia e il tempo instabile imperverserà su tutte le regioni risparmiando in parte il nordovest e il Salento. A Roma pioverà per tutta la giornata. Temperature comprese tra i 17 e i 21 gradi. Venti tra moderati e deboli.

DA VENERDI' - Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilmeteo.it avverte "che dopo le ultime piogge di giovedì sulle regioni adriatiche e sugli Appennini, da venerdì e nel prossimo weekend tornerà l'Estate per l'espansione verso l'Italia di Bacco. L'anticiclone proveniente dalle Isole Atlantiche delle Azzorre che farà impennare la colonna di mercurio su tutta l'Italia il prossimo fine settimana dell'8 e 9 Settembre Bacco è tipicamente estivo, promette oltre 30°C da nord a sud a partire da venerdì. Sabato e domenica Roma con la Sicilia supereranno i 31°C, ma anche la Sardegna, l'Emilia e la Toscana raggiungeranno i 30°C. Il mese di settembre si preannuncia altalenante, con fasi calde alternate a fasi più piovose, soprattutto dopo metà mese".

di Maria Grazia Stella

Cronaca - Ostia

Martedì, 04 Settembre 2012

Tags: maltempo, ostia, municipio XIII, pioggia ü'1

Maltempo, pioggia sulla Capitale Disagi in città: Ostia la più colpita

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, pioggia sulla Capitale Disagi in città: Ostia la più colpita"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Meteo

Maltempo, pioggia sulla Capitale

Disagi in città: Ostia la più colpita

Tweet

Rami sulla Roma-Lido, servizio rallentato

Acqua alta, auto semisommerse, strade impraticabili non solo a piedi, ma anche con i veicoli. E' questo il bilancio del vortice ciclonico Poppea che si è abbattuto su tutto il territorio del municipio XIII. Traffico rallentato anche in altre zone della Capitale *DI M.G. STELLA LE FOTO*

LA RUBRICA A rotta de collo, "Un giorno di ordinaria pioggia"

LA DENUNCIA Udc: "Piove nel mercato coperto di Testaccio"

IL VIDEO Maltempo, Alemanno e il sopralluogo notturno

IL PIANO Volontari e vigili contro il temporale

Acqua alta, auto semisommerse, strade impraticabili non solo a piedi ma anche con i veicoli. E' questo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutto il territorio del municipio XIII. Sin dalle prime ore del mattino sono state centinaia le telefonate ai vigili del fuoco e alla protezione civile da parte dei cittadini del Lido e dell'hinterland. Se ieri la pioggia aveva colpito in particolare Ostia, dove si erano registrati una media di 40 mm con punte di 60 rispetto ai 20 mm verificatisi nei restanti quadranti della città di Roma, questa mattina il maltempo ha provocato allagamenti in strade e appartamenti nei diversi quartieri "a rischio" del Tredicesimo. E come se non bastasse, intorno alle 15 alcuni rami di albero sono caduti sulla linea elettrica di alimentazione della ferrovia Roma-Lido, rallentando il servizio nella tratta Acilia-Lido Centro direzione Colombo.

GLI INTERVENTI – Già dalla mezzanotte di domenica è stato predisposto un dispositivo speciale per Ostia dove i temporali hanno una maggiore intensità in considerazione del posizionamento della saccatura sul mar di Sardegna. Quindici le associazioni di volontariato impegnate negli interventi con idrovore e mezzi pesanti a Ostia, Casalpalocco, Idroscalo, Infernetto, Acilia e Casalbernocchi per limitare i disagi ai cittadini. Rafforzate tutte le attività di monitoraggio e di pronto intervento, con la concentrazione di uomini e mezzi nelle zone maggiormente interessate. In tutto il territorio del Tredicesimo, oltre alle 15 associazioni di protezione civile, sono operative le squadre emergenze del servizio giardini e 10 pattuglie della polizia municipale di Roma Capitale.

GLI ALLAGAMENTI – I volontari della protezione civile sono intervenuti in via Stradella, all'Infernetto, dove un appartamento è stato invaso dall'acqua. Sempre all'Infernetto, acqua alta in via Bernardo Pasquini a causa dell'ostruzione della rete fognaria: sul posto i vigili del fuoco. Critica, in questo quartiere dell'hinterland, la situazione in via Bronzolo dove la strada, asfaltata privatamente dai residenti, non presenta caditoie. E' stata infine chiusa al traffico via dei Velieri, nel centro di Ostia. A via dell'Idroscalo, strade allagate ma nessun pericolo per le casette.

STRADE RIAPERTE - Intorno alle 17 la Protezione civile fa sapere che: "La rete stradale di tutti i quartieri di Ostia è interamente percorribile già dalla tarda mattinata. In coincidenza con le prime piogge, la Polizia Locale di Roma Capitale aveva deciso la chiusura di alcuni tratti delle seguenti 4 strade del XIII municipio: via dei Velieri, via delle Isole del Capo Verde, via Vasco de Gama e via Agazzi. L'interruzione si è resa necessaria per garantire la sicurezza e le strade sono state riaperte al traffico in poco tempo, subito dopo l'intervento delle squadre che hanno risolto gli allagamenti causati

Maltempo, pioggia sulla Capitale Disagi in città: Ostia la più colpita

dall'ondata di maltempo che ha interessato il Litorale. Non si sono registrate particolari criticità o intasamenti del traffico nel corso delle chiusure viarie".

IL SOPRALLUOGO – Questa mattina l'assessore ai lavori pubblici del municipio XIII, Amerigo Olive, ha effettuato un sopralluogo nei luoghi maggiormente a rischio. La situazione, informano dal municipio XIII, è sotto controllo e non vi è alcun rischio. I canali risultano monitorati e non è stato ritenuto necessario istituire l'unità di crisi.

L'EMERGENZA – Emergenza risolta per le altre decine di allagamenti in alcune abitazioni private. In particolare sono stati effettuati interventi a via Corrado del Greco, via Mellano, via Maccari, via Catena, via Gargiulo, via Alaleona, via Olivieri, via Airoidi, via Parisotti e via Mazzucato. Interventi sono attualmente in corso in via Wolf Ferrari, all'Infernetto, nel tratto compreso tra via Cilea e via Lotti. Ad Acilia, in via Agazzi all'altezza di via di Macchia Saponara, sul lungomare, da piazza della rotonda fino al pontile, in via Giuseppe Borghese e a Casal del Marmo. Sorvegliati speciali anche tutti i canali del XIII municipio dove sono stati attivati presidi di monitoraggio dalla protezione civile capitolina in collaborazione con il Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano. Nel restante territorio della Capitale si registrano modesti disagi. Mezzi di disostruzione per tombini e fognature sono stati impiegati per favorire la più rapida risoluzione di allagamenti in via Beverino a Boccea, a largo Preneste, a Porta Maggiore, in via Cristoforo Colombo.

STRADE - Traffico rallentato in varie zone della Capitale. La polizia municipale rileva rallentamenti da via Ardeatina a via Cristoforo Colombo, da via del Foro Italico a via Nomentana, dalla Tangenziale Est a via Salaria. Chiuso al traffico un tratto di via Achille Funi, nei pressi di via di Macchia Saponara, a causa di un allagamento. Secondo quanto si è appreso, l'allerta meteo è nel pomeriggio e riguarda in particolare le zone di Roma Sud e Ostia.

DOMANI - E domani non andrà meglio: piogge e temporali dopo le regioni centrali e la Sardegna si porteranno sulla Campania e sulla Sicilia e il tempo instabile imperverserà su tutte le regioni risparmiando in parte il nordovest e il Salento. A Roma pioverà per tutta la giornata. Temperature comprese tra i 17 e i 21 gradi. Venti tra moderati e deboli.

DA VENERDI' - Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilmeteo.it avverte "che dopo le ultime piogge di giovedì sulle regioni adriatiche e sugli Appennini, da venerdì e nel prossimo weekend tornerà l'Estate per l'espansione verso l'Italia di Bacco. L'anticiclone proveniente dalle Isole Atlantiche delle Azzorre che farà impennare la colonna di mercurio su tutta l'Italia il prossimo fine settimana dell'8 e 9 Settembre Bacco è tipicamente estivo, promette oltre 30°C da nord a sud a partire da venerdì. Sabato e domenica Roma con la Sicilia supereranno i 31°C, ma anche la Sardegna, l'Emilia e la Toscana raggiungeranno i 30°C. Il mese di settembre si preannuncia altalenante, con fasi calde alternate a fasi più piovose, soprattutto dopo metà mese".

di Maria Grazia Stella

Cronaca - Ostia

Martedì, 04 Settembre 2012

Tags: maltempo, ostia, municipio XIII, pioggia

Ritardi nella risistemazione dell'Aurelia, il caso arriva in Parlamento**Pisa Notizie.it***"Ritardi nella risistemazione dell'Aurelia, il caso arriva in Parlamento"*Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/12 07:21 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

Ritardi nella risistemazione dell'Aurelia, il caso arriva in Parlamento 0

Dopo la disastrosa alluvione del 2009, era stato approvato nel 2011 un progetto, a oggi rimasto sulla carta, che prevedeva importanti lavori dall'uscita delle autostrade Firenze-Mare e Genova-Livorno in direzione Viareggio, e la realizzazione dei nuovi svincoli tra l'uscita autostradale e la via Traversagna. Realacci ha presentato un'interrogazione parlamentare:

"Inaccettabile che i tempi di realizzazione delle opere pubbliche nel nostro paese siano una variabile perennemente indefinita"

"Vogliamo vederci più chiaro e per questo ho raccolto l'appello del Sindaco Giancarlo Lunardi e del Pd locale sulla vicenda dei lavori infiniti per risistemare l'Aurelia fra Migliarino e lo svincolo della Autostrada". Così il parlamentare del Pd Ermete Realacci spiega la presentazione della interrogazione parlamentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul caso che interessa la comunità vecchianese e non solo.

"Non è accettabile - incalza Realacci - che i tempi di realizzazione delle opere pubbliche nel nostro paese siano una variabile perennemente indefinita. Anche in questo caso, il progetto è stato definito in tutti i dettagli, il cantiere è aperto da tempo ma se non viene portato avanti rapidamente, si rischia di far trascorrere un altro inverno di disagi a cittadini, pendolari e turisti oltre che penalizzare una zona già colpita dal disastro di tre anni fa".

Ricordiamo infatti che per riparare ai gravi danni della disastrosa alluvione del 2009, con provvedimento della Protezione Civile, fu deciso di prevenire la risistemazione della statale Aurelia nel tratto di alcuni chilometri dall'uscita delle autostrade Firenze Mare e Genova Livorno in direzione Viareggio e la realizzazione dei nuovi svincoli tra l'uscita autostradale e la via Traversagna a Migliarino.

Infatti, proprio nella zona delle uscite autostradali e la via Traversagna - che sono tra le più basse del territorio vecchianese - le acque del Serchio sono rimaste per molto tempo causando danni gravi ai terrapieni dell'Aurelia, rendendola non più idonea a supportare nel tempo il traffico pesante.

Il progetto fu approvato da tutti gli enti competenti il 27 gennaio 2011 ed era nato proprio per far fronte ai danni della rovinosa alluvione e per mettere in sicurezza un tratto già di per sé molto pericoloso.

Ma benché sia trascorso già un anno e mezzo dall'approvazione del progetto, tutto è rimasto sulla carta, nonostante le continue sollecitazioni che vengono da parte della stessa amministrazione vecchianese.

Da qui Realacci con questa interrogazione chiede "se il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sia a conoscenza della vicenda e quali strumenti urgenti voglia mettere in campo per risolvere il problema della piena fruibilità di un'arteria vitale per i cittadini e le attività turistiche e produttive della Versilia. Se il Ministro voglia poi intervenire, per quanto di Sua competenza, anche favorendo una concertazione fra Anas Spa., Autostrade per l'Italia, le istituzioni locali coinvolte, a partire dal comune di Vecchiano allo scopo di accelerare la conclusione degli interventi programmati".

Si tratterà di vedere ora quale sarà la risposta, e sei patti e i progetti definiti troveranno finalmente applicazione.

Terremoto, ministro Catania nella Bassa: Un'altra proroga sulle tasse che vada oltre giugno 2013. L'ok di Coldiretti

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, ministro Catania nella Bassa: Un'altra proroga sulle tasse che vada oltre giugno 2013. L'ok di Coldiretti"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoto, ministro Catania nella Bassa: Un'altra proroga sulle tasse che vada oltre giugno 2013. L'ok di Coldiretti
Martedì 04 Settembre 2012 10:20 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Modena - 4 settembre 2012 - "Questi due giorni in Emilia mi sono stati molto utili per rendermi conto di persona di quale fosse la situazione del settore agroalimentare, colpito qui così severamente prima dal terremoto e poi dalla siccità. Mi sono reso conto che al grande impegno per ripartire delle imprese è corrisposta da parte delle amministrazioni locali un'azione importante. Inoltre ho constatato che c'è una generale condivisione da parte degli operatori sui provvedimenti legislativi che il governo ha messo in campo per la ricostruzione".

Lo ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania al termine della sua visita in Emilia Romagna che lo ha visto ieri recarsi nel modenese presso una delle aziende colpite dal sisma, che sta faticosamente riuscendo a rimettere in funzione i suoi impianti. Accompagnato dall'Assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, dal sindaco di Bomporto Alberto Borghi e dal presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il Ministro ha quindi incontrato alcuni rappresentanti del comparto agroalimentare della zona.

"Per quanto riguarda il nostro settore - ha aggiunto il Ministro -, oltre all'anticipo dei fondi Pac, abbiamo messo in campo 135 milioni di euro dei Piani di sviluppo rurale e personale del Ministero, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma. Quanto al riconoscimento da parte dell'Ue del terremoto come causa di forza maggiore, sono fiducioso. Da parte della Commissione e dell'Unione c'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto. Per quanto riguarda la siccità, è importante che oltre che alle misure per il ristoro parziale immediato si imposti una politica di lungo periodo che ponga al centro il tema delle risorse idriche, senza dubbio una delle questioni centrali che deve essere affrontata guardando al futuro economico e allo sviluppo sostenibile del nostro Paese. Un modello che torni ad attribuire all'agricoltura un ruolo di primo piano".

"?In una situazione delicata come quella della ricostruzione è necessario un ulteriore slittamento dei termini di versamento dei pagamenti per i soggetti effettivamente danneggiati, che hanno l'abitazione e/o le strutture lavorative inagibili e che in questa fase sono particolarmente esposti a problemi di liquidità finanziaria". E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le dichiarazioni del Ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania, sul fatto che "la proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse e' limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto". E' infatti positiva la decisione già assunta di sospendere fino al 30 novembre prossimo le scadenze degli adempimenti fiscali e contributivi per chi risiede nelle aree colpite dal sisma ma occorre - continua la Coldiretti - fissare un'ulteriore slittamento al 30 giugno 2013 per chi ha subito danni ad abitazioni e imprese. Si tratta di un atto doveroso - conclude Coldiretti - per sostenere imprese che hanno dimostrato con il lavoro nelle stalle e nei campi nel pieno della campagna estiva di raccolta frutta di voler ripartire per sostenere l'economia e la vita sociale nei territori colpiti.

Ultimo aggiornamento Martedì 04 Settembre 2012 10:42

Terremoto: in vendita Lambrusco Rock No War, in solidarieta' 1 euro**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto: in vendita Lambrusco Rock No War, in solidarieta' 1 euro"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoto: in vendita Lambrusco Rock No War, in solidarieta' 1 euro

Martedì 04 Settembre 2012 15:03 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 4 settembre 2012 - Per ogni bottiglia venduta la Cantina di Carpi e Sorbara devolverà un euro alla ricostruzione della scuola materna di Medolla: 30.000 bottiglie nei supermercati Sigma, Coop e Conad.

Dalla Cantina di Carpi e Sorbara arriva un'originale iniziativa di solidarietà per costruire una nuova scuola materna a Medolla, dopo che lo scorso maggio le ripetute scosse di terremoto hanno sconvolto gran parte della località modenese.

Dal mese di settembre nei supermercati Coop, Conad e Sigma dell'Emilia (oltre che nei cinque spacci aziendali della cantina) saranno distribuite circa 30.000 bottiglie di Lambrusco di Sorbara prodotte dalla Cantina di Carpi e Sorbara con etichetta Rock No War! Onlus e per ogni bottiglia venduta sarà devoluto 1 euro a favore della ricostruzione del nuovo edificio scolastico nella bassa Modenese, il comprensorio più colpito dal sisma.

Con questa iniziativa si rinnova la collaborazione solidale tra la Cantina di Carpi e Sorbara – realtà di punta della vitivinicoltura modenese con 1300 soci produttori impegnati quotidianamente nella salvaguardia della qualità e tipicità del Lambrusco – e Rock No War! Onlus, un'associazione di volontariato legata al mondo della musica e attiva da numerosi anni sul fronte della solidarietà internazionale.

“Insieme a Rock No War! Onlus e con la collaborazione delle catene distributive Coop, Conad e Sigma presenti nel territorio emiliano – sottolinea Carlo Piccinini, vicepresidente della Cantina – abbiamo scelto di sostenere la popolazione di Medolla, duramente provata dal terremoto, contribuendo alla costruzione di una nuova scuola materna (della quale esiste già il progetto esecutivo) che dia sicurezza e serenità ai più piccoli, per un ritorno rapido alla normalità”.

Terremoto, i consorzi del Balsamico di Modena Igp e del Tradizionale di Modena Dop aprono le porte al pubblico

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, i consorzi del Balsamico di Modena Igp e del Tradizionale di Modena Dop aprono le porte al pubblico"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Terremoto, i consorzi del Balsamico di Modena Igp e del Tradizionale di Modena Dop aprono le porte al pubblico
Martedì 04 Settembre 2012 10:07 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 4 settembre 2012 - Ventitre soci appartenenti ai consorzi del Balsamico di Modena Igp e del Tradizionale di Modena Dop aprono le porte al pubblico domenica 30 settembre con degustazioni e visite alle acetaie e ai locali di invecchiamento del Tradizionale Dopo le scosse che hanno danneggiato alcune strutture, il grande cuore dei modenesi rimette in moto a tempo di record la produzione di Aceto Balsamico

L'appuntamento è per domenica 30 settembre, in 23 acetaie appartenenti ai due Consorzi dell'Aceto Balsamico di Modena Igp e dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Dop e l'evento da segnare in agenda fin da ora è l'edizione 2012 di Acetaie Aperte. Un appuntamento che assume un significato doppiamente importante, perchè arriva a poche settimane dal sisma che ha colpito al cuore Modena e danneggiato strutture e attività produttive, tra cui alcuni produttori di aceto balsamico.

Acetaie Aperte vuole rappresentare per i produttori modenesi l'occasione di far sapere al mondo che il loro lavoro non si è fermato nonostante le ripetute scosse e che la ferita fisica inferta dal sisma al territorio ha tirato fuori con forza ancora maggiore l'orgoglio e la voglia di ricominciare di queste persone che aderendo ad Acetaie Aperte vogliono dare un segnale concreto di ritorno alla normalità.

Nelle ventitre acetaie che hanno dato adesione all'iniziativa, per tutta la giornata di domenica 30 settembre si potrà dunque assaporare in tutta la sua pienezza il gusto di un condimento esclusivo che in Italia e all'estero conta milioni di estimatori, dato quest'ultimo confermato anche da una recente ricerca Nomisma che lo vede al primo posto tra i prodotti agroalimentari italiani maggiormente esportati.

“Siamo molto presenti sui mercati esteri e questo lo dobbiamo alla fama di cui gode l'aceto balsamico che risulta essere tra i prodotti più emblematici del made in Italy agroalimentare nel mondo – commenta il Presidente del Consorzio Aceto Balsamico di Modena Cesare Mazzetti – e la maggior parte dei consumatori stranieri tende a riconoscere a questo prodotto l'origine essenzialmente italiana e con essa anche le sue peculiarità, riuscendo a coglierne a tratti anche le più sottili sfumature. Una meticolosa attenzione ai particolari, che addirittura in alcuni casi viene meno nel consumatore italiano il quale, dando per scontato di conoscere il prodotto già sufficientemente, non si preoccupa di approfondire che ogni aceto ha la sua personalità, una intensità diversa e un procedimento produttivo particolare. Acetaie Aperte si propone come l'occasione ideale per far conoscere a tutti la vera essenza di questo prodotto, con degustazioni e visite guidate tra botti, tini, legni pregiati e intensi profumi di mosto”.

Una giornata da non perdere, per degustare - lasciandosi coinvolgere a 360 gradi e assaporando con tutti e 5 i sensi uno dei più preziosi tesori dell'enogastronomia italiana - ma anche per scoprire - visitando il cuore pulsante di questa miniera d'oro nero quali sono le acetaie - i più reconditi segreti che permettono al mosto di diventare l'eccellente condimento universalmente apprezzato. Gli assaggi saranno resi ancora più suggestivi e le visite più affascinanti con le passeggiate nei locali di invecchiamento del Tradizionale Dop, dove si è avvolti dall'intenso profumo sprigionato dalle botti che lo custodiscono gelosamente.

Scossa terremoto (la 2^a in meno di 48 ore) fra Romagna, Marche e Toscana**Quotidiano del Nord.com**

"Scossa terremoto (la 2^a in meno di 48 ore) fra Romagna, Marche e Toscana"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa terremoto (la 2^a in meno di 48 ore) fra Romagna, Marche e Toscana

Martedì 04 Settembre 2012 19:44 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Santa Sofia - 4 settembre 2012 - Un terremoto di magnitudo 2.4 e profondità 10 km è avvenuto oggi alle ore 18:59:45 italiane del giorno . Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Montefeltro.

Lungo la dorsale appenninica di Romagna, Marche e Toscana.

Nelle province di Forl-Cesena, Pesaro-Urbino e Arezzo.

La località più vicina all'epicentro Casteldelci (P-U), ma il fenomeno tellurico è stato avvertito anche a : Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto F-C), Pennabilli, Sant'Agata Feltria (P-U), Badia Tedalda (Ar), Caprese Michelangelo, Chiusi della Verna e Pieve Santo Stefano (Ar).

Nella stessa area, ieri, una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 era stata registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV alle ore 00:48:15.

L'attività sismica in Italia ha fatto registrare, dalla seconda metà di agosto fino al 1° settembre 2012 , ben 826 terremoti.

Una media di circa 50 eventi sismici al giorno. Il più forte terremoto avvenuto in questo periodo è stato quello del 28 agosto in provincia di Reggio Calabria di magnitudo 4.6.

Mentre nei primi 15 giorni di agosto sono stati registrati in tutta Italia 549 terremoti. Una media di circa 35 eventi sismici al giorno.

Ultimo aggiornamento Martedì 04 Settembre 2012 19:54 ü'1

Meteo, nuvole e piogge fino a mercoledì in Emilia-Romagna, poi torna il sole**Quotidiano del Nord.com**

"Meteo, nuvole e piogge fino a mercoledì in Emilia-Romagna, poi torna il sole"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Meteo, nuvole e piogge fino a mercoledì in Emilia-Romagna, poi torna il sole

Martedì 04 Settembre 2012 16:44 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 4 settembre 2012 - Il tempo in Emilia-Romagna secondo le previsioni Arpa, l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente: nuvole e piogge diffuse fino a mercoledì 5 settembre, con temperature non oltre i 25 gradi. Qualche incertezza ancora per giovedì 6 settembre, ma da venerdì 7 il tempo migliora per il ritorno di un campo di alta pressione che garantirà tempo soleggiato e caldo per tutto il fine settimana.

Inoltre, sono state divulgate le analisi dell'Area Idrologia e idrografia del Servizio IdroMeteoClima di Arpa Emilia-Romagna (vedi tabella) che dimostrano come l'estate in corso abbia presentato prolungati periodi non piovosi, con caratteristiche di eccezionalità rispetto alle osservazioni storiche. Tra le valutazioni idrologiche in tempo reale, infatti, è stata effettuata anche l'analisi stocastica dei giorni consecutivi caratterizzati da assenza di precipitazione. E i dati relativi all'estate 2012 mostrano tempi di ritorno anche cinquantennali e più che centennali in alcune stazioni pluviometriche. Il fenomeno analizzato è stato a volte interrotto da temporali sporadici, soprattutto sul crinale appenninico.

E intanto la Protezione civile conferma che la perturbazione che da alcuni giorni sta interessando il nostro Paese continua a determinare condizioni di tempo instabile su gran parte delle regioni italiane, in particolare su quelle adriatiche, Emilia-Romagna e Marche, e su quelle tirreniche centro-meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. Ma questa volta l'avviso prevede la persistenza di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su gran parte del centro-sud, in progressiva estensione, dalla giornata di domani, anche alle regioni estreme meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

**Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni
LN e PDL**

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni LN e PDL"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni LN e PDL

04 set 12 • Categoria Politica, Regione - 101

Alle relazioni degli assessori Gian Carlo Muzzarelli e Alfredo Peri sulle misure per la ricostruzione post terremoto, in Assemblea legislativa è seguito un dibattito, concluso dalla replica del sottosegretario Alfredo Bertelli. Durante il dibattito sono state presentate due risoluzioni, rispettivamente della Lega nord e del Pdl, poi respinte a maggioranza dall'aula (sì di Pdl e Lega nord, no di Pd, Idv, FdS, Sel-Verdi, astenuti Mov5stelle e Udc).

Quello che segue è l'andamento del dibattito.

CAVALLI (LEGA NORD): RISOLUZIONE SU TRE PUNTI

“Tre i punti fondamentali della nostra risoluzione su cui richiamiamo l'attenzione del presidente della Regione, in qualità di Commissario, perché modifichi i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per il ripristino degli edifici danneggiati dal sisma” ha detto Stefano Cavalli (Lega nord) -. Chiediamo, in primo luogo, che si introduca una specifica distinzione tra interventi di miglioramento sismico e adeguamento sismico; secondo, che l'affidamento dei lavori possa essere destinato anche a imprese non in possesso di attestazione Soa; terzo, che siano introdotte regole efficaci e controlli stringenti, tra cui il controllo tecnico amministrativo da parte della struttura tecnica del Commissario su un campione minimo del 40%, rispetto al 10% previsto, e l'istituzione e pubblicazione di una banca dati regionale, che contenga le domande di contributo e i relativi importi, i nominativi dei tecnici incaricati e delle imprese affidatarie, gli istituti di credito prescelti, computi metrici estimativi, data di inizio e fine lavori”.

FILIPPI (PDL): RIVEDERE PARAMETRI SOA

Mentre all'assessore Muzzarelli sembra “tutto semplice” ha sottolineato Fabio Filippi (Pdl) – così non è: i problemi infatti sono svariati, a partire dal fatto che si vincolano le aziende a possedere l'attestazione Soa per partecipare alla ricostruzione degli immobili per valori superiori a 150.000 euro, che rappresenta una penalizzazione per molte imprese e proprietari. Di qui la presentazione di una risoluzione, di cui è primo firmatario lo stesso Filippi, insieme a altri colleghi del Pdl, in cui si impegna la Giunta a rivedere l'ordinanza sulla ricostruzione fissando nuovi parametri rispetto ai vincoli a cui sono sottoposte le aziende, in particolare impegnando le imprese all'ottenimento dell'attestazione Soa per valori superiori a 300.000 euro. Filippi ha poi chiesto la realizzazione di un vademecum, che “ora non c'è”, con le istruzioni per cittadini e imprese su come muoversi e ha sollecitato un aggiornamento quindicinale in commissione su cosa viene fatto e sui contributi spesi: “tutto nell'interesse dei cittadini”.

COSTI (PD): LEGALITA', EQUITÀ, SICUREZZA

“Quando parliamo di ciò che si sta facendo ha evidenziato Palma Costi (Pd) dobbiamo essere anche coscienti della gravità di ciò che è successo e consapevoli delle difficoltà che stiamo incontrando”. In tre mesi, sottolinea la consigliera, molto lavoro è stato fatto e già si stanno misurando i risultati. Non sono stati risolti tutti i problemi, ma poco alla volta ha aggiunto si sta procedendo a dare risposte. Bisogna, però, che ci mettiamo d'accordo e agiamo tutti con coerenza, in particolare per rispettare le linee precise, su cui tutti eravamo d'accordo, sui temi della sicurezza e della legalità. Di qui il riferimento alla normativa riguardante la Soa, a cui “abbiamo aderito”, ma che non impedisce di rispondere con altri strumenti e meccanismi a tutte le imprese, anche le più piccole. Bisogna quindi evitare ha ribadito – di trovare problemi dove non ci sono, seguendo la barra che ci ha guidato finora, quella della legalità, dell'equità e della sicurezza.

LEONI (PDL): AIUTARE L'AREA COLPITA SIGNIFICA AIUTARE TUTTO IL PAESE

Non siamo qua a fare speculazioni, ma a partecipare a una normale dialettica. Così ha replicato Andrea Leoni (Pdl), che ha rivolto alla Giunta alcune sollecitazioni, in primo luogo quella di richiedere l'utilizzo del ‘programma Sciamano’, che si sta rivelando un'arma efficace per contrastare le infiltrazioni mafiose nei cantieri pubblici. Bene il Girer ha detto poi

Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni LN e PDL

Leoni, riferendosi al Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna, presentato il 17 agosto scorso alla presenza del ministro degli Interni, ma che non si tratti di “un gioco dell’oca”, con uomini della Dia spostati nel nuovo organismo e quindi con sempre le stesse forze a disposizione, senza alcun potenziamento. La questione Soa, poi, non l’abbiamo inventata noi: sono le stesse associazioni di categoria ha aggiunto a chiedere un cambiamento, che poi è stato accolto anche dal presidente Errani, se è vero che ha corretto la soglia prevista in una prima ordinanza, con una ordinanza successiva. Ci sono poi alcune categorie di danneggiati che non hanno ancora trovato tutele, per esempio segnala il consigliere chi ha dato a parenti le case in comodato gratuito, abitazioni che, sul fronte della ricostruzione, vengono considerate come sfitte. Infine, la richiesta di prorogare il pagamento delle tasse, che risulta essenziale se consideriamo ha sottolineato che aiutare il tessuto economico di questa area significa, di fatto, aiutare tutto il Paese.

MANDINI (IDV): GIORNO PER GIORNO UN'EVOLEZIONE POSITIVA

Sandro Mandini (Idv) ha riconosciuto che sono state messe in campo proposte scaturite dal precedente dibattito assembleare del 14 agosto e ha constatato con favore che è già avviata la prima parte della ricostruzione degli edifici scolastici. Insomma, “giorno per giorno si assiste a una evoluzione positiva”, per cui si è detto “perplesso da certe affermazioni” ascoltate in Aula. Abbiamo di fronte la grande scommessa della ricostruzione ha aggiunto – ed è per questo positiva la previsione di un’azione sinergica messa in campo, come è stato detto in aula dall’assessore Peri, dai vari assessorati competenti. Mandini ha sollecitato quindi che venga fatta chiarezza sulle scadenze fiscali e tributarie per dare certezze alle aziende e ai cittadini e ha chiesto la massima attenzione nei confronti di chi ancora si trova in situazioni precarie nelle tendopoli.

MANFREDINI (LEGA NORD): ALZARE PERCENTUALE CONTROLLI SU INTERVENTI

Mauro Manfredini (Lega nord) ha ribadito la necessità che venga alzata la percentuale dei controlli tecnico amministrativi sugli interventi eseguiti: non basta certo il 10% previsto dall’ordinanza del Commissario, ma si dovrà arrivare al 50% e anche di più, visto che è noto il radicamento in quell’area della criminalità organizzata.

NOE' (UDC): SOGLIA SOA COMPATIBILE CON NORMA SU LAVORI PUBBLICI?

Sull’imposizione del requisito Soa alle imprese è intervenuta anche Silvia Noè (Udc), in fase di dichiarazione di voto, che ha invitato a valutare attentamente il provvedimento che richiede il possesso della qualificazione per quelle impegnate in lavori di ricostruzione di importo pari o superiore a 150.000 euro. C’è il rischio ha segnalato che l’ordinanza non sia compatibile con le norme sui lavori pubblici e che venga impugnata dalle aziende escluse.

BERTELLI ACCOGLIE ALCUNE SOLLECITAZIONI: “MA SOGLIE ‘SOA’ UTILI A TENERE MERCATO PULITO”

Nella replica, il sottosegretario alla presidenza, Alfredo Bertelli, è entrato nel merito di alcuni dei rilievi sollevati nel dibattito. Per quanto riguarda il tema del miglioramento sismico degli edifici danneggiati, i criteri – ha detto – si basano su dati e normative vigenti applicati anche nel precedente terremoto che ha coinvolto le province di Parma e Reggio Emilia. Le norme di riferimento spiegano cosa si può fare negli interventi di ripristino sulla base della classificazione attribuita agli edifici che implica specifiche modalità di interventi previste dalle norme, in modo da non imporre interventi eccessivamente costosi per edifici con lievi danni. Bertelli ha anche puntualizzato che per gli edifici definiti “strategici” anche se danneggiati solo lievemente è previsto l’adeguamento sismico.

Alle sollecitazioni delle risoluzioni di Lega nord e Pdl sul requisito del possesso della Soa da parte delle ditte impegnate in lavori di ricostruzione, il sottosegretario ha risposto che si tratta di una soglia adeguata che consente di “tenere il mercato pulito”. Anche sui controlli post ricostruzione Bertelli ha respinto le critiche rispetto al limite del 10% giudicato troppo basso. A suo avviso è meglio preoccuparsi di intervenire preventivamente sulle attività con la selezione dei requisiti, in modo che chi non li ha non possa entrare nel circuito. Per “mettere al sicuro” il territorio ha poi ribadito sarà senz’altro utile studiare altre esperienze messe in campo, come ad esempio quella suggerita da Leoni, il software “Sciamano” utilizzato dal gruppo interforze della Prefettura di Reggio Calabria per il controllo nei cantieri dell’autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Per quanto riguarda i rilievi sui rimborsi per danni in seconde case date in comodato gratuito, Bertelli ha poi comunicato che è già pronto un emendamento da sottoporre al Governo per introdurre una modifica normativa che allarghi a questa tipologia l’accesso ai contributi per la ricostruzione. Sulla proroga alle tasse ha invitato, quindi, a lavorare insieme per ottenere dei risultati. Infine, sul tema della casa, Bertelli ha comunicato che quello sui moduli abitativi giunge come ultimo provvedimento in quanto si è ritenuto opportuno procrastinare il più a lungo possibile la quantificazione delle

***Sisma, dibattito in aula in Regione su Soa e rimborsi: respinte risoluzioni
LN e PDL***

necessità per consentire di ridurre il più possibile il ricorso a questo tipo di risposta. Di fatto solo nell'ultima settimana ha detto il numero dei moduli necessari si è ridotto della metà.

ù'l

Data:

04-09-2012

La Repubblica

tasse ai terremotati il governo annuncia "studiamo una proroga oltre il 30 novembre" - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Tasse ai terremotati il Governo annuncia "Studiamo una proroga oltre il 30 novembre"

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

Giuliani: «Tutto nasce dalla pulizia di quel canale»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Giuliani: «Tutto nasce dalla pulizia di quel canale»"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 11

Giuliani: «Tutto nasce dalla pulizia di quel canale» IL FOSSO SCARICALASINO

OSIMO «LA CAUSA dell'esondazione che per ben cinque volte è avvenuta in questi ultimi anni è dovuta alla situazione del fosso Scaricalasino che scende da San Biagio e sfocia nel torrente Aspio a Osimo Stazione, poco più avanti del campo sportivo». E' quanto sostiene Filippo Giuliani, titolare della Elettrocanali, situata nel punto di intersezione tra il fosso e il fiume, e recrimina che, dopo due alluvioni davvero pesanti, il problema dell'esondazione in quel punto si ripresenta a ogni pioggia, nonostante lo abbia più volte segnalato al Comune: «Anche lunedì pomeriggio l'abbiamo scampata per un soffio, e la situazione di questo fosso peggiora sempre più e solo dopo il disastro avvenuto chi di competenza si preoccupa, ma poi il tempo passa non si risolve nulla ugualmente». La confluenza tra il micidiale fosso Scaricalasino perchè tanta devastazione procurò ad Osimo Stazione nel settembre del 2006 con il fiume Aspio ha un'angolazione di 45 gradi per cui l'acqua non scorre, ma impatta contro gli argini e quindi esonda, anche perchè non è mai stato ripulito. Giuliani ha voluto portare all'attenzione questa situazione nella speranza che si metta mano ad una soluzione definitiva che gli consenta non temere per il futuro un'esondazione che potrebbe ancora una volta allagare la sua azienda. v. d.

Nubifragio, cresce la rabbia dei cittadini Tombini ostruiti e continui allagamenti**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Nubifragio, cresce la rabbia dei cittadini Tombini ostruiti e continui allagamenti"*Data: **05/09/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 10

Nubifragio, cresce la rabbia dei cittadini Tombini ostruiti e continui allagamenti Il Comitato: «Non è possibile che a ogni temporale accada tutto questo»

STRADE PERICOLOSE La maggior parte delle vie a valle devono fare i conti con l'acqua che arriva dalla zona alta dove i tombini non reggono l'urto

TOMBINI ostruiti e sottopassi che puntualmente si allagano potrebbero rendere la vita davvero difficile ai falconaresi e a quanti si trovano a transitare per Falconara, specie in questi giorni in cui la Protezione civile ha annunciato nuove piogge. Stando alle segnalazioni dei cittadini, i disagi di lunedì, provocati da una bomba d'acqua durata circa un'ora, possono essere ricondotti anche a carenze organizzative, oltre che alle carenze strutturali lamentate dal sindaco Goffredo Brandoni e dall'assessore Matteo Astolfi. Entrambi hanno sottolineato come sia necessario che Multiservizi realizzi vasche volano a Palombina, alla stazione e in via Consorzio, dato che le condutture risalenti a decenni fa devono ora farsi carico di molte più utenze, dopo che sono state innestate le tubazioni di Torrette, Collemarino e delle città della bassa Vallesina. Resta il fatto che nelle zone collinari, come segnalatoci dai residenti, molti tombini erano ostruiti e in alcuni, pieni di terra, avevano fatto in tempo a crescere anche ciuffi d'erba, mentre altri erano quasi sommersi dall'asfalto. L'acqua che scende dalle zone più alte, non trovando sfogo nei chiusini, si riversa a valle, dove si accumula e, specie in via Flaminia, incontra la barriera del muro della ferrovia, che impedisce il deflusso. Da sabato, fa sapere il Comune, sono state messe in allerta le squadre di operai comunali, operai di Marche Multiservizi e agenti di polizia municipale, ma alcune zone sono state evidentemente trascurate. Ora, tra l'altro, ai detriti già presenti si sono aggiunti quelli portati dall'acqua di lunedì e sarebbe stata necessaria una pulizia prima dei nuovi acquazzoni. Un'altra criticità è quella del sottopasso di Villanova, che puntualmente si riempie d'acqua: alcuni cittadini hanno suggerito di installare una sbarra collegata a un galleggiante, che si abbassi quando l'acqua si accumula, in modo da evitare che le auto restino impantanate, come avviene ogni volta. Ieri, in ogni caso, gli operai sono rimasti in servizio fino a tarda ora per ripulire le caditoie, mentre un'auto del Comune ha percorso le strade del territorio per avvertire i cittadini dell'allerta meteo. Resta però l'emergenza dei fossi, che in alcuni casi non vengono puliti da anni. «E' bastato un temporale scrivono dal Comitato alluvionati e abbiamo rivissuto scene già viste: strade allagate, fognature che non reggono, fossi che fanno paura. Solo in questi casi ci si accorge che i corsi d'acqua non sono puliti, che i problemi strutturali non sono stati mai risolti. Da anni lo segnaliamo, ma nessuno provvede. Passata la paura tutto torna come prima». Alessandra Pascucci Image: 20120905/foto/198.jpg ü'1

Percorrimisa' e strade: la pioggia fa un massacro**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Percorrimisa' e strade: la pioggia fa un massacro"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 14

Percorrimisa' e strade: la pioggia fa un massacro Si contano i danni dell'acquazzone. La situazione PROSEGUITI i numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco dopo i violenti temporali di lunedì. Diversi infatti gli allagamenti di garage, scantinati, scale condominiali e vani ascensori che hanno tenuto impegnati i pompieri. Danni ancora da stimare alle abitazioni, aziende ed edifici interessati non solo dalla invasione dell'acqua, ma anche dalle infiltrazioni. Qualche problema anche per la viabilità, come precisa l'assessore comunale ai lavori pubblici, Maurizio Memè: «I danni hanno riguardato alcune strade nelle zone periferiche, dove l'acqua ha provocato piccoli smottamenti con fango che si è riversato sulla sede stradale. Per quanto riguarda invece le zone più limitrofe alla città, più critica la situazione in via Fontenovo, sempre per gli smottamenti. Problemi anche tra via Mercantini e viale Anita Garibaldi dove le caditoie hanno riversato l'acqua sulla strada». E mentre vigili del fuoco ed operai comunali proseguono il lavoro, l'agronomo Floriano Schiavoni punta il dito sul tracciato del Percorrimisa' messo a dura prova dalle abbondanti piogge: «Per realizzare il Percorrimisa' si sono spesi più di 500 mila euro. Ma è bastata la pioggia di lunedì per creare un evidente ristagno dell'acqua provocato dalla mancanza di scoli con adeguata pendenza verso il tombino posto a valle» critica Schiavoni. «Questo problema prima della realizzazione del percorso non era presente poiché il vecchio fosso posto alla base dell'argine era più profondo. Inoltre il tombino - già quasi completamente chiuso dalla vegetazione trascinata dall'acqua - è sottodimensionato rispetto all'alveo del fossato posto a monte». Difficoltà per il drenaggio anche da parte del tombino posto a valle, sia per le modeste dimensioni, sia per la facile chiusura: «La conseguenza aggiunge l'agronomo è che il vicino Centro sociale di Bettolelle sarà più facilmente allagato per la limitatissima funzionalità del tombino. Il Percorrimisa' dovrebbe essere utilizzato dalla Protezione civile, vigili del fuoco e tutti quelli che potrebbero essere chiamati a compiere lavori sul fiume. Gli automezzi come fanno ad attraversare magari di notte il fossato dove la pioggia ha creato grandi solchi?». Foto, in alto il fango dal cantiere di una rotatoria finisce in via Camposantovecchio (foto Effimera) A sinistra il Percorrimisa' (foto Floriano Schiavoni) ü'l

Coniugi prigionieri in casa liberati' dai tecnici comunali**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Coniugi prigionieri in casa liberati' dai tecnici comunali"

Data: **05/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

Coniugi prigionieri in casa liberati' dai tecnici comunali LA STORIA

IMPRIGIONATI in casa a causa di uno smottamento e conseguente caduta di alberi, che ha completamente interrotto la strada d'accesso. E' accaduto a una coppia di coniugi residenti in Contrada Sant'Andrea a Cupra Marittima che si sono ritrovati isolati per circa ventiquattro ore. Niente di grave se non fosse che per questioni di salute la signora in questione ha la assoluta necessità di poter raggiungere un centro medico in qualsiasi momento. Del problema si sono fatti carico amministratori e dirigenti comunale con grande disponibilità. Ricordiamo, infatti, che l' imponente bomba d'acqua' che ha colpito Cupra Marittima ha causato frane e allagamenti un po' ovunque, e, nel caso particolare, queste frane hanno reso assolutamente impossibile il transito dell'unica stradina, peraltro di proprietà di un vicino, che porta alla casa. Nonostante l'emergenza e il gran daffare in tantissimi luoghi del territorio comunale che hanno subito gravi danni a causa del maltempo di lunedì, i tecnici comunali , accompagnati dal comandante della polizia municipale Giorgio Locci e dall'assessore con delega alla Protezione civile Carosi, sono intervenuti ieri pomeriggio e nel giro di poche decine di minuti hanno riaperto la strada. Un ringraziamento di cuore da parte della famiglia.

Paura per la piena del Sant'Egidio Danni sulla costa e case allagate**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Paura per la piena del Sant'Egidio Danni sulla costa e case allagate"

Data: **05/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

Paura per la piena del Sant'Egidio Danni sulla costa e case allagate A CUPRA MARITTIMA

LA VIOLENTA pioggia si è abbattuta anche su Cupra Marittima che ha subito disagi da subito, altrettanto veloci sono stati gli interventi degli uomini della polizia municipale, della Protezione civile, degli operai Comunali e anche dei privati, che hanno dimostrato un grande senso civico nei confronti di chi era in difficoltà. Gli smottamenti si sono riversati soprattutto sulla parte nord della Statale 16 e gli allagamenti hanno coinvolto il territorio di Cupra dalla collina fino al lungomare. I danni maggiori, infatti, si sono registrati proprio lungo la fascia litoranea, poiché i detriti sono arrivati fino al mare, spinti dalla piena del torrente Sant'Egidio che ha ceduto proprio alla foce. Fortunatamente non si sono registrati particolari danni, solo disagi e non accessibilità alle strade del lungomare. Gli allagamenti hanno coinvolto in particolare le abitazioni di contrada Sant'Egidio, via Piero della Francesca, via Colle Bruno e via delle Cupe. Per i danni causati alle strade, invece, bisognerà aspettare che la situazione si stabilizzi. Va aggiunta la lungimiranza dell'assessore Cognigni che ha fatto ripulire l'alveo del Sant'Egidio, completamente ostruito dalla vegetazione, altrimenti il rischio esondazione stavolta sarebbe stato reale, con danni incalcolabili. Marcello Iezzi

Grazie a Nutella e Csi oltre mille bambini delle zone terremotate partecipano a una caccia al tesoro...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Grazie a Nutella e Csi oltre mille bambini delle zone terremotate partecipano a una caccia al tesoro..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Grazie a Nutella e Csi oltre mille bambini delle zone terremotate partecipano a una caccia al tesoro... Grazie a Nutella e Csi oltre mille bambini delle zone terremotate partecipano a una caccia al tesoro nei luoghi cari a Pavarotti

*Il terremoto uccide ancora***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il terremoto uccide ancora"*Data: **05/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Il terremoto uccide ancora FERRARA VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE MUORE IN UN INCIDENTE FERRARA A PIÙ di tre mesi dalle scosse il terremoto provoca, indirettamente, un'altra vittima. Questa volta non c'entrano movimenti tellurici, macerie o palazzi che crollano, bensì un assurdo incidente stradale dove ha perso la vita un volontario di Protezione civile, Roberto Puviani, 50 anni. Ieri mattina Puviani era a bordo di un camion del Dipartimento che trasportava la postazione mobile del comune di Sant'Agostino. La gru del mezzo si è incastrata sotto un cavalcavia della Cispadana, tra i comuni di San Carlo e Sant'Agostino: nella dinamica dell'incidente l'uomo ha sbattuto violentemente la testa sul tettuccio ed è morto sul colpo. Sul mezzo, insieme con Puviani, viaggiava un secondo volontario, che è rimasto ferito. L'incidente è ora al vaglio del sostituto procuratore Barbara Cavallo, accorso sul posto insieme con la polizia municipale di Sant'Agostino, Bondeno e Mirabello e con polizia e carabinieri. PUVIANI, che lascia moglie e due figli, aveva iniziato da pochi mesi l'attività di volontario della Protezione civile ed era membro dell'associazione cinofila Amici del Cane di Migliarino, nel Ferrarese. Parole di cordoglio per la sua morte sono arrivate dal presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, e dall'aula del consiglio regionale, che ha osservato un minuto di silenzio in onore di Puviani. Cordoglio è stato espresso anche da Franco Gabrielli, che, nel porgere le sue condoglianze alla famiglia, ha rinnovato «la stima e l'apprezzamento per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attività di volontariato di Protezione Civile». Image: 20120905/foto/6067.jpg

Governatori, Zaia il più amato. Formigoni frana**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Governatori, Zaia il più amato. Formigoni frana"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

Governatori, Zaia il più amato. Formigoni frana TOP TEN ROSSI, ERRANI E CALDORO NEL GRADIMENTO DEI CITTADINI

LUCA Zaia (foto Donzelli), al comando della Regione Veneto, resta il governatore più amato d'Italia. A dirlo è la seconda edizione dell'indagine trimestrale Monitoregione di Datamonitor. Anzi, con un aumento del consenso del +1,1% il suo primato nella top ten è ancora più saldo: il leghista guarda tutti dall'alto col 60,2% di indice di gradimento. Mantiene il secondo posto Enrico Rossi (Toscana), col 56,4%. Terzi ex aequo il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, e quello della Campania Stefano Caldoro, al 55,6%. E Formigoni (Newpress), che nel 2011 era secondo col 60%? Il presidente della Lombardia è scivolato in coda alla top ten, decimo, col 49,1%, superato dalla new entry Roberto Cota (Piemonte), nono col 49,4%.

CESENA Camminata sotto le stelle in beneficenza per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*CESENA Camminata sotto le stelle in beneficenza per i terremotati*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA SPETTACOLI pag. 17

CESENA Camminata sotto le stelle in beneficenza per i terremotati È ORGANIZZATA per domani alle 20 la camminata sotto le stelle 2012, una passeggiata con partenza da Macerone per condividere una serata con scopi benefici. Il ricavato (l'iscrizione è di 2 euro) verrà devoluto ai terremotati del Comune di Finale Emilia.

di CRISTINA ROMAGNOLI CON Roberto Puviani la strada ha spento una di quelle sf...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di CRISTINA ROMAGNOLI CON Roberto Puviani la strada ha spento una di quelle sf..."

Data: 05/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

di CRISTINA ROMAGNOLI CON Roberto Puviani la strada ha spento una di quelle sf... di CRISTINA ROMAGNOLI CON Roberto Puviani la strada ha spento una di quelle sfavillanti scintille di generosità che hanno illuminato la nostra terra nei giorni bui del terremoto. Il 50enne, nativo di Bondeno e residente in città, in via Borgo Punta, dopo il sisma non aveva esitato: si era iscritto alla Protezione Civile di Ferrara, divenendone fra i più attivi volontari. Stava lavorando a supporto della popolazione colpita quando un incidente ne ha spezzato la vita. La dinamica, che ha dell'incredibile, è al vaglio degli inquirenti: sul posto la pm Barbara Cavallo, a eseguire i rilievi la polizia municipale di Sant'Agostino, con i colleghi di Bondeno e Mirabello, e a supporto polizia e carabinieri, oltre a sanitari del 118 e vigili del fuoco. RIMANGONO aperti diversi interrogativi, a partire da come il braccio della gru non fosse completamente ritratto. Chi conosce l'autista, molto esperto, non riesce neppure a ipotizzare una disattenzione. «Erano prudentissimi». «Hanno fatto migliaia di viaggi». Lo hanno ripetuto decine di volte, con gli occhi lucidi e i volti increduli, i volontari che sono rapidamente arrivati ai piedi di quel maledetto ponte. Gli uomini che hanno allestito campi e accolto persone senza più nulla sono per la prima volta apparsi smarriti e travolti da tanto strazio. UNA TRAGEDIA che ha gettato nella disperazione la compagna Gianna Allegretti, direttrice dell'ufficio postale di Tamara e i tre figli di Roberto (un maschio ventenne e due gemelle adolescenti). Una famiglia cinta in un abbraccio affettuoso dai molti amici, che lo descrivono uomo generoso e altruista, amico sincero e attento, persona intraprendente e capace. Sapeva far convivere il talento per la tecnologia, nelle vesti di tecnico informatico e ideatore della RP.net, con la passione per l'arte, occupandosi della galleria Alba fondata dal padre nel 1972 e curando pubblicazioni d'arte. Poi l'amore per gli animali, tanto da aderire all'associazione cinofila Amici del cane (Acac) di Migliarino, iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile. Con questa divisa Roberto Puviani ha portato soccorso ai terremotati. E per questa sua meritoria opera l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna si è fermata ieri: un minuto di silenzio per esprimere il cordoglio e la gratitudine. «Un grandissimo apprezzamento ha affermato il presidente Errani per il lavoro di tutti i volontari, senza i quali non sarebbe stato possibile fare quanto è stato fin qui realizzato».

«Alloggi prima ai nostri' terremotati»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Alloggi prima ai nostri' terremotati»"

Data: **05/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

«Alloggi prima ai nostri' terremotati» Bondeno, il sindaco inserisce la residenzialità storica nel bando

Il sindaco matildeo, Alan Fabbri

«PRIMA i nostri» ha sempre detto Alan Fabbri. E anche questa volta, nell'assegnazione degli alloggi per le famiglie colpite dal sisma, il sindaco di Bondeno, lo conferma. Ha infatti introdotto il parametro della Residenzialità storica per assegnare le circa 70 abitazioni che il Comune ha ottenuto, sottoscrivendo un accordo con agenzie e privati. Un esempio: chi risiede nel territorio comunale da più di 24 anni avrà 6 punti, chi ci abita da 5 a 9 anni, ha diritto ad 1 solo punto. Questi punti andranno sommati ad altri parametri indicativi, come la presenza di minori, di anziani, di disabili, al cambiamento della posizione reddituale dopo il terremoto. «Il bando segue le indicazioni della Regione ma in parte i sindaci spiega Alan Fabbri hanno potuto inserire i loro criteri per l'assegnazione delle case, in collaborazione con Acer». Ecco dunque, che il sindaco, dove aver annunciato l'intento nelle tappe che hanno scandito in queste settimane gli incontri nelle frazioni, adesso sottolinea i fatti: «Riteniamo giusto dice anche in questa circostanza, come lo è stato per i rimborsi della Tia o le richieste di iscrizioni per il nido, introdurre il concetto della residenzialità storica dei cittadini, assieme ai parametri reddituali ed a quelli previsti dall'ordinanza regionale». Poi taglia corto: «Solo così possiamo favorire i residenti storici, cioè coloro che hanno contribuito maggiormente a creare ricchezza sul territorio, attraverso il versamento delle imposte». In sintesi, prima le case ai bondenesi che ne hanno bisogno, poi agli altri. Il documento prevede che le abitazioni siano in primo luogo destinate a coloro che hanno danni particolarmente gravi nelle proprie case (il riferimento è alle schede Aedes di tipo E ed F, a seguire gli altri). Tra le clausole, c'è la rinuncia automatica, per chi ottiene un alloggio, ai contributi per gli affitti. Claudia Fortini Image: 20120905/foto/2710.jpg

SI CHIAMA Comacchio per l'Emilia' ed è la manifestazione finalizzata al...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"SI CHIAMA Comacchio per l'Emilia' ed è la manifestazione finalizzata al..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 14

SI CHIAMA Comacchio per l'Emilia' ed è la manifestazione finalizzata al... SI CHIAMA Comacchio per l'Emilia' ed è la manifestazione finalizzata alla raccolta fondi per aiutare i terremotati della nostra provincia. Si svolgerà il 22 e 23 settembre prossimi; le associazioni aderenti alla manifestazione, organizzata dalla Protezione civile Trepponti' di Comacchio con il sostegno dell'amministrazione comunale, vendono la maglia che porta il nome dell'evento al prezzo di 7 euro. Il ricavato della vendita sarà devoluto per la ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda.

Allagamenti e polemiche «Le pompe erano spente»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Allagamenti e polemiche «Le pompe erano spente»"

Data: **05/09/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 14

Allagamenti e polemiche «Le pompe erano spente» COMACCHIO MA IL CADF SMENTISCE

MALTEMPO Nella foto una via dei Lidi sommersa dall'acqua: era il 2008

NOTTE di pioggia e allagamenti. Agli Estensi, Pomposa, Scacchi e San Giuseppe, dove dagli abitanti ai villeggianti fino al sindaco hanno cercato di venire a patti con strade, garage e cantine trasformate in laghi da bonificare. Tornano puntuali le accuse mosse al Cadf del Consorzio Acque del Delta, che le respedisce al mittente. «Ci accusano di non aver acceso le pompe per sollevare l'acqua, non è così. Erano accese», dice il responsabile, Carlo Bariani. E' una storia lunga quasi quanto quella dei lidi «le pompe vanno in automatico, vorrei fosse chiaro una volta per tutte. Le condizioni straordinarie si sono moltiplicate, il 2008 insegna. Inoltre si sono moltiplicate le esigenze di insediamenti urbani che sono sempre più vasti e richiedono un maggior numero di pompe e vasche di eliminazione». Il sistema è vecchio, sorpassato, insufficiente. Tre aggettivi che si sposano soprattutto ai tanti sos acqua delle quattro località rivierasche più colpite del Comacchiese. Emergenze cicliche che sembrano passare di moda appena torna il sole. «In passato erano stati individuati degli interventi per dimezzare le sofferenze nelle zone a nord; si era pensato a nuovi impianti per fare defluire l'acqua: un impegno da 20 milioni di euro». Impianti nuovi e il ripristino dei canali della bonifica ora utilizzati per l'irrigazione. «Siamo sotto il livello del mare dice il geologo Walter Travagli di Ravenna Engineering di San Giuseppe avevamo presentato un progetto per far defluire le acque attraverso un sistema di sfioratori che la convogliano automaticamente nei canali». Canali spesso da ripristinare, sostiene, o sistemati solo a metà. «Non c'è stata manutenzione alle caditoie, se non la si fa abitualmente tutto si allaga e non solo ai lidi denuncia Gabriele Bellini del Pd . L'amministrazione Cicognani aveva ottenuto dalla Protezione civile regionale 5 milioni di euro per realizzare un sistema idraulico complessivo, soprattutto impianti di sollevamento, sifoni e vasche di contenimento, per impedire gli allagamenti. Il progetto c'era, i soldi anche. Cosa ne è stato? Il primo lotto, prevedeva l'investimento di 1 milione di euro, ma il sindaco Paolo Carli era contrario a una parte degli interventi». E ancora: «Dell'investimento da oltre 1 milione è stato fatto un primo stralcio del progetto idraulico a Pomposa - dice il sindaco Marco Fabbri -. La seconda parte è da rifinanziare, prima del nostro insediamento sono scaduti i termini della rendicontazione. A questo proposito abbiamo incontrato la Provincia e presto anche la Regione, speriamo di ottenere i fondi. La nostra principale preoccupazione è sottrarre agli allagamenti i lidi nord». Monica Forti Image: 20120905/foto/2760.jpg

Schianto frontale, muore a 31 anni Strada maledetta: due vittime in un solo giorno**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Schianto frontale, muore a 31 anni Strada maledetta: due vittime in un solo giorno"

Data: **05/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

Schianto frontale, muore a 31 anni Strada maledetta: due vittime in un solo giorno Ultim'ora: Sant'Agostino, il giovane viaggiava su una Punto sulla Provinciale 66

di CRISTINA ROMAGNOLI LE SIRENE hanno squarciato la tranquillità della serata, mentre nella tensostruttura del campetto parrocchiale si stava svolgendo un incontro sul terremoto con il sindaco Fabrizio Toselli. Poco distante si spegneva la vita di un uomo di 31 anni. Abderrahim El Hainouni, marocchino, è morto nella serata di ieri a causa di un terrificante incidente frontale sulla Provinciale 66, fra Sant'Agostino e Dosso. La sua Fiat Punto è finita contro una Volvo, che trasportava quattro persone, rimaste ferite lievemente. Hanno tentato di rianimarlo per quasi un'ora, ma non c'è stato nulla da fare. Sull'altra auto, al volante, c'era un uomo di 42 anni residente a Cento. È la seconda vittima, nel giro di 10 ore, che insanguina la via che attraversa il territorio santagostinese dopo che, in mattinata, il volontario della protezione civile Roberto Puviani, di 50 anni è rimasto vittima di un incredibile schianto sotto il cavalcavia della Cispadana. ERANO circa le 21,30 quando è stato lanciato l'allarme alle forze di polizia. Sul posto sono subito arrivati l'ambulanza, i carabinieri della stazione di Sant'Agostino cui sono stati affidati i rilievi e gli uomini dei vigili del fuoco. Gli agenti della polizia stradale e i militari dell'aliquota sicurezza dell'esercito (già in paese dopo il sisma) si sono occupati della gestione dell'emergenza e di deviare il deviare il traffico, che è rimasto chiuso per alcune ore. Lo straniero, residente a Sant'Agostino, stava percorrendo la Sp 66 a bordo della sua Punto nera quando ha incrociato la Volvo grigia che procedeva nella direzione opposta. Per ragioni ancora al vaglio degli inquirenti i due veicoli sono entrati in collisione. L'asfalto, nella serata di ieri, era reso particolarmente viscido da una serie di temporali che si sono abbattuti sulla zona durante tutto l'arco della giornata. Anche questa potrebbe essere tra le cause che hanno determinato la perdita di controllo e la fuoriuscita dell'auto del giovane dalla propria carreggiata, per finire prima su un cordolo, poi contro l'altro mezzo, stando alle prime testimonianze. LA SCENA che si è presentata ai soccorritori era terrificante: l'utilitaria guidata dal marocchino, dopo l'urto, era finita completamente fuori strada, distrutta. Mentre il mezzo di grossa cilindrata è rimasto sulla sede stradale. Stando ai primi accertamenti dei sanitari del 118 il conducente dell'altro veicolo non avrebbe riportato lesioni gravi. Tre passeggeri sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale per accertamenti. Un bilancio ancora più tragico, in queste ultime ore: nel pomeriggio nelle vicinanze della Cispadana e sempre sulla stessa Provincia un'altra auto era uscita di strada capovolgendosi. Ma in questo caso il conducente è rimasto fortunatamente illeso. ù'l

IL PREZZO DELLA VITA**Resto del Carlino, Il (Ferrara)****"IL PREZZO DELLA VITA"**Data: **05/09/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA pag. 1

IL PREZZO DELLA VITA A PIÙ di cento giorni da quelle terribili scosse che hanno cambiato per sempre la nostra esistenza, il nostro modo di vivere e di pensare, le sembianze dei nostri territori e dei loro patrimoni artistici, la lunga scia del terremoto provoca la ventottesima vittima. Roberto Puviani, 50 anni e cassintegrato, aveva iniziato da pochi mesi l'attività di volontario della Protezione civile, ma proprio mentre stava portando il suo aiuto alle popolazioni colpite, tra San Carlo e Sant'Agostino, luoghi simbolo del sisma, in un tragico, quanto assurdo incidente, è morto. Il volontariato, dicono colleghi e amici, era una delle sue grandi passioni perché aiutare il prossimo in difficoltà, conscio dei tanti pericoli da affrontare, gli dava forza e coraggio. Il terremoto, nella sua tragicità e distruzione, ha regalato in questi giorni a tanti di noi un dono bellissimo chiamato solidarietà. Roberto, quel dono, l'aveva dentro da tempo. Ecco perché il prezzo che ha pagato, da oggi in poi, non dovrà mai essere dimenticato.

HA trovato la morte su un mezzo della Colonna Mobile della Regione il 50enne ferrarese Roberto Puvia...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"HA trovato la morte su un mezzo della Colonna Mobile della Regione il 50enne ferrarese Roberto Puvia..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

HA trovato la morte su un mezzo della Colonna Mobile della Regione il 50enne ferrarese Roberto Puvia... HA trovato la morte su un mezzo della Colonna Mobile della Regione il 50enne ferrarese Roberto Puviani, volontario della Protezione civile. Poco dopo le 11 di ieri l'autocarro, che trasportava un modulo abitativo dalla piazza di Sant'Agostino a quella di San Carlo, ha affrontato il cavalcavia della Cispadana, al chilometro 49 della Sp 66. Qualcosa è andato storto. Secondo le prime ricostruzioni, il braccio della gru ha urtato contro il ponte: il contraccolpo ha spezzato quasi a metà il container. Nell'abitacolo l'autista, il 54enne Alberto Finotti, è stato trattenuto dallo sterzo, mentre Puviani è stato sbalzato fuori dal parabrezza: la cintura di sicurezza ha però determinato un colpo di ritorno che lo ha proiettato indietro, sul tettuccio. L'urto del capo ha causato la morte immediata. Inutili i soccorsi. Il collega ha riportato un trauma toracico e fratture ed è stato ricoverato a Cona.

«Era cassaintegrato, donava il suo tempo»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Era cassaintegrato, donava il suo tempo»"

Data: **05/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Era cassaintegrato, donava il suo tempo» IL CORDOGLIO DELLE ISTITUZIONI

«DOLORE e riconoscenza». È Roberto Lodi, vicesindaco santagostinese, accorso sul luogo dell'incidente, ad esprimere per primo il sentimento comune. «Non ci sono parole afferma. Senza la Protezione Civile non sarebbe stato possibile fare nulla di quanto è stato compiuto e quando un volontario perde la vita, proprio mentre sta lavorando per il nostro territorio, il dolore è terribile. Il nostro pensiero va ai familiari». Presente anche la Provincia: la responsabile di Protezione Civile, Alceste Zecchi, è arrivata a Sant'Agostino con gli occhi colmi di lacrime. «Una tragedia dolorosa che colpisce così duramente non solo una persona e i suoi familiari hanno rimarcato la presidente Marcella Zappaterra e l'assessore Stefano Calderoni, ma l'intero mondo del volontariato di Protezione civile, che con generosità e sacrificio da mesi si sta prodigando per portare soccorso in ogni maniera a chi ha subito le pesanti conseguenze del sisma». IL CORDOGLIO è arrivato anche dal capo dipartimento Franco Gabrielli, che con le condoglianze «rinnova la stima e l'apprezzamento per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attività di volontariato di Protezione Civile». «Stava lavorando per l'emergenza terremoto ribadisce Marco Piazzi, presidente della Protezione Civile ferrarese. Una brava persona davvero. Era in cassa integrazione e non aveva esitato a mettere a disposizione il suo tempo in questo momento di bisogno. Si impegnava quotidianamente e con passione nelle nostre attività». Molti i messaggi di vicinanza, fra cui quello del Partito Democratico con il segretario provinciale Paolo Calvano. «Ci stringiamo attorno a tutti coloro che ogni giorno, come volontari della Protezione Civile, pensano innanzitutto al benessere altrui». c. r. Image: 20120905/foto/2562.jpg

Zac' ai fornelli: sul Colle tutti pazzi per la paella**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Zac' ai fornelli: sul Colle tutti pazzi per la paella"

Data: **05/09/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

Zac' ai fornelli: sul Colle tutti pazzi per la paella Venerdì tavolata in piazza con il sindaco e a Dovadola si cena con la Protezione civile

TAVOLATA in piazza, con il sindaco Nevio Zaccarelli ai fornelli. Venerdì sera, in piazza Guido del Duca, Bertinoro propone la tradizionale Tavolata in piazza', evento culinario e conviviale in attesa dello sbarco di strutto e farina per il Piadina day'. Il primo cittadino si cimenterà così con il suo piatto forte, la paella. Specialità tipica della Spagna che ha da tempo stregato il palato di Zaccarelli facendolo diventare anche cuoco valente. VENERDÌ sera alle 20.30 piazza Guido del Duca sarà tagliata in due da una tavolata di sessanta metri per ospitare residenti e visitatori allettati dall'abilità culinaria del politico locale. Buon gourmet e cuoco promettente. Tra le portate principali, tipico di Romagna e Spagna, paella e sangria e ciambella con sangiovese allietate da musica di sottofondo. La prenotazione è però obbligatoria, entro la mezzanotte di oggi, e si consiglia di chiamare Massimo al 328.2841538 oppure Morena al 338.4884031. Il servizio è a cura dei giovani residenti di Bertinoro e il prezzo della cena è 12 euro. «Si tratta dicono gli organizzatori di una rimpatriata conviviale nel segno del gusto e dell'allegria. Una piccola anticipazione del Piadina Day'. Giornata campale, questa, durante la quale sarà preparata la piadina romagnola più grande del mondo. E IL TIPICO piatto valenciano sarà protagonista in tavola anche a Dovadola in occasione della 12esima festa della Protezione civile. I volontari si stanno già mobilitando per la grande serata di sabato dove è prevista un'affluenza di 300-400 persone. Anche qui il menu prevede come portata principale la paella di pesce accompagnata da fiumi di sangria e per concludere un rinfrescante sorbetto. E' gradita la prenotazione entro domani per facilitare il lavoro gli organizzatori. Si può chiamare Mirco al 348/7385574 o Roberto al 338/7965331. Gli stand apriranno alle 19 in punto. E la rimpatriata sarà allietata dalla band musicale I Gassosa'. Image: 20120905/foto/3662.jpg

Maglie dei campioni pro-terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Maglie dei campioni pro-terremotati"

Data: **05/09/2012**

Indietro

IMOLA AGENDA pag. 10

Maglie dei campioni pro-terremotati IL PANATHLON di Imola ha avuto l'opportunità di partecipare ad una lodevole iniziativa benefica inerente al campo dello sport: un'asta di beneficenza on-line pro terremotati dell'Emilia organizzata dall'ex grande giocatore di calcio di Spal, Bologna e Juventus, Michele Paramatti. SONO STATE messe all'asta un centinaio di magliette offerte o scambiate durante tutta la carriera agonistica del calciatore, originario di una zona colpita dal sisma. All'asta si potevano trovare maglie indossate da famosissimi calciatori come Baresi, Maldini, Zidane, Ronaldo, Bergomi, Peruzzi e tanti altri. L'intero ricavato dell'asta, ancora in corso, verrà interamente devoluto ai comuni di Crevalcore (Bologna), Sant'Agostino (Ferrara) e Finale Emilia (Modena). MICHELE Paramatti ha voluto ringraziare il Panathlon di Imola per la partecipazione all'asta e la sensibilità dimostrata e consegnare personalmente le magliette vinte al presidente Roberto Merlini. Per partecipare alla iniziativa è sufficiente cliccare su www.unamagliaperlemilia.it: in palio ci sono le maglie indossate da Alessandro Diamanti e Giorgio Chiellini con la Nazionale agli Europei 2012.

Rinviato lo show pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Rinviato lo show pro terremotati"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 18

Rinviato lo show pro terremotati PAVULLO

PAVULLO A CAUSA delle condizioni meteo avverse, è stata rinviata a sabato 15 la giornata di spettacoli in favore delle zone colpite dal terremoto. L'iniziativa, nell'ambito de 'La Montagna Frignanese per la Bassa Modenese' proporrà musiche e giochi per la ricostruzione dell'ospedale di Mirandola.

«Noi imprenditori pronti per ricostruire,**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Noi imprenditori pronti per ricostruire,"

Data: **05/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Noi imprenditori pronti per ricostruire, Il punto delle aziende colpite: inagibilità oltre il 60% in diversi settori. di VIVIANA BRUSCHI MIRANDOLA DOPO LA BIOMEDICALE Covidien, anche Bellco ha ripreso a pieno ritmo l'attività. Le quattromila aziende del cratere colpite dalle scosse sismiche, di cui la maggior parte inagibili o con danni strutturali gravi, a fatica, ma con grande determinazione stanno cercando di rimettersi in piedi. Il percorso tuttavia non è semplice. I soldi per la ricostruzione non arrivano, e gli imprenditori lanciano il grido d'allarme. Si sentono presi in giro dallo Stato. Sono pronti a ricostruire ma non sanno come e quando arriveranno i contributi. «L'IMPRENDITORIA modenese colpita dal sisma ha preceduto lo Stato. Siamo pronti per ricostruire, ma lo Stato è in grave ritardo, i soldi non ci sono», commenta Elvino Castellazzi, imprenditore metalmeccanico, con aziende inagibile e attività delocalizzata due mesi fa da Mirandola a Bastiglia. «Noi _ continua ci siamo rimboccati le maniche subito dopo le scosse sismiche: chi ha delocalizzato, chi è ancora in tenda, chi sta ricostruendo, ma di fatto lo Stato è in gravissimo ritardo». Con gli imprenditori, le associazioni di categoria sono in attesa, ma i nervi sono a fior di pelle. «LE PROMESSE sono state fatte commenta il dottor Rodolfo Barbieri, titolare dell'agroalimentare Menu ma finora non è arrivato l'ombra di un contributo, e quindi non sono state mantenute. Noi siamo assicurati e quindi coperti per il 40% dei danni, ma questo non risolve i nostri problemi. Abbiamo cominciato a ricostruire i nuovi capannoni dopo avere smantellato i vecchi colpiti dalle scosse sismiche. Edifichiamo sulle vecchie' aree per mantenere gli impianti. Undicimila metri quadrati di superficie edificabile sono tanti. Un gran lavoro commenta Barbieri e lo Stato è assente. È assurdo che a tre mesi dal sisma non esista ancora una disposizione, un regolamento che consenta al mondo imprenditoriale di andare in banca per accedere a mutui e contributi». I vari settori industriali, dall' agroalimentare alla meccanica, dal biomedicale al tessile, dall'agricolo alla ceramica fino a quelli minori sono in difficoltà. «Sembra che il governo commentano artigiani e industriali non si renda conto che in questi tre mesi ci siamo impegnati tantissimo, non certo per produrre ricchezza, ma per cercare di rimettere in piedi i cocci rotti». E di aziende lesionate e sfregiate dalle scosse sismiche ce ne sono tantissime. Basta buttare lo sguardo alle cifre. IL SETTORE meccanico ha il 42,9% di aziende con danni strutturali gravi, il 68% di inagibili e solo il 31,8% agibili; la ceramica, concentrata soprattutto a Finale Emilia, è stata pesantemente colpita: danni strutturali importanti al 31% delle aziende, inagibilità al 58%. Il biomedicale, concentrato tra Mirandola e Medolla, conta soltanto il 36% di aziende, per lo più medio piccole, agibili, il 60% di inagibili e il 34% interessate da danni strutturali. Il settore agricolo e agroalimentare ha il 73% di aziende inagibili, il 49% di danni gravi e soltanto il 26% delle aziende è passato indenne dalle scosse. Nel tessile le inagibilità toccano quota 68,7%, danni gravi al 34,6%. Il terremoto ha poi provocato, in tutto il territorio colpito, danni per 5,2 miliardi di euro nel settore produttivo. A livello occupazionale, poi, è stato calcolato che sono 37.500 le persone in cassa integrazione nelle migliaia aziende colpite dal terremoto dello scorso maggio. Numeri e dati che meriterebbero, secondo gli imprenditori, maggiore attenzione da parte del governo.

Macerie riciclate nella Cispadana Al via sperimentazione sui rifiuti edili**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Macerie riciclate nella Cispadana Al via sperimentazione sui rifiuti edili"

Data: **05/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Macerie riciclate nella Cispadana Al via sperimentazione sui rifiuti edili LE MACERIE del terremoto potrebbero avere una nuova vita nel manto dell'autostrada Cispadana. Verrà effettuata una sperimentazione, spiega l'ultima ordinanza Errani, su un campione di macerie per capire se si potranno utilizzare come rilevato stradale. Ovviamente andranno prima suddivise: «Si tratta di inerti riciclati, come mattoni e cemento, che potrebbero essere utilizzati per realizzare il fondo dell'asfalto» spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Vaccari. E non sarebbe la prima volta che gli scarti edili vengono riciclati in strade: è già successo per la tangenziale di Carpi e in parte anche per quella di Nonantola e la Pedemontana. La rimozione dai comuni è già iniziata ma procede a rilento. Con l'ultima ordinanza la Regione stanZIA 7,5 milioni di euro per coprire le spese di rimozione e trattamento e il ritmo andrà velocizzato perchè la stima è di rimuovere mille tonnellate al giorno per 150 giorni. Il limite massimo di costo per rifiuto trattato è di 50 euro a tonnellata e deve coprire tutta la gestione a carico di Aimag, Geovest ed Hera. Le multiutility hanno scelto a loro volta ditte per trasportare le macerie negli impianti già individuati e gestiti da loro. Ad ogni cumulo di scarti da sgomberare corrisponde un cantiere: «Ne abbiamo circa 500 e ne sono stati rimossi 150» spiega Vaccari. I contributi copriranno le spese solo per i crolli da terremoto o le demolizioni decise con ordinanza del sindaco. Se il privato decide di demolire dovrà farlo a spese proprie. s.s.

Una estate di fuoco ha portato i pompieri in trincea**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Una estate di fuoco ha portato i pompieri in trincea"

Data: **05/09/2012**

Indietro

PESARO pag. 8

Una estate di fuoco ha portato i pompieri in trincea IL BILANCIO NEL CORSO DELLA STAGIONE CI SONO STATI 23 INCENDI BOSCHIVI, 66 DI STERPAGLIE E 14 DI COLTURE AGRICOLE

Vigili del fuoco in azione per spegnere un incendio

PRIMA il nevone, poi il terremoto in Emilia e infine la grande siccità estiva. E' tempo di snocciolare i dati per i Vigili del Fuoco di Pesaro e Urbino, sempre in prima linea nei progetti per la sicurezza del territorio. «Noi siamo formichine operose e silenziose sottolinea Tito Cerri , lavoriamo in silenzio e di spalle. In giro invece ci sono tante cicale che cantano le loro imprese». In tempo di crisi e di tagli al personale e ai mezzi (è dal terremoto dell'Aquila che il parco mezzi necessita di essere rimodernato), urge far sapere quello che un sottodimensionato numero di uomini valorosi fa per la comunità. E' STATA un'estate difficile quella che le piogge torrenziali sta portando via. Ma meno difficile di altre, perché questa volta si è prevenuto. «Grazie ad alcune convenzioni tra Regione e Comuni e il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro siamo riusciti a fare una buona opera. Essere più presenti sul territorio fa sì che la gente si senta più sicura e si evitino pericoli». Convenzioni che stanno per scadere e devono essere ridiscusse. Cifre alla mano: dall'11 giugno al 28 agosto in provincia ci sono stati 23 incendi boschivi, 66 di sterpaglie, 14 culture agricole a fuoco e 153 ore di interventi... «non sono dati definitivi, ma evidenziano un miglioramento rispetto all'anno scorso».

Indispensabile l'apporto dell'Aib sul San Bartolo. «Prevenire gli incendi equivale infatti ad un risparmio non indifferente per la comunità, calcolando che un'ora di volo di un canadair costa circa 9mila euro». «E' STATO un anno particolarmente impegnativo sottolineano i rappresentanti sindacali Cgil Cils Uil dei Vigili del Fuoco . Già l'emergenza neve ci aveva visti in prima fila a portare soccorso alle famiglie isolate o a scongiurare pericoli più gravi dovuti ai danneggiamenti delle strutture pubbliche e degli edifici. Nonostante un organico non sicuramente ampio sono stati sperimentati a Pesaro, con successo, nuovi servizi di intervento e di prevenzione, come il "presidio acquatico" in mare e sui bacini fluviali e la vigilanza territoriale. A questo si aggiunge una vasta campagna di presenza e informazione nella vasta area del Parco San Bartolo, che ha contribuito a scongiurare gli incendi degli anni passati. Qualcuno potrà dire che ciò abbia comportato ulteriori costi per la collettività. La risposta è che non vi è stato invece nessun aggravio o impegno di nuove risorse. Questo è stato possibile attraverso la collaborazione e il dialogo diretto con le istituzioni, ad iniziare dalla Prefettura di Pesaro-Urbino. Si è trattato di un innovativo modello di qualificazione delle politiche della sicurezza che, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti deputati, ha aperto una prospettiva nuova destinata a cambiare la cultura passiva della sicurezza che determina attese senza responsabilizzare e che ha sempre escluso cittadini ed opinione pubblica dal coinvolgimento diretto». ti. pe. Image: 20120905/foto/6645.jpg

«CHIUDEREMO il pozzo del Burano». La decisione di Matteo Ricci era attesa (anzi re...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«CHIUDEREMO il pozzo del Burano». La decisione di Matteo Ricci era attesa (anzi re..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 15

«CHIUDEREMO il pozzo del Burano». La decisione di Matteo Ricci era attesa (anzi re... «CHIUDEREMO il pozzo del Burano». La decisione di Matteo Ricci era attesa (anzi reclamata) dai sindaci dell'entroterra che in queste settimane hanno protestato vibratamente. Ora, anche dopo le abbondanti piogge, la chiusura, anticipata ad oggi. «Abbiamo anticipato - dice - il vertice del Comitato protezione civile. Le piogge copiose degli ultimi giorni ci danno le garanzie necessarie sugli invasi».

Tombini ostruiti, terreni abbandonati Villa Fastiggi è una palude di fango**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Tombini ostruiti, terreni abbandonati Villa Fastiggi è una palude di fango"

Data: **05/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Tombini ostruiti, terreni abbandonati Villa Fastiggi è una palude di fango Poche risorse per fare manutenzione, ma ora infuria anche la polemica

UN QUARTIERE IN APNEA Via Romita, a Villa Fastiggi. Ormai ogni volta che piove con una certa veemenza le strade si trasformano in fiumi di fango

CINQUANTUNO interventi in 14 ore. Una lunga notte alle prese con l'emergenza acqua per i Vigili del Fuoco. Da Pesaro a Marotta 14 ore no-stop per uomini e mezzi del comando provinciale in azione per aspirare acqua, liberare cantine e strade... anche dagli alberi (già pericolanti) che con la bomba d'acqua detonata lunedì, sono venuti giù come birilli non appena gli è franato il fango sotto i "piedi". Sottomonte e a Colombarone, nel tardo pomeriggio di lunedì, un fiume di fango scorreva sulla strada e le auto sollevavano muri di acqua marrone. Non meglio in centro storico, dove mancava solo il color fango. E poi alberi pericolanti in via Giolitti e via Gramsci e ancora disastri a Cattabrighe, Novilara e Trebbiantico. Per non parlare delle annose difficoltà di far defluire le acque a Villa Fastiggi. Ieri mattina, prima di andare al lavoro, nei vari quartieri martoriati dal diluvio della sera prima, c'erano decine di cittadini incavolati neri, con la pala in mano, a spalare il fango che gli impediva di uscire di casa... per la mancata manutenzione dei tombini. E INTANTO mentre si attendono per oggi altre copiose precipitazioni, assieme alla pioggia che ingrossa i canali, monta come un fiume in piena la polemica. «Lo avevo scritto quindici giorni fa che avrebbero dato la colpa ad eventi atmosferici senza precedenti (ampiamente previsti) scrive Walter Stafoggia segretario regionale de La Destra, sulla pagina Facebook "Pesaro mi piace non mi piace" se invece di usare la Protezione Civile per fare i parcheggiatori alle Feste democratiche cominciasse ad utilizzarla con i mezzi del Centro operativo per ripulire i tombini, mettere in sicurezza i quartieri a ridosso dei cantieri delle autostrade ecc. ecc». «I fossati spesso sono un ricettacolo di porcherie varie che meritano una attenzione diversa nei periodi di "magra" quando le cose si possono fare con calma e tranquillità aggiunge Ugo Tapponi . Manca una politica che programmi le manutenzioni se non sollecitate da qualche avvenimento eccezionale e questa può essere un'arma a doppio taglio nelle mani degli amministratori locali che dovrebbero più spesso essere rivolti alla salvaguardia dei cittadini». Getta acqua sul fuoco (ironia della sorte), chi amministra l'emergenza nei quartieri. «A Villa Ceccolini le cose sono andate meglio di tre mesi fa dice il presidente dell'ex circoscrizione Fastiggi-Ceccolini, Matteo Mercantini . A Villa Fastiggi il Centro operativo ha lavorato senza sosta per l'incuria di tombini ostruiti da foglie, di fossati e colline. Alcune cose sono inaffrontabili in anticipo, bisogna per forza affrontarle in emergenza. Le risorse sono poche per fare manutenzione. Noi facciamo il nostro ma chi ha i terreni... occorre che faccia il suo. Altrimenti siamo sempre da piedi. Il territorio è questo e non ci sono più i 50 addetti di una volta, considerati uno spreco. Tutti ora vogliono i cantonieri di zona che gli ripuliscano subito fossato e tombino. Un investimento che per le leggi di stabilità non ci si può più permettere». Tiziana Petrelli Image: 20120905/foto/6566.jpg

*«Pulite quel fosso prima che sia tardi»***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Pulite quel fosso prima che sia tardi»"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 14

«Pulite quel fosso prima che sia tardi» APPELLO

RIPULIRE il fosso che si trova tra via Collodi e via Andersen e che attraversa la Statale Adriatica a Ponte Sasso. E' quanto chiedono i residenti preoccupati per la possibile esondazione del canaletto. «Questo fosso da molti mesi non viene pulito, è letteralmente invaso da una fitta vegetazione che impedisce il normale defluire dell'acqua verso il mare. Il pericolo è l'esondazione dell'acqua nella Statale. Vorremmo ringraziare Tommaso Bittoni, Coordinatore del Circolo Nuova Italia di Marotta, che ha sollecitato l'Assessore ai Lavori Pubblici Riccardo Severi. L'Assessorato ha proceduto ad un sopralluogo tecnico».

*La terra torna a tremare***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*La terra torna a tremare*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

La terra torna a tremare ALTA VALMARECCHIA UN' ALTRA SCOSSA

LA TERRA torna a tremare a distanza di 48 ore in alta Valmarecchia. Un'altra scossa di terremoto, stavolta di magnitudo 2.4, è stata registrata ieri sera, esattamente alle 18,59, a dieci km di profondità, nel Montefeltro, in un'area di confine tra Romagna, Marche e Toscana. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Casteldelci, Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Chiusi della Verna e Pieve Santo Stefano in Toscana. Solo 48 ore prima, cioè domenica notte, l'alta Valmarecchia era stata svegliata da una scossa di intensità 2,8. Il terremoto era stato avvertito con maggiore intensità nella zona di Casteldelci, epicentro del sistema di domenica, dove era stato udito un forte boato nel cuore della notte. Solo molta paura, ma per fortuna nessun danno a persone ed edifici nel paese. Ed anche ieri sera, dopo i primi rilievi, non si segnalavano problemi agli stabili delle zone colpite. Image: 20120905/foto/8238.jpg

SI È SVOLTA l'esercitazione del distretto Ro4 a Gavello, all'attra...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"SI È SVOLTA l'esercitazione del distretto Ro4 a Gavello, all'attra..."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

OCCHIOBELLO pag. 12

SI È SVOLTA l'esercitazione del distretto Ro4 a Gavello, all'attra... SI È SVOLTA l'esercitazione del distretto Ro4 a Gavello, all'attracco Belvedere' sul Canal Bianco. Hanno partecipato i gruppi di Protezione civile di Gavello, Papozze e dell'Unione dell'Eridano. Il coordinatore del distretto Andrea Campadelli ha invitato Maurizio Cappello, volontario della Protezione civile di Fratta, per illustrare ai volontari tecniche di discesa e nella risalita dalle rive di un corso d'acqua. Dopo una lezione, i volontari sono andati all'attracco e, sotto il controllo di Ivo Anglieri, Maurizio Cappello e Virgilio Genisella, si sono cimentati nelle manovre di discesa sulle rive del Canal Bianco. L'esercitazione è terminata con una cena al bar dell'attracco Belvedere'. Lidia Rigotto

CONTRIBUTI Il leghista Corazzari: «Interventi per le aziende in difficoltà»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*CONTRIBUTI Il leghista Corazzari: «Interventi per le aziende in difficoltà»*"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 2

CONTRIBUTI Il leghista Corazzari: «Interventi per le aziende in difficoltà» IL CONSIGLIERE regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari ha presentato ieri un'interrogazione alla Giunta, affinché sia verificato lo stato dell'iter della dichiarazione dello stato di calamità naturale chiesto dalla Regione Veneto, e siano adottati gli interventi necessari per assistere le aziende in difficoltà attraverso erogazioni di contributi o l'accesso agevolato al credito. «Nonostante le precipitazioni degli ultimi giorni ha affermato Corazzari la prolungata siccità di questi mesi ha provocato danni irreversibili alla frutticoltura e all'orticoltura del Veneto, compromettendo tutte le colture intensive del mais, della soia e della barbabietola, i vigneti e gli oliveti, e procurando ingenti perdite economiche e fondiarie. Inoltre, le alte temperature, hanno causato la proliferazione di gravi micosi sulla granella di mais. Proprio domani (oggi ndr.) ha aggiunto l'esponente leghista il Ministro delle politiche agricole Mario Catania ha convocato a Roma le Regioni per discutere dei gravi problemi determinati dalla siccità».

Emilia Romagna. Agricoltura: il ministro Catania nei luoghi terremotati, alcune novità.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Agricoltura: il ministro Catania nei luoghi terremotati, alcune novità."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Agricoltura: il ministro Catania nei luoghi terremotati, alcune novità.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 4 settembre 2012 0 commenti agricoltura, agricoltura Emilia Romagna, assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, Dop, emilia romagna, Igp, ministro dell'agricoltura Mario Catania, prodotti Emilia Romagna, provvedimenti agricoltura Emilia Romagna, Tiberio Rabboni

Danni del terremoto in Emilia Romagna, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano; meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, il bando per la concessione di contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole. Sono alcune delle novità di cui ha parlato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni nell'incontro con i rappresentanti del mondo agricolo e agroalimentare che si è svolto ieri a Sorbara di Bomporto (Mo) a conclusione della visita di due giorni del ministro dell'agricoltura Mario Catania in Emilia-Romagna, lunedì nel ferrarese e ieri nel modenese, per una valutazione dei danni della siccità e un sopralluogo nei territori colpiti dal sisma. "Oggi ci sono le basi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda le risorse, che per il meccanismo di spesa messo a punto, improntato alla semplicità, alla trasparenza e alla tutela della legalità – ha sottolineato Rabboni, ricordando che sul fronte economico "sappiamo di poter contare sui 2,5 miliardi di euro stanziati dal decreto 74, 6 miliardi della spending review e i 135 milioni previsti nell'ambito del Piano regionale di sviluppo rurale."

PROVVEDIMENTI. Tra i provvedimenti in arrivo espressamente destinati al comparto agricolo, quello per il risarcimento della perdita di valore dei prodotti Dop e Igp in stagionatura, a seguito del terremoto. "Stiamo valutando quali fondi utilizzare ha detto Rabboni ma puntiamo a tempi utili per l'approvazione dei prossimi bilanci aziendali." Arriverà invece entro la fine di settembre il bando regionale che permetterà di stanziare risorse a favore delle aziende agricole che hanno perduto macchinari, attrezzature e scorte vive o morte. Le risorse saranno costituite dai 135 milioni di euro destinati all'Emilia-Romagna nell'ambito della misura 126 per le avversità naturali del PSR e la concessione dei contributi dovrebbe arrivare entro il marzo 2013. Infine Rabboni ha ricordato le semplificazioni in arrivo per la ricostruzione degli edifici rurali. "Nel decreto 74 convertito in legge- ha spiegato è già espressamente previsto che per tali strutture si possa fare eccezione, per quanto riguarda la sagoma e la riduzione dei volumi, agli obblighi derivanti dalla pianificazione comunale e dai vincoli paesaggistici".

Emilia Romagna. Personale d'emergenza: al via le assunzioni. 12,7 milioni a disposizione.

Emilia Romagna. Personale d'emergenza: al via le assunzioni. 12,7 milioni a disposizione.

Romagna Gazette.com

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Emilia Romagna. Personale d'emergenza: al via le assunzioni. 12,7 milioni a disposizione.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 4 settembre 2012 0 commenti assunzione comuni colpiti dal sisma, assunzioni personale Emilia Romagna, emergenza sisma, emilia romagna, Emilia Romagna ricostruzione, ricostruzione, ricostruzione terremoto, risorse ricostruzione, risorse ricostruzione terremoto, sisma, terremoto Emilia Romagna

Emilia Romagna, danni del terremoto

EMILIA ROMAGNA. Dal 10 settembre i Comuni colpiti dal sisma e la struttura del Commissario delegato per il sisma potranno assumere a tempo determinato il personale necessario a far fronte all'emergenza legata al sisma. Si tratta di 211 persone, 161 delle quali destinate agli enti locali colpiti e 50 per la struttura regionale.

Le risorse a disposizione sono in tutto 12,7 milioni di euro, dei quali 3,75 per il 2012 e 9 milioni per il 2013.

Nelle due ordinanze firmate dal Commissario Errani, la 31 e la 33 (disponibili sul sito

www.regione.emilia-romagna.it/terremoto), sono stabiliti i criteri e le modalità per rendere la procedura la più snella ed efficace possibile.

E' stata avviata da Intercent-Er la procedura di gara per selezionare la ditta di lavoro interinale che dovrà mettere a disposizione il personale. Entro la metà di settembre i Comuni e la struttura commissariale potranno così rivolgersi alla società che si sarà aggiudicata la gara per richiedere le figure professionali di cui hanno bisogno, utilizzando i 12,7 milioni di euro messi a disposizione.

Si tratta di un meccanismo flessibile e adattabile alle esigenze di ciascun territorio: il singolo Comune potrà richiedere alla società di lavoro interinale aggiudicataria, per il tempo che reputa necessario, le figure che gli sono state assegnate dall'Intesa e di cui ha bisogno. Si tratta soprattutto di tecnici (geometri, ingegneri, architetti) e figure amministrative/contabili.

La durata dell'impiego presso ciascun Comune potrà essere diversa per ciascuna mansione, dipenderà dalle esigenze delle singole amministrazioni.

Con le risorse erogate loro, i Comuni potranno anche fare ricorso alle eventuali graduatorie già presenti, oppure utilizzare il personale messo a disposizione da altre agenzie di lavoro interinale e con le quali avevano già un contratto di fornitura.

Emilia Romagna. Riccione sotto gli acquazzoni. In 8 ore, caduti 125,5 millimetri di pioggia!**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Riccione sotto gli acquazzoni. In 8 ore, caduti 125,5 millimetri di pioggia!"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Riccione sotto gli acquazzoni. In 8 ore, caduti 125,5 millimetri di pioggia!

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Roberto Vannoni 4 settembre 2012 0 commenti acquazzoni, cattolica, Emilia Romagna sotto l'acqua, pioggia, pioggia a diretto, riccione, rimini, Romagna e esondazioni, situazione centro Cattolica, sottopassi in tilt

Riccione nuovo Lungomare 2

RICCIONE. A Riccione lunedì 3 settembre, in due riprese, una al mattino e una al pomeriggio per un totale di 8 ore circa, sono caduti 125,5 millimetri di pioggia, l'equivalente del quantitativo di una intera stagione estiva in condizioni di normalità. A Cattolica 90 millimetri, a Rimini 60 millimetri. Il dato permette di cogliere la portata del fenomeno che Riccione ha affrontato. Già dai primi minuti di precipitazioni i servizi si sono messi all'opera per contenere danni e disagi alla popolazione. Nei giorni precedenti alcune attività erano state già programmate e svolte, fra le quali la pulizia delle condutture fognarie a mare della ferrovia, zona più esposta allo stress di un acquazzone.

I SOTTOPASSI IN TILT. Ad andare in sofferenza sono stati in particolare i sottopassi: nelle ore del mattino sono stati chiusi al traffico i sottopassi di viale Da Verazzano e di viale Michelangelo; nel pomeriggio a questi si sono aggiunti i sottopassi di viale La Spezia, Angeloni, Emilia, Puccini. Già nelle ore serali la situazione è progressivamente rientrata nella normalità. Per tutta la giornata, ed ancora nelle ore serali, sono state attive le squadre di volontari di Protezione civile di Riccione e del Coordinamento provinciale in raccordo con i vigili del Fuoco che hanno svolto decine di interventi in abitazioni private ed attività estive.

Imprese spiazzate da un fisco inaffidabile*Il dietrofront ABRUZZO*

Marco Bellinazzo MILANO Brutte sorprese per le imprese abruzzesi colpite dal terremoto che hanno fatto affidamento sulle rassicurazioni dell'amministrazione finanziaria e che ora devono fare i conti con ipoteche e fermi amministrativi. La vicenda appare paradigmatica di come spesso manchi lo spazio per un'effettiva compliance tra Fisco e contribuenti. Dopo il terremoto in Abruzzo di aprile 2009, con l'ordinanza del presidente del Consiglio n. 3780 del 6 giugno 2009 erano stati sospesi gli adempimenti tributari e contributivi per i residenti nei comuni colpiti dal sisma. La legge 183/11 (legge di stabilità 2012), all'articolo 33, comma 28, ha disposto peraltro che i pagamenti dei debiti erariali sospesi riprendano «senza applicazione di sanzioni, interessi ed oneri accessori, mediante il pagamento di centoventi rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di gennaio 2012». L'ammontare dovuto per ciascun tributo o contributo, ovvero per ciascun carico iscritto a ruolo, oggetto delle sospensioni, al netto dei versamenti già eseguiti, è ridotto al 40 per cento. Tuttavia, nella seconda metà di dicembre 2011 Equitalia ha notificato circa 10.000 cartelle relative ai tributi sospesi. Nelle cartelle, però, Equitalia ha aggiunto un foglio privo di intestazione in cui i destinatari venivano invitati a non pagare. Il tutto in attesa che si definissero le modalità di completa attuazione della legge 183. A questo punto, i contribuenti più diffidenti hanno comunque impugnato le cartelle anche perchè alcune imprese destinatarie della comunicazione nel chiedere il Durc (documento unico di regolarità contributiva) se lo sono viste negare proprio per via delle cartelle scadute e non pagate (si veda Il Sole 24 Ore dell'8 e dell'11 marzo), ma con sorte alterna: alcuni hanno ottenuto sentenze che hanno annullato le cartelle altri invece hanno avuto la peggio. In sede contenziosa, peraltro, l'agenzia delle Entrate si è opposta alla sospensiva e ha resistito nel merito affermando che la riscossione non rientra nelle fattispecie previste dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 3780 e quindi non spetta la riduzione al 40 per cento. Altri contribuenti, invece, affidandosi all'indicazione ricevuta da Equitalia non hanno impugnato il ruolo. A distanza di qualche mese, però, Equitalia ha richiesto il pagamento. Chi non ha ottemperato, si è visto iscrivere sui propri beni provvedimenti di ipoteca e di fermo amministrativo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia, gli aiuti scendano in campo***SISMA E SICCATÀ***

Non bastava il miliardo di danni che il terremoto ha lasciato dietro di sé nelle campagne tra Modena e Ferrara (sono al rialzo le ultime stime di Coldiretti rispetto ai 710 milioni calcolati un paio di mesi fa), ora la siccità raddoppia il conto. Si parla di un miliardo di euro di mancata produzione questa estate per l'agricoltura emiliana (quasi un quarto dei 4,5 miliardi di Pil annuale della regione). Gli agricoltori fanno forse meno notizia del biomedicale o della meccanica, ma non va dimenticato che nel cratere il settore primario dava lavoro a regime - a 14mila aziende e 30mila persone generando, solo nei campi, 1,2 miliardi di euro. Valore che nella filiera agroindustriale si moltiplica di sei volte. È in questa terra scossa e bruciata che ieri è tornato il ministro delle Politiche agricole Mario Catania: «Stiamo lavorando - ha detto - per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostare la proroga della sospensione fiscale e tributaria oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». La mini-moratoria limitata al 30 novembre decisa dal Consiglio dei ministri il 24 agosto scorso ha infatti lasciato l'amaro in bocca a cittadini e imprenditori emiliani, esausti di doversi sempre accontentare di misure a singhiozzo e tempi incerti. Il decreto emergenziale del 1 giugno aveva posticipato gli obblighi con fisco e Pa di soli tre mesi. Ora se ne sono aggiunti altri tre, ma non si può fingere di non sapere che in Abruzzo la proroga ha superato i due anni. Come si può immaginare che agricoltori che ancora non hanno visto un centesimo per ritirare su fienili, case o per ricomprare i macchinari e pure gabbati dalla siccità che ha decimato i raccolti, ora racimolino in 90 giorni i soldi per pagare tasse, Imu, contributi?

Sisma Emilia, morto un volontario

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Sisma Emilia, morto un volontario"

Data: **04/09/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Alcoa, operai su silo a 60 metri

4.9.2012 - ore 14.38

Riesame: Lusi resta in carcere

4.9.2012 - ore 12.43

Donna nel Po uccisa con 19 colpi

4.9.2012 - ore 13.15

Maltempo, forti piogge in Gallura

4.9.2012 - ore 12.29

Muore mentre andava a partorire

3.9.2012 - ore 10.57

4.9.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma Emilia, morto un volontario

Incidente durante trasporto di una gru

foto Lettori Tgcom

13:35 - Un volontario della Protezione civile, Roberto Puviani di 54 anni, è morto in un incidente stradale in provincia di Ferrara. La vittima viaggiava a bordo di un camion del Dipartimento che trasportava la postazione mobile del comune di Sant'Agostino. La gru del mezzo si è impigliata sotto un cavalcavia della Cispadana, tra i comuni di San Carlo e Sant'Agostino. L'uomo ha battuto la testa ed è morto sul colpo. Ferito un secondo volontario.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Viareggio

L ESEMPIO DELL IDV I soldi del rimborso ai terremotati nMi sembra giusto, in questo periodo di campagna elettorale, dove ci sono le solite promesse, lavoro tasse crescita, mettere al corrente i lettori che l Idv nella persona di Antonio Di Pietro, ha mantenuto una promessa fatta ai terremotati dell'Emilia Romagna. I soldi del rimborso elettorale dell Idv per il 2008 verranno consegnati a fine settembre a una città dell'Emilia Romagna. Se si facesse meno polemica, Grillo si Grillo no, Di Pietro vedi polemica con il Presidente della Repubblica, ci si impegnasse di più alla crescita del Paese che purtroppo vede lontano il futuro dei giovani, quello degli anziani è già stato mangiato, forse e dico forse, la politica ritroverebbe quella dignità che solo uomini come Berlinguer e Pertini hanno saputo dare. Moretti a D'Alema... dimmi qualcosa di sinistra... oggi al PD... fai la sinistra. Niccoletta Fontanelli San Vincenzo (LI) PRESTIGIO Berlusconi non può succedere a Napolitano nDopo i disastri combinati dal passato Governo , il PDL è rimasto in piedi grazie alla formazione del nuovo governo dei tecnici e l anomala alleanza a 3 . Ora attaccano il Presidente della Repubblica per cercarsi un alibi dopo il dissennato comportamento del loro leader con circa 20 anni di avvisi di garanzia, processi e prescrizioni. Berlusconi dice di avere rapporti di lealtà con Napolitano (ennesima bugia della sua vita) e che non sapeva niente di quanto ha scritto il suo settimanale Panorama . I deputati PDL hanno proposto l elezione diretta del Capo dello Stato, magari con la speranza di eleggere il loro integerrimo ex leader, come è possibile paragonarlo con l onesta e il prestigio di Napolitano? Piero Zanobetti OLIGARCHIE INAMOVIBILI Un Pd rinnovato sarebbe vicino a Grillo n L'articolo del prof. Vannucci è condivisibile quando riconosce le novità rivoluzionarie del Movimento 5 Stelle: democrazia diretta in primis e rinnovo della classe dirigente, le proposte programmatiche e risposta alla impetuosa domanda di nuovo . Vorrei però partire dalla fine dell'articolo per un paio di notazioni. Cito: Forse nel PD è venuto il momento di riflettere sulle occasioni sprecate per fornire risposte credibili ala sfida che il partito-non partito di Grillo sta portando nel sistema politico italiano, Plauso ed onore alla onestà intellettuale di chi, tentando onestamente di rimettere la barra al centro di una barca, quella del PD, francamente ormai alla deriva su tutti i fronti (merito della sua classe dirigente non dei suoi militanti od elettori), invoca utopici cambi di rotta almeno nei confronti del Movimento 5 Stelle . Perché utopica? Parte delle motivazioni le accenna Vannucci che cita comportamenti di arroccamento corporativo, incapacità di affrontare con serietà quelle ragioni di scontento nei confronti dei pregiudicati, privilegi, volti nuovi, pensionamento dei grandi vecchi, appartenenza ad una oligarchia politica chiusa . Ce ne sarebbe d'avanzo per dichiarare da parte di una classe dirigente di un partito il default. Le conclusioni logiche da trarre sono quindi indiscutibilmente quelle che vedono nelle oligarchie politiche dei grandi e piccoli partiti attori assolutamente incapaci di operare un vero rinnovamento di se stesse, anche perché comporterebbe un loro pensionamento immediato. Certo la speranza è l'ultima a morire ma se davvero la logica e la ragionevolezza fossero smentite e si assistesse ad un PD che finalmente si oppone ad un governo a-politico e per questo di assai dubbia costituzionalità almeno sostanziale, alle misure più impopolari e odiose messe in atto in campo economico, al disastro occupazionale, alla sostanziale incapacità nella risoluzione della crisi, per non dire dei nodi sul conflitto di interesse, la sudditanza berlusconiana, delle contraddizioni in ambito giudiziario (scontro Napolitano Procura di Palermo), e se riuscisse a trasformarsi da struttura piramidale oligarchica in struttura dotata di una vera democrazia interna, con la rinuncia ai rimborsi elettorali, rinnovo totale della classe dirigente o per meglio dire al potere , se rinunciasse a una visione di sviluppo legata alle commistioni impresa finanza citate da Vannucci, ma che forse per pudore non ha integrato con impresa-finanza-partiti , ecco allora si potrebbe anche cominciare a ragionare. Ma sarebbe un po come sposare appieno i programmi di Grillo no? Benvenuti! Marco Biondi IMMIGRATI E REATI Speravano nel Bengodi sono diventati ladri nSul Tirreno ho letto l articolo Toscana insicura , furti , rapine, scippi, prostituzione, spaccio di droghe, ecc.. Con la speranza di non essere trattato da xenofobo, se analizziamo chi sono, in maggior parte gli autori dei crimini, è gente arrivata da altri paesi. Pur non condividendo i loro

(Brevi)

misfatti, riesco a capirli. Da sempre, la nostra politica ha fatto di tutto per fare credere all'estero, che da noi è tutto rose e fiori, e questa gente è arrivata convinta di trovare il paese di Bengodi. Poi hanno visto che la crisi è dura anche qui e molti hanno preso la via del crimine. Magari saranno stati di altra indole. Ennio Tetti

concordia, ecco cosa si sta facendo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

L INTERVENTO/

CONCORDIA, ECCO COSA SI STA FACENDO

Il progetto originale per la rimozione della Costa Concordia deve fare i conti con il fatto che la nave è inclinata di 80°, è lunga 290 metri, larga 35,5 e pesa a secco 44.612 tonnellate. Secondo il piano Titan-Micoperi per prima cosa bisogna stabilizzare la nave con sufficienti appigli per impedirne il movimento, poi installare piastre d'acciaio per un maggiore ancoraggio. Si prevede di piantare pali di fondazione per l'ancoraggio e nel frattempo costruire ed installare la piattaforma sottomarina (la cui sezione sarà 40 metri x 40), i cassoni sul lato sinistro saranno saldati all'intelaiatura precedentemente saldata allo scafo. I cassoni arriveranno completi di tiranti idraulici. Con i cassoni ed i tiranti idraulici in opera, s'inizierà lo spostamento. In base al piano gli ancoraggi costieri eviteranno che la nave scivoli giù per le rocce: come la forza è applicata ai tiranti idraulici, la nave inizierà a ruotare verticalmente. Sono già state installate sulla Concordia le basi dei ganci delle catene che la tireranno su: l'ancoraggio sufficiente ad ancorare la nave dovrebbe essere ultimato il 19 settembre. Nella parte centrale, tra la roccia e la Concordia, saranno impiantati 4 grappoli di pali (ognuno formato da 10), che attraverso un ingegnoso sistema di cavi tiranti, terranno il relitto in sicurezza e fermo. I cassoni dalla Costa galleggeranno in posizione: verranno collegati, zavorrati verso il basso in posizione ed imbragati. Una volta in posizione verticale e sicura sulla piattaforma gli ancoraggi potranno essere scollegati. Quando tutto sarà pronto per il disincaglio, i cassoni verranno de zavorrati con aria e la nave gallerà dalla piattaforma. I calcoli indicano che la nave galleggerà a circa 18,5 metri e le parti superiori dei cassoni, non più necessarie per il galleggiamento, potranno essere rimosse per la riduzione del peso complessivo. Le parti superiori sono progettate per essere collegate fuoribordo e per contrastare peso fuori centro e fornire flessibilità. Il riassetto verticale e il rigalleggiamento della Costa Concordia dovrebbero avvenire entro la fine della primavera del 2013. E' quanto prevede il progetto di dettaglio per la rimozione della nave naufragata al Giglio, presentato il 13 agosto dalla Titan-Micoperi nel corso della riunione dell'osservatorio di monitoraggio, l'organismo cui spetta il compito di assicurare l'esatta esecuzione dei lavori. Nell'incontro, il consorzio italo-americano ha presentato il progetto ingegneristico dettagliato (che integra e specifica il livello di fattibilità), relativo a tutte le fasi del piano di rimozione della Concordia, confermando quelle previste dal piano già presentato e condiviso nella Conferenza dei Servizi e nelle precedenti riunioni dell'Osservatorio stesso.. La presentazione del progetto definitivo, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, ha reso possibile avviare gli ordini per la produzione e le forniture di tutti i componenti e i materiali necessari per le lavorazioni. Ad oggi è stato fissato il primo dei 12 blocchi d'ancoraggio, con lo scopo di tenere arrestata la nave da movimenti imprevisti. Come pura curiosità, informo che si era parlato pure di un modo veloce di rigalleggiamento della Concordia. Nella prima fase era previsto di coprire falle con lastre di carbonio. Poi, grazie a gru di terra e rimorchiatori, era stato ipotizzato di tenere in equilibrio la nave e con palloni d'aria sollevarla e posizionarla in orizzontale. Con una grande pompa sentina era stato preventivato di aspirare l'acqua dallo scafo, in modo che la nave torni allo stato di galleggiamento. Angelo Roma

comune: zero sversamenti nel rio cignolo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

- *Livorno*

Comune: zero sversamenti nel rio Cignolo

LIVORNO Il comitato dei residenti nelle aree confinanti con la Lonzi Metalli hanno lanciato ieri pomeriggio un preoccupato allarme per un possibile sversamento nel rio Cignolo. Secondo gli abitanti, il corso d'acqua si sarebbe riempito di gasolio o di altre sostanze. Fenomeno, questo, che si verificherebbe in occasione di precipitazioni piuttosto intense. I rappresentanti del comitato hanno quindi contattato il Comune e nel tardo pomeriggio, è stato compiuto un sopralluogo tecnico a cui hanno presenziato anche l'assessore all'Ambiente Mauro Grassi e il dirigente della Protezione civile Leonardo Gonnelli. Le verifiche hanno escluso qualsiasi tipo di sversamento e così è cessata la preoccupazione dei residenti che, comunque, continuano a tenere d'occhio cosa succede in tutta la zona.

la sapienza ancora inagibile e mentre i professori litigano i libri antichi sono abbandonati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La Sapienza ancora inagibile E mentre i professori litigano i libri antichi sono abbandonati

Un patrimonio di 600mila volumi con incunaboli e manoscritti preziosi La biblioteca universitaria sfrattata necessita di una sede al più presto

pisa»cultura a rischio

Chiuso l'edificio dopo il terremoto tutto è fermo Manca poco alla ripresa dell'anno accademico, ma gli studenti di giurisprudenza sono senza casa

Il preside di giurisprudenza: «Non è vero che vogliamo estrometterli. Avrebbero dovuto già spostare gli scaffali al piano terra: l'attuale carico non è sopportabile»

La direttrice: «Va chiarito se ci si tiene oppure se si vuole mettere solo una toppa alla situazione Non possiamo tenere sigillati tutti quei volumi per anni nelle scatole»

di Antonio Valentini wINVIATO A PISA Una paralisi operativa aggrava gli effetti della farraginosa burocrazia che opprime il Paese. E a Pisa il malaugurato risultato coincide col rischio di sciupare un patrimonio culturale irripetibile, consistente nei 600mila volumi della biblioteca universitaria, dal 1824 custoditi al primo piano della Sapienza e ora in cerca di dimora. La chiusura, equivalente a uno sfratto per carente stabilità anche della facoltà di giurisprudenza e della sua biblioteca, ha coinciso col terremoto dell'Emilia, i cui effetti si sono manifestati con crepe e calcinacci: i vigili del fuoco sono intervenuti, hanno stilato un verbale e sulla base di questo il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, ha emesso un'ordinanza di chiusura dell'edificio. Ma da allora - si era a fine maggio -, nulla è stato fatto, nonostante le parole spese dal sottosegretario per i beni e le attività culturali, Roberto Cecchi, in risposta a un'interpellanza parlamentare dell'onorevole Paolo Fontanelli. Cecchi si disse d'accordo con la permanenza della biblioteca in Sapienza, ma annunciò una verifica strutturale sull'edificio. Di cui, ora che siamo alle soglie della riapertura dell'anno accademico, si è persa traccia. Una storia all'italiana. Inerzia prevedibile, in un Paese fermo come mai prima d'ora, presupposto che tuttavia non rappresenta una giustificazione per il professor Adriano Prosperi, già docente all'Università e alla Scuola Normale, nonché membro dell'Accademia dei Lincei, autore di un appello sottoscritto da autorevoli intellettuali e presidente degli Amici della biblioteca universitaria di Pisa. Ebbene, a nome dell'associazione, Prosperi chiede soluzioni per una crisi attualmente senza sbocchi e per questo sottolinea «l'urgenza di un chiarimento sui dati reali circa lo stato dell'edificio, sui mezzi che il Mibac riterrà di mettere a disposizione e sul percorso che si intende battere da qui alla riapertura di questa antica e vitale biblioteca». Il professore sollecita poi un incontro pubblico, domandando se sia fondata l'idea che per accertare i danni è necessario spostare tutti i libri fuori dal palazzo. L'immobilità nasconde la classica, intrigata storia all'italiana: i prestigiosi libri sono di proprietà del ministero dei beni culturali (Mibac), la Sapienza appartiene all'Ateneo e la biblioteca, benché universitaria, non è competenza dell'Università di Pisa. Un puzzle difficile da risolvere, mentre i libri sono dimenticati, abbandonati in un ambiente chiuso e per nulla areato, impossibili da consultare. Un patrimonio irripetibile che rischia di deteriorarsi. Ci si tiene o no? Eppure quella di Pisa è una delle più grandi biblioteche storiche italiane. E non solo per i suoi 600mila volumi, ordinati su scaffalature che se allineate arriverebbero a misurare 15 chilometri, quanto perché essa ha accompagnato la crescita dell'Ateneo, con cinquecentine gelosamente custodite, incunaboli e manoscritti preziosi. La direttrice Sandra Pesante riassume tutto in una domanda: «Amiamo questa biblioteca al punto di desiderare che la situazione migliori oppure vogliamo solo una toppa?». Perché le prospettive sono nient'affatto chiare, con le soluzioni prospettate rivelatesi impraticabili. In un primo momento fu ipotizzato il trasferimento nel palazzo delle poste in via Corridoni, brutto e deserto. Idea subito scartata. Prese quota il convento dei Cappuccini nel quartiere di San Giusto. Ma dopo un'estate di speranza, l'ordine monastico ha risposto picche, ponendo condizioni onerose. E allora? Sandra Pesante vede la soluzione definitiva nell'ex palazzo dell'intendenza di finanza in

la sapienza ancora inagibile e mentre i professori litigano i libri antichi sono abbandonati

piazza Carrara, a poche decine di metri dalla Sapienza, capace di garantire quella superficie di 5mila metri quadrati indispensabile alla biblioteca. È una proprietà demaniale da riutilizzare, ma l'edificio è cadente, i lavori di restauro lunghi e costosi e una soluzione va trovata subito. Perché, spiega la direttrice, «non possiamo tenere sigillati per anni i libri in 30mila scatole. L'esperienza insegna che quando una biblioteca chiude, poi non riapre. Tanto più che nell'attesa i 32 dipendenti sarebbero dispersi. E poi, se non so dove mi sposto, non so cosa sposto». Tensione tra gli accademici. Lo sfratto della biblioteca universitaria non è l'unico contraccolpo prodotto dalla chiusura della Sapienza. Gli scaffali della facoltà di giurisprudenza, su cui erano allineati 120mila volumi, sono già stati trasferiti altrove. E i corsi si tengono sparpagliati tra il Polo Carmignani e Palazzo Ricci, strutture comunque vicine proprio per non affossare gli affari dei commercianti, più interessati ai duemila studenti della facoltà che non ai duecento frequentatori giornalieri della biblioteca universitaria. Il professor Eugenio Ripepe, preside di giurisprudenza, con orgoglio rivendica che la chiusura non ha causato rallentamenti nell'attività didattica né in quella amministrativa. E, con schiettezza, abbatte quella che lui stesso definisce una leggenda metropolitana circolata tra accademici, ovvero che la chiusura della Sapienza risponderrebbe a un complotto ordito per estromettere la biblioteca a favore della facoltà di giurisprudenza, che in tal modo si approprierebbe per intero dell'immobile: «Ancora prima che metropolitana, è una leggenda strapaesana - ironizza -. Se l'intera biblioteca dovesse restare nelle sue dimensioni in Sapienza, qualcun altro (giurisprudenza, ndc.) dovrebbe andarsene. Solo che la facoltà c'era già tre secoli prima. Beninteso, non sono in polemica con nessuno, ma trovo singolare questa levata di scudi, assieme alla tesi di chi ci spiega che le verifiche statiche possono essere fatte con gli scaffali pieni fino al soffitto. I nostri 120mila libri sono stati portati altrove e non capisco tanta contrarietà al trasferimento dei 600mila volumi della biblioteca universitaria: fino a che stanno lì, non potranno essere consultati». Evidente il riferimento all'associazione presieduta dal professor Prospero: «Sta il fatto che l'attuale carico è insopportabile - conclude Ripepe -. Se inizi a incasellare i libri per spostarli al piano terra della Sapienza. Se fossero partiti tre mesi fa, sarebbero a metà dell'opera». L'asso nella manica. Il problema resta sempre quello: dove sistemare la biblioteca universitaria? Un'ipotesi prende quota: volumi, incunaboli e manoscritti potrebbero finire in via San Martino, nel palazzo che fino a pochi anni fa ospitava la sede pisana della Banca d'Italia, acquisibile dallo Stato che otterrebbe l'immobile in cambio di un altro situato altrove. L'onorevole Paolo Fontanelli sta preparando una nuova interpellanza parlamentare. Non è escluso che il ministro Ornaghi gli risponda prospettando proprio questa soluzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ P. civile Roma: strade Ostia interamente

percorribili - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ P. civile Roma: strade Ostia interamente"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. civile Roma: strade Ostia interamente percorribili

"Chiuse preventivamente quattro strade, riaperte poco dopo" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 4 set. (TMNews) - "La rete stradale di tutti i quartieri di Ostia è interamente percorribile già dalla tarda mattinata": lo comunica la Protezione civile del Campidoglio, spiegando che in coincidenza con le prime piogge, la polizia locale di Roma Capitale aveva deciso la chiusura di alcuni tratti di 4 strade del XIII municipio: via dei Velieri, via delle Isole del Capo Verde, via Vasco de Gama e via Agazzi.

E - prosegue la protezione civile capitolina - "l'interruzione si è resa necessaria per garantire la sicurezza e le strade sono state riaperte al traffico in poco tempo, subito dopo l'intervento delle squadre che hanno risolto gli allagamenti causati dall'ondata di maltempo che ha interessato il Litorale. Non si sono registrate particolari criticità o intasamenti del traffico nel corso delle chiusure viarie".

ü'1

Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano, nessun

danno - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano, nessun"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano, nessun danno

Tra Poggio Picenze, Barisciano e Fossa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 4 set. (TMNews) - Una scossa di terremoto è stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze Barisciano e Fossa.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 16.35 con magnitudo 2.4.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Maltempo/ Alemanno: macchina emergenza ha funzionato

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Alemanno: macchina emergenza ha funzionato"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Maltempo/ Alemanno: macchina emergenza ha funzionato

"In città non si sono finora registrate criticità di rilievo" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 4 set. (TMNews) - Di fronte al maltempo che si è abbattuto sulla capitale "la macchina dell'emergenza ha funzionato": lo sottolinea il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

"Ringrazio gli operatori e i volontari della Protezione Civile, le sue strutture operative e la Polizia di Roma Capitale per il grande impegno profuso in questi giorni di significative precipitazioni", premette Alemanno, sottolineando che "nella città non si sono finora registrate criticità di rilievo ad eccezione di Ostia dove l'ondata di maltempo è stata più forte. La macchina dell'emergenza del Campidoglio ha funzionato grazie agli interventi di prevenzione eseguiti sin dal mese di agosto con la pulizia dei tombini, dei fossi e della caditoie.

Ma "resta alta l'attenzione per i prossimi eventi atmosferici ancora previsti: il dispositivo di emergenza sarà attivo anche questa notte per far fronte alla ripresa del maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale fino alla serata di domani. Restano pertanto attivi i presidi di 350 volontari, operativi 24 ore su tutto il territorio, e in particolare a Ostia, dove durante tutta la giornata sono state dislocate 15 associazioni di protezione civile, le unità operative del Servizio Giardini e 10 pattuglie della Polizia Roma Capitale".

Rai/ Rai3: A "Cominciamo bene" lavoro e terremoto

- TV - Spettacoli - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Rai/ Rai3: A "Cominciamo bene" lavoro e terremoto"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Rai/ Rai3: A "Cominciamo bene" lavoro e terremoto postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 4 set. (TMNews) - Su Rai3, mercoledì 5 settembre alle 10.40, nuova puntata di "Cominciamo Bene". Giovanni Anversa e Arianna Ciampoli parleranno, tra l'altro, del terremoto tre mesi dopo. Il governo ha dato una proroga fino al 30 novembre ai terremotati dell'Emilia sul pagamento delle tasse. Confindustria e sindacati insorgono, bisogna dare tempo a chi sta tentando di rialzarsi e approvare la modifica proposta dall'Onorevole Bertolini di rimandare il pagamento al 2013. Cosa decideranno le istituzioni?

E, ancora: sono circa 150 i tavoli di crisi aziendale aperti al Ministero dello Sviluppo Economico per circa 180 mila lavoratori. In studio si parlerà, tra l'altro, dei minatori del Sulcis che sembra stiano raggiungendo un accordo e dell'Alcoa i cui dipendenti saranno il 10 settembre a Roma per un incontro interministeriale con azienda, regione e sindacati. Quali saranno i risultati?

Voglia di primarie - Bersani, Vendola, Renzi, Boeri, Tabacci, la lista dei candidati alle primarie del centrosinistra si allunga. Renzi vuole un confronto Tv con Bersani e dichiara: "Se vinco io tutti a casa". Quante possibilità esistono per gli "sfidanti" dell'attuale segretario del Pd? Chi lo sostiene?

Tra gli ospiti, l'onorevole Rosy Bindi, il giornalista de L'Espresso Marco Damilano, il professor Sergio Fabbrini docente di Scienza Politica all'Università Luiss di Roma l'onorevole Maurizio Gasparri, l'onorevole Paola De Micheli, i sindacalisti Sandro Mereu e Massimiliano Esposito, il giornalista Vito Biolchini, l'imprenditore Roberto Doninelli e l'onorevole Giorgia Meloni.

I telespettatori potranno porre domande agli ospiti in studio o raccontare esperienze personali chiamando il numero verde 800050167.

Evento sismico in provincia de L'Aquila

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Evento sismico in provincia de L'Aquila"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

09/Apr/2012

Evento sismico in provincia de L'Aquila FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia

Evento sismico in provincia de L'Aquila 4 settembre 2012 Una scossa di terremoto è stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.35 con magnitudo 2.4

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**TERREMOTO. SOGLIE 'SOA' E RIMBORSI, DIBATTITO IN AULA. RESPINTE
RISOLUZIONI LEGA NORD E PDL**

Comunicato Stampa: TERREMOTO. SOGLIE 'SOA' E RIMBORSI, DIBATTITO IN AULA. RESPINTE
RISOLUZIONI LEGA NORD E PDL

WindPress.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

**TERREMOTO. SOGLIE 'SOA' E RIMBORSI, DIBATTITO IN AULA. RESPINTE RISOLUZIONI LEGA
NORD E PDL** FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

04/09/2012 16:48 TERREMOTO. SOGLIE 'SOA' E RIMBORSI, DIBATTITO IN AULA. RESPINTE RISOLUZIONI
LEGA NORD E PDL Alle relazioni degli assessori Gian Carlo Muzzarelli e Alfredo Peri sulle misure per la ricostruzione
post terremoto, in Assemblea legislativa è seguito un dibattito, concluso dalla replica del sottosegretario Alfredo Bertelli.
Durante il dibattito sono state presentate due risoluzioni, rispettivamente della Lega nord e del Pdl, poi respinte a
maggioranza dall'aula (sì di Pdl e Lega...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Dai Sindacati della TPER un assegno per sostenere gli interventi post-terremoto

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Dai Sindacati della TPER un assegno per sostenere gli interventi post-terremoto"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

09/Apr/2012

Dai Sindacati della TPER un assegno per sostenere gli interventi post-terremoto FONTE : Comune di Ferrara

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Ferrara

FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - Raccolti finora 108mila euro Dai Sindacati della TPER un assegno per sostenere gli interventi post-terremoto 04-09-2012 (Nota a cura della portavoce del sindaco) Il Sindaco di Ferrara ha ricevuto questa mattina i Sindacalisti della CGIL,CISL, UIL UGL, FAISA che hanno consegnato un assegno di 720 euro, quale contributo raccolto dai lavoratori della TPER durante lo sciopero "virtuale" di quattro ore del 7 luglio scorso. Durante lo sciopero i lavoratori...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com ü¹

Gazebo delle Province terremotate al Festivaletteratura

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Gazebo delle Province terremotate al Festivaletteratura"

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

Gazebo delle Province terremotate al Festivaletteratura FONTE : Provincia di Mantova

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Mantova

Nell'ambito di Festivaletteratura verrà attivato in piazza Sordello a Mantova, un gazebo per dare visibilità alle attività culturali promosse dai Comuni colpiti dal terremoto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto, stanziati 7,5 milioni per rimuovere e trattare le macerie

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto, stanziati 7,5 milioni per rimuovere e trattare le macerie"

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

Terremoto, stanziati 7,5 milioni per rimuovere e trattare le macerie FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

04/09/2012 11:38 Terremoto, stanziati 7,5 milioni per rimuovere e trattare le macerie Bologna - Sette milioni e mezzo milioni di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO. GAZZOLO A POLLASTRI (PDL): "DA REGIONE OGNI SFORZO PER GARANTIRE ANNO SCOLASTICO". IL CASO PONTE DELL'OLIO (PC

Comunicato Stampa: TERREMOTO. GAZZOLO A POLLASTRI (PDL): "DA REGIONE OGNI SFORZO PER GARANTIRE ANNO SCOLASTICO". IL CASO PONTE DELL'OLIO (PC)

WindPress.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

TERREMOTO. GAZZOLO A POLLASTRI (PDL): "DA REGIONE OGNI SFORZO PER GARANTIRE ANNO SCOLASTICO". IL CASO PONTE DELL'OLIO (PC) FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

TERREMOTO. GAZZOLO A POLLASTRI (PDL): "DA REGIONE OGNI SFORZO PER GARANTIRE ANNO SCOLASTICO". IL CASO PONTE DELL'OLIO (PC) La Regione Emilia-Romagna"assicura tutto il supporto e l'impegno possibile per garantire la regolarità dell'anno scolastico in tutti i territori colpiti dal sisma". A dirlo è l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo in Assemblea legislativa ad una interrogazione del consigliere Andrea Pollastri (Pdl) sulle valutazioni di vulnerabilità sismica della...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO Il 6 settembre inaugura il nido Arcobaleno

Comunicato Stampa: TERREMOTO – Il 6 settembre inaugura il nido Arcobaleno

WindPress.it

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

TERREMOTO – Il 6 settembre inaugura il nido Arcobaleno FONTE : LEGACOOOP - Lega Nazionale Cooperative e Mutue

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/May/2012 AL 09/May/2012

LUOGO Italia

News TERREMOTO - Il 6 settembre inaugura il nido Arcobaleno Modena, 4 settembre 2012 - Una bella storia. Il racconto di un progetto, modello innovativo di co-progettazione tra pubblico e privato sociale, inserito in un ambizioso piano di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi pubblici sul territorio del Comune di Camposanto. Realizzato utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo, con il supporto e il contributo della Regione Emilia-Romagna e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 2.4 nell'aquilano Agenzia Giornalistica Italiana - 1 ora 22 minuti fa

(AGI) L'Aquila - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Poggio Picenze, Barisciano e Fossa. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.35. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

.20120904T153806+0000